

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 13 dicembre 2002

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/6964930 - ABBONAMENTI TEL. 091/6964926 - INSERZIONI TEL. 091/6964936 - FAX 091/6964927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: www.pa.cnr.it/gurs accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it oppure tramite www.gurs.cjb.net

AVVISO AGLI ABBONATI

I canoni di abbonamento alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per l'anno 2003 sono indicati in ultima pagina. Con la fine dell'anno verranno a scadere gli abbonamenti per il 2002 e, conseguentemente, cesserà l'invio della Gazzetta agli abbonati.

Fermo restando che gli abbonamenti per l'intero anno 2003 o per il 1° semestre potranno essere rinnovati entro il 31 gennaio 2003, si avverte che, ove si voglia evitare soluzione nella continuità dell'invio, sarà necessario provvedere al versamento dell'importo dell'abbonamento nel più breve tempo possibile, inviando con sollecitudine l'attestazione di versamento all'amministrazione della Gazzetta.

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 22 novembre 2002.

Graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili e non ammissibili relative alle iniziative di cooperazione decentrata e di solidarietà internazionale ai sensi del decreto 19 giugno 2002 pag. 5

Assessorato dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 7 novembre 2002.

Riconoscimento dell'associazione ambientalista denominata Verdi ambiente e società, con sede legale in Roma pag. 8

Assessorato del bilancio e delle finanze

DECRETO 5 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 9

DECRETO 8 novembre 2002.

Autorizzazione ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana pag. 10

DECRETO 8 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 12

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 13

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002. pag. 14

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 16

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 17

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 18

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 20

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 21

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 22

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 23

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 24

DECRETO 13 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 25

DECRETO 13 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 pag. 26

DECRETO 13 novembre 2002.

Autorizzazione ad un tabaccaio a riscuotere le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana pag. 27

DECRETO 15 novembre 2002.

Approvazione della convenzione tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze e il sig. Aprile Giovanni per l'affidamento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pag. 28

DECRETO 15 novembre 2002.

Approvazione della convenzione tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze e la sig.ra Todaro Angela Maria per l'affidamento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pag. 30

DECRETO 18 novembre 2002.

Autorizzazione ad alcuni tabaccai a riscuotere le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana pag. 31

DECRETO 18 novembre 2002.

Approvazione della convenzione tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze e il sig. Stella Giuseppe per l'affidamento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pag. 33

DECRETO 18 novembre 2002.

Autorizzazione ad alcuni tabaccai a subentrare nel servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana pag. 34

DECRETO 18 novembre 2002.

Approvazione della convenzione tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze e il sig. Monteforte Bruno, legale rappresentante dell'Autoclub s.a.s. di Monteforte Bruno & C., per l'affidamento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pag. 36

Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca

DECRETO 7 novembre 2002.

Modifica ed ulteriore integrazione del piano promozionale relativo all'anno 2002 pag. 37

DECRETO 13 novembre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Coens, con sede in San Gregorio, e nomina del commissario liquidatore pag. 38

DECRETO 13 novembre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Il Negativo, con sede in Siracusa, e nomina del commissario liquidatore pag. 39

DECRETO 13 novembre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Nissena Jeans, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore pag. 39

DECRETO 13 novembre 2002.

Nuove direttive per la predisposizione dei piani comunali di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici pag. 40

DECRETO 20 novembre 2002.

Ulteriori modifiche al decreto 28 aprile 2000, concernente direttive regionali in materia di riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare, per l'iscrizione nel R.E.C. per la somministrazione di alimenti e bevande, per l'iscrizione nella sezione speciale turistica del R.E.C., per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio, e dei corsi preparatori per agenti di affari in mediazione pag. 43

Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione

DECRETO 4 ottobre 2002.

Sostituzione dell'elenco allegato al decreto 4 luglio 2002, concernente progetti ammessi a finanziamento - Misura 3.10 "Diffusione di competenze funzionali allo sviluppo nel settore pubblico" dell'asse III "Risorse umane" pag. 43

DECRETO 8 ottobre 2002.

Rettifica del decreto 4 luglio 2002, concernente progetti ammessi a finanziamento - Misura 3.13 "Formazione per la ricerca" dell'asse III "Risorse umane" pag. 46

DECRETO 5 novembre 2002.

Commissione di valutazione dei progetti di formazione per il S.I.T.R.-S.I.R.A.-S.I.F. pag. 46

Assessorato della sanità

DECRETO 11 novembre 2002.

Autorizzazione all'unità operativa di oculistica dell'Azienda ospedaliera Civile - M.P. Arezzo di Ragusa alla somministrazione della specialità medicinale Visudyne pag. 47

DECRETO 15 novembre 2002.

Conferma della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Ragusa, con esclusione di alcuni, al 31 dicembre 1999 pag. 47

DECRETO 15 novembre 2002.

Conferma della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Messina, con esclusione di alcuni, al 31 dicembre 1999 pag. 48

DECRETO 21 novembre 2002.

Graduatoria provvisoria dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per il periodo 1 luglio 2002-30 giugno 2003. pag. 49

DECRETO 21 novembre 2002.

Rettifica del decreto 15 ottobre 2002, concernente graduatoria unica regionale definitiva dei medici di medicina generale, valida per l'anno 2002 pag. 58

DECRETO 28 novembre 2002.

Determinazione del compenso per la trasformazione del plasma e tariffe di trasferimento degli emoderivati. pag. 58

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 4 novembre 2002.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Castelbuono pag. 59

DECRETO 12 novembre 2002.

Approvazione del programma costruttivo per la realizzazione di n. 179 alloggi di edilizia residenziale nel comune di Carlentini pag. 61

DECRETO 13 novembre 2002.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Catania. pag. 63

Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti

DECRETO 18 ottobre 2002.

Nuova rimodulazione del programma urbano parageggi del comune di Messina. pag. 65

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del Comitato tecnico paritetico di cui all'art. 2, comma 4, del D.L. n. 130 del 19 maggio 1997, convertito con modificazioni dalla legge 16 luglio 1997, n. 228. pag. 67

Sostituzione di componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Siracusa pag. 67

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto sperimentale zootecnico di Palermo. pag. 67

Nomina del direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta pag. 68

Nomina del direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 9 di Trapani pag. 68

Nomina del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Papardo di Messina pag. 68

Nomina del direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Trapani pag. 68

Nomina del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Ospedali OMPA di Ragusa pag. 68

Sostituzione di un componente del comitato di coordinamento previsto dall'art. 3 del decreto legislativo n. 296/2000 pag. 68

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Vita, Amore, Speranza Onlus, con sede in Palermo pag. 68

Nomina della commissione di gara per l'affidamento di parte dei controlli di cui all'art. 3 del Regolamento CE n. 2064/97 pag. 68

Concessione alle società Enichem S.p.A., con sede in San Donato Milanese, del rinnovo dell'autorizzazione al deposito preliminare del rifiuto CER 060404 pag. 68

Autorizzazione alla ditta Pecorella Vincenzo, con sede in Palermo, per l'attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per l'attività di triturazione di filtri per il recupero di oli minerali e metallo. pag. 68

Ripartizione territoriale dei fondi stanziati per le spese in conto capitale dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno finanziario 2002 - Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione pag. 68

Assessorato dell'agricoltura e delle foreste:

Costituzione di servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, per i lavori di utilizzazione a scopo irriguo delle acque invasate nel serbatoio Garcia sul fiume Belice Sinistro, 1° stralcio, 1° lotto, su beni immobili siti nel comune di Castelvetro. pag. 69

Provvedimenti concernenti costituzione di servitù d'acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, per i lavori irrigui S. Leonardo Ovest, 4° lotto comprensorio Villabate, su beni immobili siti nei comuni di Palermo e Misilmeri. pag. 76

Provvedimenti concernenti espropriazione definitiva e costituzione di servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione, ramo agricoltura e foreste, per i lavori di costruzione dell'adduttore Ovest del complesso irriguo S. Leonardo Ovest, 3° tronco, Casteldaccia-Villabate, ricadente nei comuni di Villabate, Misilmeri, Bagheria, Santa Flavia e Casteldaccia su beni immobili siti negli stessi comuni. pag. 80

Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione:

Avviso pubblico per la realizzazione di corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno 2002-2003. pag. 83

Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca:

Nomina del segretario della Commissione regionale per la cooperazione pag. 87

Sostituzione di un componente del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche dell'artigianato. pag. 87

Provvedimenti concernenti nomina di componenti del Tavolo azzurro pag. 87

Provvedimenti concernenti società cooperative pag. 87

Revoca parziale del decreto 3 febbraio 1977, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Del Popolo, con sede in Catania. pag. 87

Provvedimenti concernenti nomina di componenti del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche della promozione. pag. 87

Riconoscimento di un corso professionale abilitante per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio programmato per il 2002 della Confcommercio, con sede in Enna. pag. 88

Riconoscimento di un corso professionale abilitante per l'esercizio di attività commerciale nel settore merceologico alimentare programmato per il 2002 dalla Confcommercio, con sede in Enna. pag. 88

Nomina di un componente del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche dell'artigianato. pag. 88

Assessorato dell'industria:

Permesso di ricerca di acque minerali denominato "S. Leo" alla Società Ambra S.p.A., con sede in Torrenova. pag. 88

Regime di aiuto previsto dall'art. 27 della legge regionale n. 32/2000 e dalla sottomisura 4.01.A1 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 - Proroga termini. pag. 88

Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione:

Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Messina. pag. 88

Assessorato della sanità:

Istituzione della commissione regionale di studio per la rielaborazione del Prontuario farmaceutico ospedaliero della Regione siciliana. pag. 88

Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento di prodotti a base di latte della ditta Denaro Carmelo, con sede in Pozzallo. pag. 89

Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento di produzione di prodotti a base di carne della ditta Denaro Carmelo, con sede in Pozzallo. pag. 89

Subentro della ditta Bluemar Sciacca di Rizzo Mariarosa & C. s.a.s. all'attività di tipologia 4 dello stabilimento della ditta Original Giuseppe Curreri s.r.l., con sede in Sciacca. pag. 89

Revoca dell'autorizzazione alla ditta Campagna Nicolò, con sede in Messina, a detenere specialità medicinali per uso umano. pag. 89

Revoca parziale del riconoscimento attribuito allo stabilimento della ditta Siciltropical, con sede in Casteltermini. pag. 89

Revoca del riconoscimento conferito al pubblico macello di Riesi. pag. 89

Autorizzazione al subentro dell'attività di deposito frigorifero di carni fresche da S.E.C. Poll S.p.A. a Bon Service s.r.l., con sede in Misterbianco. pag. 89

Riconoscimento di idoneità all'esercizio dell'attività allo stabilimento di prodotti ittici della ditta Siciltropical s.r.l., con sede in Casteltermini. pag. 89

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Finanziamento al comune di Terrasini per la realizzazione di lavori. pag. 90

Finanziamento al comune di Gibellina per lavori di costruzione di un canale di gronda. pag. 90

Approvazione della delibera del comune di Gibellina n. 73 del 31 ottobre 2001, relativa alla variante al P.U.C. n. 4 ed al piano di trasferimento totale dell'abitato. pag. 90

Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Menfi allo scarico dell'impianto di depurazione. pag. 90

Finanziamento al comune di Condrò per la realizzazione di lavori. pag. 90

Modifica al regolamento edilizio del comune di Villafrati. pag. 90

Variante al programma di fabbricazione del comune di Trapani. pag. 90

Variante al programma di fabbricazione del comune di Regalbuto. pag. 90

Nulla osta al piano di lottizzazione proposto dalla ditta Di Via Roberto nel comune di Paceco. pag. 90

Nulla osta al piano di lottizzazione proposto dalla ditta Anelli Natale nel comune di Paceco. pag. 90

Provvedimenti concernenti autorizzazioni per emissioni in atmosfera. pag. 90

Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti:

Eliminazione di alcune ditte dall'elenco dei beneficiari delle agevolazioni previste dall'art. 16 della legge regionale n. 27/96. pag. 91

Istituzione della Commissione tecnica per le comunicazioni in Sicilia. pag. 91

Nomina del commissario ad acta dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Caltagirone. pag. 91

Ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Azienda provinciale per l'incremento turistico di Catania. pag. 91

Ricorso avverso la deliberazione commissariale n. 406 del 30 aprile 2002 dell'AAPIT di Catania. pag. 91

CIRCOLARI

Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione

CIRCOLARE 8 novembre 2002.

Istruzioni generali per la redazione dei progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico artistico in zona sismica. pag. 92

Assessorato del bilancio e delle finanze

CIRCOLARE 11 novembre 2002, n. 11.

Chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2002. pag. 97

Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca

CIRCOLARE 12 novembre 2002, n. 4.

Programma promozionale integrativo per l'anno 2002. pag. 105

Assessorato degli enti locali

CIRCOLARE 28 novembre 2002.

Ricovero di soggetti anziani - Direttive di applicazione del D.P.R.S. n. 158 del 4 giugno 1996 - Risposta a quesiti. pag. 106

Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione

CIRCOLARE 28 novembre 2002, n. 22/AG.

Tirocini formativi e di orientamento - Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 - Decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142 - Art. 51 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 - Direttive per la promozione, gestione e valutazione della misura pag. 107

CIRCOLARE 6 dicembre 2002, n. 23/AG.

Collaborazione coordinata e continuativa - Articolo 1, legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 e articolo 4, legge regionale 9 agosto 2002, n. 9. pag. 121

CIRCOLARE 6 dicembre 2002, n. 24/AG.

Attività socialmente utile - Articolo 2, comma 4, legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 e articolo 7, comma 1, legge regionale 9 agosto 2002, n. 9 - Incentivi alla costituzione di società miste pag. 121

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**AVVISI DI RETTIFICA****Leggi e decreti presidenziali**

LEGGE 25 novembre 2002, n. 20.

Interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia. Trasformazione in fondazioni degli enti lirici, sinfonici e del comitato Taormina arte. Scuole materne regionali paritarie pag. 122

Assessorato dell'industria

CIRCOLARE 21 ottobre 2002, n. 1641.

P.O.R. 2000/2006 - Asse 4 - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.03 - Sottomisura A - Aiuti al terzo settore - Disposizioni attuative di cui all'art. 46 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 pag. 122

Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti

DECRETO 14 ottobre 2002.

Bando pubblico per l'attivazione degli interventi territoriali relativi alla misura 4.19 a) del P.O.R. Sicilia 2000/2006 pag. 123

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Impiego dei fondi del bilancio regionale (art. 15, legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni).

DECRETI ASSESSORIALI**PRESIDENZA**

DECRETO 22 novembre 2002.

Graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili e non ammissibili relative alle iniziative di cooperazione decentrata e di solidarietà internazionale ai sensi del decreto 19 giugno 2002.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE
PER LA COOPERAZIONE
DECENTRATA ALLO SVILUPPO
ED ALLA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 11 della legge regionale n. 47 dell'8 luglio 1977, che sostituisce l'art. 64 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il decreto presidenziale n. 101 del 10 luglio 2001, con il quale è stato istituito l'Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo e alla solidarietà internazionale;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 ed in particolare l'art. 196, con il quale "la Regione siciliana partecipa alle attività di cooperazione, allo sviluppo e ad interventi di solidarietà internazionale";

Visto il decreto presidenziale del 2 agosto 2001, con il quale si è provveduto alla destinazione degli Assessori agli Assessorati regionali ed alla destinazione di un Assessore regionale alla Presidenza della Regione;

Visto il decreto n. 1/U.S.C.S. del 19 ottobre 2001, notificato alla Ragioneria centrale della Presidenza, con il quale la gestione del capitolo n. 100328, ferma restando la sua collocazione alla rubrica 1 della Presidenza della Regione, è affidata all'Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale, ed i relativi poteri di spesa sono esercitati dal dirigente responsabile dello stesso ufficio;

Visto il decreto 19 giugno 2002, che detta i criteri e le modalità per la concessione di benefici economici ai soggetti di cui all'art. 196, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visti, in particolare, l'art. 3 del decreto 19 giugno 2002, che definisce i criteri di ammissibilità delle istanze pervenute e l'art. 7 dello stesso decreto, che definisce i criteri di priorità per i progetti presentati;

Vista la nota n. 836 dell'8 ottobre 2002, con cui l'Ufficio speciale per la cooperazione decentrata allo sviluppo ed alla solidarietà internazionale rappresentava all'Assessore destinato alla Presidenza gli esiti dell'istruttoria compiuta sulle istanze pervenute a seguito della pubblicazione del decreto 19 giugno 2002;

Considerato che sulla base dell'art. 6 del decreto 19 giugno 2002 sono state stilate due distinte graduatorie di merito, una per gli interventi di cooperazione de-

centrata (allegato A), ed una per quelli di solidarietà internazionale (allegato B);

Considerato che sulla base di quanto contenuto dall'art. 3 del decreto 19 giugno 2002, è stato stilato un elenco di progetti esclusi con le motivazioni riportate in testa (allegato C);

Considerato che i progetti utilmente inseriti in graduatoria risultano coerenti con le finalità di cui all'art. 196 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Ritenuto di dovere procedere all'approvazione della graduatoria delle iniziative ammissibili nonché dell'elenco delle iniziative non ammissibili;

Decreta:

Art. 1

Per le considerazioni di cui in premessa, è approvata la graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili, relative alle iniziative di cooperazione decentrata, presentate ai sensi e per gli effetti del decreto 19 giugno 2002, di cui all'allegato A.

Art. 2

Per le considerazioni di cui in premessa, è approvata la graduatoria di merito delle proposte progettuali ammissibili, relative alle iniziative di solidarietà internazionale, presentate ai sensi e per gli effetti del decreto 19 giugno 2002, di cui all'allegato B.

Art. 3

E' approvato l'elenco delle iniziative non ammissibili, relative sia agli interventi di cooperazione decentrata che a quelli di solidarietà internazionale, presentate sulla base del decreto 19 giugno 2002, di cui all'allegato C.

Art. 4

Avverso le graduatorie, di cui ai precedenti artt. 1, 2 e 3, è esperibile opposizione entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Decorso tale termine infruttuosamente questo Ufficio speciale procederà all'emissione dei provvedimenti di finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili e che hanno trovato copertura finanziaria.

Art. 5

Questo Ufficio speciale per cooperazione decentrata allo sviluppo e alla solidarietà internazionale si riserva, con un eventuale successivo provvedimento, ad apportare integrazioni o modifiche al presente decreto al fine di darne completa e celere attuazione.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 novembre 2002.

PICENO

Allegato A

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - GRADUATORIA DI MERITO

Posizione di merito	Soggetto proponente	Progetto	Somma richiesta (euro)
1	Università di Palermo, Dip. materno infantile	Econetwork - Libia	150.000,00
2	Comune di Petrosino	Elis - Malta	149.941,00
2	Comune di Santa Ninfa	Pianet@b612 creazione osservatorio per minori in Romania	149.420,00
4	Provincia di Agrigento	Centro seconda accoglienza S. Calogero - loc	75.000,00
5	Comune di Riposto	Cooperazione col popolo Saharawi - Algeria	25.000,00
6	Comune di Mazara	PROCHE - Tunisia	75.000,00
6	Comune di Custonaci	Trasferimento di competenze settore lapideo ad aziende rumene - Italia/Romania	149.950,00
6	CORERAS	Sviluppo della filiera viticola nel bacino del Mediterraneo	150.000,00
9	C.C.I.A. di Palermo	Sicilia-Romania una rete per lo sviluppo del turismo locale	149.500,00
9	Provincia di Enna	Sistemi turistici integrati - Tunisia	149.909,00
9	Comune di Barcellona	Al di là...	38.694,00
9	Comune di Alcamo	TABAC - Romania	149.850,00
9	C.C.I.A. di Trapani	Avviciniamoci Mediterraneo	150.000,00
9	Comune di Marsala	Una luce nei porti del mediterraneo	150.000,00
9	Università di Palermo, Dip. ingegneria e tecniche agroforestali	Studio dell'erosività in ambienti semiaridi	150.000,00
9	C.I.A.P.I.	FAIR formazione allievi informatici rumeni	149.945,00
9	C.I.A.P.I.	FOIL formazione operatori informatici lettoni	149.945,00
9	C.I.A.P.I.	Corso di formazione per manager del turismo culturale in Tunisia - A	150.000,00
9	C.I.A.P.I.	Corso di formazione per manager del turismo culturale in Tunisia - B	150.000,00

Posizione di merito	Soggetto proponente	Progetto	Somma richiesta (euro)
20	Fondazione Orestyadi	Artigianato artistico tra tradizione e innovazione - Tunisia	150.000,00
21	Afmal	Dal curare al prendersi cura, gestione delle risorse umane in sanità - Tunisia	145.723,00
22	Associazione Penelope	S.U.D. - Seguendo un Derecho - Colombia	150.000,00
22	Associazione Penelope	Frontiere - loc	149.989,00
22	Associazione Mani Tese	Programma integrato contro lo sfruttamento infantile - India	74.364,00
22	Associazione AIBI	Creazione rete casa-famiglia per minori in Romania	74.783,00
26	Associazione Il Fratello	Formazione imprenditoriale per donne tunisine immigrate - loc	148.000,00
26	AVOSAS	Rilancio agro-zootecnico Makaw - Congo	150.000,00
28	Associazione Acuarinto	Diretta su Cuba	49.971,00
28	Consorzio Mesogeo	Sostegno alla creazione di impresa in Marocco	149.900,00
28	UNIMED	Trade Info Point per consulenza alle PMI in Marocco	149.900,00
31	Associazione Pegaso	Corso formazione per addetto Front Office - loc	109.415,00
31	Associazione Pegaso	Corso formazione per operatori turismo naturalistico - loc	119.915,00
31	Associazione Pro Sca	Implementazione management sistema qualità aziende bulgare	120.095,00
31	Associazione Subterranea	Studio per realizzazione e valorizzazione patrimonio culturale e ambientale - Algeria	149.900,00
31	UNIMED	Creazione di una scuola di restauro in Algeria	149.100,00
31	UNIMED	Creazione centro formazione in water management - Palestina	149.925,00
37	Associazione Padre Nostro	Casa Famiglia per l'infanzia a Randunica - Romania	148.847,00
38	Med Europe Export	Gemellaggio ospedali Villa Sofia e Habib Tameur - Tunisia	149.950,00
39	Euroconsult	Koinè progetto integrato sviluppo PMI paesi dell'est	125.000,00
39	Euroconsult	Elios progetto sviluppo P.A. - Ucraina	125.000,00
39	Archè	Labor: servizi alla persona e all'impresa in Romania	140.000,00
42	ISAS	Orientamento e formazione per la formazione di impresa Romania	149.990,00
42	OIM	Sviluppo euromediterraneo settore artigianale	148.391,00
42	OIM	Sviluppo euromediterraneo per agenti di vendita	142.911,00
42	OIM	Sviluppo euromediterraneo settore artigianale	148.391,00
42	OIM	Sviluppo euromediterraneo per agenti di vendita - Tunisia	142.911,00
42	OIM	Sviluppo euromediterraneo per operatori informatici - Tunisia	146.911,00
42	OIM	Sviluppo euromediterraneo agenti vendita - Marocco	142.911,00
42	OIM	Osservatorio sviluppo risorse umane euromediterraneo - Marocco	140.111,00
42	OIM	Sviluppo euromediterraneo operatori informatici - Marocco	146.911,00
42	OIM	Sviluppo euromediterraneo settore artigianale - Marocco	148.391,00
42	CIEM	Corso per esperto nella valutazione del rischio di desertificazione - Tunisia	146.875,00

Allegato B

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE - GRADUATORIA DI MERITO

Posizione di merito	Soggetto proponente	Progetto	Somma richiesta (euro)
1	Comune di S.Biagio	La Gabbianella - Georgia	50.000,00
2	Comune di S. Biagio	Fraternitas - Argentina	65.000,00
3	Fondazione Orestyadi	Laboratori artistici - giocare con l'arte Tunisia	50.000,00
4	AVSI	Accoglienza in famiglia di bimbi sieropositivi abbandonati rumeni	25.000,00
5	Associazione Lama	Il sorriso - Bosnia	50.000,00
6	Cooperativa Prog. Solidarietà	Tutti i colori della solidarietà	37.184,00

PROGETTI NON AMMISSIBILI IN BASE ALL'ART. 3, DECRETO 19 GIUGNO 2002

C.1) Progetti con finalità non coerenti con quanto previsto dall'art 1.

Soggetto	Progetto
Comune di Chiusa Sclafani	Realizzazione di un centro operativo a Chiusa Sclafani

C.2) Istanze inviate senza raccomandata o dopo i termini in violazione dell'art 3, comma 2, del decreto 19 giugno 2002.

Soggetto proponente	Progetto
Comune di Venetico	Al Fawwar Woman Center - Palestina
Comune di Scordia	Laboratorio multimediale per ragazzi campo profughi Al Fawwar - Palestina
Università di Palermo, Dip. biotecnologie mediche e medicina legale	Radiology Edunet - Giordania
CISS	Adolescenti a rischio nella cintura urbana di El Salvador
CISS	Appoggio alle strutture di educazione primaria - Macedonia
CISS	Adolescenti a rischio nella cintura urbana di El Salvador
CISS	Appoggio alle strutture di educazione primaria - Macedonia
Associazione Tulime	Sviluppo e stabilizzazione economia località di Pomerini - Tanzania
ISIDA	Master per lo sviluppo dell'Algeria
ISIDA	Seminari internazionali per sviluppo economia cubana

C.3) Istanze carenti della documentazione richiesta in base all'art 3, comma 3, del decreto 19 giugno 2002.

Soggetto proponente	Progetto
Comune di Vittoria	Progetto integrato di sviluppo in aree depresse della Tunisia
Comune di Palermo	Pianet@b612 creazione di un osservatorio sui minori in Giordania
CESIT - Roma	Growing Europe Polonia - Rep. Ceca
Casa Famiglia Rosetta	Obiettivo sostenibilità - Brasile
Off Studi Medievali	Formazione operatori bibliotecari - Egitto

(2002.48.2868)

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 7 novembre 2002.

Riconoscimento dell'associazione ambientalista denominata Verdi ambiente e società, con sede legale in Roma.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FAUNISTICO-VENATORIO DEL DIPARTIMENTO REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale del 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il contratto individuale di lavoro del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali in agricoltura del 21 febbraio 2001, approvato con decreto n. 189 del 21 febbraio 2001;

Visto il decreto n. 2882 del 17 dicembre 2001, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro del dirigente di questo servizio;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, il comma 3 dell'art. 34 della predetta legge regionale n. 33/97;

Vista l'istanza datata 10 luglio 2002, pervenuta presso questo Assessorato il 17 luglio 2002, introitata in pari data dal servizio 11°, protocollo n. 3283, con la quale l'associazione Verdi ambiente e società, con sede legale in via Flaminia, 53, Roma, ha chiesto il riconoscimento in forza della vigente normativa sopra richiamata;

Visto l'atto costitutivo della predetta associazione, stipulato nella forma di atto privato in data 25 febbraio 1991 in Roma, registrato presso l'ufficio registro atti privati di Roma al n. C/11401 del 28 febbraio 1991;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente n. 63/SCOC/94, del 29 marzo 1994, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1994, con il quale l'associazione Verdi ambiente e società ha ottenuto il riconoscimento quale associazione di protezione ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Vista la documentazione trasmessa dall'associazione in allegato all'istanza di riconoscimento, dalla quale si evince che la stessa associazione dispone di una presenza organizzata in Sicilia in cinque province, per cui è soddisfatta la condizione prevista dal già citato comma 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Articolo unico

L'associazione ambientalista denominata Verdi ambiente e società, con sede legale in via Flaminia, 53 - Roma, è riconosciuta ai sensi del comma 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 novembre 2002.

ALBANESE

(2002.46.2783)

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

DECRETO 5 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.**L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Visto il decreto n. 174 del 27 marzo 2002 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il Regolamento CEE n. 1260 del 21 giugno 1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006, avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000, attuato attraverso programmi operativi regionali (P.O.R.) e nazionali (P.O.N.);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (P.O.R. Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000-2006, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 7 agosto 2002;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 203 del 23 agosto 2002, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 2002, registro 1, foglio n. 33 con il quale viene esternata la citata deliberazione n. 273/2002;

Vista la nota n. 3875 del 16 ottobre 2002 con la quale la Presidenza - dipartimento della programmazione, chiede l'iscrizione, ai sensi del citato art. 39 della legge regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nel bilancio della Regione siciliana - rubrica dipartimento cooperazione, commercio ed artigianato, per l'esercizio finanziario 2002, della somma di € 1.336.003,27, necessaria per avviare la sottomisura 4.02b - Riqualficazione infrastrutture a servizio delle PMI artigianali, della misura 4.02 "Riqualficazione infrastrutture a servizio delle PMI (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. della Sicilia 2000-2006;

Considerato che con nota n. 11413 del 29 aprile 2002 questo Assessorato ha provveduto all'annotazione della somma di € 4.000.000,00 relativa alla citata sottomisura 4.02b, a valere sulle disponibilità di competenza e di cassa del capitolo 613916 - Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del P.O.R. della Sicilia 2000-2006, per l'esercizio finanziario 2002;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE			
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro			
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in c/capitale			
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	- 1.336.003,27	- 1.336.003,27	
di cui al capitolo			
613916 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del Programma operativo regionale (P.O.R.) della Sicilia 2000-2006	- 1.336.003,27	- 1.336.003,27	

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA			
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale cooperazione, commercio e artigianato			
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti			
U.P.B. 8.2.2.6.3 - <i>Artigianato</i>	+ 1.336.003,27	+ 1.336.003,27	
di cui al capitolo 742413 Interventi per la realizzazione della sottomisura 4.02b della misura 4.02 "Riqualificazione infrastrutture a servizio delle PMI" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006	+ 1.336.003,27	+ 1.336.003,27	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 novembre 2002.

PAGANO

(2002.46.2744)

DECRETO 8 novembre 2002.

Autorizzazione ad alcuni tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante: "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

Visto il D.P.Reg. n. 3419 del 4 settembre 2002, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 22 agosto 2002;

Visto l'art. 17, comma 11, della legge n. 449/97, che individua la possibilità per i tabaccai di riscuotere le tasse automobilistiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 1999, n. 11, che regola in modo uniforme i rapporti tra i tabaccai e le Regioni, ai sensi del comma 12 dell'art. 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto, in particolare, l'art. 8 del citato D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074;

Viste le istanze, redatte ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. n. 11/99, trasmesse per il tramite dell'Assotabaccai, con le note prot. nn. 814 e 815/P del 27 agosto 2002, pervenute in data 12 settembre 2002, volte ad ottenere l'autorizzazione a riscuotere le tasse automobilistiche dei sigg.:

— Caruso Maria, titolare della rivendita di generi di monopolio n. 7, con annessa ricevitoria lotto n. 3205, codice lottomatica PA3200, sita in Salemi (TP), via Matteotti, 38;

— Surdo Vincenzo, titolare della rivendita di generi di monopolio n. 43, con annessa ricevitoria lotto n. 3375, codice lottomatica PA3370, sita in Trapani, via degli Elimi, 5;

Considerato che il Ministero delle finanze - dipartimento delle entrate - direzione centrale per la riscossione -, con nota n. 1999/9117 del 21 gennaio 1999, assicura che il sistema informatico cui sono collegati i tabaccai "lottisti", in quanto già abilitati alla riscossione delle giocate del lotto, risponde ai requisiti ed è conforme alle prescrizioni dell'art. 2 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11, quanto alle caratteristiche, modalità e condizioni di sicurezza che garantiscono il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche previsti dagli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418;

Ritenuta l'opportunità che le modalità di riversamento, in favore della Regione, dei tributi riscossi dai tabaccai istanti ed operanti nel territorio della Regione, avvengano alla Cassa regionale esclusivamente secondo la procedura di rimessa diretta (RID) dal proprio conto corrente bancario;

Ritenuto, pertanto, che tale modalità di riversamento deve intendersi quale condizione essenziale della rilasciata autorizzazione, al cui venir meno seguirà la revoca dell'autorizzazione medesima;

Considerato che i tabaccai, associati all'Assotabaccai, a garanzia del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione, hanno stipulato, attraverso l'Asso Service, la polizza fideiussoria e relative integrazioni, con la Unipol Assicurazioni, n. 1886-96-23697350, in relazione a quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11;

Considerato che gli originali della polizza e relative integrazioni sono state depositate presso il Ministero delle finanze, direzione centrale per la riscossione, che con nota n. 1999/30345 del 24 febbraio 1999, ha assicurato che le stesse polizze sono idonee a garantire anche gli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione cui sono tenuti i tabaccai che riscuotono le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana, nonché conseguentemente gli interessi erariali della Regione siciliana e che la stessa potrà procedere alla escussione delle stesse qualora si rendesse necessario;

Viste le copie conformi agli originali delle polizze fideiussorie di cui sopra e relative integrazioni, richieste da questo Assessorato con nota prot. n. 296102 in data 22 marzo 1999 al Ministero delle finanze, che ha provveduto a trasmetterle con note n. 52905 del 24 marzo 1999 acquisita da questa Amministrazione in data 12 aprile 1999 prot. n. 297676 in relazione al disposto dell'art. 2715 del codice civile;

Viste le note dell'Assotabaccai/Asso-Service nn. 814 e 815/P del 27 agosto 2002, con le quali la predetta associazione di categoria comunica di avere accertato che i soprannominati tabaccai:

- sono coperti da garanzia fideiussoria;
- sono stati attivati al gioco del lotto e sono dotati delle apparecchiature necessarie per collegarsi in rete;
- hanno sottoscritto il contratto con Lottomatica;

Vista la nota prot. n. 816/P del 27 agosto 2002, con la quale l'Asso-Service comunica che i tabaccai in questione sono in copertura fideiussoria per l'anno in corso con la polizza Unipol S.p.A. n. 1886/96/23697350;

Viste le deleghe RID dei tabaccai istanti, trasmesse in data 27 agosto 2002, con le stesse note dell'Assotabaccai, prot. nn. 814 e 815/P;

Ritenuto, per tutto quanto precede, di potere autorizzare alle superiori condizioni i sigg. Caruso Maria e Surdo Vincenzo, quali tabaccai in possesso di tutti i necessari requisiti;

Decreta:

Art. 1

Sono autorizzati, con effetto dalla data del presente provvedimento, a riscuotere le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana, per i motivi di cui in premessa, i tabaccai che hanno presentato, anche per il tramite dell'associazione di categoria, apposita istanza all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - dipartimento regionale finanze e credito, che siano collegati in rete e che utilizzino il sistema Lottomatica, i cui nominativi sono i seguenti:

Codice lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Titolare	Comune e indirizzo
PA3200	7	3205	Caruso Maria	Salemi (TP), via Matteotti, 38
PA3370	43	3375	Surdo Vincenzo	Trapani, via degli Elimi, 5

Art. 2

Il riversamento delle somme riscosse deve avvenire esclusivamente attraverso la procedura RID alla Cassa regionale, Banco di Sicilia, via Rosolino Pilo, n. 28 - Palermo, sul conto corrente n. 690 0001 40 codice ABI 01020 codice CAB 04793 - codice SIA Z4535 intestato alla Regione siciliana.

Al verificarsi della mancata adozione della sopra richiesta procedura RID la presente autorizzazione viene revocata con effetto immediato.

Art. 3

Il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per mezzo dei tabaccai autorizzati ai sensi dell'art. 1 è condizionato all'attivazione dei collegamenti degli stessi con gli archivi delle tasse automobilistiche previsti dagli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418 ed all'avvenuta acquisizione da parte dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze delle deleghe sottoscritte dai tabaccai per l'attivazione della procedura RID, ai fini del riversamento delle somme riscosse in favore della Regione siciliana.

Art. 4

Le somme riscosse dai tabaccai devono essere da essi riversate entro il termine di cui all'art. 4, 3° comma, del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 4 del D.P.C.M. n. 11/99 per il riversamento delle somme in favore della Regione siciliana, si procede all'escussione della garanzia sia per i mancati riversamenti sia per la penale ed alla contestuale sospensione del servizio di riscossione o alla revoca dell'autorizzazione.

Art. 5

L'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia - è incaricata, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, della puntuale esecuzione del presente decreto, ivi compresa l'attivazione di cui al precedente

art. 3, nonché della vigilanza sugli autorizzati tabaccai, circa il mantenimento delle condizioni apposte alla presente autorizzazione, da effettuarsi attraverso ispezioni e verifiche ordinarie e straordinarie, avvalendosi, ove occorra, degli organi di polizia tributaria, adottando direttamente i provvedimenti cautelari di sospensione e di successiva escussione della garanzia fideiussoria.

Delle verifiche effettuate, l'Agenzia delle entrate – Direzione regionale della Sicilia –, curerà di segnalare all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze – dipartimento regionale finanze e credito – i riscontrati casi di sopravvenuta mancanza dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge, dal presente decreto e dalle disposizioni ministeriali e/o regionali, al fine di potere adottare i provvedimenti di revoca dell'autorizzazione, in relazione ai quali non mancherà di fornire i necessari pareri istruttori.

Art. 6

I tabaccai, autorizzati con il presente atto a riscuotere le tasse automobilistiche, sono nominati responsabili del trattamento dei dati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 7

L'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze provvederà alla notifica del presente decreto ai tabaccai per il tramite dell'associazione di categoria che ha trasmesso le istanze dei tabaccai medesimi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 novembre 2002.

PERGOLIZZI

(2002.47.2833)

DECRETO 8 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Visto il decreto n. 174 del 27 marzo 2002 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il Regolamento CE n. 1260/99 del 21 giugno 1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006, avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000;

Considerato che il Quadro comunitario di sostegno viene attuato attraverso programmi operativi regionali (P.O.R.) e nazionali (P.O.N.);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (P.O.R. Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000)2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000-2006 e approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 7 agosto 2002;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 203 del 23 agosto 2002, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 2002, registro 1, foglio n. 33, con il quale viene esternata la citata deliberazione n. 273/2002;

Viste le note n. 3960 del 23 ottobre 2002, n. 4038 del 29 ottobre 2002 e n. 3973 del 23 ottobre 2002, con le quali la Presidenza della Regione chiede, per l'esercizio finanziario 2002, l'iscrizione nel bilancio della Regione, dipartimento regionale della pesca, della complessiva somma di € 60.551,16 a valere sulla misura 7.01 "Assistenza tecnica" (Fondi SFOP) compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. della Sicilia 2000-2006;

Considerato che, con note n. 22523 del 9 settembre 2002 e n. 23640 del 17 settembre 2002, questo Assessorato ha provveduto all'annotazione della complessiva somma di € 60.551,16, relativa alla citata misura 7.01, a valere sulle disponibilità di competenza e di cassa del capitolo 613916, "Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del P.O.R. della Sicilia", per l'esercizio finanziario 2002;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e alla ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore		
	Competenza €	Cassa €			
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE					
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro				
TITOLO	2 - Spese in conto capitale				
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in c/capitale				
U.P.B. 4.2.2.8.3 - Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali	-	60.551,16	-	60.551,16	
di cui al capitolo					
613916 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del Programma operativo regionale (P.O.R.) della Sicilia 2000-2006	-	60.551,16	-	60.551,16	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA					
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale della pesca				
TITOLO	2 - Spese in conto capitale				
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti				
U.P.B. 8.3.2.6.99 - Altri investimenti	+	60.551,16	+	60.551,16	
di cui al capitolo					
746004 (Nuova istituzione) Interventi per la realizzazione della misura 7.01 "Assistenza tecnica" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 (Fondi SFOP)	+	60.551,16	+	60.551,16	L. n. 183/87, art. 5; R.CEE n. 1260/99; L.R. n. 8/2000; L.R. n. 32/2000
Codici: 21.01.09 010399 V					

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 novembre 2002.

PAGANO

(2002.47.2820)

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Visto il proprio decreto n. 174 del 27 marzo 2002, con il quale ai fini della gestione e rendicontazione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006, avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000;

Considerato che il Quadro comunitario di sostegno viene attuato attraverso programmi operativi regionali (P.O.R.) e nazionali (P.O.N.);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (P.O.R. Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000-2006, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 7 agosto 2002;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 203 del 23 agosto 2002, registrato dalla Corte dei conti il 27 settembre 2002, registro 1, foglio n. 33, con il quale viene esternata la citata deliberazione n. 273/2002;

Vista la nota n. 3736 del 9 ottobre 2002, con la quale la Presidenza della Regione chiede, ai sensi del comma 4 dell'art. 39, legge regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, l'iscrizione nel bilancio della Regione della somma di € 2.664.081,00 necessaria per attuare la misura 4.07 "Insediamento dei giovani agricoltori (FEAOG)", compresa nel citato Complemento di programmazione del P.O.R. della Sicilia 2000-2006;

Vista la nota n. 15436 del 7 giugno 2002, con la quale il dipartimento regionale bilancio e tesoro - servizio bilancio - ha comunicato, ai sensi del comma 3 dell'art. 39, legge regionale n. 8/2000, l'annotazione, per l'esercizio finanziario 2002, della somma di € 30.000.000,00 relativa alla misura 4.07 a valere sulle disponibilità di competenza e cassa del cap. 613916;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in c/capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.3 - Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali	- 2.664.081,00	- 2.664.081,00	
di cui al capitolo 613916 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del Programma operativo regionale (P.O.R.) della Sicilia 2000-2006 (ex capp. 60799 e 608000)	- 2.664.081,00	- 2.664.081,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale interventi strutturali		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 2.2.2.6.1 - Produzione agricola	+ 2.664.081,00	+ 2.664.081,00	
di cui al capitolo 542047 Interventi per la realizzazione della misura 4.07 "Insediamento dei giovani agricoltori (FEAOG)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006	+ 2.664.081,00	+ 2.664.081,00	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

PAGANO

(2002.46.2770)

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Visto il proprio decreto n. 174 del 27 marzo 2002, con il quale ai fini della gestione e rendicontazione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006, avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000;

Considerato che il Quadro comunitario di sostegno viene attuato attraverso programmi operativi regionali (P.O.R.) e nazionali (P.O.N.);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (P.O.R. Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000-2006, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 7 agosto 2002;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 203 del 23 agosto 2002, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 2002, registro 1, foglio n. 33, con il quale viene esternata la citata deliberazione n. 26/2002;

Viste le note nn. 3737, 3738 e 3739 del 9 ottobre 2002, con le quali la Presidenza della Regione chiede, ai sensi del comma 4 dell'art. 39, legge regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, l'iscrizione nel bilancio della Regione siciliana delle somme rispettivamente di € 107.180,60, € 411.689,04, € 375.885,53 (per un ammontare complessivo di € 894.755,17), necessarie per attuare la misura 4.06 "Investimenti aziendali per l'irrobustimento delle filiere agricole e zootecnica (FEAOG)", compresa nel citato Complemento di programmazione del P.O.R. della Sicilia 2000-2006;

Vista la nota n. 11520 del 29 aprile 2002, con la quale il dipartimento regionale bilancio e tesoro - servizio bilancio - ha comunicato, ai sensi del comma 3 dell'art. 39, legge regionale n. 8/2000, l'annotazione, per l'esercizio finanziario 2002, della somma di € 51.267.331,49 relativa alla misura 4.06 a valere sulle disponibilità di competenza e cassa del cap. 613916;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in c/capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.3 - Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali	- 894.755,17	- 894.755,17	
di cui al capitolo			
613916 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del Programma operativo regionale (P.O.R.) della Sicilia 2000-2006 (ex capp. 60799 e 608000	- 894.755,17	- 894.755,17	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale interventi strutturali		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 2.2.2.6.3 - Valorizzazione e tutela economica dei prodotti agricoli	+ 894.755,17	+ 894.755,17	
di cui al capitolo			
542045 Interventi per la realizzazione della misura 4.06 "Investimenti aziendali per l'irrobustimento delle filiere agricole e zootecnica (FEAOG)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006	+ 894.755,17	+ 894.755,17	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

PAGANO

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Visto il decreto n. 174 del 27 marzo 2002 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006, avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000, attuato attraverso programmi operativi regionali (P.O.R.) e nazionali (P.O.N.);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (P.O.R. Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000)2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000-2006, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 7 agosto 2002;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 203 del 23 agosto 2002, registrato dalla Corte dei conti il 27 settembre 2002, registro 1, foglio n. 33, con il quale viene esternata la citata deliberazione n. 273/2002;

Vista la nota n. 3992 del 25 ottobre 2002, con la quale la Presidenza, dipartimento della programmazione, chiede l'iscrizione, ai sensi del citato art. 39 della legge regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nel bilancio della Regione siciliana, rubrica dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente, per l'esercizio finanziario 2002, della somma di € 30.259,96, necessaria per avviare la misura 2.02 "Sistemazione e divulgazione delle conoscenze (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. della Sicilia 2000-2006";

Considerato che con note nn. 19564 del 29 luglio 2002 e 23299 del 17 settembre 2002 questo Assessorato ha provveduto all'annotazione della complessiva somma di € 2.251.752,08 e 174.054,13 relative alla citata misura 2.02, a valere rispettivamente sulle disponibilità di competenza e di cassa del capitolo 613916, "Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del P.O.R. della Sicilia 2000-2006", per l'esercizio finanziario 2002;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	- 30.259,96	- 30.259,96	
di cui al capitolo 613916 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del Programma operativo regionale (P.O.R.) della Sicilia 2000-2006	- 30.259,96	- 30.259,96	

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente			
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti			
U.P.B. 9.3.2.6.4 - Musei, gallerie e pinacoteche di cui al capitolo	+ 30.259,96	+ 30.259,96	
776405 (Nuova istituzione) Interventi per la realizzazione della misura 2.02 "Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 Codici: 22.01.02 - 08.02.00	+ 30.259,96	+ 30.259,96	L. n. 183/87, art. 5, R.CEE n. 1260/99; L.R.n.8/2000;L.R. n. 32/20000

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

PAGANO

(2002.47.2813)

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Visto il decreto n. 174 del 27 marzo 2002 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006, avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000, attuato attraverso programmi operativi regionali (P.O.R.) e nazionali (P.O.N.);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (P.O.R. Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000)2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000-2006 e approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 7 agosto 2002;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 203 del 23 agosto 2002, registrato dalla Corte dei conti il 27 settembre 2002, registro 1, foglio n. 33, con il quale viene esternata la citata deliberazione n. 273/2002;

Vista la nota n. 3935 del 23 ottobre 2002, con la quale la Presidenza, direzione della programmazione, servizio autorità di pagamento FESR, chiede, ai sensi del citato art. 39 della legge regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, l'iscrizione nel bilancio della Regione siciliana, rubrica dipartimento pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 2002, della somma di € 1.544,00 necessaria per avviare la sottomisura 6.07.b della misura 6.07 "Internazionalizzazione dell'economia siciliana";

Considerato che con la nota n. 13164 del 21 maggio 2002 questo Assessorato ha provveduto all'annotazione della somma di € 4.357.000,00 relativa alla sottomisura 6.07.b e all'iscrizione, con decreto n. 953 del 10 settembre 2002, della somma di € 1.451.452,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore	
	Competenza €	Cassa €		
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE				
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro			
TITOLO	2 - Spese in conto capitale			
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale			
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	-	1.544,00	-	1.544,00
di cui al capitolo				
613916 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del Programma operativo regionale (P.O.R.) della Sicilia 2000-2006	-	1.544,00	-	1.544,80
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE				
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale pubblica istruzione			
TITOLO	2 - Spese in conto capitale			
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti			
U.P.B. 9.2.2.6.2 - <i>Formazione del personale, sperimentazione ed altre attività didattiche</i>	+	1.544,00	+	1.544,00
di cui al capitolo				
773303 Interventi per la realizzazione della sottomisura 6.07.b della misura 6.07 "Internazionalizzazione dell'economia siciliana" compresa del Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006	+	1.544,00	+	1.544,80

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

PAGANO

(2002.47.2819)

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2002;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, con il quale ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, che autorizza l'Assessore per il bilancio e le finanze ad effettuare variazioni di bilancio e per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 3 ottobre 2002, n. 14, riguardante: "Norme per l'erogazione del buono scuola ed interventi per l'attuazione del diritto allo studio nelle scuole dell'infanzia, elementari e secondarie";

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174/2002, le variazioni occorrenti per l'attuazione della citata legge regionale n. 14/2002;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni in euro, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.2 - <i>Fondi speciali</i>	-	34.118.000,00	
di cui al capitolo 215704 Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese correnti	-	34.118.000,00	
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale pubblica istruzione		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento		
U.P.B. 9.2.1.1.2 - <i>Beni e servizi</i>	+	130.000,00	
di cui al capitolo 372514 Spese per missioni del personale dello Stato, ecc.	-	130.000,00	L.R. n. 14/2002, art. 13, c. 2
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 9.2.1.3.1 - <i>Funzionamento delle scuole</i>	+	6.988.000,00	
di cui al capitolo 372541 <i>(Nuova istituzione)</i> Spese per il funzionamento dell'Osservatorio regionale permanente per la dispersione scolastica	+	140.000,00	L.R. n. 14/2002, art. 4, c. 1
373331 <i>(Nuova istituzione)</i> Contributi alle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado della Sicilia per il pagamento della tassa dei rifiuti solidi urbani iscritta a ruolo fino all'anno 2000	+	500.000,00	L.R. n. 14/2002, art. 7
373701 Assegni, premi, sussidi e contributi per il mantenimento, ecc.	+	2.221.000,00	L.R. n. 14/2002, art. 13, c. 1
373702 Contributi per il mantenimento di scuole elementari, ecc.	+	4.127.000,00	L.R. n. 14/2002, art. 13, c. 2
U.P.B. 9.2.1.3.4 - <i>Assistenza scolastica</i>	+	27.000.000,00	
di cui al capitolo 373739 <i>(Nuova istituzione)</i> Contributo annuo per l'erogazione del buono scuola destinato a concorrere alle spese di frequenza, o per tasse e contributi disposti dalle scuole dell'infanzia, di base e secondarie, statali e paritarie	+	17.000.000,00	L.R. n. 14/2002, art. 3, c. 1
373720 <i>(Nuova istituzione)</i> Somma destinata all'erogazione dell'assegno una tantum da destinare in favore delle famiglie e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio economico	+	10.000.000,00	L.R. n. 14/2002, art. 6

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

PAGANO

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare il comma 1 dell'art. 8, così come sostituito dall'art. 52, comma 6, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 19 ottobre 1998, n. 366, recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica";

Vista la legge finanziaria n. 488 del 23 dicembre 1999, che ha previsto un rifinanziamento della citata legge n. 366/98 per il triennio 2000-2002;

Visto il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 9 novembre 2001, con il quale viene approvata la ripartizione tra le regioni, per gli anni 2001-2002, della quota del fondo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica di cui all'art. 3 della legge n. 366/98 ed assegna alla Regione Sicilia la somma di L. 286.698.000, pari ad € 148.067,17;

Vista la nota n. 450 del 10 settembre 2002 dell'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, dipartimento trasporti, con la quale si richiede l'iscrizione in bilancio della suddetta somma di € 148.067,17 a seguito di apposita comunicazione da parte del succitato Ministero, nonché la successiva nota n. 546 del 22 ottobre 2002, integrativa della precedente, con la quale si precisa che la richiesta di iscrizione delle suddette somme è da intendersi in conto competenza in quanto non si ritiene necessaria una dotazione di cassa;

Vista la quietanza, mod. 80 T, n. 32 del 26 aprile 2002, con la quale è stato accreditato sul conto corrente n. 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato l'importo di € 148.067,17 per le finalità di cui alla citata legge n. 488/99;

Ritenuta la necessità di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI			
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni		
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B. 12.3.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+	148.067,17	
di cui al capitolo 4904 Assegnazioni varie dello Stato per investimenti da effettuare nel territorio della Regione (Fondi vincolati)	+	148.067,17	
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI			
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale trasporti e comunicazioni		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 12.3.2.6.4 - <i>Trasporti urbani</i>	+	148.067,17	
di cui al capitolo 876410 Finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti e percorsi ciclabili integrati (Fondi vincolati)	+	148.067,17	L. n. 488/99

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

PAGANO

(2002.47.2815)

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8, così come sostituito dall'art. 52 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2002;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, con il quale ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 9 della legge 19 luglio 1993, n. 236, recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

Vista la nota n. 1701 del 9 ottobre 2002, con la quale l'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione - dipartimento formazione professionale, chiede l'iscrizione in bilancio della somma di € 1.634.492,56;

Considerato che nel c/c infruttifero 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato risultano accreditate in data 13 settembre 2002 € 1.634.492,56;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2002 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174/2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato sia in termini di competenza che di cassa;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni in euro, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore	
	Competenza €	Cassa €		
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE				
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro				
TITOLO 1 - Entrate correnti				
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti				
U.P.B. 4.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+	1.634.492,56	+	1.634.492,56
di cui al capitolo 3572 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di azioni formative aziendali	+	1.634.492,56	+	1.634.492,56
ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE				
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale formazione professionale				
TITOLO 1 - Spese correnti				
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente				
U.P.B. 7.3.1.3.1 - <i>Formazione ed addestramento</i>	+	1.634.492,56	+	1.634.492,56
di cui al capitolo 317716 Contributi per il finanziamento di azioni formative aziendali . .	+	1.634.492,56	+	1.634.492,56

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

PAGANO

(2002.47.2816)

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 8 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, così come sostituito dall'art. 52 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2002;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 41 ter della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, che prevede interventi di sostegno alle persone con handicap grave;

Vista la legge 21 maggio 1998, n. 162 recante: Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernente misure di sostegno in favore di persone con handicap grave;

Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2002, con il quale vengono ripartite le risorse finanziarie afferenti il Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2002;

Vista la nota n. 3562 del 16 ottobre 2002, con la quale l'Assessorato regionale degli enti locali, servizio 7, chiede l'iscrizione della somma di € 3.342.256,00 nel capitolo 183712 del dipartimento regionale enti locali per il corrente esercizio finanziario;

Considerato che nel c/c infruttifero 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato risultano accreditati, in data 20 giugno 2002, € 3.342.255,97;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2002 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174/2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato sia in termini di competenza che di cassa;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni in euro, sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore	
	Competenza €	Cassa €		
ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI				
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale enti locali				
TITOLO 1 - Entrate correnti				
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti				
U.P.B. 3.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti, di parte corrente</i>	+	3.342.255,97	+	3.342.255,97
di cui al capitolo 3603 Assegnazioni per l'assistenza alle famiglie con portatori di handicap grave	+	3.342.255,97	+	3.342.255,97
ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI				
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale enti locali				
TITOLO 1 - Spese correnti				
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente				
U.P.B. 3.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+	3.342.255,97	+	3.342.255,97
di cui al capitolo 183712 Finanziamenti per l'assistenza alle famiglie con portatori di handicap grave	+	3.342.255,97	+	3.342.255,97

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

PAGANO

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 8 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, così come sostituito dall'art. 52 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2002;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 28 della legge n. 328 dell'8 novembre 2000, che prevede interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema;

Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2002, con il quale vengono ripartite le risorse finanziarie afferenti il Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2002;

Vista la nota n. 3563 del 16 ottobre 2002, con la quale l'Assessorato regionale degli enti locali, servizio 7, chiede l'iscrizione della somma di € 787.293,00 nel capitolo 183716 del dipartimento regionale enti locali per il corrente esercizio finanziario;

Considerato che nel c/c infruttifero 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato risultano accreditate in data 20 giugno 2002 € 787.293,46;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2002 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174/2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato sia in termini di competenza che di cassa;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni in euro, sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore		
	Competenza €	Cassa €			
ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI					
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale enti locali					
TITOLO 1 - Entrate correnti					
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti					
U.P.B. 3.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti, di parte corrente</i> di cui al capitolo	+	787.293,00	+	787.293,00	
(Nuova istituzione)					
3602 Assegnazioni dello Stato per il potenziamento degli interventi volti ad assicurare i servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà estrema e senza fissa dimora Codici: 01.11.04. - 15 - v	+	787.293,00	+	787.293,00	L. n. 328/00, art. 28
ASSESSORATO REGIONALE DEGLI ENTI LOCALI					
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale enti locali					
TITOLO 1 - Spese correnti					
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente					
U.P.B. 3.2.1.3.1 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i> di cui al capitolo	+	787.293,00	+	787.293,00	
183716 Fondo nazionale per le politiche sociali destinato agli investimenti volti ad assicurare i servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà estrema e senza fissa dimora	+	787.293,00	+	787.293,00	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

DECRETO 11 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Visto il decreto n. 174 del 27 marzo 2002 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006, avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000, attuato attraverso programmi operativi regionali (P.O.R.) e nazionali (P.O.N.);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (P.O.R. Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000)2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000-2006, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 7 agosto 2002;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 203 del 23 agosto 2002, registrato dalla Corte dei conti il 27 settembre 2002, registro 1, foglio n. 33, con il quale viene esternata la citata deliberazione n. 273/2002;

Vista la nota n. 3993 del 25 ottobre 2002, con la quale la Presidenza, dipartimento della programmazione, chiede l'iscrizione, ai sensi del citato art. 39 della legge regionale n. 8/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nel bilancio della Regione siciliana, rubrica dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente, per l'esercizio finanziario 2002, della somma di € 133.656,05, necessaria per avviare la misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. della Sicilia 2000-2006";

Considerato che con nota n. 23301 del 17 settembre 2002 questo Assessorato ha provveduto all'annotazione della somma di € 233.305,88 relativa alla citata misura 2.02, a valere rispettivamente sulle disponibilità di competenza e di cassa del capitolo 613916, "Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del P.O.R. della Sicilia 2000-2006", per l'esercizio finanziario 2002;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.3 - Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali	- 133.656,05	- 133.656,05	
di cui al capitolo 613916 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del Programma operativo regionale (P.O.R.) della Sicilia 2000-2006	- 133.656,05	- 133.656,05	

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore		
	Competenza €	Cassa €			
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE					
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente					
TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti					
U.P.B. 9.3.2.6.4 - Musei, gallerie e pinacoteche di cui al capitolo	+	133.656,05	+	133.656,05	
776406 (Nuova istituzione) Interventi per la realizzazione della misura 2.01 "Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale (FESR)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006 Codici: 22.01.02 - 08.02.00	+	133.656,05	+	133.656,05	L. n. 183/87, art. 5, R.CEE n. 1260/99; L.R. n. 8/2000; L.R. n. 32/20000

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 novembre 2002.

PAGANO

(2002.47.2812)

DECRETO 13 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Visto il decreto n. 174 del 27 marzo 2002 dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il Regolamento CE n. 1260/99 del 21 giugno 1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006, avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000;

Considerato che il Quadro comunitario di sostegno viene attuato attraverso programmi operativi regionali (P.O.R.) e nazionali (P.O.N.);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (P.O.R. Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000)2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del P.O.R. Sicilia 2000-2006 e approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 7 agosto 2002;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 203 del 23 agosto 2002, registrato dalla Corte dei conti il 27 settembre 2002, registro 1, foglio n. 33, con il quale viene esternata la citata deliberazione n. 273/2002;

Vista la nota n. 3873 del 16 ottobre 2002, con la quale la Presidenza della Regione, dipartimento della programmazione, chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, dipartimento agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale, per l'esercizio finanziario 2002, della somma di € 12.394.965,56 a valere sulla misura 4.05 "Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo (FSE)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. della Sicilia 2000-2006;

Considerato che con nota n. 27817 del 30 ottobre 2002 questo Assessorato ha provveduto all'annotazione della somma di € 12.394.965,56 relativa alla citata misura 4.05, a valere sulle disponibilità di competenza e di cassa del capitolo 613916, "Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del P.O.R. della Sicilia 2000-2006, per l'esercizio finanziario 2002;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002, e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni in euro, in termini di competenza e di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore
	Competenza €	Cassa €	
ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B. 4.2.2.8.3 - <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	- 12.394.965,56	- 12.394.965,56	
di cui al capitolo 613916 Fondo da utilizzarsi per il finanziamento del Programma operativo regionale (P.O.R.) della Sicilia 2000-2006	- 12.394.965,56	- 12.394.965,56	
ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE			
RUBRICA	4 - Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 7.4.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+ 12.394.965,56	+ 12.394.965,56	
di cui al capitolo 720808 <i>Interventi per la realizzazione della misura 4.05 "Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo (FSE)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. della Sicilia 2000-2006</i>	+ 12.394.965,56	+ 12.394.965,56	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 novembre 2002.

PAGANO

(2002.47.2821)

DECRETO 13 novembre 2002.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista l'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della protezione civile n. 3133 del 10 maggio 2001, concernente: "Interventi urgenti nel comune di San Vito Lo Capo interessato da dissesti idrogeologici e altre disposizioni di protezione civile per la Sicilia";

Considerato che per la suddetta ordinanza n. 3133/2001 si è già provveduto con decreto n. 1147 del 30 novembre 2001 all'iscrizione della somma di L. 270.000.000 a seguito dell'avvenuto accredito, occorre procedere all'iscrizione della somma pari ad € 195.220,71;

Considerato che in data 19 giugno 2002 è stata accreditata la somma di € 195.220,71 sul c/c n. 22721/526 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato;

Ritenuta la necessità di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2002 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2002 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale al bilancio e le finanze n. 174 del 27 marzo 2002, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		Nomenclatore		
	Competenza €	Cassa €			
PRESIDENZA DELLA REGIONE					
RUBRICA	6 - Dipartimento regionale della protezione civile				
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale				
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale				
U.P.B. 1.6.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dello Stato e di altri enti</i>	+	195.220,71	+	195.220,71	
di cui al capitolo (Nuova istituzione)					
4918 Assegnazioni dello Stato per far fronte all'emergenza idrogeologica in località Macari	+	195.220,71	+	195.220,71	Ord. n. 3133/2001
021506 - 12 - V					
PRESIDENZA DELLA REGIONE					
RUBRICA	6 - Dipartimento regionale della protezione civile				
TITOLO	2 - Spese in conto capitale				
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti				
U.P.B. 1.6.2.6.2 - <i>Interventi infrastrutturali</i>	+	195.220,71	+	195.220,71	
di cui al capitolo					
516413 Interventi per far fronte all'emergenza idrogeologica in località Macari	+	195.220,71	+	195.220,71	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 novembre 2002.

PAGANO

(2002.46.2767)

DECRETO 13 novembre 2002.

Autorizzazione ad un tabaccaio a riscuotere le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FINANZE E CREDITO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

Visto il D.P.Reg. n. 3419 del 4 settembre 2002, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 22 agosto 2002;

Visto l'art. 17, comma 11, della legge n. 449/97, che individua la possibilità per i tabaccai di riscuotere le tasse automobilistiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 1999, n. 11, che regola in modo uniforme i rapporti tra i tabaccai e le Regioni, ai sensi

del comma 12 dell'art. 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto, in particolare, l'art. 8 del citato D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074;

Vista l'istanza del sig. Pepi Riccardo, titolare della rivendita di generi di monopolio n. 16, con annessa ricevitoria lotto n. 278, codice Lottomatica PA0042, sita in Gela (CL), via Palazzi n. 201, trasmessa per il tramite della Federazione italiana tabaccai, con nota prot. n. 23236 dell'1 luglio 2002 e volta ad ottenere una nuova autorizzazione a riscuotere le tasse automobilistiche ai sensi del menzionato D.P.C.M. n. 11/99;

Rilevato che il predetto tabaccaio era stato già autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche in data 29 aprile 1999, con il decreto assessoriale n. 34, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 25 giugno 1999;

Considerato che in data 7 novembre 2001 è stato adottato il decreto dirigenziale n. 401, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 7 dicembre 2001, con il quale veniva revocata al sig. Pepi Riccardo la concessa autorizzazione a causa di riscontrate ripetute inadempienze, con riferimento all'obbligo di riversamento, nei termini e nei modi prescritti, alla cassa regionale delle somme riscosse;

Considerato che le predette somme, comprensive di penali e interessi, sono state riversate e che pertanto, non si è verificato alcun danno erariale;

Ritenuto che dall'attuale quadro normativo non emerge alcun motivo ostativo alla concessione di una nuova autorizzazione allo svolgimento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, una volta verificata la sussistenza di tutti i prescritti requisiti;

Considerato che il sig. Pepi Riccardo, oggi, risulta, come certificato anche dalla FIT con la nota prot. n. 3006 del 30 agosto 2002, pervenuta in data 18 settembre 2002, essere in possesso di tali requisiti, in quanto:

— utilizza il sistema informatico Lottomatica, che il Ministero delle finanze - Dipartimento delle entrate - Direzione centrale per la riscossione, con nota n. 1999/9117 del 21 gennaio 1999, ha dichiarato essere conforme alle prescrizioni dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 11/99 in quanto assicura il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche di cui agli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418;

— ha sottoscritto la delega RID, pervenuta in data 12 settembre 2002 con la nota FIT prot. n. 1061/C del 4 settembre 2002;

— ha prestato regolare garanzia fidejussoria, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. n. 11/99, attraverso la polizza Zurich International Italia S.p.A. n. 209S1403; come attestato dell'ECOMAP, quale contraente della suddetta polizza, con la nota prot. n. 23974 del 2 settembre 2002;

Ritenuto quindi che si possa procedere al rilascio della nuova autorizzazione al sig. Pepi Riccardo, in quanto in possesso di tutti i richiesti requisiti;

Decreta:

Art. 1

E' autorizzato, con effetto dalla data del presente provvedimento, a riscuotere le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana, per i motivi di cui in premessa, il tabaccaio di seguito specificato, il quale ha presentato apposita istanza all'Assessorato regionale per il bilancio e le finanze - dipartimento regionale finanze e credito, anche per il tramite delle associazioni di categoria, e utilizza il sistema Lottomatica per il collegamento in rete:

— Pepi Riccardo, codice lottomatica PA0042, n. rivendita 16, n. ricevitoria 278, comune di Gela (CL), via Palazzi, 201.

Art. 2

Il riversamento delle somme riscosse deve avvenire esclusivamente attraverso la procedura RID alla Cassa regionale - Banco di Sicilia - via Rosolino Pilo n. 28 - Palermo, sul conto corrente n. 690000140 codice ABI 01020 codice CAB 04793 - codice SIA Z4535 intestato alla Regione siciliana.

Al verificarsi della mancata adozione della sopra richiesta procedura RID la presente autorizzazione viene revocata con effetto immediato.

Art. 3

Il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per mezzo del tabaccaio autorizzato ai sensi dell'art. 1, è condizionato all'attivazione del collegamento dello stesso con gli archivi delle tasse automobilistiche previsti dagli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418 ed all'avvenuta acquisizione da parte dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze della delega sottoscritta dal tabaccaio per l'attivazione della procedura

RID, ai fini del riversamento delle somme riscosse in favore della Regione siciliana.

Art. 4

Le somme riscosse dal tabaccaio devono essere riversate entro il termine di cui all'art. 4, 3° comma, del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 4 del D.P.C.M. n. 11/99 per il riversamento delle somme in favore della Regione siciliana, si procede all'escussione della garanzia sia per i mancati riversamenti sia per la penale ed alla contestuale sospensione del servizio di riscossione o alla revoca dell'autorizzazione.

Art. 5

L'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, è incaricata, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, della puntuale esecuzione del presente decreto, ivi compresa l'attivazione di cui al precedente art. 3, nonché della vigilanza sull'autorizzato tabaccaio, circa il mantenimento delle condizioni apposte alla presente autorizzazione, da effettuarsi attraverso ispezioni e verifiche ordinarie e straordinarie, avvalendosi, ove occorra, degli organi di polizia tributaria, adottando direttamente i provvedimenti cautelari di sospensione e di successiva escussione della garanzia fidejussoria.

Delle verifiche effettuate, l'Agenzia delle entrate - Direzione regionale della Sicilia, curerà di segnalare all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - dipartimento regionale finanze e credito, i riscontrati casi di sopravvenuta mancanza dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge, dal presente decreto e dalle disposizioni ministeriali e/o regionali, al fine di potere adottare i provvedimenti di revoca dell'autorizzazione, in relazione ai quali non mancherà di fornire i necessari pareri istruttori.

Art. 6

Il tabaccaio, autorizzato con il presente atto a riscuotere le tasse automobilistiche, è nominato responsabile del trattamento dei dati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 7

L'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato per il tramite dell'associazione di categoria che ha trasmesso l'istanza dello stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 novembre 2002.

PERGOLIZZI

(2002.48.2870)

DECRETO 15 novembre 2002.

Approvazione della convenzione tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze e il sig. Aprile Giovanni per l'affidamento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

Visto il D.P.Reg. n. 3419 del 4 settembre 2002, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 22 agosto 2002;

Visto in particolare l'art. 8 del citato D.P.R. n. 1074/65;

Visto l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, con il quale si stabilisce che i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 dell'art. 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto n. 169 del 22 giugno 2000, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 luglio 2000; con il quale è stata approvata la convenzione tipo, per lo svolgimento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91 per conto della Regione siciliana;

Vista l'istanza di stipula della convenzione pervenuta in data 24 ottobre 2002, successivamente integrata dal sig. Aprile Giovanni quale titolare dell'impresa denominata Studio G.S.G. di Giovanni Aprile cod. M.C.T.C. ARG1177 con sede a Modica (RG), via Resistenza Partigiana I trav. dx n. 27, c.a.p. 97015, nella quale il predetto sig. Aprile Giovanni dichiara di utilizzare la rete telematica ed il sistema informatico ACI per il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche di cui al D.M. 25 novembre 1998, n. 418;

Viste le note n. 201042 del 2 dicembre 1999 e n. 210526 del 17 dicembre 1999, con le quali il Ministero delle finanze comunica che i sistemi informatici AVANTGARDE, ISACO, SERMETRA ed ACI risultano rispettare le modalità tecniche e le caratteristiche di sicurezza approvate con decreto del Ministero delle finanze in data 27 settembre 1999, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 240 del 12 ottobre 1999 e assicurano quindi il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche;

Considerato che il predetto istante ha autorizzato l'Amministrazione a prelevare, direttamente dal proprio conto corrente (procedura bancaria RID), l'ammontare dei pagamenti riscossi;

Considerato che il predetto sig. Aprile Giovanni, a garanzia del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione, ha stipulato, attraverso l'Automobile Club d'Italia, con la società Reale Mutua assicurazioni la polizza fideiussoria n. 43981 rinnovata fino al 6 settembre 2003;

Vista la polizza fideiussoria n. 43981 di L. 1.000.000.000, pari a € 516.460, prestata in forma solidale e collettiva, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della citata convenzione, e depositata in originale presso questa Amministrazione, con nota dell'A.C.I. Automobile Club Palermo comprensiva degli elenchi nominativi dei soggetti associati, richiedenti la stipula della convenzione;

Considerato che il predetto sig. Aprile Giovanni ha prodotto, unitamente all'istanza, il richiesto documento n. 1 rilasciato dalla Provincia regionale di Ragusa in data 5 gennaio 2001, per lo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;

Rilevato per tutto quanto precede che il sig. Aprile Giovanni è in possesso dei requisiti necessari per riscuotere le tasse automobilistiche, ai sensi del decreto n. 169/2000;

Decreta:

Art. 1

E' approvata la convenzione stipulata in data 15 novembre 2002 tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - dipartimento finanze e credito e il sig. Aprile Giovanni codice fiscale PRL GNN 75B11 F258Q, nato a Modica (RG) l'11 febbraio 1975 e residente a Modica, via Vanella 137 n. 6/A, quale titolare dell'impresa denominata Studio S.G.S. di Giovanni Aprile, partita I.V.A. 01152260889, con sede a Modica, via Resistenza Partigiana I trav. dx n. 27, c.a.p. 97015, cod. M.C.T.C. ARG1177, con la quale è affidato al predetto soggetto, con effetti dalla data del presente provvedimento, per il periodo previsto dall'art. 2, primo comma, della convenzione come sopra approvata, il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella qualità di soggetto autorizzato ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264.

Detta convenzione è allegata al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Art. 2

Il riversamento delle somme riscosse dal predetto soggetto autorizzato avverrà esclusivamente attraverso la procedura RID alla Cassa regionale - Banco di Sicilia - via Rosolino Pilo, n. 28 Palermo, sul conto corrente n. 69000140 - codice ABI 01020 - codice CAB 04793 - codice SIA Z4335 intestato alla Regione siciliana, secondo le modalità di riversamento previste dall'art. 6 della convenzione come sopra approvata. Al soggetto autorizzato che non acceda comunque alla sopra richiesta procedura RID viene revocata la presente autorizzazione con effetto immediato.

Art. 3

Il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte del predetto soggetto autorizzato è condizionato alla attivazione del collegamento dello stesso con gli archivi delle tasse automobilistiche previsti dagli artt. 5 e 6 del D.M. 25 novembre 1998, n. 418, in base a quanto previsto dall'art. 4 della convenzione come sopra approvata.

Art. 4

Il presente decreto sarà revocato al venire meno dei requisiti richiesti, su proposta della Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, quale amministrazione finanziaria periferica statale di cui questa Regione si avvale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 1074/65, come previsto dall'art. 8 della sopra citata convenzione approvata con il decreto n. 169/2000.

Art. 5

Il soggetto autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche è nominato responsabile del trattamento dei dati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 6

L'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, è incaricata della puntuale esecuzione del presente

decreto secondo quanto previsto dall'art. 8 della convenzione medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 novembre 2002.

PERGOLIZZI

N.B. - Il presente decreto è pubblicato senza l'allegata convenzione.

(2002.47.2832)

DECRETO 15 novembre 2002.

Approvazione della convenzione tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze e la sig.ra Todaro Angela Maria per l'affidamento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

Visto il D.P.Reg. n. 3419 del 4 settembre 2002, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 22 agosto 2002;

Visto, in particolare, l'art. 8 del citato D.P.R. n. 1074/65;

Visto l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, con il quale si stabilisce che i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 dell'art. 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto n. 169 del 22 giugno 2000, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 luglio 2000, con il quale è stata approvata la convenzione tipo, per lo svolgimento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91 per conto della Regione siciliana;

Vista l'istanza di stipula della convenzione presentata in data 5 ottobre 2001 dalla sig.ra Todaro Angela Maria quale legale rappresentante dell'impresa omonima cod. M.C.T.C. n. A-TP-1153 con sede in Valderice (TP), via A. Valenti, n. 22, c.a.p. 91019, nella quale la predetta sig.ra Todaro Angela Maria dichiara di utilizzare la rete telematica ed il sistema informatico A.C.I. per il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche di cui al D.M. 25 novembre 1998, n. 418;

Viste le note n. 201042 del 2 dicembre 1999 e n. 210526 del 17 dicembre 1999, con le quali il Ministero delle finanze comunica che i sistemi informatici Avantgarde, Isaco, Sermetra ed Aci risultano rispettare le modalità tecniche e le caratteristiche di sicurezza approvate con decreto del Ministero delle finanze in data 27 settembre 1999, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 240 del 12 ottobre 1999 e assicurano quindi il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche;

Considerato che il predetto istante ha autorizzato l'Amministrazione a prelevare, direttamente dal proprio conto corrente (procedura bancaria RID), l'ammontare dei pagamenti riscossi;

Considerato che la predetta sig.ra Todaro Angela Maria, a garanzia del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione, ha stipulato, attraverso l'Automobile Club d'Italia, con la società Reale mutua assicurazioni la polizza fideiussoria n. 43981 rinnovata fino al 6 settembre 2003;

Vista la polizza fideiussoria n. 43981 di L. 1.000.000.000, pari a € 516.460, prestata in forma solida e collettiva, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della citata convenzione, e depositata in originale presso questa Amministrazione, con nota dell'A.C.I. Automobile Club Palermo comprensiva dell'elenco nominativi dei soggetti richiedenti la stipula della convenzione;

Considerato che la predetta sig.ra Todaro Angela Maria ha prodotto, unitamente all'istanza, il richiesto documento n. 439 rilasciato dalla provincia regionale di Trapani in data 24 novembre 1999, per lo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;

Rilevato per tutto quanto precede che la sig.ra Todaro Angela Maria è in possesso dei requisiti necessari per riscuotere le tasse automobilistiche, ai sensi del decreto n. 169/2000;

Decreta:

Art. 1

E' approvata la convenzione stipulata in data 15 novembre 2002 tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - dipartimento finanze e credito - e la sig.ra Todaro Angela Maria codice fiscale TDR NLM 62H45 G319K, nata a Valderice (TP) il 5 giugno 1962 e residente in Valderice (TP) in via Ragosa n. 474, quale legale rappresentante dell'impresa omonima cod. M.C.T.C. n. A-TP-1153, partita I.V.A. 01816120818, con sede in Valderice (TP) in via A. Valenti n. 22, c.a.p. 91019, con la quale è affidato al predetto soggetto, con effetti dalla data del presente provvedimento, per il periodo previsto dall'art. 2, primo comma, della convenzione come sopra approvata, il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella qualità di soggetto autorizzato ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264.

Detta convenzione è allegata al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Art. 2

Il riversamento delle somme riscosse dal predetto soggetto autorizzato avverrà esclusivamente attraverso la procedura RID alla Cassa regionale - Banco di Sicilia - via Rosolino Pilo, n. 28 Palermo, sul conto corrente n. 69000140 - codice ABI 01020 - codice CAB 04793 - codice SIA Z4335 intestato alla Regione siciliana, secondo le modalità di riversamento previste dall'art. 6 della convenzione come sopra approvata. Al soggetto autorizzato che non acceda comunque alla sopra richiesta procedura RID viene revocata la presente autorizzazione con effetto immediato.

Art. 3

Il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte del predetto soggetto autorizzato è condizionato alla attivazione del collegamento dello stesso con gli archi-

vi delle tasse automobilistiche previsti dagli artt. 5 e 6 del D.M. 25 novembre 1998, n. 418, in base a quanto previsto dall'art. 4 della convenzione come sopra approvata.

Art. 4

Il presente decreto sarà revocato al venire meno dei requisiti richiesti, su proposta della Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, quale amministrazione finanziaria periferica statale di cui questa Regione si avvale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 1074/65, come previsto dall'art. 8 della sopra citata convenzione approvata con il decreto n. 169/2000.

Art. 5

Il soggetto autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche è nominato responsabile del trattamento dei dati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 6

L'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, è incaricata della puntuale esecuzione del presente decreto secondo quanto previsto dall'art. 8 della convenzione medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 novembre 2002.

PERGOLIZZI

N.B. - Il presente decreto è pubblicato senza l'allegata convenzione.

(2002.47.2832)

DECRETO 18 novembre 2002.

Autorizzazione ad alcuni tabaccai a riscuotere le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante "norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

Visto il D.P.Reg. n. 3419 del 4 settembre 2002, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 22 agosto 2002;

Visto l'art. 17, comma 11, della legge n. 449/97, che individua la possibilità per i tabaccai di riscuotere le tasse automobilistiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 1999, n. 11, che regola in modo uniforme i rapporti tra i tabaccai e le Regioni, ai sensi del comma 12 dell'art. 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto, in particolare, l'art. 8 del citato D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074;

Viste le istanze e gli elenchi anagrafici dei tabaccai, suddivisi in "lottisti" e "non lottisti", consegnati direttamente alla Regione in data 28 gennaio 1999 dalla federazione di categoria FIT, con la nota di accompagnamento n. 2469 del 28 gennaio 1999;

Viste le istanze dei tabaccai successivamente trasmesse dalla FIT con la nota prot. n. 23236 dell'1 luglio 2002;

Considerato che il Ministero delle finanze, dipartimento delle entrate, direzione centrale per la riscossione, con nota n. 1999/9117 del 21 gennaio 1999, assicura che il sistema informatico cui sono collegati i tabaccai "lottisti", in quanto già abilitati alla riscossione delle giocate del lotto, risponde ai requisiti ed è conforme alle prescrizioni dell'art. 2 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11, quanto alle caratteristiche, modalità e condizioni di sicurezza che garantiscono il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche;

Ritenuto, per tutto quanto precede, di potere autorizzare alle superiori condizioni esclusivamente i tabaccai che risultino collegati in rete tramite Lottomatica, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del D.P.C.M. n. 11/99 citato, ai fini del collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche di cui agli artt. 5 e 6 del D.M. 25 novembre 1998, n. 418;

Ritenuta la opportunità che il riversamento, in favore della Regione, dei tributi riscossi dai tabaccai istanti ed operanti nel territorio della Regione, avvenga alla cassa regionale esclusivamente secondo la procedura di rimessa diretta (RID) dal proprio conto corrente bancario;

Ritenuto, pertanto, che tale modalità di riversamento deve intendersi quale condizione essenziale della rilasciata autorizzazione, al cui venir meno seguirà la revoca dell'autorizzazione medesima;

Considerato che i tabaccai, associati alla FIT, a garanzia del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione, hanno stipulato, attraverso l'ECOMAP, la polizza fidejussoria e relative integrazioni, con la Zurich International S.p.A., n. 209S1403, in relazione a quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11;

Considerato che gli originali della polizza e relative integrazioni sono state depositate presso il Ministero delle finanze, Direzione centrale per la riscossione, che con nota n. 1999/30345 del 24 febbraio 1999, ha assicurato che le stesse polizze sono idonee a garantire anche gli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione cui sono tenuti i tabaccai che riscuotono le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana, nonché conseguentemente gli interessi erariali della Regione siciliana e che la stessa potrà procedere alla escussione delle stesse qualora si rendesse necessario;

Viste le copie conformi agli originali delle polizze fidejussorie di cui sopra e relative integrazioni, richieste da questo Assessorato con nota prot. n. 296102 in data 22 marzo 1999 al Ministero delle finanze, che ha provveduto a trasmetterle con note n. 52905 del 24 marzo 1999 e n. 67392 del 15 aprile 1999, acquisite da questa Amministrazione, rispettivamente in data 12 aprile 1999 prot. n. 297676 ed in data 27 aprile 1999 prot. n. 298605, in relazione al disposto dell'art. 2715 del codice civile;

Vista la nota della Federazione italiana tabaccai prot. n. 30006 del 30 agosto 2002, con la quale la stessa federazione ha trasmesso gli elenchi nominativi dei tabaccai che hanno provveduto, successivamente alla presentazione delle istanze:

a) a dotarsi del sistema informatico richiesto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11, idoneo a garantire il collegamento con l'archivio tasse automobilistiche;

b) a sottoscrivere la delega RID, ai sensi dell'art. 2 del presente decreto;

c) a sottoscrivere la polizza fidejussoria con la Zurich International S.p.A. n. 209S1403;

Vista la nota dell'ECOMAP prot. n. 23974 del 2 settembre 2002, con la quale lo stesso ente ha comunicato gli elenchi dei rivenditori in copertura fidejussoria per l'anno 2002, a mezzo della polizza Zurich International Italia S.p.A. n. 209S1403.

Viste le deleghe R.I.D. dei tabaccai istanti, pervenute a questo dipartimento in data 6 settembre 2002, con nota della FIT prot. n. 1061/C del 4 settembre 2002;

Ritenuto che si possa procedere all'autorizzazione dei tabaccai che, successivamente alla presentazione delle istanze, sono entrati in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni per la riscossione delle tasse automobilistiche;

Decreta:

Art. 1

Sono autorizzati, con effetto dalla data del presente provvedimento, a riscuotere le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana, per i motivi di cui in premessa, i tabaccai che hanno presentato apposita istanza all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - dipartimento regionale finanze e credito, anche per il tramite delle associazioni di categoria, che siano collegati in rete e che utilizzino il sistema lottomatica, i cui nominativi sono contenuti nell'allegato elenco anagrafico, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il riversamento delle somme riscosse deve avvenire esclusivamente attraverso la procedura RID alla Cassa regionale, Banco di Sicilia, via Rosolino Pilo, n. 28 - Palermo, sul conto corrente n. 690 0001 40 codice ABI 01020, codice CAB 04793, codice SIA Z4535 intestato alla Regione siciliana.

Al verificarsi della mancata adozione della sopra richiesta procedura RID la presente autorizzazione viene revocata con effetto immediato.

Art. 3

Il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per mezzo dei tabaccai autorizzati ai sensi dell'art. 1, è condizionato alla attivazione dei collegamenti degli stessi con gli archivi delle tasse automobilistiche previsti dagli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418 ed all'avvenuta acquisizione da parte dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze delle deleghe sottoscritte dai tabaccai di cui all'allegato elenco per l'attivazione della procedura RID, ai fini del riversamento delle somme riscosse in favore della Regione siciliana.

Art. 4

Le somme riscosse dai tabaccai devono essere da essi riversate entro il termine di cui all'art. 4, 3° comma, del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 4 del D.P.C.M. n. 11/99 per il riversamento delle somme in favore della Regione siciliana, si procede all'escussione della garanzia sia per i mancati riversamenti sia per la penale ed alla contestuale sospensione del servizio di riscossione o alla revoca dell'autorizzazione.

Art. 5

L'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia - è incaricata, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, della puntuale esecuzione del presente decreto, ivi compresa l'attivazione di cui al precedente art. 3, nonché della vigilanza sugli autorizzati tabaccai, circa il mantenimento delle condizioni apposte alla presente autorizzazione, da effettuarsi attraverso ispezioni e verifiche ordinarie e straordinarie, avvalendosi, ove occorra, degli organi di polizia tributaria, adottando direttamente i provvedimenti cautelari di sospensione e di successiva escussione della garanzia fidejussoria.

Delle verifiche effettuate, l'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, curerà di segnalare all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - dipartimento regionale finanze e credito - i riscontrati casi di sopravvenuta mancanza dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge, dal presente decreto e dalle disposizioni ministeriali e/o regionali, al fine di potere adottare i provvedimenti di revoca dell'autorizzazione, in relazione ai quali non mancherà di fornire i necessari pareri istruttori.

Art. 6

I tabaccai, autorizzati con il presente atto a riscuotere le tasse automobilistiche, sono nominati responsabili del trattamento dei dati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 7

L'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze provvederà alla notifica del presente decreto ai tabaccai per il tramite dell'associazione di categoria che ha trasmesso le istanze dei tabaccai medesimi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, anche per quanto concerne l'allegato elenco dei tabaccai autorizzati.

Palermo, 18 novembre 2002.

PERGOLIZZI

Allegato

ELENCO DEI TABACCAI LOTTISTI AUTORIZZATI A RISCOUTERE LE TASSE AUTOMOBILISTICHE ERARIALI IN SICILIA

Prog.	Prov.	N. ricevitoria	Cod. lottomatica	N. riv.	Comune	Ragione sociale	Indirizzo
1	CL	2491	PA2486	3	Caltanissetta	Giannone Emilio	Viale Stefano Candura, 18/N
2	CL	2975	PA2970	2	Niscemi	Giugno Salvatrice	Via IV Novembre, 6
3	CT	1376	PA1371	1	Maniace	Pruiti Carmela	Corso Fondaco, 63
4	ME	2411	PA2406	2	Barcellona P. di Gotto	Paciello Giulia Rosa	Via Fosse Ardeatine, 2
5	ME	3075	PA3070	5	Patti	Giorgio Basilio	Piazza prof. F. Niosi, 5

Prog.	Prov.	N. ricevitoria	Cod. lottomatica	N. riv.	Comune	Ragione sociale	Indirizzo
6	ME	3351	PA3346	3	Terme Vigliatore	Lampone Rachele	Via Nazionale, 301
7	ME	3599	PA3594	4	Lipari	Pajno Onofrio	Piazza Ugo di S. Onofrio, 9
8	PA	2818	PA2813	6	Marineo	Lo Faso Rosa	Via Agrigento, 5
9	PA	3026	PA3021	115	Palermo	Bonfanti Leonardo	Via Roma, 330
10	PA	3059	PA3054	17	Partinico	Cagnina Anna	Via Madonna del Ponte, 63
11	PA	3358	PA3353	10	Termini Imerese	Sorce Rosa	Via Vittorio Amedeo, 71
12	PA	3359	PA3354	1	Terrasini	Orlando Franca	Piazza Duomo, 10
13	PA	3626	PA3621	4	Monreale	Gorgone Giuseppa	Piazza Vittorio Emanuele, 26
14	PA	3689	PA3684	3	Prizzi	Vallone Giovanni	Piazza San Francesco, 4/A
15	TP	3088	PA3083	4	Petrosino	Zerilli Maria Anna	Via D, 148

(2002.48.2871)

DECRETO 18 novembre 2002.

Approvazione della convenzione tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze e il sig. Stella Giuseppe per l'affidamento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

Visto il D.P.Reg. n. 3419 del 4 settembre 2002, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 22 agosto 2002;

Visto, in particolare, l'art. 8 del citato D.P.R. n. 1074/65;

Visto l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, con il quale si stabilisce che i soggetti autorizzati, ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 dell'art. 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto n. 169 del 22 giugno 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 luglio 2000, con il quale è stata approvata la convenzione tipo, per lo svolgimento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91 per conto della Regione siciliana;

Vista l'istanza di stipula della convenzione, pervenuta in data 22 ottobre 2002, successivamente integrata, del sig. Stella Giuseppe quale titolare dell'impresa omonima cod. M.T.C.T. ACT1326, con sede ad Adrano (CT), via Casale dei Greci nn. 67/69 cap. 95031, nella quale il predetto sig. Stella Giuseppe dichiara di utilizzare la rete telematica ed il sistema informatico A.C.I. per il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche di cui al decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418;

Viste le note n. 201042 del 2 dicembre 1999 e n. 210526 del 17 dicembre 1999, con le quali il Ministero delle finanze comunica che i sistemi informatici Avantgarde, Isaco, Sermetra ed Aci risultano rispettare le modalità tecniche e le caratteristiche di sicurezza approvate con decreto del Ministero delle finanze in data 27 settembre 1999, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 240 del 12 ottobre 1999 e assicurano quindi il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche;

Considerato che il predetto istante ha autorizzato l'Amministrazione a prelevare, direttamente dal proprio conto corrente (procedura bancaria RID), l'ammontare dei pagamenti riscossi;

Considerato che il predetto sig. Stella Giuseppe, a garanzia del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione, ha stipulato, attraverso l'Automobile Club d'Italia, con la società Reale Mutua Assicurazioni la polizza fidejussoria n. 43981 rinnovata fino al 6 settembre 2003;

Vista la polizza fidejussoria n. 43981 di L. 1.000.000.000 pari a € 516.460, prestata in forma solidale e collettiva, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della citata convenzione, e depositata in originale presso questa Amministrazione, con nota dell'A.C.I. Automobile Club Palermo comprensiva degli elenchi nominativi dei soggetti associati, richiedenti la stipula della convenzione;

Considerato che il predetto sig. Stella Giuseppe ha prodotto, unitamente all'istanza, il richiesto documento n. 118 rilasciato dalla Provincia regionale di Catania in data 17 settembre 2002, per lo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;

Rilevato, per tutto quanto precede, che il sig. Stella Giuseppe è in possesso dei requisiti necessari per riscuotere le tasse automobilistiche, ai sensi del decreto n. 169/2000;

Decreta:

Art. 1

E' approvata la convenzione stipulata in data 18 novembre 2002 tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze – dipartimento regionale finanze e credito – e il sig. Stella Giuseppe, codice fiscale STL GPP 67S02

A056P, nato ad Adrano (CT) il 2 novembre 1967 e residente ad Adrano, via Casale dei Greci n. 67, quale titolare dell'impresa omonima partita IVA 03959890876, con sede ad Adrano, via Casale dei Greci nn. 67-69, cap. 95031 M.C.T.C. A-CT1326, con la quale è affidato al predetto soggetto, con effetti dalla data del presente provvedimento, per il periodo previsto dall'art. 2, primo comma, della convenzione come sopra approvata, il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella qualità di soggetto autorizzato ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264.

Detta convenzione è allegata al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Art. 2

Il riversamento delle somme riscosse dal predetto soggetto autorizzato avverrà esclusivamente attraverso la procedura RID alla Cassa regionale - Banco di Sicilia, via Rosolino Pilo n. 28 - Palermo, sul conto corrente n. 69000140 - codice ABI 01020 - codice CAB 04793 - codice SIA Z4335, intestato alla Regione siciliana, secondo le modalità di riversamento previste dall'art. 6 della convenzione come sopra approvata.

Al soggetto autorizzato che non acceda comunque alla sopra richiesta procedura RID viene revocata la presente autorizzazione con effetto immediato.

Art. 3

Il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte del predetto soggetto autorizzato è condizionato all'attivazione del collegamento dello stesso con gli archivi delle tasse automobilistiche previsti dagli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418, in base a quanto previsto dall'art. 4 della convenzione come sopra approvata.

Art. 4

Il presente decreto sarà revocato al venire meno dei requisiti richiesti, su proposta dell'Agenzia delle entrate - Direzione regionale della Sicilia, quale Amministrazione finanziaria periferica statale di cui questa Regione si avvale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 1074/65, come previsto dall'art. 8 della sopra citata convenzione approvata con il decreto n. 169/2000.

Art. 5

Il soggetto autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche è nominato responsabile del trattamento dei dati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 6

L'Agenzia delle entrate - Direzione regionale della Sicilia, è incaricata della puntuale esecuzione del presente decreto secondo quanto previsto dall'art. 8 della convenzione medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 novembre 2002.

PERGOLIZZI

N.B. - *Il presente decreto è pubblicato senza l'allegata convenzione.*

(2002.48.2872)

DECRETO 18 novembre 2002.

Autorizzazione ad alcuni tabaccai a subentrare nel servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

Visto il D.P.Reg. n. 3419 del 4 settembre 2002, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 22 agosto 2002;

Visto l'art. 17, comma 11, della legge n. 449/97, che individua la possibilità per i tabaccai di riscuotere le tasse automobilistiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 1999, n. 11, che regola in modo uniforme i rapporti tra i tabaccai e le Regioni, ai sensi del comma 12 dell'art. 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto, in particolare, l'art. 8 del citato D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074;

Vista la legge 22 dicembre 1957, n. 1293, "Organizzazione dei servizi di distribuzione e vendita dei generi di monopolio", ed, in particolare l'art. 28 relativo alla gestione delle rivendite da parte degli assegnatari, del coadiutore o degli assistenti, e l'art. 31 relativo alla cessione delle rivendite sia ordinarie che speciali;

Visto, in particolare, l'art. 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 1999, n. 11, che disciplina il trasferimento del servizio a nuovo titolare della rivendita, nel caso di applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 28 e 31 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293 citati;

Visti i decreti n. 34 del 29 aprile 1999 e n. 197 del 28 dicembre 1999, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 25 giugno 1999 e n. 8 del 25 febbraio 2000, nonché i decreti dirigenziali n. 141 del 19 marzo 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 25 maggio 2001, e n. 520 del 21 dicembre 2001, con i quali erano stati autorizzati i precedenti titolari delle rivendite di generi di monopolio di seguito specificate;

Viste le istanze, pervenute per il tramite della Federazione italiana tabaccai, con nota prot. n. 1062/C del 4 settembre 2002, dei sigg. Motta Francesco Mario, Petrella Daniele Lucio, Calcaterra Maria e Bonura Livio, e nota n. 1169/C del 25 settembre 2002, dei sigg. Ciresi Gioacchino e Fiorito Alessandro, nuovi titolari subentrati nella gestione delle rivendite di seguito specificate, e volte a proseguire lo svolgimento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche in Sicilia, corredate dall'originale della nuova delega RID;

Viste le note LRV-30-05046/02 dell'1 agosto 2002, LRV-30-04421/02 del 3 luglio 2002, LRV-30-04724/02 del 23 luglio 2002, LRV-30-05057/02 del 2 agosto 2002, LRV-30-03399/02 del 20 maggio 2002 e LRV-30-07354/01 del 30 novembre 2001, con le quali la società Lottomatica

ha comunicato la disattivazione dal servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per cambio di titola-

rità delle seguenti rivendite ed i nominativi dei sotto citati nuovi titolari:

Codice lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Vecchio titolare	Nuovo titolare	Comune
PA0887	34	892	Motta Francesco	Motta Francesco Mario	Paternò (CT)
PA2222	10	2227	Virgito Venera	Petrella Daniele Lucio	Riposto (CT)
PA1505	4	1510	Calcaterra M. Benedetta	Calcaterra Maria	San Fratello (ME)
PA1097	44	1102	Oddo Anna	Bonura Livio	Erice (TP)
PA0207	238	5	Lombardo Concetta	Ciresi Gioacchino	Palermo
PA0983	89	988	Bottigliere Massimo	Fiorito Alessandro	Siracusa

Viste le note della Federazione italiana tabaccai n. 30019 del 30 agosto 2002 e n. 32609 del 20 settembre 2002, con le quali la stessa Federazione ha comunicato i nominativi e i dati anagrafici relativi ai nuovi titolari subentranti nella gestione delle tabaccherie ed ha comunicato che i nuovi titolari delle tabaccherie sopra indicati hanno provveduto a sottoscrivere:

- contratto con la Lottomatica S.p.A.;
- delega RID, per il riversamento degli incassi della Regione;
- fidejussione di cui all'art. 1, commi 4 e 5, del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11;

Viste le note prot. n. 23960 del 30 agosto 2002 e n. 25432 del 19 settembre 2002, con le quali l'Ecomap ha comunicato che i predetti rivenditori hanno avuto copertura fideiussoria a mezzo della polizza Zurich International S.p.A. n. 209S1403 per l'anno 2002;

Considerato che, con la presentazione delle citate istanze si è correttamente instaurato il rapporto con l'Amministrazione regionale e che in relazione al disposto dell'art. 2 del decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 34 del 29 aprile 1999, l'acquisizione della delega RID consente che il riversamento, in favore della Regione siciliana, dei tributi riscossi dai tabaccai istanti ed operanti nel territorio della Regione avvenga alla cassa regionale esclusivamente secondo la procedura di rimessa diretta dal proprio conto corrente bancario e che tale modalità di riversamento deve intendersi quale condizione essenziale della rilasciata autorizzazione, al cui venir meno seguirà la revoca dell'autorizzazione medesima;

Ritenuto, per quanto precede, di potere autorizzare alle superiori condizioni i predetti tabaccai in quanto risultano collegati in rete tramite Lottomatica, e conseguentemente in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del D.P.C.M. n. 11/99 citato, ai fini del collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche di cui agli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418;

Considerato che i tabaccai associati alla FIT, a garanzia del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione, hanno stipulato, attraverso l'Ecomap, la polizza fideiussoria e relative integrazioni, con la Zurich International S.p.A., n. 209S1403, in relazione a quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11;

Considerato che gli originali della polizza e relative integrazioni sono state depositate presso il Ministero delle finanze, direzione centrale per la riscossione, che, con nota n. 1999/30345 del 24 febbraio 1999, ha assicurato che le stesse polizze sono idonee a garantire anche gli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione cui sono tenuti i tabaccai che riscuotono le tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana, nonché conseguentemente gli interessi erariali della Regione siciliana e che la stessa potrà procedere all'escussione delle stesse qualora si rendesse necessario;

Ritenuto, pertanto, che, in relazione al disposto dell'art. 9 del D.P.C.M. n. 11/99, si possa procedere al trasferimento del servizio ai nuovi titolari delle rivendite;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, alla vigilanza sui tabaccai autorizzati provvede l'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, attraverso ispezioni e verifiche ordinarie e straordinarie avvalendosi, ove occorra, degli organi di polizia tributaria;

Decreta:

Art. 1

Sono autorizzati, con effetto dalla data del presente provvedimento, a subentrare nel servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nel territorio della Regione siciliana, per i motivi di cui in premessa, i tabaccai sottolencati:

Codice lottomatica	Rivendita numero	Ricevitoria numero	Titolare	Comune e indirizzo
PA0887	34	892	Motta Francesco Mario	Paternò (CT), corso Italia, 30
PA2222	10	2227	Petrella Daniele Lucio	Riposto (CT), via Galliano, 24
PA1505	4	1510	Calcaterra Maria	S. Fratello (ME), via Saverio Latteri, 2
PA1097	44	1102	Bonura Livio	Erice (TP), via Cosenza, 17
PA0207	238	5	Ciresi Gioacchino	Palermo, via Oreto Nuova, 385
PA0983	89	988	Fiorito Alessandro	Siracusa, via dei Servi di Maria, 92

Art. 2

Il riversamento delle somme riscosse deve avvenire esclusivamente attraverso la procedura RID alla Cassa regionale - Banco di Sicilia - via Rosolino Pilo n. 28 - Palermo, sul conto corrente n. 690000140 codice ABI 01020 codice CAB 04793 - codice SIA Z4535 intestato alla Regione siciliana.

Al verificarsi della mancata adozione della sopra richiesta procedura RID la presente autorizzazione viene revocata con effetto immediato.

Art. 3

Il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per mezzo dei tabaccai autorizzati ai sensi dell'art. 1, è condizionato all'attivazione dei collegamenti degli stessi con gli archivi delle tasse automobilistiche previsti dagli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418 ed all'avvenuta acquisizione da parte dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze delle deleghe sottoscritte dai tabaccai per l'attivazione della procedura RID, ai fini del riversamento delle somme riscosse in favore della Regione siciliana.

Art. 4

Le somme riscosse dai tabaccai devono essere da essi riversate entro il termine di cui all'art. 4, 3° comma, del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, n. 11.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 4 del D.P.C.M. n. 11/99 per il riversamento delle somme in favore della Regione siciliana, si procede all'escussione della garanzia sia per i mancati riversamenti sia per la penale ed alla contestuale sospensione del servizio di riscossione o alla revoca dell'autorizzazione dirigenziale.

Art. 5

L'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, è incaricata, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, della puntuale esecuzione del presente decreto, ivi compresa l'attivazione, di cui al precedente art. 3, nonché della vigilanza sugli autorizzati tabaccai, circa il mantenimento delle condizioni apposte alla presente autorizzazione, da effettuarsi attraverso ispezioni e verifiche ordinarie e straordinarie, avvalendosi, ove occorra, degli organi di polizia tributaria, ed adottando direttamente i provvedimenti cautelari di sospensione.

Delle verifiche effettuate e delle adottate sospensioni l'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, curerà di segnalare all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - dipartimento finanze e credito, i riscontrati casi di sopravvenuta mancanza dei requisiti e delle condizioni prescritte dalla legge, dal presente decreto e dalle disposizioni ministeriali e/o assessoriali, al fine di potere adottare i provvedimenti di revoca dell'autorizzazione, in relazione ai quali non mancherà di fornire i necessari pareri istruttori.

Art. 6

I tabaccai, autorizzati con il presente atto a riscuotere le tasse automobilistiche, sono nominati responsabili del trattamento dei dati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 7

L'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze provvederà alla notifica del presente decreto ai tabaccai

per il tramite dell'associazione di categoria che ha trasmesso le istanze dei tabaccai medesimi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 novembre 2002.

PERGOLIZZI

(2002.48.2869)

DECRETO 18 novembre 2002.

Approvazione della convenzione tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze e il sig. Monteforte Bruno, legale rappresentante dell'Autoclub s.a.s. di Monteforte Bruno & C., per l'affidamento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FINANZE E CREDITO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente le funzioni dei dirigenti di strutture di massima dimensione;

Visto il D.P.Reg. n. 3419 del 4 settembre 2002, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 22 agosto 2002;

Visto, in particolare, l'art. 8 del citato D.P.R. n. 1074/65;

Visto l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, con il quale si stabilisce che i soggetti autorizzati, ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264, possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 dell'art. 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto n. 169 del 22 giugno 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 del 7 luglio 2000, con il quale è stata approvata la convenzione tipo, per lo svolgimento del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91 per conto della Regione siciliana;

Vista l'istanza di stipula della convenzione, pervenuta in data 28 ottobre 2002, successivamente integrata, del sig. Monteforte Bruno, legale rappresentante dell'impresa Autoclub s.a.s. di Monteforte Bruno & C. cod. M.T.C.T. ARG1157, con sede in Acate (RG), corso Indipendenza n. 153 cap. 97011, nella quale il predetto sig. Monteforte Bruno dichiara di utilizzare la rete telematica ed il sistema informatico A.C.I. per il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche di cui al decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418;

Viste le note n. 201042 del 2 dicembre 1999 e n. 210526 del 17 dicembre 1999, con le quali il Ministero delle finanze comunica che i sistemi informatici Avantgarde, Isaco, Sermetra ed Aci risultano rispettare le modalità tecniche e le caratteristiche di sicurezza approvate con decreto del Ministero delle finanze in data 27 settembre 1999, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 240 del 12 ottobre 1999 e assicurano quindi il collegamento con gli archivi delle tasse automobilistiche;

Considerato che il predetto istante ha autorizzato l'Amministrazione a prelevare, direttamente dal proprio conto corrente (procedura bancaria RID), l'ammontare dei pagamenti riscossi;

Considerato che il predetto sig. Monteforte Bruno, a garanzia del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche per conto della Regione, ha stipulato, attraverso l'Automobil Club d'Italia, con la società Reale Mutua Assicurazioni la polizza fidejussoria n. 43981 rinnovata fino al 6 settembre 2003;

Vista la polizza fidejussoria n. 43981 di L. 1.000.000.000 pari a € 516.460, prestata in forma solida e collettiva, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della citata convenzione, e depositata in originale presso questa Amministrazione, con nota dell'A.C.I. Automobil Club Palermo comprensiva degli elenchi nominativi dei soggetti associati, richiedenti la stipula della convenzione;

Considerato che il predetto sig. Monteforte Bruno ha prodotto, unitamente all'istanza, il richiesto documento n. 8 rilasciato dalla Provincia regionale di Ragusa in data 6 marzo 2002, per lo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;

Rilevato, per tutto quanto precede, che il sig. Monteforte Bruno è in possesso dei requisiti necessari per riscuotere le tasse automobilistiche, ai sensi del decreto n. 169/2000;

Decreta:

Art. 1

E' approvata la convenzione stipulata in data 18 novembre 2002 tra l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - Dipartimento regionale finanze e credito e il sig. Monteforte Bruno, codice fiscale MNB BRN 59D30 M088K, nato a Vittoria (RG) il 30 aprile 1959 e residente a Vittoria, via Cacciatori delle Alpi n. 31, quale legale rappresentante dell'impresa Autoclub s.a.s. di Monteforte Bruno & C. partita IVA 00993530880 con sede in Acate (RG), corso Indipendenza n. 153 cap. 97011, cod. M.C.T.C. ARG1157, con la quale è affidato al predetto soggetto, con effetti dalla data del presente provvedimento, per il periodo previsto dall'art. 2, primo comma, della convenzione come sopra approvata, il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nella qualità di soggetto autorizzato ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264.

Detta convenzione è allegata al presente decreto, del quale costituisce parte integrante.

Art. 2

Il riversamento delle somme riscosse dal predetto soggetto autorizzato avverrà esclusivamente attraverso la procedura RID alla Cassa regionale - Banco di Sicilia, via Rosolino Pilo n. 28 - Palermo, sul conto corrente n. 69000140 - codice ABI 01020 - codice CAB 04793 - codice SIA Z4335, intestato alla Regione siciliana, secondo le modalità di riversamento previste dall'art. 6 della convenzione come sopra approvata.

Al soggetto autorizzato che non acceda comunque alla sopra richiesta procedura RID viene revocata la presente autorizzazione con effetto immediato.

Art. 3

Il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte del predetto soggetto autorizzato è condizionato all'attivazione del collegamento dello stesso con gli archivi delle tasse automobilistiche previsti dagli artt. 5 e

6 del decreto ministeriale 25 novembre 1998, n. 418, in base a quanto previsto dall'art. 4 della convenzione come sopra approvata.

Art. 4

Il presente decreto sarà revocato al venire meno dei requisiti richiesti, su proposta dell'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia, quale amministrazione finanziaria periferica statale di cui questa Regione si avvale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 1074/65, come previsto dall'art. 8 della sopra citata convenzione approvata con il decreto n. 169/2000.

Art. 5

Il soggetto autorizzato a riscuotere le tasse automobilistiche è nominato responsabile del trattamento dei dati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 6

L'Agenzia delle entrate - direzione regionale della Sicilia è incaricata della puntuale esecuzione del presente decreto secondo quanto previsto dall'art. 8 della convenzione medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 novembre 2002.

PERGOLIZZI

N.B. - Il presente decreto è pubblicato senza l'allegata convenzione.

(2002.48.2872)

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

DECRETO 7 novembre 2002.

Modifica ed ulteriore integrazione del piano promozionale relativo all'anno 2002.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 28 giugno 1966, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 25 marzo 2002, n. 1, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2002;

Visti i propri decreti 25 gennaio 2002, n. 78/6S e 1° marzo 2002, n. 235/6S, con i quali, nelle more della definitiva approvazione del bilancio della Regione per l'esercizio in corso, è stato approvato un primo stralcio di piano delle attività promozionali quale anticipazione funzionale del piano delle attività promozionali per l'anno 2002;

Visto il proprio decreto 5 aprile 2002, n. 326/6S, con il quale è stato approvato il piano delle attività promozionali per l'anno 2002 e, contestualmente, impegnata, ai sensi dell'art. 82 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, la somma di € 3.947.155,43 per l'esercizio finanziario in corso;

Visti i propri decreti 29 maggio 2002, n. 588/6S e 17 settembre 2002, n. 1441/Gab, con i quali è stato rimodulato il piano delle attività promozionali per l'anno 2002 di cui sopra;

Viste le note n. 6097 del 16 ottobre 2002 e n. 6403 del 25 ottobre 2002 del servizio promozione del dipartimento I di questo Assessorato;

Considerato che le manifestazioni "Organex - Londra" (15-16 ottobre 2002), "Interfood - Shanghai" (10-12 novembre 2002), "China Stone - Canton" (6-9 novembre 2002), "Missione operatori a San Paolo del Brasile", "Workshop Conserve ittiche - Palermo" (novembre-dicembre 2002) "Mare Nostrum - Porto Empedocle" (26-29 settembre 2002), "Medi Fishing - Palermo" (24-26 gennaio 2003), "Evento mare - Porto Empedocle" (18-22 settembre 2002), non hanno trovato o non troveranno attuazione e alcune di esse potranno essere inserite nella programmazione 2003 e che la pubblicità sulla pubblicazione "Il Foglio - Fiera del Levante" non è stata effettuata, pertanto occorre procedere al disimpegno della somma complessiva di € 816.098,31 di cui € 741.249,27 al decreto n. 326 del 5 aprile 2002 ed € 74.849,04 al decreto n. 1441/Gab del 17 settembre 2002 - cap. 342525, esercizio finanziario 2002;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere alla rimodulazione, programmazione e integrazione del piano delle attività promozionali per l'anno 2002, di cui ai decreti 5 aprile 2002, n. 326/6S, 29 maggio 2002, n. 588/6S e 17 settembre 2002, n. 1441/Gab;

Decreta:

Art. 1

Dal piano delle attività promozionali per l'anno 2002 vengono cassate, per le motivazioni di cui in premessa, le voci relative alle manifestazioni: "Organex - Londra", "Interfood - Shanghai", "China Stone - Canton", "Missione operatori a San Paolo del Brasile", "Workshop Conserve ittiche - Palermo", "Mare Nostrum - Porto Empedocle", "Medi Fishing - Palermo", "Evento mare - Porto Empedocle", per una corrispondente somma complessiva di € 803.780,74 e dalla voce "Pubblicità ed altre forme di comunicazione promozionale" viene eliminata la voce "Il Foglio - Fiera del Levante" per la somma di € 12.317,57. E' disimpegnata la somma complessiva di € 816.098,31 di cui € 741.249,27 al decreto n. 326 del 5 aprile 2002 ed € 74.849,04 al decreto n. 1441/Gab del 17 settembre 2002 - cap. 342525, esercizio finanziario 2002.

Art. 2

Il piano delle attività promozionali per l'anno 2002 è così variato:

Alla voce "Estero agroalimentare" vengono inserite le voci relative alle manifestazioni sottoelencate:

- Peterfood - San Pietroburgo (Russia)
11-14 novembre 2002 € 90.000,00
- Fiera Italia - Libia - Misurata (Libia)
marzo 2003 € 62.531,47

Alla voce "Italia agroalimentare" viene inserita la voce relativa alla manifestazione sottoindicata:

- Mia - Rimini, febbraio-marzo 2003 . . . € 100.000,00

Alla voce "Italia edilizia" viene inserita la voce relativa alla manifestazione sottoindicata:

- Saie Due - Bologna, 19-23 marzo 2003 € 82.633,00

Alla voce "Estero pesca" viene inserita la voce relativa alla manifestazione sottoindicata:

- Expo Pesca 2002, 20-23 novembre 2002 € 128.804,00

Alla voce "Italia artigianato" viene incrementata la voce relativa alla manifestazione sottoindicata:

- Macef - Milano, gennaio 2003 € 180.000,00

Alla voce "Estero artigianato" viene aggiunta la voce:

- Museum Expression - Parigi, gennaio 2003 € 77.468,00

Alla voce "Pubblicità ed altre forme di comunicazione promozionale" viene integrata con la voce:

- Quotidiano di Sicilia € 12.000,00
- Espansione Speciale Sicilia (dicembre 2002) € 3.720,00
- Il Foglio € 18.000,00
- Bus Forum su "Bus Blickpunkt" € 8.451,00
- PubbliKompas € 24.660,42
- Mondadori € 24.660,42

Art. 3

A copertura dell'intera spesa prevista dall'art. 2 del presente decreto, ai sensi dell'art. 82 della legge regionale n. 2/2002, è impegnata sul bilancio della Regione siciliana cap. 342525 la complessiva somma di € 812.928,31 per l'esercizio finanziario 2002.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per il visto di competenza e successivamente inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale.

Palermo, 7 novembre 2002.

CIMINO

Vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca il 21 novembre 2002 al n. 23.

(2002.48.2925)

DECRETO 13 novembre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Coens, con sede in San Gregorio, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE

PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria, effettuata dalla Legacoop il 29 marzo 2002, nei confronti della cooperativa Coens, con sede in San Gregorio (CT), dal quale risulta che la stessa è impossibilitata a raggiungere gli scopi sociali, in quanto le gravi difficoltà economiche in cui si trova hanno provocato una grave situazione debitoria, con una perdita d'esercizio nel bilancio 2000 di oltre tre miliardi non ripianata dai soci, tanto che il revisore incaricato ne propone la liquidazione ai sensi dell'art. 2540 c.c.;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione regionale cooperazione nella seduta del 4 settembre 2002 di scioglimento del sodalizio ai sensi dell'art. 2540 c.c.;

Vista la nota n. 2/2723 del 19 settembre 2002, con la quale la Legacoop ha segnalato una terna di liquidatori ai sensi della legge 400/75 ex art. 9;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Coens, con sede in San Gregorio (CT), costituita l'8 maggio 1979, con atto omologato dal tri-

bunale di Catania in data 24 agosto 1979, iscritta al n. 11407 del registro delle società, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Giuseppe Piccolo, nato a Grammichele (CT) il 21 aprile 1956 ed ivi residente in via A. Volta n. 1/B, è nominato, dalla data di notifica del presente, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 novembre 2002.

CIMINO

(2002.47.2863)

DECRETO 13 novembre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Il Negativo, con sede in Siracusa, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la sentenza del 24 luglio 2002, con la quale il tribunale di Siracusa ha dichiarato lo stato d'insolvenza della cooperativa Il Negativo, con sede in Siracusa;

Visto l'art. 195 L.F.;

Visto l'elenco dei commissari liquidatori di società cooperative operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La società cooperativa Il Negativo, con sede in Siracusa, via Chindemi n. 23, costituita il 20 luglio 1979 con atto omologato dal tribunale di Siracusa il 25 luglio 1979 ed iscritta nel registro prefettizio, sezione produzione e lavoro, con decreto presidenziale n. 2651/T del 29 novembre 1986, è sciolta e messa in liquidazione.

Art. 2

Il rag. Salvatore Calabrò, nato a Siracusa l'1 settembre 1942, residente a Siracusa, in via San Zosimo n. 25, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di curare le operazioni di liquidazione, fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 novembre 2002.

CIMINO

(2002.47.2857)

DECRETO 13 novembre 2002.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Nissena Jeans, con sede in Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale dell'UPLMO di Caltanissetta, a seguito di istruttoria condotta nei confronti della cooperativa Nissena Jeans, con sede in Caltanissetta, dal quale risulta che la stessa è stata sospesa dal registro prefettizio per mancato deposito dei bilanci successivi al 1995 e che dal 1996 emerge una grave situazione debitoria, tanto che il revisore incaricato ne propone lo scioglimento, ai sensi dell'art. 2544, comma II, del c.c.;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione regionale cooperazione nella seduta del 4 settembre 2002 di scioglimento del sodalizio ai sensi dell'art. 2544, comma II, del c.c.;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Nissena Jeans, con sede in Caltanissetta, costituita l'8 aprile 1946 con atto omologato dal tribunale di Caltanissetta in data 15 maggio 1986, iscritta al n. 4111 del registro delle società, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2

L'avv. Ines Maria Termini, nata a Gela (CL) il 4 febbraio 1974 e residente a Ravanusa (AG), via Regina Margherita n. 1, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa indicata in premessa, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 novembre 2002.

CIMINO

(2002.47.2858)

DECRETO 13 novembre 2002.

Nuove direttive per la predisposizione dei piani comunali di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, concernente la riforma della disciplina del commercio;

Visto il proprio decreto n. 445 del 17 aprile 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 5 maggio 2000, con il quale sono state emanate direttive regionali in materia di piani di localizzazione dei punti vendita di giornali quotidiani e periodici;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170 di "Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'art. 3 della legge 13 aprile 1999, n. 108";

Visto l'art. 6 del succitato decreto che prevede l'emanazione di direttive regionali per la predisposizione da parte dei comuni dei piani di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici e per il rilascio delle autorizzazioni amministrative comunali;

Vista la circolare esplicativa del Ministero delle attività produttive n. 3538/c del 28 dicembre 2001;

Ritenuto opportuno e necessario emanare nuove direttive alla luce delle richiamate novità normative che tengano, comunque, conto dell'esistente rete di vendita e delle esigenze programmatiche a livello regionale al fine di evitare, in particolare, l'eccessiva proliferazione di punti di vendita non esclusivi;

Sentite in data 3 giugno 2002 e 5 settembre 2002 le associazioni più rappresentative a livello nazionale degli editori e dei distributori nonché delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei rivenditori;

Decreta:

Art. 1

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si intende per:

- a) piano, il piano comunale di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici;
- b) punti vendita esclusivi quelli che, previsti nel piano, sono tenuti alla vendita generale di quotidiani e periodici;
- c) punti vendita non esclusivi, gli esercizi, previsti dal presente decreto, che, in aggiunta ad altre merci, sono autorizzati alla vendita di quotidiani o periodici, ovvero di quotidiani e periodici, nonché gli esercizi che, avendo effettuato la sperimentazione ai sensi dell'art. 1 della legge 13 aprile 1999, n. 108, hanno ottenuto l'autorizzazione prevista dall'art. 2, comma 4, del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170.

2. I punti vendita promiscui, autorizzati alla vendita di quotidiani e periodici, congiuntamente ad altri prodotti, in data anteriore all'entrata in vigore della legge 13 aprile 1999, n. 108, e del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170, sono considerati come punti vendita esclusivi, mentre quelli autorizzati alla vendita di quotidiani o periodici sono considerati come punti vendita non esclusivi.

Art. 2

Definizione del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica

1. Il sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica si articola, su tutto il territorio regionale, in punti vendita esclusivi e non esclusivi.

2. L'attività di cui al comma 1 è soggetta, nel rispetto dei piani, al rilascio di autorizzazione da parte dei comuni, anche a carattere stagionale, con le eccezioni di cui all'art. 3.

3. Possono essere autorizzati all'esercizio di un punto vendita non esclusivo:

- a) le rivendite di generi di monopolio;
- b) le rivendite di carburanti e di olii minerali con il limite minimo di superficie pari a metri quadrati 1.500;
- c) i bar, inclusi gli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime, ed esclusi altri punti di ristoro, ristoranti, rosticcerie e trattorie;
- d) le medie strutture di vendita, le grandi strutture di vendita, i centri commerciali, così come definiti dalla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28, con un limite minimo di superficie di vendita pari a metri quadrati 700;
- e) gli esercizi adibiti prevalentemente alla vendita di libri e prodotti equiparati, con un limite minimo di superficie di metri quadrati 120;
- f) gli esercizi a prevalente specializzazione di vendita, con esclusivo riferimento alla vendita delle riviste di identica specializzazione.

4. Per gli esercizi che hanno effettuato la sperimentazione ai sensi dell'art. 1 della legge 13 aprile 1999, n. 108, l'autorizzazione di cui al comma 2 è rilasciata di diritto, per la medesima tipologia di prodotto editoriale per la quale è stata effettuata la sperimentazione.

5. Il rilascio dell'autorizzazione, anche a carattere stagionale, per i punti di vendita esclusivi e per quelli non esclusivi deve avvenire nel rispetto dei piani comunali di cui all'art. 9 del presente decreto.

Art. 3

Esenzione dall'autorizzazione

1. Non è necessaria alcuna autorizzazione:

- a) per la vendita nelle sedi dei partiti, enti, chiese, comunità religiose, sindacati, associazioni, di pertinenti pubblicazioni specializzate;
- b) per la vendita ambulante di quotidiani di partito, sindacali e religiosi, che ricorrano all'opera di volontari a scopo di propaganda politica, sindacale o religiosa;
- c) per la vendita nelle sedi delle società editrici e delle loro redazioni distaccate, dei giornali da esse editi;
- d) per la vendita di pubblicazioni specializzate non distribuite nelle edicole;
- e) per la consegna porta a porta e per la vendita ambulante da parte degli editori, distributori ed edicolanti;
- f) per la vendita in alberghi e pensioni quando essa costituisce un servizio ai clienti;
- g) per la vendita effettuata all'interno di strutture pubbliche o private rivolta unicamente al pubblico che ha accesso a tali strutture, e per cui risulta rispettata la condizione dell'esistenza di una forma di controllo all'accesso.

Art. 4

Parità di trattamento

1. Nella vendita di quotidiani e periodici i punti vendita esclusivi assicurano parità di trattamento alle diverse testate.

2. I punti vendita non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e periodici dagli stessi prescelta per la vendita.

3. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano anche alla stampa estera posta in vendita in Italia.

Art. 5

Modalità di vendita

1. La vendita della stampa quotidiana e periodica è effettuata nel rispetto delle seguenti modalità:

a) il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione ai punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la rivendita;

b) le condizioni economiche e le modalità commerciali di cessione delle pubblicazioni, comprensive di ogni forma di compenso riconosciuta ai rivenditori, devono essere identiche per le diverse tipologie di esercizi, esclusivi e non esclusivi, che effettuano la vendita;

c) i punti di vendita, esclusivi e non esclusivi, devono prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita;

d) è comunque vietata l'esposizione al pubblico di giornali, riviste e materiale pornografico.

Art. 6

Direttiva generale

1. I comuni della Sicilia sono obbligati a dotarsi dei piani previsti dal decreto legislativo n. 170/2001 e in conformità alle disposizioni di cui al successivo art. 9 del presente decreto, entro un anno dalla data di pubblicazione di quest'ultimo nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

2. I piani sono adottati con atto deliberativo del consiglio comunale, sentiti i rappresentanti delle organizzazioni più rappresentative delle categorie interessate ed esistenti a livello provinciale ed, in mancanza, a livello regionale.

3. Il parere di cui al comma precedente deve essere acquisito presso la sede comunale, a seguito di apposita riunione con le organizzazioni di categoria.

4. Nel caso di mancata partecipazione alla riunione indetta a seguito della convocazione di cui al comma precedente, il parere in argomento si intende favorevolmente acquisito.

5. Trascorso il termine di cui al precedente comma 1, per i comuni inadempienti è attivata, da parte dell'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca, la procedura per la nomina di commissari ad acta.

6. I comuni inviano copia dei piani adottati e delle relative delibere dei consigli comunali all'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca.

7. Gli incarichi ai commissari ad acta già nominati in esecuzione del precedente decreto assessoriale n. 445 del 17 aprile 2000, sono revocati in forza delle disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo.

Art. 7

Obiettivi della pianificazione comunale

1. I piani sono finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) incremento della diffusione dei mezzi di informazione e stampa mediante, ove necessario, l'aumento del numero delle riviste e l'ampliamento delle superfici espositive e di vendita;

b) articolazione omogenea nel territorio comunale, nel rispetto delle diverse realtà sociali ed insediative esistenti, della rete di distribuzione e di vendita dei giornali, quotidiani e periodici, al fine di renderla costantemente adeguata alle esigenze dell'utenza ed, in genere, degli operatori dell'informazione;

c) facilità di accesso dell'utenza ai punti di vendita della rete distributiva comunale.

Art. 8

Operazioni preliminari alla formazione dei piani

1. Per favorire una razionale evoluzione della rete e per assicurare la migliore produttività del servizio, in funzione della presumibile capacità di domanda della popolazione residente e fluttuante, i comuni, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, predispongono i piani tenendo conto della densità della popolazione, del numero di famiglie, delle caratteristiche urbanistiche e sociali delle diverse zone o quartieri del territorio comunale, dell'entità delle vendite nell'ultimo biennio sia dei quotidiani che dei periodici, del numero delle riviste esclusive e non esclusive esistenti e della loro ubicazione nell'ambito di ciascuna zona comunale.

2. In armonia ed in relazione al disposto di cui al precedente comma, i comuni, per la predisposizione dei piani, devono in particolare:

a) suddividere il territorio comunale in zone omogenee che possono corrispondere alla partizione adottata per la formazione dei piani regolatori generali, nonché alla suddivisione amministrativa per circoscrizioni o quartieri. La zonizzazione deve, comunque, tener conto dei centri storici, delle periferie, delle semiperiferie urbane, delle aree di nuova o già esistente edificazione residenziale, industriale e terziaria, delle aree rurali e montane;

b) rilevare le caratteristiche di ciascuna zona individuata, con particolare riguardo:

1) alla struttura e densità della popolazione residente;

2) alle strutture scolastiche e universitarie, centri culturali e di informazione, uffici pubblici e privati, strutture industriali, produttive, commerciali e ricettive, stazioni ferroviarie, autostazioni e altre strutture similari;

3) all'assetto viario e delle comunicazioni;

4) ai flussi di popolazione non residente, comprendendo correnti turistiche stagionali e permanenti;

c) individuare, per l'ultimo biennio e per ciascuna zona, la situazione relativa ai seguenti indicatori:

1) numero e densità dei punti di vendita esistenti, esclusivi e non esclusivi, anche in rapporto alla superficie territoriale, alla popolazione presente ovvero esistente e fluttuante nel territorio nonché alle famiglie presenti;

2) localizzazione dei punti di vendita esistenti, mettendo in evidenza, in particolare, le nuove localizzazioni avvenute nel biennio;

3) andamento delle vendite, anche sulla base di dati forniti dalle organizzazioni degli editori, dei distributori e dei rivenditori.

Art. 9

Piani comunali di localizzazione

1. Sulla base delle operazioni indicate nel precedente art. 8, i piani comunali devono definire la rete dei punti ottimali di vendita esclusivi e non esclusivi ed i relativi ambiti di localizzazione, comprensivi delle esigenze di nuovi punti di vendita e del trasferimento di quelli già esistenti ed operanti.

2. In sede di definizione dei citati piani di localizzazione dei punti di vendita i comuni devono rispettare un rapporto minimo tra famiglie residenti e punti di vendita esclusivi non inferiore a 1.000 ed una distanza minima tra singoli punti di vendita, sia esclusivi che non esclusivi, non inferiore a 350 m., calcolati per il percorso più breve.

3. In sede di definizione dei piani, al fine di dare completa attuazione al disposto di cui al comma 6 del-

l'art. 2 del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170, i comuni devono altresì rispettare un rapporto minimo tra famiglie residenti e punti vendita non esclusivi non inferiore a 1.000 ed una distanza minima tra singoli punti di vendita, sia esclusivi che non esclusivi, non inferiore a 350 m., calcolati per il percorso più breve.

4. Nel caso di suddivisione del territorio comunale in zone, i parametri di cui ai commi precedenti sono riferiti alla singola zona, tenendo conto, per quanto concerne la distanza tra singoli punti vendita, del raggio di influenza esercitato dai punti vendita ubicati sia nelle zone limitrofe che nei territori comunali confinanti.

5. Qualora nel territorio comunale o nella singola zona risulti residente un numero di famiglie inferiore a 1.000, è comunque consentita l'apertura di un punto vendita esclusivo e di un punto vendita non esclusivo.

6. Nell'ipotesi in cui dalla programmazione effettuata a norma dei superiori commi 2 e 3 dovesse risultare un numero residuo di famiglie uguale o superiore a 600, è altresì consentita la previsione di un ulteriore punto vendita esclusivo o di un ulteriore punto vendita non esclusivo.

7. I piani di localizzazione devono altresì:

a) individuare le zone turistiche del territorio comunale, nelle quali, per effetto di una maggiore presenza stagionale dell'utenza, i comuni possono rilasciare autorizzazioni temporanee, sia per punti vendita esclusivi che non esclusivi, per periodi non superiori a quattro mesi nel corso dell'anno, nel rispetto del rapporto minimo tra popolazione non residente e punti vendita, sia esclusivi che non esclusivi, non inferiore mediamente a 1.000 presenze giornaliere rilevate nell'anno precedente per il periodo considerato;

b) definire le condizioni ed i criteri che devono essere osservati per la vendita in alberghi, pensioni ed altri complessi turistico-ricettivi quando essa costituisce un servizio ai clienti e per la quale, a termine dell'art. 3, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170, non è necessaria l'autorizzazione amministrativa;

c) definire i criteri in base ai quali è consentita la vendita di giornali, quotidiani e periodici, all'interno di strutture pubbliche o private, purché rivolta unicamente al pubblico che ha accesso a tali strutture, tra i quali quello rivolto ad assicurare prioritariamente accordi con il titolare della rivendita più prossima;

d) stabilire, nel rilascio dell'autorizzazione per nuove rivendite e per l'eventuale trasferimento di quelle esistenti, criteri atti a garantire la superficie più idonea allo svolgimento dell'attività, compatibilmente con le prescrizioni urbanistiche dell'area interessata, nonché, ove necessario, con le caratteristiche ambientali della zona.

8. Sono fatte salve le localizzazioni dei punti vendita esclusivi e non esclusivi già in attività che non rispondono ai parametri stabiliti nel presente articolo.

9. Nell'eventualità di un trasferimento di un punto vendita, sia esso esclusivo che non esclusivo, devono essere rispettati i parametri previsti nel presente articolo.

10. Non rientrano nel novero dei punti di vendita da determinarsi in forza delle disposizioni di cui al presente articolo:

- a) le rivendite ubicate nelle stazioni marittime;
- b) le rivendite ubicate nelle stazioni ferroviarie;
- c) le rivendite ubicate negli aeroporti;
- d) le rivendite ubicate nelle autostrade o raccordi autostradali;
- e) le rivendite ubicate nelle strade di grande comunicazione;

f) le rivendite ubicate nelle strade statali al di fuori del centro abitato;

g) le rivendite negli esercizi a prevalente specializzazione di vendita, con esclusivo riferimento alla vendita delle riviste di identica specializzazione.

Art. 10

Validità del piano

1. Il piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici non è soggetto a scadenza.

2. Il comune può procedere al suo aggiornamento per sopraggiunte modifiche della situazione distributiva della rete di vendita, nonché della situazione demografica, con le procedure di cui al precedente comma 2 dell'art. 6.

Art. 11

Autorizzazione comunale

1. L'autorizzazione amministrativa comunale è rilasciata dai comuni ai sensi del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170, e ai sensi del presente decreto.

2. L'autorizzazione per i punti di vendita esclusivi e non esclusivi, può essere rilasciata sia alle persone fisiche che alle persone giuridiche.

Art. 12

Istruttoria per nuove autorizzazioni

1. In sede di elaborazione dei piani comunali saranno determinate le modalità ed i criteri per ottenere l'autorizzazione amministrativa, nel rispetto di quanto disposto con il presente articolo.

2. Le domande tendenti ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare l'attività di rivendita di quotidiani e periodici devono essere presentate al comune territorialmente competente.

3. Il richiedente deve:

a) essere in possesso dei requisiti di accesso all'attività di cui all'art. 3, comma 2, della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28;

b) non prestare la propria opera con rapporto di lavoro continuativo alle dipendenze di altri;

c) non essere iscritto in albi professionali.

4. Le domande inoltre devono contenere anche i seguenti dati:

a) ubicazione dell'esercizio o del posteggio su suolo pubblico;

b) dimostrazione della disponibilità dei locali o dello spazio pubblico ovvero l'avvio della relativa istruttoria per l'acquisizione di questi ultimi;

c) titolarità di autorizzazione per l'esercizio di una delle attività di cui al comma 3 dell'art. 2 del presente decreto, per le rivendite non esclusive.

Art. 13

Subingresso

1. In materia di subingresso si applicano le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 29 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28.

Art. 14

Sanzioni

1. Alle violazioni delle disposizioni contenute nel presente decreto si applicano le sanzioni previste dai commi 2 e seguenti dell'art. 22 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28.

Art. 15

Entrata in vigore

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

2. Dalla data di pubblicazione del presente decreto, fatti salvi gli effetti prodotti, cessano le disposizioni di cui al decreto assessoriale n. 445 del 17 aprile 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 5 maggio 2000.

Palermo, 13 novembre 2002.

CIMINO

(2002.47.2846)

DECRETO 20 novembre 2002.

Ulteriori modifiche al decreto 28 aprile 2000, concernente direttive regionali in materia di riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare, per l'iscrizione nel R.E.C. per la somministrazione di alimenti e bevande, per l'iscrizione nella sezione speciale turistica del R.E.C., per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio, e dei corsi preparatori per agenti di affari in mediazione.

L'ASSESSORE
PER LA COOPERAZIONE, IL COMMERCIO,
L'ARTIGIANATO E LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto n. 484 del 28 aprile 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 del 26 maggio 2000, come risulta modificato dal decreto n. 176 del 14 febbraio 2002 e dal decreto n. 1055 del 7 agosto 2002, con il quale sono state impartite le direttive regionali in materia di riconoscimento di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciale nel settore merceologico alimentare, per l'iscrizione nel R.E.C. per la somministrazione di alimenti e bevande, per l'iscrizione nella sezione speciale turistica del R.E.C., per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio, e dei corsi preparatori per agenti di affari in mediazione;

Considerato che con l'art. 11, comma 4, della legge n. 153 del 29 marzo 2001 è stata disposta la soppressione della sezione speciale del registro degli esercenti il commercio alla quale vanno iscritti i titolari ed i gestori delle imprese turistiche, istituita dall'art. 5, comma 2, della legge n. 217 del 17 maggio 1983 recepita dalla Regione siciliana con l'art. 9, comma 4, della legge regionale n. 27 del 6 aprile 1996;

Ritenuto di dovere apportare le necessarie ed opportune modifiche al richiamato decreto n. 484 del 28 aprile 2000, al fine di adeguare le direttive impartite;

Decreta:

Art. 1

Al decreto n. 484 del 28 aprile 2000, come risulta modificato dal decreto n. 176 del 14 febbraio 2002 e dal decreto n. 1055 del 7 agosto 2002, sono apportate le seguenti modifiche:

— dalle disposizioni è soppresso ogni riferimento a: "sezione speciale turistica del registro degli esercenti il commercio e corsi R.E.C. turistici";

— all'art. 4, comma 1, sono soppresse le parole: "mentre i corsi R.E.C. turistici potranno essere tenuti

solo nel capoluogo di provincia ove ha sede il soggetto organizzatore";

— l'art. 10, comma 3, è soppresso;

— l'art. 11, comma 2, è soppresso.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 novembre 2002.

CIMINO

(2002.48.2907)

**ASSESSORATO
DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE,
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DELL'EMIGRAZIONE**

DECRETO 4 ottobre 2002.

Sostituzione dell'elenco allegato al decreto 4 luglio 2002, concernente progetti ammessi a finanziamento - Misura 3.10 "Diffusione di competenze funzionali allo sviluppo nel settore pubblico" dell'asse III "Risorse umane".

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e, in particolare, l'art. 2, comma 1, per effetto della quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, adattando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti; di competenza professionali allo sviluppo nel settore pubblico dell'asse III "risorse umane";

Visto il decreto n. 136 del 4 luglio 2002, con il quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati a valere della misura 3.10;

Considerato che, i progetti di cui all'elenco allegato al succitato decreto, sono stati erroneamente codificati;

Ritenuto, pertanto, di dover attribuire l'esatta codifica ai progetti ammessi a finanziamento;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi citati in premessa, l'elenco allegato al decreto n. 136 del 4 luglio 2002 è sostituito con l'allegato elenco per la parte relativa all'esatta codifica dei progetti.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 4 ottobre 2002.

RABBONI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 25 ottobre 2002, reg. n. 1, Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, fg. n. 43.

ELENCO PROGETTI FINANZIATI

Progetto numero	Ente	Titolo iniziativa	ToT	Importo ammissibile (euro)	Costo pubblico			Cofinanziamento	
					FSE (a)	Stato (b)	Regione (c)		
					Totale (a+b+c)				
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.025	Innova Bic (ME)	Progetto integrato management del territorio	820	134.278,7938	93.995,16	28.198,55	12.085,09	134.278,79	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.026	Azienda autonoma provinciale incremento turistico	Aggiornamento promozione turistica	790	73.639,52	50.021,85	15.006,55	6.431,38	71.459,78	2.179,74
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.027	AEEFFE s.r.l. aggiornamento formazione consulenza	FO.R.U.M. Formazione ricerca utenza multimediale	765	857.914,24	600.539,97	180.161,99	77.212,28	857.914,24	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.028	ISAS (PA)	La pubblica amministrazione per lo sviluppo locale	759	512.114,28	358.479,99	107.544,00	46.090,28	512.114,28	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.029	Università degli studi di Catania tramite C.O.F.	FAD in Informatica per la pubblica amministrazione	755	193.290,19	94.712,19	28.413,66	12.177,28	135.303,13	57.987,06
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.030	Eurosoluzioni 2000 s.r.l.	Prospettive, sviluppo e iniziative comunitarie	745	106.034,28	74.224,00	22.267,20	9.543,09	106.034,28	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.031	Start s.r.l.	Evoluzione intranet e sistemi Cluster	742	279.908,17	195.935,72	58.780,72	25.191,74	279.908,17	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.032	Mathesis società cooperativa s.c.r.l.	Addetto al segretariato sociale	741	108.884,61	76.219,23	22.865,77	9.799,61	108.884,61	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.033	Comune di Geraci Siculo	Dipendenti comune di Geraci Siculo	740	61.244,04	42.870,83	12.861,25	5.511,96	61.244,04	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.034	SI.FORM. Consulting s.r.l.	Ruoli e competenze per l'e-government	735	580.336,16	406.235,31	121.870,59	52.230,25	580.336,16	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.035	AUCIS	Management ed economia del territorio	735	422.817,47	290.910,95	87.273,28	37.402,84	415.587,07	7.230,40
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.036	Azienda autonoma provinciale incremento turistico	A.A.P.I.T. Caltanissetta	732	107.030,53	74.921,37	22.476,41	9.632,75	107.030,53	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.037	Università di Palermo	Consorzio Call Med RTT	732	547.178,34	383.024,84	114.907,45	49.246,05	547.178,34	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.038	Comune di Longi	Operat. Servizi informativi pubblici	730	333.394,00	233.375,80	70.012,74	30.005,46	333.394,00	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.039	Formax di L. Mancuso & C.	Lo sviluppo locale e la programmazione negoziata	728	96.166,34	67.316,44	20.194,93	8.654,97	96.166,34	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.040	Centro studi europeo La Fenice	Pubblica amministrazione informazione	727	315.865,99	154.774,33	46.432,30	19.899,56	221.106,19	94.759,80
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.041	Consorzio Quark	Progetto Europa in provincia	726	632.753,70	420.781,20	126.234,36	54.100,44	601.116,01	31.637,69
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.042	C.U.R.S. Compagnia universitari ricerche sociali	Progetto int. comunicazione istituzionale P.A. - Palermo	725	167.099,63	116.969,74	35.090,92	15.038,97	167.099,63	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.043	Comune di Ragusa	Amministrazioni pubbliche e qualità	725	166.448,89	115.050,35	34.515,11	14.792,19	164.357,64	2.091,25
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.044	TQM Engineering s.r.l.	Amministrazioni pubbliche verso la qualità	725	584.794,48	286.549,30	85.964,79	36.842,05	409.356,14	175.438,34
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.045	ENFAP Comitato regionale Sicilia	Tecnico sistemi informatici territoriali	724	107.843,43	75.490,40	22.647,12	9.705,91	107.843,43	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.046	Interconsult	UNICO	723	565.916,30	384.257,28	115.277,19	49.404,51	548.938,98	16.977,32
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.047	Associazione PRO.MED. Progetto Mediterraneo - Onlus	Esperto in Project management nella pubblica amministrazione.	720	80.637,00	56.445,90	16.933,77	7.257,33	80.637,00	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.048	CEFPAS	ICT e pubblica amministrazione	720	63.265,97	44.286,18	13.285,85	5.693,94	63.265,97	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.049	CEFPAS	ICT e pubblica amministrazione	720	63.265,97	44.286,18	13.285,85	5.693,94	63.265,97	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.050	CEFPAS	ICT e pubblica amministrazione	720	63.265,97	44.286,18	13.285,85	5.693,94	63.265,97	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.051	CEFPAS	ICT e pubblica amministrazione	720	63.265,97	44.286,18	13.285,85	5.693,94	63.265,97	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.052	Artha	PAN	717	409.482,67	278.410,73	83.523,22	35.795,67	397.729,62	11.753,05
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4.053	Comune di Graniti	Efficienza, produttività, speditezza e flessibilità	716	306.754,74	214.728,32	64.418,50	27.607,93	306.754,74	

Progetto numero	Ente	Titolo iniziativa	ToT	Importo ammissibile (euro)	Costo pubblico				Cofinanziamento
					FSE (a)	Stato (b)	Regione (c)	Totale (a+b+c)	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4054	Consorzio LEADER Terre del Sosio	Aggiornamento personale enti pubblici locali	715	357.481,65	175.166,01	52.549,80	22.521,34	250.237,15	107.244,50
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4055	Centro ricerche e studi direzionali - CERISDI	L'osservatorio Europa	710	93.011,31	65.107,91	19.532,37	8.371,02	93.011,31	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4056	Comune di Palma di Montechiaro	Pubblica amministrazione e sviluppo	700	341.043,35	238.730,34	71.619,10	30.693,90	341.043,35	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4057	Centro ricerche e studi direzionali - CERISDI	Formazione dipendenti Provincia di Palermo	690	132.781,59	92.947,11	27.884,13	11.950,34	132.781,59	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4058	Prima Rete società cooperativa a r.l.	Informa, percorsi di aggiornamento per la pubblica amministrazione	690	170.866,83	119.606,78	35.882,03	15.378,01	170.866,83	30.721,70
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4059	Comune di Francofonte	Esperto progettazione accesso fondi comunitari	690	102.405,66	50.178,77	15.053,63	6.451,56	71.683,96	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4060	En.A.I.P. Ragusa	Analisi dei fabbisogni formativi e pubbliche amministrazioni locali	688	320.476,87	224.333,81	67.300,14	28.842,92	320.476,87	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4061	En.A.I.P. Ragusa	Formulario RG-Cecap	680	236.463,28	165.524,29	49.657,29	21.281,69	236.463,28	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4062	Comune di San Mauro Castelverde	Dipendenti comune S. Mauro Castelverde	680	61.244,04	42.870,83	12.861,25	5.511,96	61.244,04	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4063	Università popolare del Belice	Attivazione assi e misure P.O.R. Sicilia	680	105.178,51	73.624,96	22.087,49	9.466,07	105.178,51	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4064	ISIDA (PA)	Corso in contabilità e finanza pubblica	678	69.721,68	48.805,18	14.641,55	6.274,95	69.721,68	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4065	ISIDA (PA)	Corso in contabilità e finanza pubblica	678	69.721,68	48.805,18	14.641,55	6.274,95	69.721,68	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4066	E.F.P La Cultura piccola società cooperativa a r.l.	Ufficio Europa	678	86.403,24	60.482,27	18.144,68	7.776,29	86.403,24	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4067	IAL CISL	Aggiornamento pubblica amministrazione	676	32.769,37	22.938,56	6.881,57	2.949,24	32.769,37	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4068	Comune di Santa Elisabetta	Lo sviluppo locale nella pubblica amministrazione	675	199.972,11	139.980,48	41.994,14	17.997,49	199.972,11	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4069	Prima Rete società cooperativa a r.l.	P.A.S.C.P.O.	675	109.382,94	76.568,06	22.970,42	9.844,46	109.382,94	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4070	C.F.P. S. Giovanni Apostolo	Addetto all'ufficio automatizzato	675	90.931,74	63.652,22	19.095,67	8.183,86	90.931,74	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4071	IAL CISL	Promotore per lo sviluppo locale P.A.	675	81.000,00	56.700,00	17.010,00	7.290,00	81.000,00	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4072	Piefie s.n.c. di Valenti G. e Tommasello S.	Progetto "Skill p.a."	675	265.773,40	186.041,38	55.812,41	23.919,61	265.773,40	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4073	ENIAP Ente nazionale istruzione addestramento	Percorsi	672	548.334,80	268.684,05	80.605,22	34.545,09	383.834,36	164.500,44
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4074	Associazione Prisma	Leavitt	670	166.705,88	116.694,12	35.008,24	15.003,53	166.705,88	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4075	ISVOR FIAT S.p.A.	Agenzia locale per l'attrazione degli investimenti	670	299.901,61	209.931,13	62.979,34	26.991,15	299.901,61	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4076	ISVOR FIAT S.p.A.	S.U.A.P Globalizzato WAN, WEB Oriented	670	299.901,61	209.931,13	62.979,34	26.991,15	299.901,61	
1999/IT.16.IPO.011/3.10/7.2.4077	IFOA	Migliorare le competenze dei comuni del patto	670	138.828,47	97.179,93	29.153,98	12.494,56	138.828,47	
TOTALI				12.385.193,29	8.177.870,40	2.453.361,12	1.051.440,48	11.682.672,00	702.521,29

DECRETO 8 ottobre 2002.

Rettifica del decreto 4 luglio 2002, concernente progetti ammessi a finanziamento - Misura 3.13 "Formazione per la ricerca" dell'asse III "Risorse umane".

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e, in particolare, l'art. 2, comma 1, per effetto della quale spetta al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Visto il decreto n. 130 del 4 luglio 2002, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 2002, con il quale sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati a valere della misura 3.13 "Formazione per la ricerca" dell'asse III "Risorse umane" per un importo complessivo pari ad € 4.386.515,35 di cui € 4.226.108,00 a valere della spesa pubblica ed € 160.407,35 a carico dei privati;

Visto il decreto n. 32 del 4 marzo 2002, con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere della misura 3.13 "Formazione per la ricerca" dell'asse III "Risorse umane";

Considerato che nell'elenco dei progetti ammissibili di cui al decreto n. 32/2002 non è stato inserito il progetto dell'ente circolo Legambiente-Agira, non avendo lo stesso raggiunto il punteggio minimo, fissato in punti 600, dall'avviso pubblico n. 7/2001 del 22 giugno 2001;

Considerato che, con decreto n. 130/02 è stato ammesso a finanziamento, per mero errore, il progetto n. 1999/it.16.1.PO.011/3.13/7.2.4/010 dell'ente circolo Legambiente-Agira con punteggio 450 e per un importo pari ad € 200.436,00;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca del finanziamento assegnato all'ente succitato ed alla conseguente parziale rettifica del decreto n. 130/2002 per l'esclusione dell'ente di che trattasi;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, il finanziamento concesso all'ente circolo Legambiente-Agira per il progetto n. 1999/it.16.1.PO.011/3.13/7.2.4/010 di cui al decreto n. 130 del 4 luglio 2002 per la misura 3.13 "Formazione per la ricerca" dell'asse III "Risorse umane", per un importo pari ad € 200.436,00, è revocato.

Art. 2

In conseguenza di quanto disposto al precedente articolo, il decreto n. 130 del 4 luglio 2002 viene parzialmente modificato con l'esclusione dalla graduatoria allegata del progetto di cui trattasi e pertanto gli ammontari indicati all'art. 1 del decreto n. 130/2002 vengono modificati per un importo complessivo pari ad € 4.186.079,35 di cui € 4.186.079,35 a valere della spesa pubblica ed € 0 a carico dei privati.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 8 ottobre 2002.

RABBONI

Registrato alla Corte dei conti, Sezione controllo per la Regione siciliana, addì 25 ottobre 2002, reg. n. 1, Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, fg. n. 44.
(2002.47.2787)

DECRETO 5 novembre 2002.

Commissione di valutazione dei progetti di formazione per il S.I.T.R.-S.I.R.A.-S.I.F.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto n. 198/serv. progr. del 9 agosto 2002, con il quale è approvato l'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla realizzazione dell'intervento formativo di personale da assegnare al sistema informativo territoriale regionale (S.I.T.R.) del dipartimento regionale urbanistica, del sistema informativo regionale ambientale (S.I.R.A.) del dipartimento regionale territorio ed ambiente, nonché del sistema informativo forestale (S.I.F.) del dipartimento regionale foreste;

Considerato che l'avviso di cui sopra prevede che la selezione del soggetto gestore dell'intervento sia effettuata da rappresentanti dei dipartimenti regionali della formazione professionale, dell'urbanistica, del territorio ed ambiente e delle foreste;

Considerato che sono pervenute alla scadenza prevista n. 9 istanze aderenti all'avviso;

Considerato che per la selezione dei progetti presentati bisogna istituire una commissione composta da rappresentanti dei dipartimenti coinvolti;

Vista la nota n. 64192 del 25 ottobre 2002, con la quale il dott. Ignazio Marinese viene designato rappresentante del dipartimento regionale territorio;

Vista la nota n. 1956 del 25 ottobre 2002, con la quale l'ing. Ignazio Sciortino viene designato rappresentante del dipartimento regionale foreste;

Vista la nota n. 63933 del 24 ottobre 2002, con la quale il dott. Antonino Scimemi viene designato rappresentante del dipartimento regionale urbanistica;

Vista la nota n. 2330/DG del 16 ottobre 2002, con la quale, in calce alla stessa è designato rappresentante del dipartimento formazione professionale, il dott. Ercole Rabboni;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla costituzione dell'organo de quo;

Decreta:

Art. 1

La commissione di valutazione dei progetti di formazione per il S.I.T.R.-S.I.R.A.-S.I.F. è composta:

— dott. Ignazio Marinese in rappresentanza del dipartimento regionale territorio;

— dott. Antonino Scimemi in rappresentanza del dipartimento regionale urbanistica;

— ing. Ignazio Sciortino in rappresentanza del dipartimento regionale foreste;

— dott. Ercole Rabboni in rappresentanza del dipartimento regionale formazione professionale.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 5 novembre 2002.

RABBONI

(2002.47.2787)

ASSESSORATO DELLA SANITA'

DECRETO 11 novembre 2002.

Autorizzazione all'unità operativa di oculistica dell'Azienda ospedaliera Civile - M.P. Arezzo di Ragusa alla somministrazione della specialità medicinale Visudyne.

L'ISPETTORE GENERALE DELL'ISPETTORATO REGIONALE SANITARIO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;
 Vista la legge regionale n. 6/81;
 Visti i decreti legislativi n. 502/92, n. 517/93 e n. 229/99;
 Vista la legge regionale n. 30/93 e n. 33/94 e relativi decreti attuativi;

Visto il decreto legge 21 ottobre 1996, n. 536, relativo alle misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la determinazione del tetto di spesa per l'anno 1996, convertito in legge 23 dicembre 1996, n. 648, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 300 del 23 dicembre 1996;

Visto il provvedimento del 20 luglio 2000 del Ministero della sanità, Commissione unica del farmaco, con il quale viene istituito l'elenco dei medicinali innovativi, la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati ma non sul territorio nazionale, dei medicinali non ancora autorizzati, ma sottoposti a sperimentazione clinica e dei medicinali da impiegare per una indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, da erogarsi a totale carico del Servizio sanitario nazionale qualora non esista valida alternativa terapeutica, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Visto il provvedimento del 19 aprile 2000 del Ministero della sanità, Commissione unica del farmaco, con il quale il medicinale Visudyne (Verteporfina) viene inserito nell'elenco di cui al citato provvedimento ministeriale del 20 luglio 2000, per la terapia fotodinamica della neovascolarizzazione coroidale subfoveale nella degenerazione maculare legata all'età;

Visto il decreto ministeriale 5 marzo 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 84 del 10 aprile 2001, con il quale è stato definito il regime di rimborsabilità e prezzo di vendita della specialità medicinale Visudyne (Verteporfina), registrata con procedura centralizzata europea per la stessa indicazione terapeutica che aveva determinato l'inserimento nel provvedimento di riferimento;

Considerato che il sopra citato decreto ministeriale 5 marzo 2001 ha stabilito il regime di rimborsabilità in classe "H" e l'effettuazione del trattamento in centri individuati dalle regioni e province autonome in possesso delle seguenti caratteristiche:

- 1) una riconosciuta competenza tanto nella diagnostica che nella terapia delle affezioni maculari della retina;
 - 2) possesso di strumentazione per la diagnosi delle degenerazioni maculari: strumentazione atta ad eseguire fluorangiografia retinica;
 - 3) presenza dell'anestesista durante la durata della terapia, della preparazione e della somministrazione del farmaco sino al trattamento laser;
- e che la dispensazione può avvenire in ospedale, casa di cura, cliniche specializzate e ambulatoriali oculistici;

Visto il provvedimento 9 giugno 2001 del Ministero della sanità, Commissione unica del farmaco, con il quale il medicinale Visudyne (Verteporfina) viene escluso dall'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale istituito ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648, per le indicazioni terapeutiche citate in premessa;

Visto il decreto n. 66 del 25 gennaio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 marzo 2002, n. 15, con il quale la Regione siciliana ha ritenuto opportuno fissare le caratteristiche per l'individuazione delle strutture sanitarie da autorizzare per il trattamento della neovascolarizzazione coroidale subfoveale nella degenerazione maculare legata all'età e per la dispensazione della specialità medicinale Visudyne (Verteporfina);

Considerato che all'art. 3 del suddetto decreto n. 66 è stato previsto che i direttori generali nelle cui aziende sanitarie ospedaliere, ospedaliere universitarie, Unità sanitarie locali avrebbero dovuto comunicare a questo As-

essorato, dipartimento Ispettorato regionale sanitario, le strutture sanitarie in possesso dei requisiti previsti dal suddetto provvedimento;

Vista la nota prot. n. 5974 del 16 maggio 2002 con la quale il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Civile - M.P. Arezzo di Ragusa ha richiesto l'individuazione dell'unità operativa di oculistica dell'ospedale Civile quale centro autorizzato alla somministrazione della specialità medicinale Visudyne (Verteporfina) dichiarandone il possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 del decreto n. 66/02;

Visto il verbale del sopralluogo ispettivo, assunto con prot. Dirs/2/4096 del 23 ottobre 2002, redatto da funzionari di questo Assessorato, il cui esito è da ritenersi positivo;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, l'unità operativa di oculistica dell'Azienda ospedaliera Civile - M.P. Arezzo di Ragusa è autorizzata alla somministrazione della specialità medicinale Visudyne (Verteporfina) per il trattamento della neovascolarizzazione coroidale subfoveale nella degenerazione maculare legata all'età.

Art. 2

Il medico responsabile della struttura autorizzata ad effettuare la diagnosi e il trattamento fotodinamico è il dott. Salvatore Azzaro, direttore della sopra citata unità operativa.

Art. 3

Sarà cura della suddetta unità operativa inviare trimestralmente al dipartimento del farmaco/settore farmaceutico dell'Azienda unità sanitaria locale di residenza del paziente il numero di pazienti trattati, i dati per singolo paziente, la quantità di specialità medicinale utilizzata e gli importi relativi.

Art. 4

Il responsabile della struttura è tenuto a comunicare qualsiasi variazione in ordine al personale ed alle attrezzature dichiarate e verificate durante il sopralluogo ispettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inviato al Ministero della salute.

Palermo, 11 novembre 2002.

AMARI

(2002.47.2835)

DECRETO 15 novembre 2002.

Conferma della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Ragusa, con esclusione di alcuni, al 31 dicembre 1999.

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

Visto lo Statuto della Regione;
 Visto il T.U.LL.SS., approvato con R.D. n. 1265/34;
 Vista la legge n. 475/68;
 Visto il D.P.R. n. 1275/71;
 Vista la legge n. 833/78;
 Vista la legge n. 362/91;
 Vista la legge regionale n. 10/91;
 Viste le leggi regionali nn. 30/93, 33/94 e relativi decreti di attuazione;
 Vista la circolare assessoriale n. 923 del 24 aprile 1997;
 Visto il decreto n. 34264 del 27 marzo 2001, con il quale è stata confermata al 31 dicembre 1997 la pianta

organica delle farmacie dei comuni della provincia di Ragusa, con esclusione dei comuni di Ragusa, Vittoria e Santa Croce Camerina;

Visto il decreto n. 355 del 25 marzo 2002, con il quale è stato revocato l'art. 2 del decreto n. 25757 del 12 giugno 1998, limitatamente alla parte in cui si è disposto il mantenimento del dispensario farmaceutico nella frazione di Casuzze e Punta Secca del comune di Santa Croce Camerina;

Visto il decreto n. 1863 del 15 ottobre 2002, con il quale è stata rideterminata al 31 dicembre 1999 la pianta organica delle farmacie del comune di Ragusa;

Visti i dati forniti dall'ISTAT relativi alla popolazione residente in ciascun comune della provincia di Ragusa al 31 dicembre 1999;

Viste le note del dirigente generale del dipartimento del 21 giugno 2001, con le quali è stato avviato l'iter procedurale per la revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Ragusa al 31 dicembre 1999;

Viste le note di sollecito del 6 maggio 2002, inviate ai comuni che non avevano dato riscontro alla sopra citata nota del 21 giugno 2001;

Visto l'art. 1 della legge n. 362/91, secondo il quale deve essere prevista una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

Visto il comma 2 dell'art. 2 della legge n. 362/91, il quale prevede che in sede di revisione della pianta organica successiva alla data di entrata in vigore della presente disposizione, le farmacie già aperte in base al solo criterio della distanza sono riassorbite nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilito in base al parametro della popolazione e, qualora eccedenti i limiti ed i requisiti di cui all'art. 1 della legge 2 aprile 1968, n. 475 e successive modificazioni, sono considerate in soprannumero;

Viste le determinazioni pervenute da parte dei sindaci dei comuni interessati;

Considerato che il comune di Modica necessita della revisione della pianta organica delle farmacie, avendo rappresentato l'esigenza di procedere al decentramento di una sede farmaceutica;

Considerato, altresì, che il comune di Vittoria necessita della revisione della pianta organica delle farmacie, dovendosi istituire una nuova sede farmaceutica in base al parametro demografico;

Considerato che il comune di Chiaramonte Gulfi necessita della revisione della pianta organica delle farmacie, avendo manifestato l'esigenza di istituire una sede farmaceutica rurale in deroga;

Acquisiti i pareri dei sindaci dei comuni interessati e dell'Azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa;

Sentito l'ordine provinciale dei farmacisti di Ragusa; Ritenuto di dover procedere all'approvazione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Ragusa, limitatamente ai comuni per i quali si sono realizzati i presupposti, in conformità al parere in proposito espresso dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, giusta nota n. 6392 del 13 maggio 1986;

Considerato che con il presente provvedimento vengono recepiti eventuali trasferimenti di titolarità e di locali che possano essersi verificati sino all'emissione del presente provvedimento;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, viene confermata al 31 dicembre 1999 la pianta organica delle far-

macie dei comuni della provincia di Ragusa con esclusione dei comuni di Vittoria, Modica e Chiaramonte Gulfi che necessitano della rideterminazione della rispettiva pianta organica delle farmacie e per i quali si provvederà con successivi provvedimenti.

Art. 2

La circoscrizione per ciascuna sede farmaceutica è quella descritta nel decreto di approvazione della pianta organica di cui al decreti in premessa citati.

Art. 3

Le sedi farmaceutiche eccedenti sono considerate in soprannumero.

Il presente decreto verrà inviato ai comuni interessati per la pubblicazione nell'albo pretorio per 15 giorni consecutivi nei rispettivi albi, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso, all'Azienda unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa ed agli ordini provinciali dei farmacisti di Ragusa.

Palermo, 15 novembre 2002.

CITTADINI

(2002.48.2899)

DECRETO 15 novembre 2002.

Conferma della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Messina, con esclusione di alcuni, al 31 dicembre 1999.

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

Visto lo Statuto della Regione;

Vista il T.U.LL.SS. approvato con R.D. n. 1265/34;

Vista la legge n. 475/68;

Visto il D.P.R. n. 1275/71;

Vista la legge n. 833/78;

Vista la legge n. 362/91;

Vista la legge regionale n. 10/91;

Viste le leggi regionali nn. 30/93, 33/94 e relativi decreti di attuazione;

Vista la circolare assessoriale n. 923 del 24 aprile 1997;

Visto il decreto n. 230 del 28 febbraio 2002, con il quale è stata rideterminata al 31 dicembre 1997, la pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Messina, con esclusione dei comuni di Brolo, Lipari, Messina;

Visto il decreto n. 333 del 20 marzo 2002, con il quale è stata rideterminata al 31 dicembre 1999, la pianta organica delle farmacie del comune di Messina;

Visto il decreto n. 616 del 30 aprile 2002, con il quale è stata rideterminata al 31 dicembre 1999, la pianta organica delle farmacie del comune di Santa Teresa di Riva;

Visto il decreto n. 1843 del 10 ottobre 2002, con il quale sono state apportate delle rettifiche al predetto decreto n. 230 del 28 febbraio 2002, limitatamente ai comuni di Milazzo e Piraino;

Visto il combinato disposto degli artt. 1 e 2 della legge n. 475/68 e del D.P.R. n. 1275/71, con il quale viene stabilito che in occasione delle revisioni delle piante organiche, tenuto conto delle nuove esigenze dell'assistenza farmaceutica determinata dagli spostamenti avvenuti nella popolazione o dal sorgere di nuovi centri abitativi, possono essere riviste le circoscrizioni delle sedi di un comune e conseguentemente modificate le assegnazioni ad essa delle farmacie;

Visto il 2° comma dell'art. 1 della legge n. 362/91, che prevede che ci sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei

comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti ed una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

Visto il 3° comma dell'art. 1 della predetta legge n. 362/91, in base al quale la popolazione eccedente rispetto ai parametri di cui all'anzidetto 2° comma è computata ai fini dell'apertura di una farmacia, qualora sia pari ad almeno il 50% dei parametri stessi;

Visto il 2° comma dell'art. 2 della citata legge n. 362/91, secondo cui, in sede di revisione delle piante organiche successiva alla data di entrata in vigore dell'anzidetta disposizione, le farmacie già aperte in base al solo criterio della distanza sono riassorbite nella determinazione del numero complessivo delle farmacie stabilito in base al parametro della popolazione;

Visti i dati ISTAT sulla popolazione residente in ciascun comune della provincia di Messina al 31 dicembre 1999;

Considerato che per il comune di Brolo occorre provvedere con separato provvedimento, non appena sarà definito il contenzioso pendente relativamente alla soppressione della sede rurale;

Considerato che alla revisione della pianta organica delle farmacie del comune di Lipari si provvederà con apposito provvedimento, previa valutazione, ai sensi del comma 2° dell'art. 2 della legge n. 362/91, della situazione delle farmacie rurali vacanti, esistenti nelle isole minori, il cui esercizio è assicurato in atto in via provvisoria;

Considerato che il comune di Itala necessita della revisione della pianta organica delle farmacie in vista dell'eventuale istituzione di una farmacia rurale in deroga;

Acquisiti i pareri dei sindaci dei comuni interessati e dell'Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina;

Sentito l'ordine provinciale dei farmacisti di Messina;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Messina limitatamente ai comuni per i quali si sono realizzati i presupposti;

Considerato che con il presente provvedimento si intendono operanti le revisioni biennali non effettuate al 31 dicembre degli anni dispari pregressi e vengono recepiti eventuali trasferimenti di titolarità e di locali che possano essersi verificati sino all'emissione del presente provvedimento;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, viene confermata al 31 dicembre 1999 la pianta organica delle farmacie dei comuni della provincia di Messina con esclusione dei comuni di Brolo, Lipari e Itala che necessitano della rideterminazione della rispettiva pianta organica delle farmacie e per i quali si provvederà con successivi provvedimenti.

Art. 2

La circoscrizione per ciascuna sede farmaceutica è quella descritta nel decreto di approvazione della pianta organica di cui ai decreti in premessa citati.

Art. 3

Le sedi farmaceutiche eccedenti sono considerate in soprannumero.

Il presente decreto verrà inviato ai comuni interessati e all'Azienda unità sanitaria locale n. 5 di Messina per la pubblicazione nei rispettivi albi, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso e all'ordine provinciale dei farmacisti di Messina.

Palermo, 15 novembre 2002.

CITTADINI

(2002.48.2900)

DECRETO 21 novembre 2002.

Graduatoria provvisoria dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per il periodo 1 luglio 2002-30 giugno 2003.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE FONDO SANITARIO, ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA - IGIENE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, reso esecutivo con D.P.R. n. 272 del 28 luglio 2002 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1, ai sensi del quale i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'accordo stesso sono tratti da una graduatoria unica per titoli, predisposta annualmente a livello regionale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del predetto D.P.R. n. 272/2000, i medici che aspirano all'iscrizione nella graduatoria unica regionale devono possedere i seguenti requisiti:

a) iscrizione all'albo professionale;

b) diploma di specializzazione o attestato di libera docenza in pediatria o discipline equipollenti;

Considerato che i medici in possesso dei superiori requisiti che aspirano all'inserimento nella graduatoria unica regionale valida per il periodo 1 luglio 2002 - 30 giugno 2003 dovevano presentare entro il 31 gennaio 2002 all'Assessorato regionale della sanità apposita domanda in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo;

Considerato che ai fini della graduatoria, così come previsto dal comma 4 del citato art. 2, sono stati valutati solo i titoli posseduti alla data del 31 dicembre 2001, utilizzando i criteri espressamente previsti dall'art. 3 del D.P.R. n. 272/2000;

Considerato che la graduatoria di che trattasi è stata elaborata avvalendosi della propria procedura informatica sviluppata nel coerente rispetto dei criteri enunciati;

Ritenuto di dovere approvare con provvedimento formale la graduatoria provvisoria valida per il periodo 1 luglio 2002-30 giugno 2003;

Decreta:

Art. 1

E' approvata l'allegata graduatoria provvisoria dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per il periodo 1 luglio 2002 - 30 giugno 2003, redatta secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 272/2000.

La suddetta graduatoria potrà essere utilizzata dalle Aziende unità sanitarie locali soltanto dopo l'avvenuta approvazione definitiva.

Art. 2

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, i pediatri interessati possono inoltrare all'Assessorato regionale della sanità istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 21 novembre 2002.

AMANDORLA

Allegato

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA VALIDA DALL'1 LUGLIO 2002 AL 30 GIUGNO 2003
(Art. 2, D.P.R. n. 272 del 28 luglio 2000)

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	INDIRIZZO	COMUNE	Data specializz.	Voto specializz.	Punteggio
1	Tinnirello Giovanna	26-5-1951	via S. Aldisio s.n.	Corleone (PA)	15-12-1980	42/50	54,60
2	La Rosa Giuseppe	20-1-1956	via Corsica, 2	Siracusa	19-7-1985	48/50	46,40
3	Patti Soccorso	28-4-1951	via Antonio Gramsci, pal. A	Mistretta (ME)	6-11-1979	70/70	44,45
4	Alletto Giuseppe	17-1-1954	via Michelangelo Fardella, 2	Trapani	10-12-1982	50/50	43,30
5	Bellia Loredana	12-2-1952	via Enrico Fermi, 23	Palermo	15-12-1980	50/50 L	42,20
6	Di Pasquale Maria Antonietta	4-1-1954	piazza Matteotti, 11	Castelbuono (PA)	15-12-1985	47/50	41,90
7	Patanella Calogero	1-11-1953	via Madonna delle Grazie, 241	Grotte (AG)	11-12-1982	48/50	39,90
8	Zichichi Alberto	23-4-1946	piazza San Vincenzo De Paoli, 8	Trapani	2-5-1978	48/50	37,50
9	Merli Anna	8-6-1946	via Plebiscito, 245	Catania	6-12-1979	70/70 L	37,40
10	Violante Maddalena	12-12-1952	via Rocco Jemma, 40	Palermo	11-12-1981	46/50	36,90
11	Bellino Antonino	18-1-1959	via Porto Salvo, 40 A	S. Teresa di Riva (ME)	14-7-1988	50/50 L	35,90
12	Insolia Luciano	20-1-1948	cont. Zingolo, 26	Lipari (ME)	12-7-1975	50/50	35,70
13	Attardo Stefano	13-12-1954	via Fili, 27	Naro (AG)	16-12-1985	48/50	35,10
14	Leone Francesco	21-9-1956	via Salvatore Sangiorgi, 4	Palermo	14-12-1983	47/50	34,60
15	Ippolito Giuseppe	1-11-1957	comp. 141, lotto 1	Santa Margherita Belice (AG)	28-6-1988	68/70	32,20
16	La Maestra Franco	22-11-1956	via Umberto I Roccalumera, 66	Roccalumera (ME)	13-9-1988	48/50	31,60
17	Amato Orazio	27-7-1961	contrada Ferrante	Enna	15-7-1991	50/50	31,25
18	Parafati Domenico	4-9-1953	via L. Capuano, 133	Catania	10-11-1992	66/70	30,70
19	Petralia Alessandro	31-1-1961	via Libertà, 51	Lentini (SR)	18-7-1990	50/50 L	30,05
20	Puleo Grazia	4-9-1950	via delle Alpi, 86	Palermo	10-12-1979	50/50	30,00
21	Cavalieri Giuseppe	24-10-1954	via Leone XIII, 1/D	Caltanissetta	16-7-1981	50/50 L	29,80
22	Paparone Sandro Biagio	5-11-1960	via Colombo, 52r	Capo d'Orlando (ME)	30-10-1991	50/50 L	28,90
23	Nicotra Maria	8-4-1957	via Principe di Piemonte, 24/26	Piedimonte Etneo (CT)	15-7-1991	50/50	28,40
24	La Tona Damiano	1-9-1955	via Carceri 2	Bompietro (PA)	10-12-1987	50/50	28,05
25	Spanò Domenica Rosa	6-12-1962	via Vittorio Emanuele, 120	Letojanni (ME)	30-10-1990	50/50 L	28,00
26	Gallo Caterina	8-12-1955	via Ugo Foscolo, 4	Mazara del Vallo (TP)	25-10-1988	70/70	27,90
27	Evangelista Antonio	15-6-1953	via Virgilio O. Portici, 137	Trapani	15-11-1989	43/50	27,90
28	Tinervia Giacomo	10-6-1957	P.S. Mattarella, 14	Corleone (PA)	14-12-1990	50/50	27,90
29	Marcante Giuseppe	12-6-1957	via Cappuccini, 1/A	Caltabellotta (AG)	25-11-1992	50/50 L	27,80
30	Virgillito Nunziata	28-2-1946	via Duca degli Abruzzi, 13	Centuripe (EN)	18-7-1990	50/50	27,60
31	Borgese Caterina	21-2-1960	contrada Incorbina, 23	Misilmeri (PA)	25-11-1991	46/50	27,50
32	Repici Domenica	12-12-1958	via Nazionale, 35	Piraino (ME)	30-10-1991	48/50	27,40
33	Raimondo Vincenzo	11-5-1960	via Imperatore Federico, 28	Palermo	25-11-1991	50/50	27,40
34	Ingrao Maria Grazia	8-10-1955	via De Gregorio, 9	Casteltermeni (AG)	16-12-1985	50/50	27,10
35	Pellecchia Maria Emma	7-1-1957	via Roma, 47	Balestrate (PA)	16-11-1988	42/50	27,10
36	Messina Biagia	13-1-1960	via Francesco Guardione, 70	Palermo	20-11-1990	50/50	27,10
37	Bontempo Francesca	11-12-1961	via Benedettina Sup., 5	Terme Vigliatore (ME)	30-10-1991	50/50 L	27,00
38	Boncori Rocco	23-9-1957	via Arancio, 31	Ravanusa (AG)	14-12-1987	50/50 L	26,55
39	Scibilia Giancarlo	4-7-1954	via Rapisardi, 15	Palermo	25-11-1991	50/50 L	26,30
40	Opinto Vittorio	27-9-1959	via Piemonte, 22	San Giovanni La Punta (CT)	14-7-1988	50/50 L	25,95
41	Ciranni Anna Maria	10-10-1955	via Torino, 1	Realmondo (AG)	25-11-1991	48/50	25,90
42	Bellomonte Nunzia	10-4-1959	via Monte Bonifato, 1	Palermo	10-12-1991	48/50	25,60
43	Fucà Fortunata	25-12-1958	viale Regione Siciliana, 1325	Palermo	14-12-1987	50/50 L	25,40

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	INDIRIZZO	COMUNE	Data specializz.	Voto specializz.	Punteggio
44	Trapani Francesco	4-2-1961	via Catalano Fonduta, 17	Villabate (PA)	25-11-1992	50/50	25,35
45	Tartaro Rosario	22-2-1964	via G. Meli, 52	Lercara Friddi (PA)	30-11-1993	50/50 L	25,30
46	D'Arrigo Maria Grazia	11-4-1964	via Libertà, 51	Lentini (SR)	16-7-1992	50/50	25,20
47	Siligato Maria Grazia	19-8-1961	piano Gesù, 17	Chiaramonte Gulfi (RG)	16-7-1992	46/50	25,10
48	Ricotta Gaetano	30-4-1954	via Pio La Torre, 37	San Lazzaro di Savena (BO)	4-7-1986	70/70 L	25,00
49	Barbuscia Rosalia	20-5-1953	via Cappuccini, 5	Bivona (AG)	14-12-1987	46/50	25,00
50	Zinna Concetta	12-1-1962	via G. Lavaggi, 108	Augusta (SR)	18-7-1990	50/50 L	25,00
51	Maiolino Angelina	18-4-1956	via S.re Sangtorgi, 4	Palermo	12-12-1989	48/50	24,90
52	D'Amato Vincenza Maria	4-12-1962	largo D'Amato, 4	Santa Flavia (PA)	25-11-1992	50/50	24,90
53	Cicala Carmela	1-5-1958	via delle Cave, 95	Priolo Gargallo (SR)	16-7-1992	50/50	24,80
54	Faraci Marco	4-8-1960	via Ferdinando I, 81	Caltanissetta	16-7-1993	48/50	24,75
55	Nipitella Giuseppe	8-11-1955	via G. D'Annunzio, 37	Catania	15-7-1988	50/50 L	24,70
56	Facciolo Maria Teresa	13-4-1963	via Principessa di Piemonte, 4	S. Angelo di Brolo (ME)	28-10-1992	48/50	24,60
57	Canfora Alberto	1-7-1959	via Libertà, 44	Pollina (PA)	28-10-1992	50/50	24,20
58	Lavina Teresa	9-5-1962	via Case Popolari, 15	Galati Mamertino (ME)	28-10-1992	50/50 L	24,10
59	Arminio Filippo	5-3-1950	via del Tiro a Segno, 14	Civitavecchia (RM)	24-7-1979	46/50	23,80
60	Giordano Giuseppe	27-2-1961	via XXV Aprile, 87	Augusta (SR)	15-7-1991	50/50 L	23,80
61	Alia Aurelia	7-11-1958	via del Pioppo, 18	Ragusa	16-7-1992	46/50	23,80
62	Petrantoni Giuseppe	23-3-1963	via Siracusa, 17	San Cataldo (CL)	16-7-1993	46/50	23,80
63	Di Pasquale Elisabetta	30-7-1964	via Francesco Fusco, 15	Catania	16-7-1993	50/50 L	23,60
64	Salamone Pietro	26-1-1961	via Carmine, 66	Sutera (CL)	29-11-1994	50/50 L	23,50
65	Marocco Maria Rita	30-3-1957	via S. Botticelli, 7	Palermo	10-7-1987	48/50	23,20
66	Pasqualeto Angela Maria	4-2-1962	via Roma, 358	Gagliano Castelferrato (EN)	16-7-1993	50/50 L	23,00
67	Guglielmo Francesco	3-1-1954	piazza Kennedy, 7	Aidone (EN)	16-7-1992	50/50 L	22,70
68	Pulejo Maria Leda	26-12-1956	via Pindaro, 18	Palermo	14-12-1987	50/50 L	22,50
69	Porsio Adele	17-1-1958	via Manzoni, 121	Casa Santa Erice (TP)	16-11-1988	50/50	22,50
70	Crupi Isodiana	28-6-1963	via Mazzini, 4	San Piero Patti (ME)	28-10-1992	50/50 L	22,50
71	Buttiglieri Giuseppe	23-7-1957	via Aldo Moro, 21	Zanica (BG)	13-7-1994	54/70	22,40
72	Nicolini Alessandra	28-9-1960	via S. Aldisio, 1	Ragusa	19-5-1989	50/50 L	22,10
73	Romano Daniela	9-9-1963	viale della Repubblica, 25	S. Croce Camerina (RG)	16-7-1993	50/50 L	21,90
74	Maio Giuseppe Antonio	25-5-1960	via S. Leone II Papa, 15	Milazzo (ME)	31-10-1989	45/50	21,80
75	Battaglia Epifanio	15-1-1963	via Serafino Lo Piano, 1	Gela (CL)	16-7-1993	50/50	21,80
76	Rocco Salvatrice	12-6-1959	via G. Galilei, 67	Avola (SR)	16-7-1993	46/50	21,80
77	Gerardi Calogera	18-6-1958	contrada Iria/via Cannitello, 15	S. Margherita Belice (AG)	22-6-1989	50/50	21,60
78	Mineo Santa	9-4-1958	Ammiraglio Rizzo, 74	Palermo	25-11-1991	50/50	21,50
79	Quattrocchi Orazio	9-2-1959	via Cavour, 66	Acate (RG)	16-7-1993	50/50 L	21,50
80	Galante Maria Fatima	23-9-1962	via Madonna delle Grazie, 24	Vicari (PA)	29-11-1994	48/50	21,30
81	Mancuso Giuseppe	19-3-1964	via G. Matteotti, 3	Bagheria (PA)	25-11-1992	50/50	21,20
82	Velardi Giuseppe	28-1-1958	via A. Volta, 94	Capo d'Orlando (ME)	23-10-2000	48/50	21,20
83	D'Antoni Michela Antonia	28-3-1965	via Cesare Pavese, 9	Caltanissetta	30-11-1993	50/50 L	21,10
84	Arcidiacono Giuseppe	3-7-1963	via Variante S.S. 115, 1	Modica (RG)	22-7-1994	46/50	21,00
85	Salsa Ludovico	19-9-1957	via Domenico Paladino, 10	Santa Flavia (PA)	1-12-1997	50/50	21,00
86	Cuccia Liana	8-1-1958	via Francesco Crispi, 274	Palermo	16-11-1988	50/50	20,80
87	Furnari Marialuisa	16-8-1963	corso Garibaldi, 193	Serradifalco (CL)	22-7-1994	50/50	20,80
88	Azzaro Francesco	9-3-1956	via Olanda, 2	Siracusa	16-7-1992	50/50 L	20,70
89	Spedale Sabrina	23-6-1965	via Segesta, 34	Palermo	30-11-1993	50/50 L	20,70

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	INDIRIZZO	COMUNE	Data specializz.	Voto specializz.	Punteggio
90	Sagona Caterina	13-7-1963	bivio Madonnuzza, 91	Petralia Soprana (PA)	29-11-1994	46/50	20,70
91	Gismondo Giuseppina	3-8-1956	piazza Carmine, 3	Sciacca (AG)	16-11-1988	48/50	20,60
92	Torrisi Giuseppina	13-1-1963	via A. Volta, 17/B	Valverde (CT)	16-7-1993	50/50	20,60
93	La Vecchia Maria Laura	17-10-1965	via F. Laurana, 93	Palermo	30-11-1993	50/50	20,60
94	Boscolo Lisetto Claudia Paola	2-4-1963	via Cavour Ronco Sgadari, 1	Noto (SR)	22-7-1994	50/50 L	20,40
95	Sudoso Maria Sonia	14-12-1963	piazza Canova, 8	Mussomeli (CL)	22-7-1994	50/50 L	20,40
96	Campo Fabio	4-7-1965	via Lo Monaco, 19	S. Cipirello (PA)	29-11-1994	48/50	20,30
97	Schiavo Grazia	31-12-1955	viale Strasburgo, 382	Palermo	23-11-1988	48/50	20,20
98	Lo Cascio Domenico	3-11-1964	via Marconi, 28	S. Vito Lo Capo (TP)	29-11-1994	50/50	20,10
99	Wyrebowska Jadwiga	13-2-1948	via G. Campolo, 72	Palermo	4-4-1981	—/—	20,00
100	Barone Aldo	6-9-1957	via Segesta, 34	Palermo	16-11-1988	48/50	19,95
101	Ciancimino Antonino	21-7-1961	corso Umberto I, 25	Sambuca di Sicilia (AG)	30-11-1993	48/50	19,90
102	Vermiglio Giovanni	27-6-1964	via Abruzzo, 38/A	Gioiosa Jonica (RC)	29-10-1993	50/50 L	19,80
103	Schilirò Anna Maria	16-10-1963	via Umberto I, 6	S. Michele di Ganzaria (CT)	22-7-1994	50/50	19,80
104	Traverso Gabriella	9-4-1959	piazza Marina, 34	Palermo	12-12-1989	50/50	19,70
105	Lo Presti Donatella	19-11-1962	V. Novaluce, 69	Tremestieri Etneo (CT)	15-7-1991	50/50 L	19,70
106	Spina Massimo	18-10-1962	via R. Imbriani, 222	Catania (CT)	16-7-1993	50/50 L	19,60
107	Stellino Isidoro	27-9-1964	via Aldo Moro, 253	Sommatino (CL)	29-11-1994	50/50 L	19,50
108	Luppino Irene Letteria	1-6-1960	contrada Conca d'Oro Cop. Roof Garden Vill.	Messina	31-10-1989	50/50	19,30
109	Ieni Adriana	18-5-1965	piazza Roma, 40	Milazzo (ME)	21-10-1994	50/50 L	19,30
110	Bonanno Giuseppa	19-3-1962	via Don Mezzera, 4	Nova Milanese (MI)	22-7-1994	42/50	19,20
111	Vitali Carlo	5-5-1961	via Ferreri, 26	Comiso (RG)	18-7-1990	48/50	19,15
112	Coco Alfia	27-10-1961	via Veneto, 31	Giarre (CT)	17-7-1991	50/50	19,10
113	Di Luca Giuseppa	10-6-1960	via Etnea, 736	Catania	16-7-1993	44/50	19,10
114	Coniglio Michele	12-9-1959	via Ausonia, 150	Palermo	16-11-1988	50/50	19,05
115	Collura Mirella	27-5-1960	via Trinacria, 28	Palermo	15-11-1989	50/50	19,00
116	Iacono Alfio	13-2-1957	via M. Buonarroti, 1/A	S. Flavia (PA)	12-12-1989	48/50	18,90
117	Alizzi Clotilde Genesia	27-8-1958	via Goethe, 22	Palermo	20-11-1990	48/50	18,90
118	Panasci Girolamo	25-11-1958	via T. De Filippo, 18	Palermo	15-11-1989	50/50	18,80
119	Vaccaro Angela	27-4-1964	via Campobello, 108	Licata (AG)	29-11-1994	50/50 L	18,80
120	Sorrenti Luigi	17-4-1961	via Giuseppe Giacalone, 4	Caltagirone (CT)	15-7-1991	50/50	18,75
121	Nasca Maria Giuseppa	21-11-1957	via Stelvio, 145	Morbegno (SO)	15-7-1988	50/50	18,70
122	Mascellino Ettore	30-6-1960	via delle Canarie, 23/A	Palermo	29-11-1995	48/50	18,65
123	Giacalone Vincenzo	14-8-1958	via Francesco Crispi, 75	Castellammare del Golfo (TP)	29-11-1994	35/50	18,60
124	Rapisarda Giuseppa	5-10-1962	via Nazionale, 223	Acireale (CT)	9-11-1995	50/50	18,60
125	Gramaglia Giuseppe	6-2-1960	viale dei Giardini, 56	Agrigento	25-11-1991	50/50	18,55
126	Varia Francesca	8-1-1960	via Imperatore Federico, 28	Palermo	20-11-1990	50/50	18,50
127	Wasniewska Malgorzata Gabriela	17-9-1959	via Napoli, 68 - isolato 14/B 68	Messina	29-11-1991	50/50 L	18,50
128	Vaccaro Pellegrino Giuseppe	5-8-1957	viale Regtone Siciliana, 2347	Palermo	16-11-1988	50/50 L	18,40
129	Tulone Silvia	9-10-1965	via Garibaldi, 23	Partanna (TP)	29-11-1994	50/50 L	18,40
130	Di Pasquale Antonio	29-1-1966	via Francesco Fusco, 15	Catania	9-11-1995	50/50	18,40
131	Sciuto Concetta	5-4-1959	via Cervo, 44/A	Acireale (CT)	10-7-1989	50/50 L	18,30
132	D'Aleo Francesca	29-4-1961	via Re Di Puglia, 6	Palermo	20-11-1990	50/50	18,30
133	Masaracchio Donato	2-9-1958	via Mogadiscio, 19	Licata (AG)	30-10-1991	50/50	18,30
134	Bellante Elvira	26-5-1959	piazzale degli Alpini, 9	Palermo	20-11-1990	48/50	18,20
135	Ognibene Calogera	16-11-1959	via dello Stadio, 13	Sant'Agata Li Battiati (CT)	14-7-1988	50/50 L	18,00

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	INDIRIZZO	COMUNE	Data specializz.	Voto specializz.	Punteggio
136	Coco Vincenzo Massimo Aure	30-5-1961	via Veneto, 31	Giarre (CT)	19-6-1989	70/70	18,00
137	Testa Giuseppe	19-11-1957	via Principe Umberto, 116	Noio (SR)	18-7-1990	50/50	18,00
138	Sippelli Giuseppe	10-8-1965	via Cavallotti, 28	Villafraanca Sicula (AG)	21-10-1994	50/50 L	17,95
139	Spata Francesco	21-6-1961	via Ing. Migliorisi, 22	Ragusa	15-7-1991	50/50 L	17,90
140	Nocita Andrea	1-8-1963	via I Trav. - viale Europa, 2	Pozzallo (CT)	16-7-1993	50/50	17,90
141	Rinaldi Maria Rita	9-8-1960	via Ota, 55	Catania	15-7-1991	50/50 L	17,80
142	Campagna Alessandro	9-7-1957	via M. di Roccaforte, 45	Palermo	12-11-1997	48/50	17,80
143	Gagliami Rosa Maria	23-3-1960	via Duomo, 23	Acquedolci (ME)	30-11-1993	40/50	17,70
144	Sarcia' Maria	11-6-1960	viale Regione Siciliana, 3350	Palermo	25-11-1991	50/50	17,50
145	Miraglia Vito	19-4-1962	via Bruno Buozzi, 16	Adrano (CT)	22-7-1990	50/50 L	17,40
146	Quinci Maria	11-1-1959	via F. Tranquillina, 3	Mazara del Vallo (TP)	25-11-1992	48/50	17,40
147	Lentini Lucia Maria Assunta	26-9-1964	via Pensavalle, 18/9	San Giovanni La Punta (CT)	22-7-1994	50/50 L	17,40
148	Belfiore Federica	26-10-1957	via Tevere, 140	San Gregorio (CT)	10-7-1989	50/50	17,20
149	Samperi Piera	18-2-1961	via Monti Nebrodi, 10	Tremestieri Etneo (CT)	10-7-1989	50/50 L	17,10
150	Marchese Ragona Maria Rita	20-5-1966	via Piave, 73	Canicattì (AG)	21-10-1994	48/50	17,10
151	Marchetti Giuseppe	21-3-1963	via Guido Rossa, 2	Niscemi (CL)	29-11-1994	42/50	17,10
152	Adamo Elio Maria	30-6-1961	via Industriale, 24	Messina	21-10-1994	50/50	17,05
153	Fasone Maria Rosalia	25-12-1957	via Conceria, 89	Palermo	29-11-1994	44/50	17,00
154	Porrello Michele	22-10-1962	via Figuli, 30	Sciacca (AG)	4-11-1992	50/50 L	16,95
155	Fazio Grazia	9-3-1959	via Etnea Parco Cristallo, 103	Tremestiere Etneo (CT)	10-7-1989	50/50 L	16,90
156	Tinghino Rosalba	1-1-1961	Spiridione Libertini, 27	Callagirone (CT)	16-7-1992	46/50	16,90
157	Ferrigno Antonio	28-3-1961	via Vittoria, 30	Villarosa (EN)	9-11-1996	50/50	16,80
158	Zappia Lidia	14-5-1963	via Giacomo Leopardi, 148	Catania	16-7-1993	50/50 L	16,70
159	Melodia Giovanni	22-2-1964	via Pietro Galati, 39/B	Alcamo (TP)	29-11-1994	46/50	16,65
160	Puleo Giuseppe	17-7-1959	via Aldo Moro, 12	Adrano (CT)	16-7-1992	48/50	16,60
161	Alba Bruno Giuseppe	18-12-1962	via Tannorella, 39	Palma di Montechiaro (AG)	29-11-1994	50/50 L	16,60
162	Ferlito Giuseppe	13-9-1961	via Cesare Beccaria, 73	Catania	9-11-1995	50/50	16,40
163	De Leo Silvana	27-11-1961	via Rocca Guelfonia, 28	Messina	30-10-1990	50/50	16,20
164	Tinnirello Grazia Lina	18-3-1967	via Dante, 100	Carlentini (SR)	9-11-1996	50/50 L	16,20
165	Bianco Luciana Maria	21-9-1958	via UR 1, 28	Palermo	2-10-1989	69/70	16,10
166	Sottile Francesca	22-10-1960	via B.G. Jugan, 5	Giarre (CT)	15-7-1991	50/50 L	16,00
167	La Bianca Maria Rosaria	29-7-1960	via Monsignor C. Valenti, 31	Mazara Del Vallo (TP)	25-11-1991	46/50	15,90
168	Oliva Luigi	2-11-1962	via E. Duse, 2	Pozzallo (RG)	9-11-1995	50/50	15,90
169	Tantillo Angelo Maria	26-10-1961	via delle Acacie, 1	Enna	30-11-1993	48/50	15,80
170	Di Guardo Vincenza	24-12-1964	via Fanti d'Italia, 23	Catania	22-7-1994	50/50 L	15,70
171	Campisi Saveria	28-12-1961	contrada Chiesa di Carlo	Avola (SR)	16-7-1993	46/50	15,60
172	Tomasello Giuseppe Anna	5-1-1966	via Caronda, 4	Catania	9-11-1995	50/50	15,60
173	Annicchiarico Agata	11-10-1961	corso Bernacchi, 120/A	Tradate (VA)	24-6-1996	50/50	15,60
174	Battiato Maria	4-7-1964	via Livorno, 161	Acicastello (CT)	9-11-1996	50/50	15,60
175	Cimino Gabriella	21-3-1965	via consolare Pompea, 63	Messina	9-11-1995	50/50	15,40
176	Grenci Adele	14-3-1963	via Mazzini, 104	Agrigento	25-11-1992	50/50 L	15,30
177	Sicali Agata	6-8-1956	via Finocchiarì, 17	Acicatena (CT)	14-8-1988	50/50 L	15,20
178	Verde Maria Stella	7-1-1964	via Bernini, 135	Palermo	25-11-1992	50/50 L	15,20
179	Patamia Giuseppa Bruna	19-5-1962	via Terre Liberate, 31	Acireale (CT)	16-7-1993	50/50	15,10
180	Fischella Anna Maria	28-5-1961	via Piemonte, 22	San Giovanni La Punta (CT)	16-7-1993	50/50	15,00
181	Scandurra Sebastiano	1-9-1960	via Abate Longo, 22	Nicolosi (CT)	9-11-1996	50/50	15,00

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	INDIRIZZO	COMUNE	Data specializz.	Voto specializz.	Punteggio
182	Carpinato Caterina	29-11-1962	via Etnea, 110	Catania	16-7-1992	50/50 L	14,50
183	Lucini Nunzia Rita	8-11-1966	via G. Galilei, 57	Gela (CL)	9-11-1996	50/50 L	14,50
184	Caruselli Caterina	12-9-1965	via Consolare Pompea (Paradiso), 159	Messina	27-10-1995	50/50 L	14,20
185	Galletta Carolina	14-10-1967	viale Fleming, 20/C	Catania	9-11-1995	50/50 L	14,20
186	Randazzo Carmelo	27-4-1959	via Collegio, 57	Paternò (CT)	18-10-1997	70/70	14,00
187	Mancuso Maria	9-4-1960	piazza Bixio, 13	Randazzo (CT)	18-7-1990	50/ L	13,90
188	Rotolo Novella	18-6-1964	via Litteri, 240	Acicastello (CT)	22-7-1994	50/50 L	13,90
189	Costantino Giovanna Grazia	18-6-1963	via S. Martino, 2/B	Spadafora (ME)	21-10-1994	50/50 L	13,90
190	Micali Maria Rosa	8-3-1964	via Gen. Bergonzoli, 32	Palermo	29-11-1994	50/50	13,90
191	Gabriele Bruna	13-1-1965	via Monte Iblei, 55	Palermo	29-11-1994	50/50 L	13,80
192	Borsellino Zelia	19-5-1963	via Giacinto Carini, 10	Palermo	25-11-1992	50/50 L	13,70
193	Scicali Grazia	29-9-1963	via Mozart, 3	Monza (MI)	20-7-1993	50/50	13,70
194	Amato Giovanni	6-10-1965	via Comunale Zafferia Coop. Città Del	Messina	29-10-1993	50/50	13,70
195	Pulitanò Caridi Mario	25-7-1965	via Roma, 3	Reggio Calabria	4-7-1993	70/70	13,60
196	Pirrone Patrizia	16-2-1960	via Pio La Torre, 5	Troina (EN)	22-7-1994	50/50 L	13,50
197	Ruffo Giovan Battista	31-10-1965	Augusto Platen, 23	Palermo	29-11-1994	50/50 L	13,40
198	D'Amico Pietro	12-1-1965	via A. De Gasperi, 83	Acireale (CT)	9-11-1995	50/50 L	13,40
199	Calandra Rosalinda	2-5-1964	via Teatro Massimo, 35	Catania	9-11-1996	50/50 L	13,40
200	Vitello Salvatore	5-1-1967	via Nobis, 23	Viadana (MN)	12-11-1997	50/50	13,40
201	Oddo Sergio Cristoforo	28-10-1966	via G. Guasto, 27	Sambuca di Sicilia (AG)	28-11-1996	50/50 L	13,30
202	Meo Petronilla Concetta	9-3-1965	via Nazionale, 272	Rometta Marea (ME)	21-10-1994	50/50 L	13,20
203	D'Amico Salvatore	21-11-1960	via G. Meli, 1	Acì Castello (CT)	9-11-1995	50/50	13,20
204	Salamone Anna	19-2-1966	via E. G. Boner, 19	Messina	21-10-1994	50/50 L	12,90
205	Lamonica Flavio Ignazio	31-7-1965	via Mazzini, 6	Aidone (EN)	28-11-1996	50/50 L	12,90
206	Barone Patrizia	17-3-1963	via Vittorio Emanuele Orlando, 56	Catania	16-7-1993	50/50 L	12,80
207	Palmara Antonella	16-11-1966	Bordonaro, via Comunale, 31/B	Messina	21-10-1994	50/50 L	12,80
208	Passero Enrica Virginia Franc.	4-10-1963	via S. Lo Piano, 6	Gela (CL)	9-11-1995	50/50 L	12,70
209	Musarra Iolanda Maria	8-7-1959	via Scibilia, 27	Bronte (CT)	9-11-1995	50/50	12,60
210	Cipolla Domenico	20-4-1965	via T. De Filippo, 31	Palermo	29-11-1995	50/50 L	12,60
211	Crisafulli Giuseppe	8-4-1964	via Pippo Romeo, 21	Messina	21-10-1994	50/50 L	12,50
212	Giambusso Francesco	19-5-1966	via Poggio S. Elia, 36	Caltanissetta	17-10-1998	70/70	12,45
213	Rapisarda Maria	16-8-1959	via Petronio, 1	Biancavilla (CT)	15-7-1991	50/50	12,40
214	Tomaselli Letizia Grazia	17-5-1956	via Galerno, 105	Catania	6-7-1989	70/70	12,30
215	Lombardo Mariangela	13-7-1966	via Monastero, 32	Alcara Lifusi (ME)	21-10-1994	50/50 L	12,20
216	Carta Maurizio	29-11-1969	via Notarbartolo, 21	Palermo	13-11-1997	50/50 L	12,00
217	Valenti Francesca	11-6-1959	via Adige, 46	San Gregorio di Catania (CT)	22-7-1994	50/50	11,90
218	La Fauci Giovanna	5-7-1966	via Crema (is. 34f), 12	Messina	21-10-1994	50/50 L	11,80
219	D'Alessandro Maria Carmelina	16-7-1964	via Manzoni, 3	Sant'Angelo Muxaro (AG)	28-11-1996	50/50 L	11,70
220	Morano Chiara	27-10-1965	via Ugo Foscolo, 10	Portopalo di Capo Passero (SR)	22-7-1994	50/50 L	11,60
221	Fragale Emilia	15-9-1967	via Noviziato Caserma Sabato, 1	Messina	21-10-1996	50/50 L	11,60
222	Muraca Francesca	14-9-1968	via Crema is. 34/F, 12	Messina	21-10-1996	50/50 L	11,60
223	Di Cataldo Andrea	12-3-1965	via Passo Gravina, 201	Catania	16-7-1993	50/50 L	11,50
224	Silipigni Lorena	27-12-1963	via S. Licandro, pal. B, 26	Messina	29-10-1993	48/50	11,50
225	Pinco Antonella M. Rita	27-6-1964	via Monte Bonifato, 73/B	Alcamo (TP)	29-11-1994	50/50	11,50
226	Ranno Carmela Giuliana	16-2-1966	via Fratelli Bandiera, 79	Gravina di Catania (CT)	17-10-1998	70/70	11,50
227	Lisi Roberto	24-6-1963	via Mineo, 22	Catania	16-7-1993	50/50 L	11,30

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	INDIRIZZO	COMUNE	Data specializz.	Voto specializz.	Punteggio
228	Caruso Giovanna	30-7-1962	via Garibaldi, 489	Barcellona P. di Gotto (ME)	21-10-1994	50/50 L	11,30
229	D'Amico Gemma	16-9-1962	via Ten. A. Genovese, 40	Barcellona P. di Gotto (ME)	21-10-1994	48/50	11,20
230	Palano Grazia Maria	17-9-1964	via Quartiere Militare, 18	Catania	9-11-1995	50/50 L	11,20
231	Sgroi Daniela Maria	9-11-1963	via S. Raffaele Arcangelo, 10	Palermo	12-11-1997	50/50	11,20
232	Salerno Santina	17-2-1960	via Napoli, 107	Catania	30-11-1993	40/50	11,10
233	Leonardi Concetta	24-2-1962	via Caserta, 19	Catania	22-7-1994	50/50	11,00
234	Di Pietro Francesco	19-2-1967	via Gramsci, 12	Lentini (SR)	17-10-1998	70/70	11,00
235	Cinà Giuseppe	1-9-1965	contrada Santo Vito	Bivona (AG)	11-11-1998	50/50 L	10,95
236	Cilia Sonia Angela Maria	20-5-1965	via Madre Teresa di Calcutta, 58	Ragusa	21-10-1996	50/50 L	10,90
237	Dell'Aquila Nicola	10-6-1964	via Piero della Francesca, 4	Mascalucia (CT)	22-7-1994	50/50	10,85
238	Panebianco Valeria	14-3-1963	via Morosoli, 13	Catania	9-11-1995	50/50 L	10,70
239	Napoli Silvio	9-4-1964	via degli Orti, 4	Palermo	28-11-1996	50/50 L	10,70
240	Di Paola Giovanni	10-2-1957	via Michele Cipolla, 80	Palermo	14-12-1987	49/50	10,65
241	Dongarrà Maria Gabriella	21-6-1964	via Nazioni Unite, 1	Mistretta (ME)	25-11-1992	48/50	10,60
242	De Luca Francesco	12-8-1962	via Regina Elena, 125/A	Messina (ME)	30-10-1991	50/50 L	10,50
243	Piazza Laura	5-10-1958	loc. Verejtaz, 8	Saint-Pierre (AO)	28-11-1996	50/50 L	10,50
244	Pagnotta Clara	3-2-1964	via Lepanto, s.n.c	Marina di Gioiosa Ionica (RC)	10-11-1997	50/50	10,50
245	Costanzo Elisa	5-9-1966	corso Umberto, 324	Modica (RG)	9-11-1995	50/50	10,40
246	Gibaldi Giovanni	2-8-1969	via Colfiorito, 6/A	Roma	24-11-1999	50/ L	10,35
247	Rundo Rita	27-2-1961	piazza Garibaldi, 3	S. Agata di Militello (ME)	21-10-1994	37/50	10,20
248	Amato Gaspare	17-2-1966	via Roma, 27	Marsala (TP)	28-11-1996	50/50 L	10,15
249	Di Bella Maria Rita	20-5-1967	via Col. Bertè, 69	Milazzo (ME)	27-10-1995	50/50	10,10
250	Salvo Alessandra	12-2-1966	via Centuripe, 22/A	Siracusa	18-10-1997	70/70	10,10
251	Kazmierska Iwona	5-5-1963	via B. Civiletti, 6	Palermo	12-11-1997	50/50	10,10
252	Trobia Gian Luca	24-2-1969	via G. Lavaggi, 131	Catania (CT)	17-10-1998	70/70	10,05
253	Burgio Giampiero	18-1-1968	viale Colajanni, 161	Ragusa	15-11-1999	55/70	9,90
254	Cinquegrani Maria Rosa	19-1-1962	via Cavour, 55	Pollina (PA)	29-11-1994	50/50 L	9,80
255	Liotta Caterina	27-3-1967	via XXVII Luglio, 61	Messina	28-10-1995	50/50 L	9,70
256	Sepporta Vittoria	28-10-1967	via P. di Belmonte, 90	Palermo	12-11-1997	50/50	9,40
257	Giurdanella Carmela	3-1-1963	via Ispica, 0932	Ispica (RG)	18-10-1997	70/70	9,30
258	Alabrese Lucrezia	21-5-1966	via Ammiraglio Staiti, 15	Trapani	28-11-1996	50/50 L	9,20
259	Giacalone Tommaso	28-5-1965	via A. Diaz, 48	Marsala (TP)	4-11-1999	50/50	9,15
260	Roppolo Rosalia	24-11-1966	via Luigi Sturzo, 58	Gibellina (TP)	12-11-1997	50/50 L	9,10
261	Ullo Daniela	29-8-1967	viale Lazio, 34/A	S. Agata Militello (ME)	12-11-1997	50/50 L	9,10
262	Di Giovanni Vincenza	28-6-1965	via Giuseppe Cosentino, 20	Palermo	11-10-1998	50/50 L	9,10
263	Taibi Rosa Maria	4-4-1967	via San Lorenzo - Montaperto, 21	Agrigento	15-10-1997	50/50 L	9,00
264	Mulè Marianna	18-2-1966	via Francesco Baracca, 174	Palermo	11-11-1998	50/50 L	8,80
265	Signorello Grazia	2-3-1969	via Palermo, 8/A	Belpasso (CT)	6-10-1999	70/70	8,80
266	Varvara Maria Grazia	27-6-1961	corso dei Mille, 1321	Palermo	29-11-1995	50/50 L	8,70
267	Anania Antonio	18-6-1967	via Livorno, 101/B	Acicastello (CT)	21-10-1996	50/50 L	8,70
268	Pomo Raffaele	23-4-1960	via Toscanini, 2	Palermo	25-11-1991	50/50	8,60
269	Giordano Gabriella	1-5-1968	via F.P. De Calboli, 29	Palermo	11-11-1998	50/50 L	8,60
270	Ragusa Rosalia	3-3-1965	via Rosso Di San Secondo, 3	Catania	18-10-1997	70/70	8,50
271	Mancuso Maria Luisa	30-9-1965	via Giovanni Noè, 14	Pace del Mela (ME)	29-10-1998	50/50 L	8,50
272	Bongiorno Natalia	14-12-1965	via Aquileia 46	Palermo	30-11-1993	50/50	8,30
273	Todde Maria	24-10-1965	via Titina De Filippo, 31	Palermo	28-11-1996	50/50 L	8,30

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	INDIRIZZO	COMUNE	Data specializz.	Voto specializz.	Punteggio
274	Sturiale Marzia	23-6-1970	via Ducezio - Park Palace, 36	Messina	18-10-1999	50/50 L	8,30
275	Gulli Simonetta	23-5-1965	via G. Leopardi, 12	Milano	17-10-1998	70/70	8,10
276	Li Puma Lina	1-3-1964	via Salvo D'Acquisto, 1	Castellana Sicula (PA)	11-11-1998	50/50 L	8,10
277	Ganguzza Olga	14-1-1961	via Filippo Parlatore, 3	Palermo	16-11-1988	50/50	8,00
278	Iozzo Donatella	18-12-1962	via Gregorio Staglianò, 152	Chiaravalle Centrale (CZ)	6-10-1999	69/70	8,00
279	Virzì Giuseppa	6-11-1963	via Padova, 6	San Giovanni La Punta (CT)	6-10-1999	68/70	8,00
280	Mancuso Domenica	19-3-1964	via Giordano Bruno, 9	Bagheria (PA)	16-11-1999	50/50 L	8,00
281	Piraino Giuseppe	8-10-1965	via Romeo, 2	Marineo (PA)	11-11-1998	50/50 L	7,90
282	Carmina Grazia	20-7-1969	via Genuardi, 2	Porto Empedocle (AG)	16-11-1999	50/50 L	7,80
283	Lo Grande Maria	13-3-1958	via A. Di Sangiuliano, 99	S. Agata Li Battiati (CT)	18-7-1990	48/50	7,70
284	Di Guardo Vito	4-6-1962	via Fontanarossa, 8	Catania	17-7-1992	70/70 L	7,70
285	Mulia Rosalia	15-2-1958	via Serradifalco, 58	Palermo	25-11-1991	46/50	7,60
286	Greco Donatella	15-9-1959	contrada Castile Coop. La Florida pal. C	Troina (EN)	14-7-1988	50/50 L	7,50
287	Ghajar Baigi Mehrdad	15-10-1957	via Galletti, 59	Domodossola	11-11-1998	50/50	7,50
288	Perna Mario Giuseppe	11-3-1955	piazza Garibaldi, 2	Enna	6-10-1999	68/70	7,50
289	Leonardi Concetta	31-10-1954	via G. Giusti, 6	Tremestieri Etneo (CT)	15-7-1991	50/50 L	7,30
290	Conte Valeria	3-4-1965	via Dei Nebrodi, 37	Palermo	29-11-1995	50/50 L	7,20
291	Ippolito Anna Maria	12-4-1966	Trapani, 27	Francoforte (SR)	17-10-1998	70/70	7,20
292	Paternostro Silvana	30-9-1965	contrada Piano Mangione Coop. La Lucciola, 7	Niscemi (CL)	8-4-1999	50/50	7,20
293	Meli Isabella	19-7-1955	via Da Brescia	Caltavuturo (PA)	11-11-1998	50/50 L	7,10
294	Failla Pinella	18-9-1959	via Cicerone, 14	Troina (EN)	10-7-1989	50/50 L	7,00
295	Scaccianoece Carolina	10-10-1969	via Ruggiero Settimo, 78	Palermo	11-11-1998	50/50 L	7,00
296	Astuto Giuseppina	25-11-1964	via Reale, 50	Castrofilippo (AG)	16-11-1999	50/50 L	7,00
297	Visconti Salvatore	9-10-1963	via Andrea Scordato, 3	Bagheria Aspra (PA)	21-11-2000	50/50 L	7,00
298	Antinori Maria	27-1-1966	via C. Goldoni, 11	Palermo	29-11-1994	50/50 L	6,80
299	Bruglia Silvana	22-8-1971	via Placida, 65	Messina	18-10-1999	50/50 L	6,80
300	Cantaro Vallejo Maria Dolores	10-12-1960	Calle Cancejal Benito Martin Lozano, 12	Madrid (Spagna)	29-11-1994	42/50	6,70
301	Consalvo Carmela	24-5-1965	via degli Alpini, pal. B, 5	Mascalucia (CT)	17-10-1998	70/70	6,70
302	Macaluso Lucia	25-5-1962	via Borromini, 15	Partinico (PA)	16-11-1999	50/50 L	6,70
303	D'Aleo Carmen	18-9-1970	via Malta, 73	Caltanissetta	24-11-1999	50/50	6,70
304	Munafo Caterina	7-3-1964	via Roma, 157f	Barcellona P.G. (ME)	21-10-1994	50/50	6,60
305	Sciacca Lucia Antonia	1-8-1964	via N trav III, 63	Petrosino (TP)	16-11-1999	50/50 L	6,60
306	Sirchia Anna Tiziana	15-9-1970	via Cilluffo, 35	Ficarazzi (PA)	18-10-1999	50/50 L	6,50
307	Parisi Maria Carmela	12-2-1969	via Cappuccini, 10	Randazzo (CT)	6-10-1999	70/70 L	6,40
308	Saporito Alessandro	19-6-1969	via De Chirico, 38	San Gregorio (CT)	6-10-1999	70/70 L	6,35
309	Pettinato Rosa	22-6-1963	via Ugo Giuffrida, 51/E	Troina (EN)	16-7-1993	50/50	6,20
310	Montera Benedetta	25-2-1970	VIA dei Fabi, 58A	Roma	4-11-1998	—/—	6,20
311	Pizzitola Maria Rosa	7-6-1967	via Cataldo Parisio, 103	Palermo	16-11-1999	50/50 L	6,20
312	Bonello Enza	3-12-1970	via Cap. Rizzo - Fulgatore, 209	Trapani	16-11-1999	50/50 L	6,20
313	Cannella Alfonso	10-1-1966	via Corsaro, 27	S. Agata Li Battiati (CT)	18-10-1997	70/70	6,10
314	Fulia Francesco	30-7-1964	via Ricca - Salerno, 152	San Fratello (ME)	18-10-1999	50/ L	6,10
315	Buscarino Piera	23-4-1969	contrada San Bartolomeo s.n.	Racalmuto (AG)	16-11-1999	50/ L	6,10
316	Biondo Giuseppe	13-6-1966	via Patricio, 43	Castelmola (ME)	8-4-1999	50/50 L	6,00
317	Bertolino Salvatore	3-5-1966	via Colocasio, 53	Marsala (TP)	16-11-1999	50/50 L	6,00
318	Benenati Belinda	28-1-1970	via SS. Salvatore, 361	Alcamo (TP)	21-11-2000	50/50 L	6,00
319	Collana Alfonso	12-7-1966	via degli Aranci, 10	Sciaccia (AG)	21-11-2000	50/50 L	5,95

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	INDIRIZZO	COMUNE	Data specializz.	Voto specializz.	Punteggio
320	Mitutoli Antonella	27-5-1966	via S. Maria del Selciato, 52	Messina	21-10-1996	50/50 L	5,90
321	Sorgi Monica	2-3-1964	via F. Spallitta, 3	Palermo	30-11-1993	50/50	5,80
322	Guarino Roberta	18-11-1965	via Torre Vill. Torre Faro, 18	Messina	18-10-1999	50/50 L	5,80
323	Tarantino Tiziana	11-5-1971	via Generale Antonino Di Giorgio, 26	Palermo	21-11-2000	50/50 L	5,80
324	Pavone Martino	8-10-1969	via Giorgio De Uno, 130/D	Roma	10-11-1997	50/50 L	5,70
325	De Luca Adriana	27-12-1966	via Imbriani, 306/A	Cinisi (PA)	16-11-1999	50/ L	5,60
326	De Pasquale Loredana	6-2-1970	via G. Meli, 55	S. Agata di Militello (ME)	23-10-2000	50/50 L	5,60
327	Schilleci Angela	26-1-1968	viale Alcide De Gasperi, 189	Palermo	21-11-2000	50/50 L	5,60
328	Ferrigno Salvatore	20-12-1963	piazza Duomo, 34	Terrasini (PA)	30-11-1993	48/50	5,50
329	La Placa Simona	30-9-1971	piazza R. Strauss, 19	Palermo	16-11-1999	50/ L	5,50
330	Sala Concetta	13-9-1968	via Cavaleri Magazzani, 40	Agrigento	21-11-2000	50/50 L	5,50
331	Barone Concetta	19-11-1960	contada Candela sn	Troina (EN)	16-7-1993	48/50	5,40
332	Ferraro Rosalba	30-11-1969	via Adige, 54	S. Gregorio di Catania (CT)	6-10-1999	70/70	5,40
333	Nigrelli Lidia	30-10-1969	via Giovanni Besio, 59	Palermo	21-11-2000	50/50 L	5,40
334	Mostaccio Luigia	19-12-1969	via Gerobino Pili, 86/B	Messina	23-10-2000	50/50 L	5,30
335	Biondo Alessandra	4-10-1972	via Principe di Pantelleria, 12/B	Palermo	21-11-2000	50/50 L	5,30
336	Maggio Vito Renato	30-9-1958	via G. Marconi, 35	Sambuca di Sicilia (AG)	30-11-1993	46/50	5,20
337	Barberi Daniela	12-7-1963	via del Bersagliere, 30	Palermo	12-11-1997	50/50	5,20
338	Casà Carmelina	24-9-1969	via Belvedere, 41/A	Agrigento	12-11-1999	50/50 L	5,20
339	Tuttolomondo Giuseppe	23-4-1967	via Matteo Cimarra, 18	Agrigento	21-11-2000	50/50 L	5,00
340	Ferlazzo Ersilia	5-11-1961	viale Principe Umberto, 53/G	Messina	30-10-1991	50/50 L	4,90
341	Avola Emanuela	17-5-1960	via Principe Nicola, 52	Catania	16-7-1993	50/50 L	4,80
342	Garitta Antonella	23-6-1968	via Vespri, 69	Trapani	16-11-1999	50/ L	4,80
343	Tiralongo Venera	16-11-1971	viale A. Moro 1°, trav. Scordino, 45	Reggio Calabria	23-10-2000	50/50	4,80
344	Adamo Claudia	6-6-1968	via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 13	Mazara del Vallo (TP)	21-11-2000	50/50 L	4,80
345	Babino Rosalba	5-10-1961	via delle Croci, 47	Palermo	25-11-1991	50/50	4,60
346	Alberti Antonino	20-7-1951	corso Umberto, 175	Cerami (EN)	16-7-1993	50/50	4,60
347	Luca Giancarlo Carmelo	15-7-1969	via Giud. Giovanni Falcone, 74	Bronte (CT)	26-9-2001	70/ L	4,60
348	Provinzano Rosamaria	8-12-1965	via Cataldi, 34	Gela (CL)	26-9-2001	70/70	4,60
349	Morreale Sabrina	20-8-1968	contrada Montalena	Montedoro (CL)	26-9-2001	70/70	4,60
350	Vernengo Giacomo	28-11-1951	via Mandalà, 55	Mezzojuso (PA)	11-12-1981	38/50	4,50
351	Cerruto Salvina Maria Antonel.	17-6-1971	via F.lli Cairoli, 1	Ispica (RG)	26-9-2001	70/70 L	4,50
352	Felicitto Renata	22-3-1967	via S. Marta, pal. P. 316	Messina	18-10-1999	50/50 L	4,40
353	Cardali Katuscia	19-6-1971	viale R. Margherita Villa Serena, pal. B	Messina	26-9-2000	50/50 L	4,40
354	Pappalardo Maria Grazia	18-2-1968	via Settembrini, 8	Belpasso (CT)	26-9-2001	70/70	4,30
355	Cirincione Simona Rosaria	13-7-1960	via Loriga, 6	S. Martino Sic. (PV)	24-5-1993	50/50	4,20
356	Rinnone Cinzia	12-12-1970	via Madonna della Via, 117/E	Caltagirone (CT)	26-9-2001	70/ L	4,20
357	Varcasia Sabina Carmela	24-10-1965	contrada Palombari s.n.	Castrovillari (CS)	26-9-2001	70/70	4,20
358	Scuvera Carmelo	28-3-1947	via Luigi Sturzo, 5	Butera (CL)	19-12-1976	—/—	4,00
359	Salamone Salvatore	22-6-1957	via Kennedy, 2	Borgetto (PA)	10-12-1991	45/50	4,00
360	Lesperance Yves	13-11-1947	via A.no Alessi c/o Fricano, 5	Palermo	25-11-1992	40/50	4,00
361	Vita Daniela	28-6-1966	via A. Siliigato, pal. C, 8	Messina	23-10-2000	50/50	4,00
362	Bertuna Gregoria	29-6-1972	via Etnea, 722	Catania	26-9-2001	70/70 L	4,00
363	Micalef Maria	18-6-1968	viale Teocrito, 34	Siracusa	26-9-2001	70/70	4,00

MEDICI PEDIATRI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA VALIDA DALL'1 LUGLIO 2002 AL 30 GIUGNO 2003

N.	COGNOME E NOME	Data di nascita	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
1	Amodeo Gaetano	22-8-1964	Specializzazione non riconosciuta
2	La Spina Giuseppe	1-1-1962	Istanza priva di autocertif.

(2002.49.2833)

DECRETO 21 novembre 2002.

Rettifica del decreto 15 ottobre 2002, concernente graduatoria unica regionale definitiva dei medici di medicina generale, valida per l'anno 2002.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
FONDO SANITARIO, ASSISTENZA SANITARIA
ED OSPEDALIERA - IGIENE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;
Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000;
Visto il decreto n. 1862 del 15 ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 31 ottobre 2002, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva di medicina generale valida per l'anno 2002;

Considerato che nella citata graduatoria sono stati rilevati alcuni errori determinati da cause tecniche da imputare al funzionamento dell'apposito software consistenti:

— nel mancato inserimento di due sanitari, il dott. Cardaci Vito Luigi, nato a Regalbuto (EN) l'1 agosto 1967 ed il dott. Giuffrida Gaetano, nato a Catania il 13 luglio 1959, entrambi in possesso dei requisiti prescritti per essere regolarmente inseriti;

— nell'inserimento del nominativo di un sanitario, dott.ssa Adamo Roberta, nata a Piazza Armerina (EN) l'1 febbraio 1968, che non aveva i requisiti per essere inserita, essendosi abilitata dopo il 31 dicembre 1994 e non essendo in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale;

Ritenuto, pertanto, di dover rettificare la graduatoria unica regionale definitiva di medicina generale valida per l'anno 2002;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa citato e fermo restando quant'altro disposto con il decreto n. 1862 del 15 ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 31 ottobre 2002, la graduatoria definitiva dei medici di medicina generale valida per l'anno 2002 risulta così rettificata:

— Adamo Roberta, nata a Piazza Armerina (EN) l'1 febbraio 1968, residente a Catania, via Finocchiaro Aprile n. 60 - da punti 26,30 a esclusa;

— Cardaci Luigi, nato a Regalbuto (EN) l'1 agosto 1967, residente a Regalbuto (EN), via B. Croce n. 14,

data di laurea 22 ottobre 1992, voto laurea 104/110 - da non inserito a punti 7,35;

— Giuffrida Gaetano, nato a Catania il 13 luglio 1959, residente a Catania, via Cavaliere n. 194, data di laurea 9 luglio 1985, voto laurea 110/L - da non inserito a punti 23,50.

Art. 2

I dottori Cardaci Vito Luigi e Giuffrida Gaetano, andranno ad occupare nella graduatoria di che trattasi la posizione che compete loro in base al punteggio conseguito e tenuto conto del voto di laurea, dell'anzianità di laurea ed infine della minore età.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 21 novembre 2002.

AMANDORLA

(2002.49.2931)

DECRETO 28 novembre 2002.

Determinazione del compenso per la trasformazione del plasma e tariffe di trasferimento degli emoderivati.

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, emanati a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421 del 23 ottobre 1992;
Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;
Vista la legge regionale 20 agosto 1994, n. 33;
Vista la legge regionale 11 aprile 1995, n. 34;
Vista la legge regionale 21 aprile 1995, n. 39;
Vista la legge 4 maggio 1990, n. 107;
Visto il decreto del Presidente della Regione 7 luglio 1995, n. 189, con il quale sono state costituite le Aziende sanitarie e nominati i direttori generali delle stesse ai sensi dell'art. 55 della legge regionale n. 30/93;
Vista la legge regionale 30 aprile 2001, n. 5;
Visto il decreto n. 3061 del 9 novembre 1992, con il quale il servizio trasfusionale dell'Azienda ospedaliera Civico e Benfratelli - G. Di Cristina - Maurizio Ascoli di Palermo è stato individuato quale centro regionale di coordinamento e compensazione, che ha il compito di inviare il plasma all'Azienda produttrice di emoderivati e di distribuire il prodotto lavorato ai presidi ospedalieri della Regione;
Vista la nota assessoriale n. 30 del 21 maggio 1996, con la quale è stata affidata all'Azienda ospedaliera Civico e Benfratelli - G. Di Cristina - Maurizio Ascoli di Pa-

lermo la gestione di tutti i provvedimenti relativi all'espletamento della gara per la stipula della convenzione;

Considerato che occorre riorganizzare i criteri di compensazione finanziaria sia del plasma affidato all'industria per la lavorazione che della valorizzazione degli emoderivati che si ottengono nonché quelli che si utilizzano;

Ravvisato che il costo presunto complessivo annuo del servizio di trasformazione del plasma è di € 2.582.284,50 e che questa somma sarà attribuita all'Azienda ospedaliera Civico e Benfratelli - G. Di Cristina - Maurizio Ascoli di Palermo;

Ritenuto necessario quantificare il compenso da attribuire alle Aziende sanitarie, a decorrere dall'anno 2002, che inviano il plasma alla lavorazione per la produzione di emoderivati, ciò al fine anche di incentivare la donazione del sangue secondo il seguente criterio:

— per il plasma di categoria A . . . € 167,33 x litro
 — per il plasma di categoria B e C € 64,04 x litro
 con valori unitari per singola unità di plasma ceduto all'industria non inferiori a: per la categoria A 530 ml., per la categoria B e C 230 ml.;

Ritenuto, altresì, di individuare le seguenti tariffe per il trasferimento degli emoderivati:

— albumina € 2,69 al grammo
 — gammagl. endovena € 20,66 al grammo
 — fattore VIII € 0,26 U.I.
 — fattore IX € 0,26 U.I.;

Preso atto che gli emoderivati prodotti dal plasma inviato per la trasformazione all'industria devono considerarsi di esclusiva proprietà della Regione, che ne assume l'onere economico per la trasformazione industriale e l'incentivazione alla maggiore produzione di plasma da parte dei centri trasfusionali, fatte salve le necessità di emoderivati per ogni singola struttura ospedaliera sulla base del plasma conferito per la lavorazione;

Ritenuto che la parte di emoderivati in esubero alle singole esigenze aziendali sarà a disposizione di chi ne farà richiesta e nessuna operazione di compensazione dovrà essere effettuata tra le Aziende ospedaliere della Regione;

Decreta:

Art. 1

Ogni anno verrà attribuito, in via forfettaria, per il servizio di trasformazione del plasma € 2.582.284,50 all'Azienda ospedaliera Civico e Benfratelli - G. Di Cristina - Maurizio Ascoli di Palermo.

Art. 2

Il compenso da attribuire alle Aziende sanitarie, a decorrere dall'anno 2002, che inviano il plasma alla lavorazione per la produzione di emoderivati, è il seguente:

— per il plasma di categoria A . . . € 167,33 x litro
 — per il plasma di categoria B e C € 64,04 x litro
 con valori unitari per singola unità di plasma ceduto all'industria non inferiori a: per la categoria A 530 ml., per la categoria B e C 230 ml.

Art. 3

Le tariffe di trasferimento degli emoderivati, sempre a decorrere dall'anno 2002, saranno le seguenti:

— albumina € 2,69 al grammo
 — gammagl. endovena € 20,66 al grammo
 — fattore VIII € 0,26 U.I.
 — fattore IX € 0,26 U.I.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 28 novembre 2002.

CITTADINI

(2002.49.2930)

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 4 novembre 2002.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Castelbuono.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare il 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, così come recepito dall'art. 4 della legge regionale 10 agosto 1978, n. 35;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto il Piano urbanistico comprensoriale n. 9, approvato con D.P.R.S. n. 164/79;

Visto il decreto n. 807 del 14 ottobre 2002, con cui è stato approvato il nuovo strumento urbanistico del comune di Castelbuono;

Visto il foglio prot. n. 10471 dell'1 agosto 2002, assunto al prot. di questo Assessorato al n. 47297 del 6 agosto 2002, con il quale il comune di Castelbuono ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi al progetto di massima, approvato in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 1, comma 5°, della legge n. 1/78 e dell'art. 4 della legge regionale n. 35/78, riguardante le opere di appresamento delle acque superficiali del torrente "Giummeti-Vicaretto", le opere di adduzione verso i serbatoi comunali e la costruzione di un impianto di potabilizzazione a monte del serbatoio urbano "Centomasi";

Vista la delibera n. 37 del 2 maggio 2002, divenuta esecutiva nei termini di legge, con la quale il consiglio comunale di Castelbuono ha approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 5°, della legge n. 1/78 e dell'art. 4 della legge regionale n. 35/78, il progetto di massima relativo alle opere sopra indicate, determinando di destinare a "zona per servizi pubblici" l'area sulla quale è prevista la costruzione dell'impianto di potabilizzazione;

Visti gli atti di pubblicazione, relativi alla variante in argomento, resi ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione del sindaco in ordine alla regolarità delle procedure di pubblicazione nonché attestante l'assenza di osservazioni nei termini di legge;

Visto il parere prot. n. 21481 del 18 ottobre 2001, con il quale l'ufficio del Genio civile di Palermo, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, si è favorevolmente espresso, a condizioni, in merito alla previsione urbanistica relativa alla costruzione dell'impianto di potabilizzazione a monte del serbatoio urbano "Centomasi";

Visto il parere favorevole a condizione, espresso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. - servizio beni architettonici, paesaggistici, naturali, naturalistici e urbanistici di Palermo con nota prot. 2267/N del 19 marzo 2002, in merito al progetto in esame;

Visto il parere favorevole a condizione della A.S.L. n. 6 di Palermo, reso, ai sensi dell'art. 15 legge regionale n. 21/85, con nota prot. 1517/1795 del 17 gennaio 2002;

Vista la determinazione n. 62 del 21 marzo 2002, trasmessa con nota prot. 2378 del 21 marzo 2002, con la quale l'Ente parco delle Madonie ha rilasciato, ai sensi dell'art. 24 legge regionale n. 14/88, il nulla osta a condizione in merito al progetto in esame;

Vista la nota prot. 392 del 10 ottobre 2002, con cui il servizio III/D.R.U. ha reso, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995 il parere, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Considerato

— che la situazione urbanistica del comune di Castelbuono è la seguente: è stato espresso parere favorevole all'approvazione del P.R.G., R.E., P.P.R.R. con voto C.R.U. n. 584 del 4 aprile 2002 ed è in itinere il decreto approvativo successivo;

— che nel precedente strumento urbanistico P.C.U. n. 9 l'impianto di potabilizzazione ricade all'interno della zona omogenea contrassegnata con il simbolo "CS3" - residenza stagionale - mentre nel P.R.G. approvato dal C.R.U. ricade all'interno della zona contrassegnata con il simbolo "CT1" zona di edilizia stagionale, quindi l'impianto di potabilizzazione in variante stessa si deve intendere anche al P.R.G. approvato;

— che con deliberazione consiliare n. 37/02 di localizzazione dell'area è stata individuata un'area più rispondente e il progetto è stato redatto dall'ing. Vincenzo Sferuzza, corredato della relazione geologica del dott. Alessandro P. Torre;

— che il tracciato della condotta si svolge interamente nell'ambito della viabilità esistente della lunghezza complessiva di 5.237,35 ml., il tratto iniziale si svolge in zona "B" di parco delle Madonie, lungo la pista sterrata esistente che dalla contrada S. Focà consente di raggiungere le captazioni esistenti di "Centomasi" e "Canna", lungo la condotta sono previste apparecchiature idrauliche (di sfiato e le saracinesche) alloggiare in appositi manufatti interrati in c.a.;

— che l'area individuata per la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione risulta dotata di urbanizzazione primaria ed è agevolmente raggiungibile dal centro abitato: è limitrofa all'esistente serbatoio idrico comunale, la stessa vicinanza consente un'immediata adduzione delle risorse idriche che così potranno essere accumulate nel serbatoio e immesse nella rete idrica a servizio urbano, i corpi di fabbrica risultano uno adibito per ricovero filtri e l'altro per servizi e si sviluppano per un'altezza media di ml. 6.00 ricoprendo una superficie totale di mq. 272,50 e un totale volumetrico di mc. 918,2;

— l'area oggetto del progetto in argomento risulta vincolata:

1) al vincolo sismico, per cui è stato rilasciato parere del Genio civile di Palermo, sezione 4^a, prot. 22538 del 26 novembre 1999 con prescrizioni riportate nel parere citato;

2) al vincolo paesaggistico per il quale è stato espresso il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo, prot. n. 989 del 25 ottobre 1999 con prescrizioni riportate nel parere citato;

— il progetto di variante ha ottenuto il parere favorevole a condizioni da parte della C.E.C. nella seduta del 2 aprile 2002 con verbale n. 3;

3) all'interno della zona "B" di Parco delle Madonie;

— l'opera è da ritenersi di pubblica utilità;

— sulla variante non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, come si rileva dall'attestazione del sindaco.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato questo servizio III del D.R.U. è del parere che la variante di progetto in esame sia meritevole di approvazione, con le prescrizioni riportate nella relazione generale, nella messa in ripristino e nell'utilizzare ove necessario tecniche di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica e delle prescrizioni riportate nei sottoelencati pareri:

1) parere del Genio civile prot. 21481 del 18 ottobre 2001;

2) dei rilievi dell'Ente parco delle Madonie, prot. n. 2378 del 21 marzo 2002;

3) della richiesta espressa nel parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo, prot. n. 2267/n del 19 marzo 2002.»;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere prot. 392 del 10 ottobre 2002 reso dal servizio III/D.R.U.;

Considerato che a seguito dell'emanazione del D.Dir. n. 807 del 14 ottobre 2002 con cui è stato approvato il nuovo strumento urbanistico del comune di Castelbuono, le previsioni urbanistiche dell'area interessata dalla localizzazione dell'impianto di potabilizzazione non hanno subito le modifiche relative alla realizzazione dell'opera stessa la quale, come rilevato dal servizio III/D.R.U. con il sopraccitato parere prot. 392 del 10 ottobre 2002, risulta in variante anche al subentrato P.R.G.;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi del 5° comma dell'art. 1 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere prot. 392 del 10 ottobre 2002, reso dal servizio III/D.R.U. nonché alle condizioni contenute nelle note degli uffici in premessa citati, è approvata la variante al vigente strumento urbanistico del comune di Castelbuono, adottata con delibera consiliare n. 37 del 2 maggio 2002, riguardante la previsione urbanistica per la costruzione di un impianto di potabilizzazione a monte del serbatoio urbano "Centomasi".

Art. 2

Fanno parte integrante e presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere prot. 392 del 10 ottobre 2002 reso dal servizio III/D.R.U.;

2. delibera di C.C. n. 37 del 2 maggio 2002;

3. stralcio planimetrico dello strumento urbanistico scala 1:25.000;

A. - *Elaborati grafici*

4. A.1 - corografia generale;

5. A.3.1 - planimetria e sezioni area impianto;

6. A.3.2 - opere civili e particolari costruttivi;

B. - *Elaborati tecnici-amministrativi*

7. B.1 - relazione generale;

8. documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

9. B.2 - relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica;

10. nota integrativa alla relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica;

11. B.5 - piano particellare di esproprio.

Art. 3

Il comune di Castelbuono dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Castelbuono resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 novembre 2002.

SCIMEMI

(2002.47.2800)

DECRETO 12 novembre 2002.

Approvazione del programma costruttivo per la realizzazione di n. 179 alloggi di edilizia residenziale nel comune di Carlentini.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi urbanistiche nazionali vigenti;

Vista la legge regionale n. 71/78 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 86/81 del 6 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 1/86 del 28 gennaio 1986 ed in particolare l'art. 5;

Vista la legge regionale n. 22/96 del 6 maggio 1996 ed in particolare l'art. 25;

Visti la sindacale prot. n. 7920 del 24 aprile 2002 e il foglio prot. n. 20531 del 16 ottobre 2002, in riscontro alla richiesta assessoriale prot. n. 32963 del 30 maggio 2002, con i quali il comune di Carlentini ha inoltrato il programma costruttivo di iniziativa pubblica per la realizzazione di 179 alloggi in contrada Ciacche Bosco da assegnare ai terremotati, alle cooperative Avanti Europa, Domus, Polivalente, San Tommaso D'Aquino e all'Istituto autonomo case popolari comprendente i sottoelencati atti ed elaborati:

— delibera consiliare n. 14 del 3 aprile 2002, di approvazione, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, del programma costruttivo in argomento, con allegato il parere ex art. 13, legge n. 64/74, reso dall'ufficio del Genio civile di Siracusa protocollo n. 594/02 del 22 febbraio 2002;

— parere protocollo n. 6932, rilasciato in data 9 ottobre 2002 dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Siracusa;

— progetto redatto dagli architetti D. Inserra, S. Monaco e S. Serravalle e datato 10 gennaio 2002, riportante il riferimento alla citata delibera di consiglio comunale n. 14/02 e al nulla osta n. 6932/02 della Soprintendenza comprendente:

- all. A - relazione tecnica illustrativa;
- all. B - norme tecniche di attuazione;
- all. C - piano particellare di esproprio;
- all. D - preventivo di spesa;
- all. D1 - elenco dei prezzi;

— tav. 1 - stralcio piano regolatore generale con individuazione del programma costruttivo in scala 1:2000;

— tav. 2 - individuazione del programma costruttivo su aerofotogrammetria e mappa catastale in scala 1:2000;

— tav. 3 - zonizzazione in scala 1:1000;

— tav. 4 - planimetria generale in scala 1:1000;

— tav. 5A - lottizzazione settore A in scala 1:500;

— tav. 5B - lottizzazione settore B in scala 1:500;

— tav. 5C - lottizzazione settore C in scala 1:500;

— tav. 5D - lottizzazione settore D in scala 1:500;

— tav. 6 - viabilità - sezioni tipo delle sedi stradali in scala 1:1000;

— tav. 7 - profili altimetrici in scala 1:200;

— tav. 7A - profili altimetrici in scala 1:200;

— tav. 7B - profili altimetrici in scala 1:200;

— tav. 7C - profili altimetrici in scala 1:200;

— tav. 7D - profili altimetrici in scala 1:200;

— tav. 7E - profili altimetrici in scala 1:200;

— tav. 7F - profili altimetrici in scala 1:200;

— tav. 7G - profili altimetrici in scala 1:200;

— tav. 8 - rete fognante in scala 1:1000;

— tav. 8A - rete acque meteoriche in scala 1:1000;

— tav. 8B - rete idrica in scala 1:1000;

— tav. 8C - rete pubblica illuminazione in scala 1:1000;

— tav. 8D - rete distribuzione energia elettrica in scala 1:1000;

— tav. 8E - rete telefonica in scala 1:1000;

— tav. 9 - tipi edilizi A1, A2, A2A in scala 1:100;

— tav. 9A - tipi edilizi A3, A3A in scala 1:100;

— tav. 9B - tipi edilizi B1, B1A in scala 1:100;

— tav. 9C - tipi edilizi B2, B2A, A2B in scala 1:100;

— tav. 9D - tipi edilizi C1, C1A in scala 1:100;

— tav. 9E - tipi edilizi D, E in scala 1:100;

— tav. 10 - sezioni tipologiche in scala 1:200;

— tav. 11 - stralcio settore C in scala 1:200;

— tav. 12 - piano particellare di esproprio.

Studio geologico, microzonazione sismica redatto dal dott. C. Carnazzo riportante il riferimento al parere ex art. 13, legge n. 64/74 n. 594/02 dell'ufficio del Genio civile di Siracusa, comprendente:

— relazione;

— indagini geognostiche, geofisiche e prove di laboratorio s.r.l.;

— all. 1 - carta geologica in scala 1:1000;

— all. 2 - carta geomorfologica in scala 1:1000;

— all. 3 - carta idrogeologica in scala 1:1000;

— all. 4 - carta litotecnica in scala 1:1000;

— all. 5 - carta delle pericolosità geologiche in scala 1:1000;

— all. 6 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:1000;

— all. 7 - profili geologici schematici in scala 1:1000 e 1:500.

Visto il parere n. 46 reso in data 31 ottobre 2002 dall'unità operativa 4.2 ai sensi dell'art. 25, comma 2°, della legge regionale n. 22/96 che per stralcio si riporta:

«(Omissis)

Rilevato

Il comune di Carlentini è in atto dotato di un piano regolatore generale approvato con decreto n. 208 del 27 luglio 1976, la cui revisione generale è stata adottata con la delibera consiliare n. 61 del 5 maggio 1999.

Detto piano regolatore generale, su cui è stata espressa la proposta di parere ex art. 68, legge regionale n. 10/99, dall'unità operativa 4.2 n. 30 del 5 luglio 2002, è stato restituito, giusta assessoriale prot. n. 64753 del 29 ottobre 2002, per la rielaborazione parziale ex art. 4 comma 8° legge regionale n. 71/78.

L'area interessata dal programma costruttivo in argomento, classificata dal vigente piano regolatore generale, zona E, verde agricolo, si propone come ampliamento dell'area PEEP già approvata con decreto n. 634 del 30 settembre 1993, finalizzata alla costruzione degli edifici distrutti a seguito del sisma del 31 dicembre 1990. Precisamente detta area ricade a sud del centro abitato di Carlentini in contrada Ciacche-Bosco, limitrofo al piano di zona denominato 1° insediamento in corso di attuazione e contiguo ad est alla strada provinciale Carlentini-Sortino, nell'ambito di un comprensorio destinato all'edilizia economica e popolare classificato zona C.9a dal piano regolatore generale in itinere e condiviso dalla citata proposta di parere n. 30/02 dell'unità operativa 4.2.

Il programma costruttivo di che trattasi, adottato precedentemente con delibera consiliare n. 14 del 25 febbraio 1998, attesa l'insufficienza delle aree di espansione deve allocare gli edifici per i terremotati, per le cooperative aventi diritto e per l'Istituto autonomo case popolari, era stato restituito privo di approvazione dall'ARTA, giusta nota protocollo n. 11025 del 19 ottobre 1998, in quanto non corredato dallo studio di microzonazione sismica e geologico-tecnico esecutivo prescritto dall'ufficio del Genio civile di Siracusa con parere protocollo n. 24217 del 18 dicembre 1997.

In data 22 febbraio 2002, l'ufficio del Genio civile di Siracusa ha accertato la compatibilità dell'intervento progettuale con le condizioni geomorfologiche del sito rendendo parere favorevole con prescrizioni.

La Soprintendenza beni culturali ed ambientali ha rilasciato in data 9 ottobre 2002 il parere favorevole a condizioni, protocollo n. 6932, ai fini della tutela paesaggistica dei luoghi.

L'area di intervento, estesa mq. 104.731, risulta suddivisa in quattro settori A, B, C, e D, con tipologia edilizia variabile a secondo del numero dei componenti delle famiglie e precisamente:

— nel settore A, situato nella zona meridionale, caratterizzato da un andamento orografico con acclività contenuta, si prevede su una superficie totale di mq. 26.000 una lottizzazione a maglia rettangolare con tipologia edilizia a schiera con 83 alloggi ad uno o due piani f.t., con superfici e cubature diverse da assegnare ai terremotati;

— nel settore B, in posizione baricentrica all'area d'intervento, di superficie totale pari a mq. 8.575, si prevede una lottizzazione con tipologia in linea a tre piani f.t. con 36 alloggi dislocati in 4 corpi di fabbrica; l'indice di fabbricabilità fondiaria è fissato in mc/mq 2,60;

— nel settore C, su una superficie di mq. 9.074 si prevede una lottizzazione con tipologia edilizia a schiera a due piani f.t. con 28 alloggi; nel settore C1, l'indice di fabbricabilità fondiaria è fissato in mc/mq. 1,50; nel settore C2 l'indice di fabbricabilità fondiaria è fissato in mc/mq. 1,70;

— nel settore D, di superficie pari a mq. 8.077, si prevede: nel lotto D1 una lottizzazione con tipologia edilizia in linea a tre piani f.t. con la realizzazione di 4 corpi di fabbrica con 24 alloggi e indice di fabbricabilità fondiaria di mc./mq. 2,10, come riportato nelle N.A.; nel lotto D2 si prevede un edificio per l'Istituto autonomo case

popolari con 9 alloggi e indice di fabbricabilità fondiaria di mc./mq. 5,20.

In definitiva, per come risulta dalla relazione illustrativa, si prevede la realizzazione di 179 alloggi con una volumetria di mc. 63.300. Avendo adottato il parametro di 100 mc/ab si prevede l'insediamento di 633 abitanti.

Della superficie totale dell'intervento, pari a mq. 104.731, mq. 38.155 sono impegnati per l'edilizia residenziale, mq. 45.406 per la realizzazione della viabilità di piano e mq. 21.170 per attrezzature e servizi, queste ultime così suddivise:

- parcheggi mq. 3.650;
- istruzione mq. 3.601;
- interesse comune mq. 1.340;
- verde attrezzato mq. 12.579.

Considerato

1) Per quanto attiene agli aspetti amministrativi il procedimento appare regolare.

2) In ordine agli aspetti urbanistici così come disposto dall'art. 25, comma 3, della legge regionale n. 22/96, la localizzazione dell'intervento progettuale in zona E verde agricolo, è condivisibile, considerato che nel piano regolatore generale vigente risultano sature le aree da destinare ad edilizia convenzionata e/o agevolata e che, conformemente ai dettami di legge, l'area proposta risulta essere contigua al piano di zona in corso di attuazione, denominato 1° insediamento, e suscettibile di immediata urbanizzazione.

3) In sede di esame di merito tecnico-urbanistico sono emerse delle incongruenze tra la relazione illustrativa e gli elaborati progettuali riguardo la volumetria realizzabile e gli abitanti da insediare e, pertanto, di seguito si riportano i dati di base del programma costruttivo, così come verificati dalla scrivente unità operativa 4.2:

— nel settore A, sulla base delle tipologie edilizie previste, la volumetria complessiva risulta di circa mc. 24.000;

— nel settore B, sulla base dell'indice di densità fondiaria fissato in mc./mq. 2,60, la volumetria complessiva risulta di mc. 14.498;

— nel settore C1, sulla base dell'indice di densità fondiaria fissato in mc./mq. 1,50, la volumetria complessiva è pari a mc. 5.258;

— nel settore C2, sulla base dell'indice di densità fondiaria fissato in mc./mq. 1,70, la volumetrica complessiva risulta di mc. 9.467;

— nel settore D1, sulla base dell'indice di densità fondiaria fissato in mc./mq. 2,10, la volumetria complessiva è di mc. 9.422;

— nel settore D2, sulla base dell'indice di densità fondiaria fissato in mc./mq. 5,20, la volumetria è pari a mc. 3.593.

Dal conteggio effettuato risulta, pertanto, che la volumetria totale del programma costruttivo è di mc. 66.238, che poco si discosta dagli mc. 63.300 calcolati dal progettista.

A fronte dei superiori dati progettuali, si ritiene che, in osservanza al disposto dell'art. 3 del D.I. n. 1444/68, gli abitanti insediabili debbano essere 827, assegnando 80 mc/ab.

4) Dall'esame del progetto, nonostante il diverso numero di abitanti da insediare, risultano comunque soddisfatti gli standards urbanistici di cui all'art. 3 del D.I. 2 aprile 1968 n. 1444, in quanto la superficie da destinare ad attrezzature pubbliche è superiore alla quantità minima inderogabile di 18 mq/ab risultando assegnati 25,6 mq/ab.

5) Riguardo le norme tecniche di attuazione del programma costruttivo, si ritiene che l'art. 7 "volume" sia modificato al terzo comma così come riportato: "per gli edifici con copertura a tetto non costituisce volume tutto ciò che è al di sopra della linea di gronda del tetto, purché questo abbia pendenza non superiore al 35% sempreché la linea di colmo non superi l'altezza di mt. 2,00 dalla linea di gronda".

Per tutto quanto sopra, l'unità operativa 4.2 è del parere che il programma costruttivo di iniziativa pubblica per la realizzazione in contrada Ciacche Bosco di 179 alloggi di edilizia residenziale ammessi a finanziamento da assegnare ai terremotati, alle cooperative Avanti Europa, Domus, Polivalente, San Tommaso D'Aquino e all'Istituto autonomo case popolari., giusta delibera del consiglio comunale di Carlentini n. 14 del 3 aprile 2002, sia meritevole di approvazione con la modifica relativa all'art. 7 delle N.A. del programma costruttivo».

Ritenuto di condividere integralmente il succitato parere 46/02;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, è approvato con la modifica di cui al parere n. 46 del 31 ottobre 2002 sopra riportato, il programma costruttivo di iniziativa pubblica per la realizzazione in contrada Ciacche Bosco di 179 alloggi di edilizia residenziale ammessi a finanziamento da assegnare ai terremotati, alle cooperative Avanti Europa, Domus, Polivalente, San Tommaso D'Aquino e all'Istituto autonomo case popolari, giusta delibera del consiglio comunale di Carlentini n. 14 del 3 aprile 2002.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto per costituirne parte integrante gli atti ed elaborati in premessa citati.

Art. 3

Per gli effetti dell'art. 4, ultimo comma, della legge regionale n. 86/81, le aree interessate dal programma costruttivo approvato dovranno essere espropriate ed utilizzate entro il termine di due anni.

Art. 4

Il comune di Carlentini resta onerato degli adempimenti conseguenti al presente decreto che, con esclusione degli elaborati, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 novembre 2002.

SCIMEMI

(2002.47.2805)

DECRETO 13 novembre 2002.

Approvazione di variante allo strumento urbanistico del comune di Catania.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, il 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, così come recepito dall'art. 4 della legge regionale 10 agosto 1978, n. 35;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto il foglio prot. n. 8533 del 10 settembre 2002, assunto al prot. di questo Assessorato al n. 54822 dell'11 settembre 2002, con il quale la 10° direzione OO.PP. - città di Catania, ha trasmesso gli atti ed elaborati relativi "Progetto di completamento dell'asse attrezzato città di Catania, 1° tronco, allacciamento sulla Catania-Palermo e sul corso Indipendenza" adottato in variante al piano regolatore generale vigente, secondo le indicazioni contenute nella circolare di questo Assessorato prot. n. 10183 del 23 settembre 2002 in merito all'applicazione dell'art. 1, comma V, della legge n. 1/78;

Vista la delibera n. 24 del 5 giugno 2001, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 18, legge regionale n. 44/91, con la quale il consiglio comunale di Catania ha localizzato, in variante al vigente strumento urbanistico, l'area per l'insediamento dell'opera in argomento;

Vista la delibera n. 22 del 24 giugno 2002, divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 18, legge regionale n. 44/91, con la quale il consiglio comunale di Catania ha approvato, in variante al vigente piano regolatore generale, il progetto per il completamento dell'asse attrezzato città di Catania, 1° tronco, allacciamento sulla Catania-Palermo e sul corso Indipendenza;

Visti gli atti di pubblicazione, relativi alla variante in argomento, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista la certificazione, prot. n. 4361 del 10 settembre 2002, del segretario generale in ordine alla regolarità delle procedure di pubblicazione nonché attestante l'assenza di osservazioni e opposizioni nei termini di legge;

Rilevato che nell'ambito della conferenza di servizi del 25 febbraio 2002, come risulta dal verbale allegato alla nota dell'ufficio del Genio civile di Catania prot. n. 5897 dell'11 marzo 2002, sono stati espressi i pareri di competenza da parte dello stesso ufficio del Genio civile e dall'ufficio di igiene dell'Azienda sanitaria locale n. 3;

Visto il nulla osta prot. n. 1772 dell'11 marzo 2002 rilasciato, ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo n. 490/99 dalla Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Catania, servizio per i beni architettonici, paesistici, naturali, naturalistici e urbanistici;

Visto il foglio prot. n. 1775 del 5 marzo 2002 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Catania dal quale si rileva che il sito interessato dal progetto non è soggetto al regime di cui al R.D.L. n. 3267/23;

Vista la nota prot. n. 430 del 21 ottobre 2002, con cui il servizio 4, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta n. 36 del 21 ottobre 2002, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Premesso:

— il comune di Catania è dotato di un piano regolatore generale adottato con D.P.R.S. n. 166/a del 28 giugno 1969, con vincoli espropriativi decaduti, in cui è riportata la previsione dell'asse attrezzato;

— per la realizzazione dell'opera, l'amministrazione comunale si è avvalsa del sistema appalto-concorso, per cui il C.T.A.R. con voto n. 2284 del 24 febbraio 1975 ha approvato il sistema di affidamento e con voto n. 2814 dell'11 ottobre 1977 lo schema di bando;

— il comune di Catania, con delibera n. 2/77 ha approvato "L'appalto concorso primo tronco asse attrezzato - Utilizzazione fondi di L. 11.000.000.000 legge regionale n. 56/76", bandendo nel 1978 l'appalto-concorso per questo primo tronco dell'asse attrezzato compreso tra lo svincolo-innesto con l'autostrada Catania-Palermo e il viale M. Rapisardi suddividendo in tre lotti: il primo dall'innesto con l'autostrada Catania-Palermo e lo svincolo Pigno al viale Castagnola, il secondo dal viale Castagnola alla strada di piano regolatore generale attraverso il quartiere S. Giorgio, il terzo sino al viale Mario Rapisardi;

— dal 1° lotto è stato stralciato lo svincolo innesto con l'autostrada Catania-Palermo per insufficienza della copertura finanziaria;

— è stato realizzato il primo stralcio del 1° lotto e i lavori del 2° lotto, la cui variante è stata approvata con decreto n. 433/DRU del 23 luglio 2001, sono in fase di completamento;

— col voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 437/2001, il progetto di variante del 2° lotto sopra detto, è stato raccomandato di coordinare in fase esecutiva i lavori del 2° lotto con quelli del 3° lotto per migliorarne la funzionalità;

— per il completamento del 1° tronco dell'asse, secondo le previsioni progettuali, devono essere realizzati l'innesto con l'autostrada Catania-Palermo ed il collegamento con il corso Indipendenza;

— la localizzazione della variante è stata approvata dal consiglio comunale di Catania con delibera n. 24 del 5 giugno 2001, avverso la quale non sono state presentate osservazioni né opposizioni;

— con delibera del consiglio comunale n. 22 del 24 giugno 2002 è stato approvato il progetto di completamento dell'asse in argomento, avverso la quale non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Contenuti del progetto

Il progetto di completamento dell'asse attrezzato della città di Catania prende atto delle nuove previsioni di piano del comune di Catania ed in queste si inserisce prevedendo il collegamento dell'asse attrezzato, non solo con l'autostrada Catania-Palermo e con il corso Indipendenza, ma anche con la S.P. 205, ed aprendo una via verso il realizzando ospedale regionale S. Marco.

Il progetto di variante, rispetto alla previsione riportata nello strumento urbanistico, prevede:

1) la traslazione dello svincolo di innesto all'autostrada Catania-Palermo;

2) la realizzazione di una bretella di collegamento con l'asse dei servizi;

3) lo spostamento del tracciato dell'asse di collegamento con il corso Indipendenza;

4) la realizzazione di una nuova bretella di arrivo al corso Indipendenza.

Considerato:

— il progetto in esame riguarda il completamento dell'asse attrezzato città di Catania, 1° tronco, allacciamento sulla Catania-Palermo e sul corso Indipendenza, come pure richiesto da parte del Genio civile di Catania in sede di approvazione del progetto di variante del 2° lotto e recepito dall'amministrazione comunale con la delibera n. 61/2000 di approvazione del progetto della perizia di variante;

— il nuovo piano regolatore generale, di cui è stato approvato lo schema di massima, non prevede l'intera realizzazione dell'asse attrezzato dell'originario tracciato del Piano Piccinato, bensì solo il 1° tronco;

— la viabilità prevista nella variante si integra con la viabilità funzionale e già realizzata del quartiere Librino;

— la raccomandazione di cui al voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 437/2001 è stata posta allo studio quale ipotesi di viabilità da inserire nel contesto del redigendo nuovo piano regolatore generale della città di Catania;

— con la delibera n. 22/02 di adozione della variante, il consiglio comunale ha approvato n. 3 emendamenti;

— l'emendamento approvato con riferimento all'impegno per l'amministrazione comunale di prevedere uno sviluppo dell'asse attrezzato oltre il corso Indipendenza, nella direttrice sud-nord, sino a collegarsi con il tracciato a raso già previsto nel vigente Piano Piccinato fino ai pressi di via Ammiraglio Caracciolo, non può essere condiviso da questo servizio nel corso di questa fase procedurale;

— la Legambiente ha trasmesso al comune di Catania ed a questo Assessorato una opposizione all'ipotesi di completamento dell'asse attrezzato tra corso Indipendenza e via Ammiraglio Caracciolo, oggetto del terzo emendamento approvato in delibera n. 22/2002, in merito alla quale il segretario comunale di Catania, con nota prot. n. 4603 del 24 settembre 2002, non ha ritenuto opportuno procedere, essendo il siffatto esposto pervenuto oltre il termine previsto per eventuali osservazioni e/o opposizioni;

— il progetto non interessa aree sottoposte a vincolo per come risulta dall'attestazione prodotta dalla 10ª direzione OO.PP. della città di Catania;

— sull'intervento hanno rilasciato il nulla osta la Soprintendenza dei beni culturali ed ambientali di Catania e l'ispettorato ripartimentale delle foreste;

— in sede di conferenza dei servizi, come si evince dal verbale redatto in data 25 febbraio 2002, hanno reso parere favorevole l'Azienda sanitaria locale 3 e l'ufficio del Genio civile;

— l'ufficio del Genio civile ha dato la prescrizione che, per quanto attiene l'attraversamento del torrente Acquicella, dovrà essere richiesto N.O. idraulico ai sensi del T.U. n. 523/1904 trasmettendo le verifiche idrauliche, per quanto attiene le strutture previste, per la compatibilità idraulica del torrente Acquicella;

— il progetto in argomento è stato ammesso ad un primo finanziamento per complessive lire 36 miliardi, attingendo ai fondi della rimodulazione della legge n. 433/91;

— gli spostamenti del tracciato, come dichiarato dall'ufficio competente, non interessano aree vincolate, pur prevedendo la demolizione di edifici già inseriti nel piano di espropri del progetto;

— l'Amministrazione non ha prodotto il parere di valutazione di impatto ambientale.

Per quanto sopra premesso e considerato, questo servizio propone di approvare, ai sensi dell'art. 1, comma 5°, della legge n. 1/78, la variante in oggetto, adottata con delibera C.C. n. 22 del 24 giugno 2002, con esclusione dell'emendamento sopra citato, con le prescrizioni date dal Genio civile, subordinatamente alla valutazione tecnica che, a seguito dell'esposto di Legambiente, è stata richiesta con nota prot. n. 61930 del 15 ottobre 2002 al comune di Catania, salvo il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica.»;

Visto il foglio prot. n. 9715 del 21 ottobre 2002, con il quale la 10ª direzione delle O.PP. del comune di Catania, in riscontro alla nota di questo Assessorato prot. n. 61930 del 15 ottobre 2002, ha fornito chiarimenti in merito ai contenuti dell'esposto dell'ass. Legambiente prot.

n. 85/2002 del 17 settembre 2002, pervenuto in data 23 settembre 2002 ed assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 57500 del 24 settembre 2002;

Visto il voto n. 6 del 30 ottobre 2002, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica ha espresso il proprio parere che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Ritenuto di condividere la proposta di parere dell'ufficio, che è parte integrante del presente voto;

Vista la nota di chiarimento del comune di Catania 10^a direzione opere pubbliche prot. n. 9715 del 21 ottobre 2002 in merito all'esposto della Legambiente relativamente all'ipotesi di completamento dell'asse attrezzato tra corso Indipendenza e via Ammiraglio Caracciolo;

Considerato che la variante in oggetto non contempla la previsione di completamento dell'asse attrezzato tra corso Indipendenza e via Ammiraglio Caracciolo;

Considerato, altresì, che la proposta di parere dell'ufficio esclude l'approvazione dell'ordine del giorno inserito nella delibera consiliare n. 22 del 24 giugno 2002, di adozione della variante in oggetto, tendente ad impegnare l'amministrazione di Catania ad integrare l'asse attrezzato, nella sua terminazione su corso Indipendenza, con il sistema di viabilità locale e zonale.

Ciò premesso e considerato esprime parere favorevole all'approvazione della variante in oggetto, in conformità alla proposta di parere dell'ufficio n. 36 del 21 ottobre 2002, con le precisazioni di cui al presente parere»;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere del Consiglio regionale dell'urbanistica;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi del 5° comma dell'art. 1 della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto espresso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con voto n. 6 del 30 ottobre 2002, nonché alle condizioni dell'ufficio del Genio civile di Catania, è approvata la variante allo strumento urbanistico del comune di Catania, adottata con delibera consiliare n. 22 del 24 giugno 2002, finalizzata al completamento dell'asse attrezzato città di Catania, 1° tronco, allacciamento sulla Catania-Palermo e sul corso Indipendenza.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 36 del 21 ottobre 2002, reso dal servizio 4 del D.R.U.;
- 2) voto n. 6 del 30 ottobre 2002 del Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 3) delibera di C.C. n. 24 del 5 giugno 2001;
- 4) delibera di C.C. n. 22 del 24 giugno 2002;
- 5) tav. GE-01-00-01 - relazione;
- 6) tav. GE-02-00-01 - inquadramento territoriale;
- 7) tav. GE-02-00-02 - stralcio del piano regolatore generale vigente;
- 8) tav. GE-02-00-02 - planimetria generale;
- 9) tav. CI-02-00-02 - planimetria di progetto;
- 10) tav. CI-02-00-03 - profilo longitudinale tronco A;
- 11) tav. CI-02-00-04 - profilo longitudinale tronco B;
- 12) tav. CI-03-04-06 - carpenteria metallica e particolari costruttivi;

- 13) tav. CP-02-00-01 - planimetria di progetto 1/2;
- 14) tav. CP-02-00-02 - planimetria di progetto 2/2;
- 15) tav. CP-02-01-02 - profilo longitudinale raccordo A19-AA;
- 16) tav. CP-02-00-03 - sezioni tipo.

Art. 3

Il comune di Catania dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione delle opere di che trattasi.

Art. 4

Il comune di Catania resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 novembre 2002.

SCIMEMI

(2002.47.2804)

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

DECRETO 18 ottobre 2002.

Nuova rimodulazione del programma urbano parcheggi del comune di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122, recante «Disposizioni di materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate»;

Visto, in particolare, l'art. 6 della suddetta legge n. 122/89, che prevede l'individuazione dei comuni metropolitani, tra cui il comune di Messina, tenuti alla realizzazione del programma urbano parcheggi;

Visto il decreto del Ministero delle aree urbane di concerto con il Ministro del tesoro n. 41 del 14 febbraio 1990, approvativo del "Regolamento recante disposizioni in ordine ai criteri di priorità tra gli interventi proposti nella realizzazione dei parcheggi pubblici ai fini dell'ammissione ai contributi previsti dalla legge n. 122/89";

Visto l'art. 12 della legge n. 537/93 che, a decorrere dall'1 gennaio 1994, ha trasferito alle regioni, tra l'altro, le competenze relative all'attuazione della legge n. 122/89;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 19/C del 10 maggio 1999, di approvazione del programma urbano parcheggi;

Visto il proprio decreto n. 91 del 30 giugno 1999, relativo all'approvazione della rimodulazione del programma regionale di finanziamenti dei parcheggi del comune di Messina;

Visto il proprio decreto n. 229 del 20 giugno 2000, di modifica del suddetto decreto limitatamente all'accensione di mutui da quindicennali a decennali, con un tasso a quella data vigente, praticato dalla Cassa depositi e prestiti, del 5,45%;

Viste le note prot. n. 358 del 23 luglio 2001, prot. n. 359 del 23 luglio 2001; prot. n. 360 del 23 luglio; prot. n. 589 del 29 novembre 2001, di autorizzazione alla sti-

pula del mutuo per i parcheggi di Gazzi sud, Campo delle Vettovaglie, Annunziata ovest e Annunziata est;

Vista la nota del comune di Messina prot. n. 1093 del 28 novembre 2001, con la quale veniva rappresentata la necessità di pervenire ad una rimodulazione del programma urbano parcheggi, per i restanti parcheggi ancora da presentare come progettazione esecutiva, a seguito delle condizioni poste dalla Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali circa i parcheggi denominati "La Farina" e "Del Popolo" sostituendoli con i nuovi parcheggi denominati "Ex Gasometro" e "Stazione FF.SS." nonché l'esigenza di rivedere la capienza di alcuni di essi e rappresentando infine l'orientamento atteso, i costi di realizzazione delle opere, di affidare la costruzione e gestione ai privati, secondo le procedure ex artt. 42 e 42 bis della legge regionale n. 21/85;

Vista la propria nota prot. n. 28 del 18 gennaio 2002, a riscontro;

Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 14/C del 3 maggio 2002, di revisione e adeguamento della rimodulazione del programma urbano parcheggi, con la quale per le motivazioni esposte nella stessa, sono stati inseriti i seguenti due nuovi parcheggi denominati "Ex Gasometro" e "Stazione FF.SS." in sostituzione dei parcheggi denominati "La Farina" e "Del Popolo" nonché variata la capienza dei rimanenti parcheggi multipiano di interscambio "Regina Margherita", "Zaera nord", "Gazzi nord" e deliberato l'affidamento secondo le modalità previste negli artt. 42 e 42 bis della legge regionale n. 21/85;

Vista la propria nota prot. n. 259 del 17 maggio 2002, con la quale vengono chiesti chiarimenti in ordine alla conformità urbanistica dei nuovi parcheggi inseriti "Ex Gasometro" e "Stazione FF.SS.";

Vista la nota, a riscontro, del suddetto comune prot. n. 5383 del 31 luglio 2002, con la quale si trasmette l'attestato di conformità urbanistica rilasciato dal dipartimento politica del territorio prot. n. 1/4298 relativo al parcheggio "Stazione FF.SS.", nonché la delibera di consiglio comunale n. 26 del 30 maggio 2002 relativa all'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2002-2004 che comprende anche i due nuovi parcheggi "Ex Gasometro" e "Stazione FF.SS.";

Vista la nota, a riscontro, del suddetto comune prot. n. 5384 del 31 luglio 2002 relativa alla richiesta, all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 2°, della legge regionale n. 65/81, per quanto concerne il parcheggio denominato "Ex Gasometro";

Vista la nota, a riscontro, prot. n. 57810 del 25 settembre 2002, del predetto Assessorato regionale del territorio, con la quale si comunicava l'approvazione della variante al piano regolatore generale avvenuta con decreto n. 686 del 2 settembre 2002, in conseguenza della quale venivano restituiti gli elaborati trasmessi relativi al parcheggio "Ex Gasometro";

Visto l'attestato di conformità prot. n. 2/4959 del 5 settembre 2002, relativo al parcheggio "Ex Gasometro" rilasciato dal direttore del dipartimento politica del territorio;

Vista la legge n. 122/89, art. 4, comma 2, lett. b);

Vista la legge n. 122/89 art. 5, che prevede l'esecuzione e gestione del servizio del parcheggio anche mediante affidamento concessione di costruzione e gestione a terzi;

Visto il D.M.AA.UU. n. 41/90, art. 6, comma 3, che prevede il contributo commisurato alla spesa massima

ammisibile, determinata nella misura del 4.20 per ogni semestre per 15 annualità, per casi di affidamento concessione di costruzione e gestione a terzi;

Considerato opportuno procedere alla corresponsione del contributo in 20 rate semestrali per 10 annualità anche per i parcheggi da realizzarsi facendo ricorso all'affidamento della concessione, di cui all'allegato B), analogamente per quanto avviene per l'esecuzione diretta da parte del comune, di cui all'allegato A);

Considerato che per quanto sopra determinato, conseguentemente alla riduzione a 10 anni e 20 semestralità per l'erogazione del contributo concedibile, commisurato alla spesa ammissibile, la misura iniziale prevista del 4,20 del contributo semestrale sarà proporzionalmente incrementata;

considerato che il contributo pubblico in conto capitale non potrà comunque essere maggiore del 50% del costo di realizzazione dell'opera;

Vista la legge regionale n. 21/85 e successive modificazioni ed integrazioni artt. 42 e 42 bis;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Vista la legge regionale del 2 agosto 2002, n. 7;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di potere procedere all'approvazione della nuova rimodulazione del programma urbano parcheggi del comune di Messina;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata la nuova rimodulazione del programma urbano parcheggi del comune di Messina, di cui agli allegati:

A) parcheggi da realizzare in esecuzione diretta da parte del comune;

B) parcheggi da realizzare mediante affidamento della concessione costruzione e gestione ex artt. 42, 42 bis, legge regionale n. 21/85 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2

Per quanto riguarda i parcheggi di cui all'allegato B), il comune provvederà, ai sensi della legge n. 122/89, art. 5, trasmettendo anche copia dell'atto di concessione e della convenzione stipulata.

Art. 3

Il contributo concedibile commisurato alla spesa ammissibile potrà essere rideterminato a seguito della presentazione dei progetti esecutivi qualora essi prevedano un numero minore di posti auto-bus-moto-bici. Analogamente potrà procedersi a completamento dei lavori nel caso di minori posti realizzati.

Per quant'altro, sono riconfermate le disposizioni, già, previste con il decreto n. 229 del 20 giugno 2000.

Art. 4

Il presente decreto dirigenziale sarà trasmesso per il visto alla Ragioneria centrale per il turismo e per la successiva pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 ottobre 2002.

LO BUE

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti, in data 5 novembre 2002, al n. 850.

Allegato A

LEGGE N. 122/89, ART. 6, PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI DI MESSINA
ESECUZIONE DIRETTA DEL COMUNE

Denominazione	Tipologia	Posti auto	Spesa ammissibile	Rata semestrale al tasso del 5,45%	Contributo regionale al 90%	Aliquota rata a carico comune	Contributo totale regionale	Totale a carico del comune
Annunziata est	A raso	298	384.760,39	25.208,88	24.570,67	638,22	491.413,35	12.764,32
Annunziata ovest	A raso	257	331.823,56	21.740,55	21.190,14	550,41	423.802,78	11.008,16
Vettovaglie	A raso	118	152.354,79	9.982,04	9.729,32	252,72	194.586,49	5.054,33
Ex Gasometro	A raso	255	329.241,27	21.571,36	21.025,24	546,12	420.504,71	10.922,49
Gazzi sud	A raso	261	336.988,13	22.078,92	21.519,95	558,97	430.398,94	11.179,49
<i>Totali</i>		1.189	1.535.168,14	100.581,75	98.035,32	2.546,44	1.960.706,27	50.928,79

Allegato B

LEGGE N. 122/89, ART. 6, PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI DI MESSINA
AFFIDAMENTO CONCESSIONE E COSTRUZIONE EX ART. 42 E 42 BIS
DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Denominazione	Tipologia	N. piani	Posti auto	Spesa ammissibile	Costo effettivo presunto	Contributo annuale 6,40%	Importo totale contributo per 15 anni	Contributo erogabile (50% costo effettivo presunto)	Importo rata semestrale per 10 anni
Regina Margherita	Sottosuolo + elevazione	4	248						
		3	181	3.917.067,30	8.014.731,40	329.033,65	4.935.504,80	4.007.365,70	246.775,24
Stazione FF.SS.	Fuori terra	1	739	5.534.093,90	9.193.707,49	464.863,89	6.972.958,31	4.596.853,74	348.647,92
Zaera nord	Sottosuolo + elevazione	2	164						
		4	198	3.176.726,30	6.263.267,84	266.845,01	4.002.675,14	3.131.633,92	200.133,76
Zaera sud	Sottosuolo	1	200	2.065.827,50	4.341.864,17	173.529,51	2.602.942,65	2.170.932,08	130.147,13
Gazzi nord	Sottosuolo + elevazione	2	213						
		5	525	6.131.634,50	10.404.908,86	515.057,30	7.725.859,47	5.202.454,43	386.292,97
<i>Totali</i>			939	20.825.349,50	38.218.479,76	1.749.329,36	26.239.940,37	19.109.239,88	1.311.997,02

(2002.47.2831)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del Comitato tecnico paritetico di cui all'art. 2, comma 4, del D.L. n. 130 del 19 maggio 1997, convertito con modificazioni dalla legge 16 luglio 1997, n. 228.

Con decreto presidenziale n. 399 del 15 novembre 2002, è stato nominato il Comitato tecnico paritetico di cui all'art. 2, comma 4, del D.L. n. 130 del 19 maggio 1997, convertito con modificazioni dalla legge 16 luglio 1997, n. 228, come segue:

— ing. Francesco Castiglione, ingegnere capo del Genio civile di Agrigento - presidente;

— ing. Chiarina Corallo, dirigente responsabile dell'U.O.B. XVIII del dipartimento regionale della protezione civile;

— arch. Francesco Venerando, coordinatore del Comitato regionale di protezione civile ed esperto di protezione civile della Presidenza della Regione (ex art. 6, comma 5, della legge regionale n. 14/98);

— dott. Angelo Borrelli, Ufficio amministrazione e finanze del Dipartimento nazionale della protezione civile;

— dott. Paolo Marsan, Ufficio servizio sismico nazionale del Dipartimento nazionale della protezione civile;

— dott. Paolo Verde, Ufficio pianificazione, valutazione e prevenzione rischi del Dipartimento nazionale della protezione civile.

Le funzioni di segretario saranno svolte dall'arch. Salvatore Lizio, dirigente tecnico del Servizio Sicilia orientale del dipartimento regionale di protezione civile.

Al presidente, ai componenti e al segretario del Comitato tecnico paritetico non è dovuto alcun compenso.

(2002.48.2922)

Sostituzione di componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Siracusa.

Con decreto presidenziale n. 253/serv.1°/U.O.1/SG del 20 novembre 2002 l'ing. Salvatore Gioviale ed il sig. Sebastiano Lo Nero sono stati nominati componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Siracusa, rispettivamente, in rappresentanza dell'Assindustria, per il settore industria ed in rappresentanza delle organizzazioni CASA, CNA, CLAAI e Confartigianato, per il settore trasporti e spedizioni, in sostituzione dei dimissionari ing. Aldo Bigozzi e sig. Speranza Pietro.

Gli stessi cesseranno dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio di Siracusa, ricostituito con D.P. n. 146/gr. VII/S.G. del 20 giugno 2000.

(2002.47.2851)

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto sperimentale zootecnico di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 254/servizio 1°/U.O.1/SG del 20 novembre 2002, il termine dell'incarico conferito con il D.P. n. 274/gr.VII/S.G. del 12 novembre 2001 al sig. Amato Antonino quale commissario straordinario dell'Istituto sperimentale zootecnico di Palermo è stato prorogato per un periodo di un anno.

(2002.48.2874)

Nomina del direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta.

Con decreto presidenziale n. 268/servizio1°/U.O.1/SG del 22 novembre 2002, il dott. Ettore Costa è stato nominato, ai sensi dell'art. 55, comma 5 della legge regionale 3 novembre 1993 n. 30, direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta.

Allo stesso sono stati attribuiti i compensi fissati con la deliberazione della Giunta regionale n. 361 del 2 ottobre 2001.

(2002.48.2878)

Nomina del direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 9 di Trapani.

Con decreto presidenziale n. 269/servizio1°/U.O.1/SG del 22 novembre 2002, il dott. Fulvio Manno è stato nominato, ai sensi dell'art. 55, comma 5 della legge regionale 3 novembre 1993 n. 30, direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 9 di Trapani.

Allo stesso sono stati attribuiti i compensi fissati con la deliberazione della Giunta regionale n. 361 del 2 ottobre 2001.

(2002.48.2878)

Nomina del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Papardo di Messina.

Con decreto presidenziale n. 270/servizio1°/U.O.1/SG del 22 novembre 2002, il dott. Giuseppe Parisi è stato nominato, ai sensi dell'art. 55, comma 5 della legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, direttore generale dell'Azienda ospedaliera Papardo di Messina.

Allo stesso sono stati attribuiti i compensi fissati con la deliberazione della Giunta regionale n. 361 del 2 ottobre 2001.

(2002.48.2878)

Nomina del direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Trapani.

Con decreto presidenziale n. 271/servizio1°/U.O.1/SG del 22 novembre 2002, il dott. Giuseppe Domenico Antonio Di Carlo è stato nominato, ai sensi dell'art. 55, comma 5 della legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Trapani.

Allo stesso sono stati attribuiti i compensi fissati con la deliberazione della Giunta regionale n. 361 del 2 ottobre 2001.

(2002.48.2878)

Nomina del direttore generale dell'Azienda ospedaliera Ospedali OMPA di Ragusa.

Con decreto presidenziale n. 272/servizio1°/U.O.1/SG del 22 novembre 2002, il dott. Calogero Termini è stato nominato, ai sensi dell'art. 55, comma 5 della legge regionale 3 novembre 1993 n. 30, direttore generale dell'Azienda ospedaliera OMPA di Ragusa.

Allo stesso sono stati attribuiti i compensi fissati con la deliberazione della Giunta regionale n. 361 del 2 ottobre 2001.

(2002.48.2878)

Sostituzione di un componente del comitato di coordinamento previsto dall'art. 3 del decreto legislativo n. 296/2000.

In seno al comitato di coordinamento previsto dall'art. 3 del decreto legislativo n. 296/2000, in rappresentanza del Ministero dei trasporti e della navigazione è stato nominato l'ing. Carlo Giannuzzi, dirigente della direzione generale della motorizzazione e della sicurezza del trasporto terrestre, in sostituzione della dottoressa Scarpato Liliana.

(2002.48.2875)

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Vita, Amore, Speranza ONLUS, con sede in Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione, nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.Rep. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Vita, Amore, Speranza ONLUS disposta dell'Assessorato regionale degli enti locali.

(2002.47.2796)

Nomina della commissione di gara per l'affidamento di parte dei controlli di cui all'art. 3 del Regolamento CE n. 2064/97.

Con decreto n. 42 del 16 ottobre 2002 del dirigente generale dell'ufficio speciale per i controlli di II livello sulla gestione dei fondi strutturali in Sicilia della Presidenza della Regione, è stata nominata la commissione di gara per l'affidamento di parte dei controlli di cui all'art. 3 del Regolamento CE n. 2064/97 così composta:

— presidente: dott. Giuseppe Guida, dipartimento bilancio e tesoro;

— componente: dott. Ludovico Benfante, dipartimento programmazione;

— componente: d.ssa M. Carmela Mangione, ufficio speciale per i controlli di II livello sulla gestione dei fondi strutturali.

(2002.47.2786)

Concessione alle società Enichem S.p.A., con sede in San Donato Milanese, del rinnovo dell'autorizzazione al deposito preliminare del rifiuto CER 060404.

Con ordinanza del commissario delegato per l'emergenza rifiuti e per la tutela delle acque n. 989 dell'11 novembre 2002, è stato concesso, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 22/97, alla società Enichem S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza Boldrini 1, il rinnovo per cinque anni dell'autorizzazione al deposito preliminare del rifiuto CER 060404, prodotto dalla stessa nel proprio stabilimento di Priolo Gargallo.

(2002.47.2795)

Autorizzazione alla ditta Pecorella Vincenzo, con sede in Palermo, per l'attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per l'attività di triturazione di filtri per il recupero di oli minerali e metallo.

Con ordinanza del commissario delegato per l'emergenza rifiuti e per la tutela delle acque n. 1004 del 12 novembre 2002, la ditta Pecorella Vincenzo, con sede legale a Palermo, via dei Nebrodi 138, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 22/97, all'attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché all'attività di triturazione filtri usati per il recupero oli minerali e metallo, da effettuarsi nell'impianto di Marsala contrada Ciancio zona industriale.

(2002.47.2797)

Ripartizione territoriale dei fondi stanziati per le spese in conto capitale dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno finanziario 2002 - Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione.

Con deliberazione n. 373 del 15 novembre 2002, la Giunta regionale ha approvato la ripartizione territoriale dei fondi stanziati per le spese in conto capitale dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno finanziario 2002 del dipartimento regionale pubblica istruzione dell'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione secondo quanto contenuto nella nota U.O. XV P.I. - prot. n. 3756 del 9 ottobre 2002 del medesimo Assessorato:

— cap. 772003 - € 2.583.000: costruzione, ampliamento e completamento di edifici scolastici destinati ad istituzioni di ogni or-

dine e grado. La spesa non è suscettibile di ripartizione territoriale, ma verrà programmata con le modalità previste dalla legge regionale n. 15/88;

— cap. 772004 - € 868.000: interventi per l'adeguamento degli edifici scolastici alla vigente normativa antinfortunistica. Si propone di ripartire lo stanziamento quanto a € 434.000 per le province della Sicilia orientale pari al 50% dello stanziamento, e € 434.000 per le province della Sicilia occidentale pari al rimanente 50% dello stanziamento, onde evitare un eccessivo frazionamento della spesa;

— 772006 - € 1.551.000: eliminazione barriere architettoniche. Si propone di ripartire lo stanziamento quanto a € 775.500 per le province della Sicilia Orientale pari al 50% dello stanziamento e € 775.000 per le province della Sicilia occidentale pari al rimanente 50% dello stanziamento, onde evitare un eccessivo frazionamento della spesa.

(2002.48.2915)

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, per i lavori di utilizzazione a scopo irriguo delle acque invasate nel serbatoio Garcia sul fiume Belice Sinistro, 1° stralcio, 1° lotto, su beni immobili siti nel comune di Castelvetro.

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutturale di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali, n. 793 dell'8 novembre 2002, è stata costituita la servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti nel comune di Castelvetro di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

1) Di Maria Francesco, nato a Campobello di Mazara il 5 dicembre 1960, codice fiscale DMR FNC 60T05 B521I, residente in via Cavour n. 25 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 83, particella 387 per mq. 42; particella 384 per mq. 42; particella 224 per mq. 84; particella 226 per mq. 138; particella 228 per mq. 255. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 573,50;

2) Baldassone Domenico, nato a Santa Ninfa il 10 gennaio 1932, codice fiscale BLD DNC 32A10 I291Z, residente in via Tritone n. 4 - 91022 Castelvetro: foglio 83, particella 136 per mq. 75; particella 182 per mq. 267; particella 260 per mq. 72. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 239,83;

3) Mauro Natala, nato a Castelvetro il 27 gennaio 1936, codice fiscale MRA NTL 36A67 C286L, residente in via Campobello n. 122 - 91022 Castelvetro: foglio 83, particella 368 per mq. 105. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 57,60;

4) Crimi Antonino, nato a Castelvetro il 24 giugno 1925, codice fiscale CRM NNN 25H24 C286Y, residente in via Calatafimi n. 27 - 91022 Castelvetro: foglio 83, particella 138 per mq. 120; particella 140 per mq. 18; particella 186 per mq. 36; particella 151 per mq. 30. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 164,84;

5) Falletta Iginio, nato a Palermo il 19 luglio 1925, codice fiscale FLL GNI 25L19 G273T, residente in contrada Bresciana Discott n. 76 - 91022 Castelvetro; Montalto Orsola, nata a Villabate il 4 novembre 1925, codice fiscale MNT RSL 25S44 L916M, residente in contrada BResciana Discott n. 76 - 91022 Castelvetro: foglio 95, particella 309 (ex 89) per mq. 606; foglio 106, particella 172 per mq. 16; particella 173 per mq. 6; particella 170 per mq. 9; particella 169 per mq. 10; particella 168 per mq. 10; particella 167 per mq. 12; particella 85 per mq. 7; particella 17 per mq. 45; particella 229 per mq. 24; particella 186 per mq. 21; particella 306 (ex 84) per mq. 300; particella 345 per mq. 150. Giusta quietanza di pagamento diretto del 30 gennaio 2002, pari ad € 1.160,43;

6) La Varvera Antonino, nato a Campobello di Mazara il 16 giugno 1945, codice fiscale LVR NNN 45H16 B521M, residente in via G. Cascino n. 21 - 91021 Campobello di Mazara; La Varvera Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 7 settembre 1940, codice fiscale LVR GPP 40P07 B521Y, residente in via G. Cascino n. 21 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 134 per mq. 14; particella 90 per mq. 12; particella 137 per mq. 36; particella 92 per mq. 30; particella 138 per mq. 36. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 137,05;

7) Tumbarello Angelina, nata a Campobello di Mazara il 29 marzo 1959, codice fiscale TMB NLN 59C69 B521W, residente in via Flavio Gioia n. 1 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 254 per mq. 378; particella 256 per mq. 396; particella 321 (ex 166) per mq. 280; particella 167 per mq. 20; particella 170 per mq. 80; particella 259 per mq. 45; particella 348 (ex 262) per mq. 13; particella 346 (ex 262) per mq. 107; particella 18 per mq. 50. Giusta quietanza di pagamento diretto del 4 aprile 2002, pari ad € 1.711,56;

8) Lala Rosaria, nata a Campobello di Mazara il 14 giugno 1947, codice fiscale LLA RSR 47H54 B521V, residente in via R. Pilo n. 3 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 257 per mq. 65; particella 258 per mq. 105; particella 255 per mq. 1.330; particella 334 (ex 263) per mq. 306; particella 42 per mq. 150; particella 261 per mq. 46. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 2.084,05;

9) Biondo Luigia, nata a Campobello di Mazara il 4 agosto 1935, codice fiscale BND LGU 35M44 B521V, residente in via Libertà n. 5 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 80 per mq. 71; particella 211 per mq. 90; particella 244 per mq. 93. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 205,40;

10) Biondo Francesca, nata a Campobello di Mazara il 4 gennaio 1942, codice fiscale BND FNC 42A44 B521K, residente in via Libertà n. 9 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 243 per mq. 31; particella 214 per mq. 25. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 45,26;

11) Licata Maria Angela, nata a Campobello di Mazara il 2 dicembre 1961, codice fiscale LCT MNG 61T42 B521J, residente in corso Calatafimi n. 138/C - 91025 Marsala; Licata Leonardo, nato a Campobello di Mazara il 27 ottobre 1925, codice fiscale LCT LRD 25R27 B521R, residente in via Risorgimento n. 167 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 210 per mq. 57; particella 44 per mq. 132. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 febbraio 2002, pari ad € 152,09;

12) Gucciardo Pietro Giuseppe, nato a Castelvetro il 10 settembre 1964, codice fiscale GCC PRG 64P10 C286B, residente in via Partanna n. 9 - 91022 Castelvetro; Gucciardo Roberto, nato a Castelvetro il 22 settembre 1968, codice fiscale GCC RRT 68P22 C286Z, residente in via Catullo n. 19 - 91022 Castelvetro: foglio 95, particella 323 (ex 200) per mq. 350. Giusta quietanza di pagamento diretto del 16 gennaio 2002, pari ad € 349,56;

13) Interisano Fabrizio, nato a Campobello di Mazara il 27 aprile 1975, codice fiscale NTR FRZ 75D27 B521T, residente in via B. Bono n. 16 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 297 (ex 43) per mq. 33. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 26,85;

14) Commare Angela, nata a Campobello di Mazara il 20 febbraio 1949, codice fiscale CMM NGL 49B60 B521L, residente in via M n. 8 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 196 per mq. 285; particella 171 per mq. 285; particella 173 per mq. 4. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 446,32;

15) Tramonte Stefano, nato a Campobello di Mazara il 5 luglio 1944, codice fiscale TRM SFN 44L05 B521J, residente in via V. Emanuele n. 152 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 194 per mq. 81; particella 245 per mq. 120; particella 107 per mq. 60; particella 247 per mq. 135; particella 246 per mq. 12; particella 182 per mq. 60; particella 143 per mq. 70; particella 126 per mq. 70; particella 177 per mq. 150; particella 164 per mq. 306. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 1.126,73;

16) Bascio Letizia, nata a Campobello di Mazara il 26 novembre 1924, codice fiscale BSC LTZ 24S66 B521B, residente in via Ospizio Cappuccini n. 119 - 91021 Campobello di Mazara; Puccio Vito, nato a Campobello di Mazara il 3 aprile 1924, codice fiscale PCC VTI 24D03 B521O, residente in via Ospizio Cappuccini n. 119 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 95, particella 96 per mq. 168. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 136,64;

17) Battaglia Nicolò, nato a Partanna il 22 settembre 1933, codice fiscale BTT NCL 33P22 G347M, residente in via Battisti n. 85 - 91022 Castelvetro: foglio 95, particella 331 (ex 223) per mq. 240; particella 289 (ex 7) per mq. 100; particella 337 (ex 7) per mq. 35; particella 330 (ex 222) per mq. 400; particella 314 (ex 128) per mq. 70; particella 8 per mq. 175. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 978,26;

18) Scialabba Giuseppa, nata a Campobello di Mazara il 25 aprile 1907, codice fiscale SCL GPP 07D65 B521O, residente in via V. Veneto n. 252 - 91026 Campobello di Mazara: foglio 96, particella 411 (ex 126) per mq. 60; particella 198 per mq. 138; particella 123 per mq. 78; particella 292 per mq. 48; particella 201 per mq. 174; particella 122 per mq. 45; particella 265 per mq. 54; par-

ticella 245 per mq. 10; particella 554 (ex 176) per mq. 740; particella 293 per mq. 183. Giusta quietanza di pagamento diretto del 18 aprile 2002, pari ad € 1.240,83;

19) Giambalvo Michele, nato a Castelvetrano il 25 marzo 1952, codice fiscale GNS MHL 52C25 C286P, residente in via Calvino n. 25 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 184 per mq. 120. Giusta quietanza di pagamento diretto del 15 maggio 2002, pari ad € 103,14;

20) Lala Natale, nato a Campobello di Mazara l'11 ottobre 1950, codice fiscale LLA NTL 50R11 B521O, residente in via Regina Margherita n. 272 - 91021 Campobello di Mazara; Costantino Francesca, nata a Vibo Valentia il 9 marzo 1951, codice fiscale CST FNC 51C49 F537Q, residente in via Adigrat n. 28 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 96, particella 110 per mq. 645; particella 193 per mq. 188; particella 304 per mq. 144; particella 273 per mq. 96; particella 274 per mq. 384; particella 190 per mq. 120; particella 272 per mq. 132; particella 102 per mq. 170; particella 97 per mq. 20. Giusta quietanza di pagamento diretto del 15 maggio 2002, pari ad € 534,36;

21) Sarao Carlo, nato a Castelvetrano il 10 settembre 1931, codice fiscale SRA CRL 31P01 C286Q, residente in via Pietro Luna n. 146 - 91022 Castelvetrano; Sarao Francesco, nato a Castelvetrano l'11 ottobre 1926, codice fiscale SRA FNC 26R01 C286C, residente in via Cesare Battisti n. 21 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 381 (ex 104) per mq. 480; particella 195 per mq. 253. Giusta quietanza di pagamento diretto del 23 gennaio 2002, pari ad € 588,42;

22) Lombardo Vincenzo, nato a Campobello di Mazara il 18 febbraio 1945, codice fiscale LMB VCN 45B18 B521B, residente in via San Giovanni nn. 46-50 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 96, particella 427 (ex 307) per mq. 48; particella 414 (ex 235) per mq. 120; particella 423 (ex 290) per mq. 90; particella 378 (ex 87) per mq. 42. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 263,15;

23) Nilo Giovanni, nato a Castelvetrano il 24 aprile 1939, codice fiscale NLI GNN 39D24 C286X, residente in via Bengasi n. 27 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 372 (ex 55) per mq. 408. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 418,33;

24) Tamburello Vincenza, nata a Campobello di Mazara il 16 settembre 1951, codice fiscale TMB VCN 51P56 B521O, residente in via G. Galilei n. 6 - 91021 Campobello di Mazara; Leone Tommasa, nata a Castelvetrano il 12 novembre 1972, codice fiscale LNE TMS 72S52 C286W, residente in via G. Galilei n. 6 - 91021 Campobello di Mazara; Leone Giuseppe, nato a Castelvetrano il 18 novembre 1977, codice fiscale LNE GPP 77S18 C286G, residente in via G. Galilei n. 6 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 96, particella 366 (ex 52) per mq. 20; particella 320 per mq. 15. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 28,60;

26) Scire Giacinto, nato a Castelvetrano il 9 gennaio 1920, codice fiscale SCR GNT 20A09 C286O, residente in via F. Fulzi n. 16 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 79 per mq. 45. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 febbraio 2002, pari ad € 36,21;

27) Mecca Gaspare, nato a Castelvetrano l'8 novembre 1933, codice fiscale MCC GPR 33S08 C286S, residente in via Omero n. 29 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 294 per mq. 35; particella 316 per mq. 35; particella 137 per mq. 240. Giusta quietanza di pagamento diretto del 30 gennaio 2002, pari ad € 265,15;

28) Palminteri Domenico, nato a Castelvetrano il 28 luglio 1963, codice fiscale PLM DNC 63L28 C286A, residente in via Angelo Musco n. 14 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 133 per mq. 27; particella 130 per mq. 21; particella 229 per mq. 106; particella 245 per mq. 168; particella 132 per mq. 135. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 marzo 2002, pari ad € 370,04;

29) Leone Rosa, nata a Castelvetrano il 3 gennaio 1946, codice fiscale LNE RSO 46A43 C286W, residente in via G. Caracci n. 35 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 408 (ex 125) per mq. 40; particella 433 (ex 322) per mq. 124. Giusta quietanza di pagamento diretto del 23 gennaio 2002, pari ad € 131,58;

30) Cerasa Rosa, nata a Castelvetrano il 14 febbraio 1951, codice fiscale CRS RSO 51B54 C286F, residente in via Omero n. 43 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 197 per mq. 65. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 52,41;

31) Infranca Giovanni, nato a Castelvetrano il 21 novembre 1930, codice fiscale NFR GNN 30S21 C286T, residente in via Vecchia n. 11 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 135 per mq. 93; particella 80 per mq. 573; particella 136 per mq. 6; particella 214 per mq. 37; particella 215 per mq. 6. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 febbraio 2002, pari ad € 559,47;

32) Drago Giovanni, nato a Campobello di Mazara il 6 giugno 1924, codice fiscale DRG GNN 24H06 B521F, residente in via IV Novembre n. 38 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 96, parti-

cella 390 (ex 107) per mq. 145; particella 387 (ex 106) per mq. 60; particella 196 per mq. 53. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 190,98;

33) Cataldo Vincenza, nata a Campobello di Mazara il 13 settembre 1950, codice fiscale CTL VCN 50P53 B521H, residente in via Vittorio Emanuele n. 265 - 91021 Campobello di Mazara; Cataldo Lea, nata a Campobello di Mazara il 9 settembre 1962, codice fiscale CTL LEA 62P49 B521F, residente in via Calatafimi n. 62 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 96, particella 384 (ex 105) per mq. 747. Giusta quietanza di pagamento diretto del 15 maggio 2002, pari ad € 613,11;

34) Di Girolamo Antonina, nata a Marsala l'11 ottobre 1960, codice fiscale DRG NNN 60R51 E974G, residente in contrada Cardilla n. 247/A - 91025 Marsala: foglio 96, particella 280 per mq. 522; particella 279 per mq. 282. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 686,46;

35) Stallone Antonino, nato a Campobello di Mazara il 27 settembre 1945, codice fiscale STL NNN 45P27 B521D, residente in via Saati n. 35 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 96, particella 9 per mq. 18; particella 12 per mq. 48; particella 13 per mq. 75; particella 277 per mq. 8. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 152,52;

36) Errante Parrino Pietrina, nata a Partanna il 31 marzo 1947, codice fiscale RRR PRN 47C71 G347N, residente in via Villa Cappello n. 19 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 4 per mq. 190; particella 3 per mq. 75. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 199,86;

37) Lombardo Giacoma, nata a Castelvetrano il 4 novembre 1926, codice fiscale LMB GCM 26S44 C286B, residente in via Calatafimi n. 24 - 91021 Campobello di Mazara; Tortorici Pietro, nato a Castelvetrano il 28 febbraio 1925, codice fiscale TRT PTR 25B28 C286W, residente in via Calatafimi n. 24 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 96, particella 284 per mq. 57; particella 29 per mq. 58. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 117,43;

38) Ampolilla Francesco, nato a Castelvetrano l'1 marzo 1946, codice fiscale MPL FNC 46C01 C286K, residente in via Garibaldi n. 143 - 91022 Castelvetrano; Vasile Margherita, nata a Castelvetrano il 10 luglio 1924, codice fiscale VSL MGH 24L50 C286L, residente in via Garibaldi n. 143 - 91022 Castelvetrano: foglio 96, particella 176 per mq. 160; particella 20 per mq. 150; particella 282 per mq. 294. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 633,90;

39) Leone Nicolò, nato a Campobello di Mazara l'1 settembre 1937, codice fiscale LNE NCL 37P01 B521K, residente in via Umberto I n. 282 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 106, particella 262 per mq. 22; particella 251 per mq. 50. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 76,38;

40) Margiotta Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 22 gennaio 1923, codice fiscale MRG GPP 23A22 B521C, residente in via R. Margherita n. 37 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 106, particella 261 per mq. 72. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 75,49;

41) Angileri Anna Maria, nata a Marsala l'1 gennaio 1952, codice fiscale NGL NMR 52A41 E974J, residente in via Leonardo Da Vinci n. 53 - 91020 Petrosino; Marino Pietro Paolo, nato a Marsala il 18 aprile 1942, codice fiscale MRN PRP 42D18 E974Q, residente in via Leonardo Da Vinci n. 53 - 91020 Petrosino: foglio 106, particella 263 per mq. 140; particella 338 (ex 230) per mq. 162; particella 347 (ex 274) per mq. 70; particella 273 per mq. 70. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 379,26;

42) Ala Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 22 luglio 1946, codice fiscale LAA GPP 46L22 B521T, residente in via Regina Margherita n. 231 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 106, particella 99 per mq. 10. Giusta quietanza di pagamento diretto del 23 gennaio 2002, pari ad € 14,60;

43) Guasto Anna Angela, nata a Campobello di Mazara il 22 luglio 1954, codice fiscale GST NNG 54L67 B521Q, residente in via Vespri n. 7 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 106, particella 310 (ex 101) per mq. 384; particella 304 (ex 98) per mq. 78). Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 342,88;

44) Critti Brigida, nata a Campobello di Mazara il 17 ottobre 1935, codice fiscale CRT BGD 35R57 B521J, residente in via Cellini n. 36 - 91021 Campobello di Mazara; Leone Calogero, nato a Trapani il 19 febbraio 1963, codice fiscale LNE CGR 63B19 L331R, residente in via A. Da Brescia n. 16 - 91021 Campobello di Mazara; Leone Cosimo, nato a Trapani il 12 novembre 1967, codice fiscale LNE CSM 67S12 L331J, residente in via T. Sansone (Tre Fontane) n. 11 - 91021 Campobello di Mazara; Leone Nicolò, nato a Campobello di Mazara l'1 settembre 1937, codice fiscale LNE NCL 37P01 B521K, residente in via Umberto I, 282 - 91021 Campobello di Mazara; Leone Carlo, nato a Campobello di Mazara l'8 novembre 1940, codice fiscale LNE CRL 40S08 B521Z, residente in via Regina Mar-

gherita n. 32 - 91021 Campobello di Mazara; Margiotta Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 22 gennaio 1923, codice fiscale MRG GPP 23A22 B521C, residente in via R. Margherita n. 37 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 106, particella 259 per mq. 345; particella 256 per mq. 90; particella 255 per mq. 360. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 724,47;

45) Indelicato Gaspare, nato a Campobello di Mazara il 14 febbraio 1959, codice fiscale NDL GPR 59B14 B521X, residente in via Ospizio Cappuccini n. 65 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 106, particella 38 per mq. 522. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 421,96;

46) Cucchiara Maria Giovanna, nata a Campobello di Mazara il 4 dicembre 1967, codice fiscale CCC MGV 67T44 B521V, residente in via XX Settembre n. 60 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 101, particella 2 per mq. 320; particella 201 per mq. 49. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 300,12;

47) Di Stefano Diego, nato a Campobello di Mazara il 21 febbraio 1911, codice fiscale DST DGI 11B21 B521G, residente in via A. Meli n. 5 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 374 per mq. 90. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 febbraio 2002, pari ad € 80,87;

48) Leone Cosimo, nato a Trapani il 12 novembre 1967, codice fiscale LNE CSM 67S12 L331J, residente in via T. Sansone n. 11 (Tre Fontane) - 91021 Campobello di Mazara; Leone Calogero, nato a Trapani il 19 febbraio 1963, codice fiscale LNE CGR 63B19 L331R, residente in via A. Da Brescia n. 16 - 91021 Campobello di Mazara; Critti Brigida, nata a Campobello di Mazara il 17 ottobre 1935, codice fiscale CRT BGD 35R57 B521J, residente in via Cellini n. 36 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 106, particella 260 per mq. 10. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 8,69;

49) Lazzara Ignazio, nato a Campobello di Mazara l'1 novembre 1918, codice fiscale LZZ GNZ 18S01 B521J, residente in via Asmara n. 2 - 91022 Campobello di Mazara: foglio 120, particella 214 ex 60 per mq. 36; particella 217 ex 61 per mq. 39. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 57,79;

50) Rizzuto Salvatore, nato a Campobello di Mazara il 26 giugno 1948, codice fiscale RZZ SVT 48H26 B521O, residente in via S. Giovanni n. 98 - 91022 Campobello di Mazara: foglio 120, particella 51 per mq. 32; particella 247 ex 155 per mq. 82; particella 238 ex 52 per mq. 117. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 marzo 2002, pari ad € 186,66;

51) Passanante Margherita, nata a Campobello di Mazara il 26 maggio 1953, codice fiscale PSS MGH 53E66 B521Z, residente in via San Giovanni n. 98 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 120, particella 235 ex 44 per mq. 70; particella 232 ex 42 per mq. 108. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 marzo 2002, pari ad € 143,83;

52) Costa Giusto, nato a Palermo il 30 aprile 1977, codice fiscale CST GST 77D30 G273E, residente in via V. Emanuele Orlando n. 14 - 90100 Palermo; Costa Rosa Maria, nata a Palermo il 17 agosto 1978, codice fiscale CST RMR 78M57 G273X, residente in via V. Emanuele Orlando n. 14 - 90100 Palermo: foglio 120, particella 30 per mq. 195; particella 147 per mq. 36; particella 29 per mq. 6; particella 35 per mq. 166; particella 36 per mq. 207; particella 37 per mq. 18; particella 39 per mq. 15; particella 32 per mq. 280; particella 34 per mq. 63. Giusta quietanza di pagamento diretto del 9 gennaio 2002, pari ad € 991,11;

53) Crisafi Calogero, nato a Campobello di Mazara il 12 agosto 1960, codice fiscale CRF CGR 60M 12B521U, residente in via Regina Margherita n. 38 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 28 ex 7 per mq. 22; particella 223 per mq. 18; particella 9 per mq. 20. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 50,93;

54) Gandolfo Giuseppe, nato a Campobello di Mazara l'1 aprile 1934, codice fiscale GND GPP 34D01 B521P, residente in via delle Palme n. 7 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 176 per mq. 10; particella 17 per mq. 30; particella 26 per mq. 42. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 69,60;

55) Renda Vito, nato a Campobello di Mazara il 19 gennaio 1930, codice fiscale RND VTI 30A19 B521N, residente in via Calatafimi n. 57 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 39 per mq. 28; particella 40 per mq. 52. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 39,83;

56) Messina Lilia Maria, nata a Messina il 25 agosto 1937, codice fiscale MSS LMR 37M65 F158S, residente in via C.A. Dalla Chiesa n. 10 - 90100 Palermo: foglio 133, particella 43 per mq. 48; particella 45 per mq. 96; particella 54 per mq. 48; Giusta quietanza di pagamento diretto del 28 gennaio 2002, pari ad € 203,38;

57) Guccione Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 28 dicembre 1930, codice fiscale GCC GPP 30T28 B521A, residente in

via Colombo n. 33 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 117 per mq. 36. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 53,42;

58) Manzo Paola, nata a Campobello di Mazara il 22 ottobre 1947, codice fiscale MNZ PLA 47R62 B521U, residente in via Benvenuto Cellini n. 44 - 91021 Campobello di Mazara; Nizzola Leonardina, nata a Campobello di Mazara il 18 dicembre 1916, codice fiscale NZZ LRD 16T 58B521U, residente in via Mazzini n. 69 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 208 per mq. 195. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 199,94;

59) Di Stefano Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 24 aprile 1918, codice fiscale DST GPP 18D24 B521B, residente in via Bruzzo n. 33 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 349 per mq. 123; particella 375 per mq. 78. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 148,98;

60) Rizzuto Bartolomeo, nato a Campobello di Mazara il 30 luglio 1944, codice fiscale RZZ BTL 44L30 B521P, residente in via Veneto n. 18 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 15 per mq. 25. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 21,23;

61) Luppino Giacomo, nato a Campobello di Mazara il 12 agosto 1925, codice fiscale LPP GCM 25M12 B521R, residente in via caprera n. 22 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 80 per mq. 170; particella 89 per mq. 39; particella 82 per mq. 243; particella 81 per mq. 102; particella 352 per mq. 54; particella 365 per mq. 48. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 marzo 2002, pari ad € 541,10;

62) Luppino Ignazio, nato a Campobello di Mazara l'1 luglio 1953, codice fiscale LPP GNZ 53L01 B521F, residente in via Abate Meli n. 58 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 204 per mq. 52; particella 83 per mq. 12; particella 84 per mq. 69. Giusta quietanza di pagamento diretto del 16 gennaio 2002, pari ad € 119,82;

63) Bellafiore Vita, nata a Campobello di Mazara l'1 maggio 1941, codice fiscale BLL VTI 41E41 B521T, residente in via San Giovanni n. 36 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 79 per mq. 284; particella 92 per mq. 42. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 44,24;

64) Luppino Paolino, nato a Campobello di Mazara il 18 maggio 1929, codice fiscale LPP PLN 29E18 B521J, residente in via Umberto I n. 162 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 7 per mq. 36; particella 347 per mq. 45; particella 200 per mq. 40; particella 331 per mq. 48; foglio 133, particella 77 per mq. 66; particella 74 per mq. 135; particella 231 per mq. 48; particella 230 per mq. 48; foglio 147, particella 414 per mq. 45; particella 417 per mq. 5; particella 425 per mq. 60; particella 421 per mq. 220; particella 277 per mq. 108; particella 275 per mq. 30; particella 255 per mq. 30; particella 256 per mq. 28. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 551,17;

65) Commare Antonina, nata a Campobello di Mazara il 2 settembre 1937, codice fiscale CMM NNN 37P42 B521T, residente in via G. Cascino n. 10 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 68 per mq. 72; particella 178 per mq. 108; particella 67 per mq. 69; particella 66 per mq. 105. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 febbraio 2002, pari ad € 275,58;

66) Stallone Salvatore, nato a Campobello di Mazara il 24 febbraio 1928, codice fiscale STL SVT 28L24 B521W, residente in via IV Novembre n. 105 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 61 per mq. 68; particella 59 per mq. 33; particella 86 per mq. 24. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 76,17;

67) Piro Nicoletta, nata a Campobello di Mazara il 16 ottobre 1930, codice fiscale PRI NLT 30R56 B521W, residente in via XX Settembre n. 90 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 245 per mq. 463. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 392,69;

68) Bono Volpe Francesca, nata in Tunisia il 12 febbraio 1945, codice fiscale BNV FNC 45A52 Z352N, residente in via Umberto n. 1 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 11 per mq. 4; particella 15 per mq. 3; particella 13 per mq. 36; foglio 133, particella 196 per mq. 156; particella 201 per mq. 29. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 90,51;

69) Greco Giuseppa, nata a Campobello di Mazara il 4 gennaio 1959, codice fiscale GRC GPP 59A44 B521J, residente in via O. Cappuccini n. 48 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 131 per mq. 66. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 marzo 2002, pari ad € 56,14;

70) Palumbo Vittorio, nato a Palermo il 10 aprile 1928, codice fiscale PLM VTR 28D10 G273B, residente in via San Giovanni n. 76 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 134 per mq. 209; particella 139 per mq. 90; particella 135 per mq. 85. Giu-

sta quietanza di pagamento diretto del 3 maggio 2002, pari ad € 507,38;

71) Luppino Giacomo, nato a Campobello di Mazara l'8 maggio 1926, codice fiscale LPP GCM 26E08 B521W, residente in via Vittorio Emanuele II n. 3 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 143 per mq. 42; particella 144 per mq. 44; foglio 147, particella 243 per mq. 21; particella 274 per mq. 145. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 marzo 2002, pari ad € 89,84;

72) Volpe Noè Giovanni, nato a Campobello di Mazara il 20 settembre 1967, codice fiscale VLP NVN 67P20 B521A, residente in via C.B. 28 n. 5 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 133, particella 246 per mq. 3; particella 154 per mq. 370; particella 153 per mq. 400; particella 172 per mq. 24; foglio, 134, particella 20 per mq. 396. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 1056,22;

73) Di Benedetto Salvatore, nato a Palermo il 4 luglio 1963, codice fiscale DBN SVT 63L04 G273B, residente in via C.A. Dalla Chiesa n. 10 - 90100 Palermo: foglio 133, particella 107 per mq. 92; particella 113 per mq. 506; particella 265 per mq. 102; particella 112 per mq. 294. Giusta quietanza di pagamento diretto dell'11 gennaio 2002, pari ad € 817,54;

74) Marotta Paolo, nato a Partanna il 15 febbraio 1950, codice fiscale MRT PLA 50B15 G347Z, residente in via Caravaglios n. 19 - 91022 Partanna: foglio 133, particella 286 ex 50 per mq. 615; particella 53 per mq. 225; foglio 134, particella 162 per mq. 216; foglio 134, particella 296 per mq. 10. Giusta quietanza di pagamento diretto del 16 febbraio 2002, pari ad € 1.128,19;

75) Buonasorte Francesco, nato a Pantelleria il 17 settembre 1972, codice fiscale BNS FNC 72P17 G315P, residente in via Regina Margherita n. 149 - 91021 Campobello di Mazara; Buonasorte Maria Gabriella, nata a Pantelleria il 25 gennaio 1971, codice fiscale BNS MGB 71A65 G315O, residente in via Regina Margherita n. 149 - 91021 Campobello di Mazara; Buonasorte Graziella, nata a Palermo il 31 ottobre 1964, codice fiscale BNS GZL 64R71 G273U, residente in via Centonze n. 5 - 91022 Castelvetro: foglio 134, particella 476 ex 134 per mq. 695; particella 119 per mq. 270; particella 118 per mq. 219. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 maggio 2002, pari ad € 1.217,79;

76) Leggio Vita, nata a Campobello di Mazara il 18 giugno 1941, codice fiscale LGG VTI 41H58 B521F, residente in via Ospizio Cappuccini n. 16 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 401 per mq. 97; particella 400 per mq. 43; particella 518 ex 293 per mq. 30. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 138,47;

77) Leggio Epifania nata a Campobello di Mazara il 6 settembre 1947, codice fiscale LGG PFN 47P46 B521Q, residente in via XXIV Maggio n. 109 - 91022 Castelvetro: foglio 134, particella 130 per mq. 39. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 31,77;

78) Leggio Gaspare, nato a Campobello di Mazara il 26 giugno 1936, codice fiscale LGG GPR 36H26 B521K, residente in via Vittorio Emanuele II n. 152 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 467 ex 131 per mq. 28; particella 126 per mq. 28; particella 68 per mq. 48; particella 261 per mq. 135; particella 443 ex 65 per mq. 47; particella 440 ex 64 per mq. 27; particella 59 per mq. 72; particella 80 per mq. 57. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 febbraio 2002, pari ad € 445,30;

79) Leggio Antonia Maria, nata a Campobello di Mazara il 23 ottobre 1960, codice fiscale LGG NNM 60R63 B521S, residente in via San Giovanni n. 157 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 470 (ex 132) per mq. 50; particella 125 per mq. 180; particella 258 per mq. 60. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 295,84;

80) Di Benedetto Giuseppina, nata a Palermo il 18 ottobre 1959, codice fiscale DBN GPP 59R58 G273B, residente in via C. A. Dalla Chiesa n. 10 - 90100 Palermo: foglio 134, particella 213 per mq. 567; foglio 133, particella 87 per mq. 39; particella 95 per mq. 27; particella 98 per mq. 57; particella 187 per mq. 48; particella 150 per mq. 214; particella 137 per mq. 25; particella 188 per mq. 47. Giusta quietanza di pagamento diretto del 28 gennaio 2002, pari ad € 1.025,07;

81) Barbera Giovanni, nato a Campobello di Mazara il 22 febbraio 1922, codice fiscale BRB GNN 22B22 B521I, residente in via Regina Margherita n. 93 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 455 (ex 72) per mq. 36; particella 452 (ex 71) per mq. 27. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 marzo 2002, pari ad € 50,91;

82) Gulotta Angelo, nato a Campobello di Mazara il 21 novembre 1949, codice fiscale GLT NGL 49S21 B521X, residente in via A n. 4 - 91021 Campobello di Mazara; Bono Rosa, nata a Campobello di Mazara il 2 dicembre 1957, codice fiscale BNO RSO 57T42 B521W: residente in via A n. 4 - 91021 Campobello di Ma-

zara: foglio 134, particella 449 (ex 67) per mq. 34. Giusta quietanza di pagamento diretto del 24 aprile 2002, pari ad € 34,78;

83) Leggio Gaspare, nato a Campobello di Mazara il 26 giugno 1936, codice fiscale LGG GPR 36H26 B521K, residente in via Vittorio Emanuele II n. 152 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 58 per mq. 20; particella 70 per mq. 41; particella 79 per mq. 57. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 marzo 2002, pari ad € 119,46;

84) Leggio Vita, nata a Campobello di Mazara il 7 novembre 1945, codice fiscale LGG VTI 45S47 B521B, residente in via XX Settembre n. 75 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 56 per mq. 40; particella 292 per mq. 24. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 65,37;

85) Leggio Giovanna, nata a Campobello di Mazara l'1 gennaio 1932, codice fiscale LGG GNN 32A41 B521Q, residente in via Umberto I n. 244 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 294 per mq. 10; particella 82 per mq. 11; particella 83 per mq. 4; particella 84 per mq. 22; particella 85 per mq. 27. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 76,61;

86) Leggio Giovanni, nato a Campobello di Mazara il 24 gennaio 1966, codice fiscale LGG GNN 66A24 B521J, residente in via dei Mille n. 79 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 360 per mq. 32. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 32,56;

87) Giorgi Angela, nata a Campobello di Mazara il 14 dicembre 1927, codice fiscale GRG NGL 27T45 B521M, residente in via Mazzini n. 2 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 92 per mq. 432; foglio 158, particella 41 per mq. 22; particella 42 per mq. 45; particella 44 per mq. 18; particella 380 per mq. 24; particella 476 (ex 17) per mq. 48; particella 479 (ex 18) per mq. 17; particella 461 (ex 12) per mq. 46; particella 458 (ex 11) per mq. 24; particella 313 per mq. 24; particella 452 (ex 9) per mq. 22; particella 494 (ex 405) per mq. 45. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 766,48;

88) Passanante Pietro, nato a Campobello di Mazara il 20 maggio 1935, codice fiscale PSS PTR 35E20 B521P, residente in via Benvenuti Cellini n. 43 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 337 per mq. 45; particella 28 per mq. 25. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 71,20;

89) Sciacca Biagio, nato a Castelvetro il 24 luglio 1962, codice fiscale SCC BGI 62L24 C286B, residente in via Generale Cascino n. 31 - 91021 Campobello di Mazara; Bono Maria, nata a Campobello di Mazara il 6 dicembre 1963, codice fiscale BNO MRA 63T46 B421H, residente in Generale Cascino n. 31 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 446 (ex 66) per mq. 38. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 30,98;

90) Lentini Vito, nato a Campobello di Mazara il 7 dicembre 1933, codice fiscale LNT VTI 33T07 B521B, residente in via Roma n. 21 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 426 per mq. 333; particella 427 per mq. 234. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 457,48;

91) Sciacca Antonino, nato ad Erice il 13 gennaio 1979, codice fiscale SCC NNN 79A13 D423R, residente in contrada Pastorella n. 296 - 91025 Marsala; Sciacca Giuseppe, nato ad Erice il 24 luglio 1981, codice fiscale SCC GPP 81L24 D423V, residente in contrada Pastorella n. 296 - 91025 Marsala: foglio 134, particella 150 per mq. 39; particella 257 per mq. 36; particella 368 per mq. 33; particella 367 per mq. 38. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 121,02;

92) Piro Santo, nato a Campobello di Mazara il 6 febbraio 1926, codice fiscale PRI SNT 26B06 B521I, residente in via Benvenuto Cellini n. 31 - 91021 Campobello di Mazara; Piro Vincenzo, nato a Campobello di Mazara il 28 novembre 1927, codice fiscale PRI VCN 27S28 B521J, residente in via Benvenuto Cellini n. 33 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 389 per mq. 17; particella 532 (ex 379) per mq. 36. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 43,09;

93) La Rosa Giuseppe, nato a Trapani il 29 settembre 1963, codice fiscale LRS GPP 63P29 L331S, residente in via Nizzola n. 1 - 91021 Campobello di Mazara; Bianco Pietra, nata a Campobello di Mazara il 20 febbraio 1926, codice fiscale BNC PTR 26B60 B521U: foglio 134, particella 390 per mq. 45. Giusta quietanza di pagamento diretto del 4 aprile 2002, pari ad € 33,27;

94) Critti Vita, nata a Campobello di Mazara il 21 agosto 1934, codice fiscale CRT VTI 34M61 B521A, residente in via Regina Margherita n. 264 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 174 per mq. 13; particella 170 per mq. 27; particella 327 per mq. 29. Giusta quietanza di pagamento diretto del 15 maggio 2002, pari ad € 59,40;

95) Indelicato Lucia, nata ad Erice il 2 gennaio 1969, codice fiscale NDL LCU 69A42 D423O, residente in via Umberto I n. 265

- 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 110 per mq. 156. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 133,00;

96) Giorgi Giovanni, nato a Campobello di Mazara l'8 giugno 1933, codice fiscale GRG GNN 33H08 B521S, residente in via Mazzini n. 19 - 91021 Campobello di Mazara; Tamburello Francesca, nata a Campobello di Mazara il 26 ottobre 1940, codice fiscale TMB FNC 40R66 B521D, residente in via Mazzini n. 19 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 111 per mq. 123. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 131,72;

97) Bono Sebastiano, nato a Campobello di Mazara il 30 marzo 1925, codice fiscale BNO SST 25C30 B521E, residente in via Adigrat n. 8 - 91021 Campobello di Mazara; Gullotta Olimpia, nata a Campobello di Mazara il 18 marzo 1931, codice fiscale GLT LMP 31C58 B521H, residente in via Adigrat n. 8 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 105 per mq. 36; particella 104 per mq. 41; particella 98 per mq. 32. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 93,04;

98) Bongiovanni Gaspare, nato a Poggioreale il 25 marzo 1920, codice fiscale BNG GPR 20C25 G767V, residente in via A n. 45 - 91021 Campobello di Mazara; Gucciardi Antonina, nata a Poggioreale l'8 settembre 1932, codice fiscale GCC NNN 32P48 G767T, residente in via A n. 45 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 280 per mq. 38. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 32,46;

99) Critti Gaspare, nato a Campobello di Mazara il 22 agosto 1939, codice fiscale CRT GPR 39M22 B521P, residente in via B n. 11 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 403 per mq. 44; particella 99 per mq. 170; particella 283 per mq. 9. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 190,55;

100) Tramonte Maria, nata a Campobello di Mazara l'11 febbraio 1940, codice fiscale TRM MRA 40B51 B521V, residente in via Vittorio Emanuele n. 11 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 347 per mq. 45; foglio 147, particella 205 per mq. 50; particella 463 per mq. 50; particella 464 per mq. 60. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 165,48;

101) Giorgi Giovanni, nato a Campobello di Mazara l'8 giugno 1933, codice fiscale GRG GNN 33H08 B521S, residente in via Mazzini n. 19 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 553 (ex 112) per mq. 353; particella 113 per mq. 550; particella 440 per mq. 138. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 1.121,89;

102) Indelicato Giovanni, nato a Campobello di Mazara il 17 marzo 1931, codice fiscale NDL GNN 31C17 B521J, residente in via Scuderi n. 13 - 91021 Campobello di Mazara; Amari Vita, nata a Campobello di Mazara il 16 marzo 1943, codice fiscale MRA VTI 43C56 B521C, residente in via Scuderi n. 13 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 494 (ex 204) per mq. 60; particella 491 (ex 203) per mq. 75; particella 551 (ex 404) per mq. 20. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 febbraio 2002, pari ad € 124,73;

103) La Rosa Maria, nata a Campobello di Mazara l'1 gennaio 1936, codice fiscale LRS MRA 36A41 B521J, residente in via Mazzini n. 130 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 378 per mq. 378. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 278,45;

104) Cognata Baldassare, nato a Campobello di Mazara il 25 maggio 1958, codice fiscale CGN BDS 58E25 B521O, residente in via Umberto I n. 292 - 91021 Campobello di Mazara; Cognata Nicolò, nato a Campobello di Mazara il 26 ottobre 1960, codice fiscale CGN NCL 60R26 B521M, residente in via L n. 4 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 488 (ex 202) per mq. 267. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 241,64;

105) Di Stefano Giovanni, nato a Campobello di Mazara il 19 maggio 1915, codice fiscale DST GNN 15E19 B521A, residente in via Roma n. 13 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 376 per mq. 100. Giusta quietanza di pagamento diretto del 24 aprile 2002, pari ad € 74,22;

106) Paladino Giuseppe, nato a Marsala l'8 novembre 1926, codice fiscale PLD GPP 26S08 E974Y, residente in contrada Pastorella n. 300 - 91025 Marsala: foglio 134, particella 354 per mq. 235; particella 351 per mq. 34; particella 352 per mq. 36; particella 380 per mq. 4; particella 198 per mq. 213. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 355,65;

107) Tancredi Caterina, nata a Campobello di Mazara il 12 agosto 1935, codice fiscale TNC CRN 35M52 B521H, residente in via Regina Margherita n. 50 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 501 (ex 247) per mq. 240. Giusta quietanza di pagamento diretto del 30 gennaio 2002, pari ad € 303,55;

108) Barbera Tommaso, nato a Campobello di Mazara il 13 gennaio 1954, codice fiscale BRB TMS 54A13 B521K, residente in via Regina Margherita n. 200 - 91021 Campobello di Mazara; Va-

lenti Maria, nata a Burgio il 20 marzo 1925, codice fiscale VLN MRA 25C60 B275F, residente in via Regina Margherita n. 200 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 309 per mq. 258, foglio 147, particella 250 per mq. 105; particella 455 per mq. 12. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 329,38;

109) Luppino Aldo, nato a Campobello di Mazara il 16 aprile 1947, codice fiscale LPP LDA 47D16 B521R, residente in via V. Emanuele n. 201 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 305 per mq. 207. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 211,77;

110) Bono Giovanni, nato a Campobello di Mazara il 7 settembre 1965, codice fiscale BNO GNN 65P07 B521P, residente in via Umberto I n. 244 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 218 per mq. 40; particella 216 per mq. 168; particella 215 per mq. 43; particella 214 per mq. 27; particella 322 per mq. 63; particella 323 per mq. 140; particella 219 per mq. 90; particella 217 per mq. 29. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 502,86;

111) Prinziavalli Francesca, nata a Campobello di Mazara il 9 settembre 1935, codice fiscale PRN FNC 35P49 B521T, residente in via Selinunte n. 159 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 134, particella 184 per mq. 111; particella 180 per mq. 33. Giusta quietanza di pagamento diretto del 15 maggio 2002, pari ad € 155,65;

112) Marino Caterina, nata a Marsala il 6 febbraio 1937, codice fiscale MRN CRN 37B46 E974W, residente in contrada Cuore di Gesù n. 1249 - 91025 Marsala: foglio 134, particella 185 per mq. 150; particella 331 per mq. 87; particella 330 per mq. 198; particella 595 (ex 428) per mq. 210. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 febbraio 2002, pari ad € 923,10;

113) Zichittella Antonia, nata a Marsala il 16 agosto 1966, codice fiscale ZCH NTN 66M56 E974A, residente in via Cuore di Gesù n. 1249 - 91025 Marsala: foglio 134, particella 300 per mq. 15; particella 186 per mq. 63; particella 297 per mq. 39; particella 298 per mq. 196; particella 299 per mq. 196; particella 301 per mq. 2. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 415,87;

114) Manzo Pietro, nato a Campobello di Mazara il 16 luglio 1944, codice fiscale MNZ PTR 44L16 B521T, residente in via delle Rose n. 17 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 430 per mq. 900; particella 25 per mq. 366; particella 32 per mq. 258; particella 33 per mq. 330; particella 34 per mq. 58; particella 16 per mq. 18; particella 408 per mq. 80; particella 452 per mq. 96; particella 17 per mq. 58; particella 23 per mq. 285; particella 11 per mq. 58. Giusta quietanza di pagamento diretto del 23 maggio 2002, pari ad € 2.786,28;

115) Mangiaracina Carlo, nato a Campobello di Mazara il 28 dicembre 1960, codice fiscale MNG CRL 60T28 B521D, residente in via A. Volta n. 7 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 371 per mq. 45; particella 373 per mq. 130. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 178,93;

116) Critti Rocco, nato a Campobello di Mazara il 18 maggio 1924, codice fiscale CRT RCC 24E18 B521K, residente in via A. Volta n. 7 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 63 per mq. 90; particella 61 per mq. 141. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 236,23;

117) Stallone Maria, nata a Campobello di Mazara l'8 novembre 1955, codice fiscale STL MRA 55S48 B521U, residente in via A. Da Brescia n. 10 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 109 per mq. 24. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 19,53;

118) Indelicato Vito, nato a Campobello di Mazara il 28 gennaio 1951, codice fiscale NDL VTI 51A28 B521S, residente in via A. Da Brescia n. 10 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 111 per mq. 153; particella 112 per mq. 130. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 230,43;

119) Bonanno Vincenzo, nato a Campobello di Mazara il 2 gennaio 1940, codice fiscale BNN VCN 40A02 B521Z, residente in via Roma n. 10 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 115 per mq. 99; particella 116 per mq. 80; particella 159 per mq. 45; particella 49 per mq. 96; particella 56 per mq. 85; particella 156 per mq. 60; particella 155 per mq. 21; particella 24 per mq. 108; particella 21 per mq. 150; particella 447 per mq. 103; particella 447 per mq. 103; particella 311 per mq. 102. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 952,42;

120) Nizzola Vincenza, nata a Campobello di Mazara il 2 giugno 1948, codice fiscale NZZ VCN 48H42 B521K, residente in via Umberto I n. 212 - 91021 Campobello di Mazara; Piccini Maria, nata a Sedegliano il 10 settembre 1926, codice fiscale PCC MRA 26P50 I562E, residente in via dei Mille n. 11 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 125 per mq. 294; particella 137 per mq. 162; particella 437 per mq. 100; particella 132 per mq. 33; par-

ticella 133 per mq. 9. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 485,11;

121) Bonfanti Vincenza, nata a Campobello di Mazara il 13 novembre 1957, codice fiscale BNF VCN 57S53 B521V, residente in via Giuseppe Mazzini n. 89 - 91021 Campobello di Mazara; Nizzola Leonarda, nata a Campobello di Mazara il 18 dicembre 1916, codice fiscale NZZ LRD 16T58 B521U, residente in via Mazzini n. 69 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 110 per mq. 120. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 123,04;

122) Guccione Giuseppe, nato a Campobello di Mazara, codice fiscale GCC GPP 30T28 B521A, residente in via Colombo n. 33 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 53 per mq. 180; particella 40 per mq. 36; particella 41 per mq. 36; particella 37 per mq. 60; particella 47 per mq. 66. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 515,57;

123) Commare Marco, nato a Campobello di Mazara il 21 ottobre 1948, codice fiscale CMM MRC 48R21 B521W, residente in via Bertani n. 6 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 119 per mq. 66. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 35,65;

124) Manzo Pietro, nato a Campobello di Mazara il 30 aprile 1937, codice fiscale MNZ PTR 37D30 B521L, residente in via Selinunte n. 26 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 431 per mq. 309; particella 429 per mq. 225; particella 442 per mq. 57; particella 305 per mq. 114; particella 310 per mq. 135. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 dicembre 2001, pari ad € 613,40;

125) Luppino Giacomo, nato a Campobello di Mazara il 25 marzo 1922, codice fiscale LPP GCM 22C25 B521K, residente in via XX Settembre n. 78 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 363 per mq. 45; particella 350 per mq. 50. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 97,15;

126) Luppino Pietro, nato a Campobello di Mazara l'11 marzo 1925, codice fiscale LPP PTR 25C11 B521W, residente in via Regina Margherita n. 51 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 345 per mq. 35; particella 330 per mq. 36. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 72,59;

127) Luppino Paolina, nata a Campobello di Mazara l'8 agosto 1923, codice fiscale LPP PLN 23M48 B521P, residente in via Colombo n. 32 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 328 per mq. 37. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 10,18;

128) Passanante Calogero, nato a Campobello di Mazara l'1 giugno 1934, codice fiscale PSS CGR 34H01 B521H, residente in via Marco Polo n. 48 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 521 (ex 86) per mq. 96. Giusta quietanza di pagamento diretto del 24 aprile 2002, pari ad € 74,94;

129) Ciravolo Vita, nata a Campobello di Mazara il 13 settembre 1964, codice fiscale CRV VTI 64P53 B521V, residente in via Benvenuto Cellini n. 70 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 527 (ex 103) per mq. 94. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 100,79;

130) Stallone Antonina, nata a Campobello di Mazara il 13 novembre 1949, codice fiscale STL NNN 49S53 B521J, residente in via Bonanno n. 54 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 89 per mq. 153. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 164,22;

131) Pisciotta Natale, nato a Campobello di Mazara il 3 luglio 1939, codice fiscale PSC NTL 39L03 B521D, residente in via Bonanno n. 54 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 314 per mq. 46. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 49,06;

132) Gentile Caterina, nata a Campobello di Mazara il 31 dicembre 1937, codice fiscale GNT CRN 37T71 B521M, residente in via Selinunte n. 64 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 370 per mq. 48; particella 77 per mq. 125. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 maggio 2002, pari ad € 159,31;

133) Manzo Antonino, nato a Castelvetro il 25 gennaio 1957, codice fiscale MNZ NNN 57A25 C286K, residente in via Umberto I n. 265 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 448 per mq. 87; particella 384 per mq. 114; particella 383 per mq. 135. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 220,39;

134) Buffa Antonino, nato a Campobello di Mazara il 24 febbraio 1927, codice fiscale BFF NNN 27B24 B521Z, residente in via XX Settembre n. 17 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 389 per mq. 26; particella 392 per mq. 36; foglio 158 particella 446 ex 7 per mq. 13; particella 482 ex 19 per mq. 42; particella 22 per mq. 13. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 111,02;

135) Stallone Salvatore, nato a Campobello di Mazara il 29 dicembre 1962, codice fiscale STL SVT 62T29 B521W, residente in via Pirandello n. 29 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, par-

ticella 545 ex 393 per mq. 15; particella 545 ex 393 per mq. 20; particella 552 ex 394 per mq. 76; particella 550 ex 394 per mq. 63; particella 66 per mq. 80; particella 67 per mq. 28. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 185,24;

136) Di Prima Tommaso, nato a Campobello di Mazara il 15 ottobre 1949, codice fiscale DPR TMS 49R15 B521L, residente in via Colombo n. 30 - 91021 Campobello di Mazara; Biondo Sebastiana, nata a Campobello di Mazara l'11 dicembre 1955, codice fiscale BND SST 55T51 B521S, residente in via Circonvallazione Est n. 119 - 91021 Campobello Trefontane: foglio 147, particella 74 per mq. 168; particella 413 per mq. 30; foglio 158, particella 376 per mq. 312; foglio 147, particella 244 per mq. 38; particella 296 per mq. 24; foglio 158, particella 379 per mq. 490; foglio 147, particella 249 per mq. 36. Giusta quietanza di pagamento diretto del 6 marzo 2002, pari ad € 1000,68;

137) Guccione Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 2 febbraio 1925, codice fiscale GCC GPP 25B02 B521Z, residente in via Dell'Eremita n. 57 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 72 per mq. 147; particella 73 per mq. 9. Giusta quietanza di pagamento diretto del 24 aprile 2002, pari ad € 171,23;

138) Manzo Antonino, nato a Castelvetro il 25 gennaio 1957, codice fiscale MNZ NNN 57A25 C286K, residente in via Umberto I n. 265 - 91021 Campobello di Mazara; Lauretta Teresa, nata a Vittoria il 18 ottobre 1928, codice fiscale LRT TRS 28R58 M088J, residente in via Roma n. 229 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 451 per mq. 300. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 285,65;

139) Lombardo Antonio, nato a Castelvetro il 13 novembre 1928, codice fiscale LMB NTN 28S13 C286P, residente in via Vittorio Emanuele n. 147 - 91022 Castelvetro: foglio 148, particella 259 per mq. 78; foglio 147, particella 536 ex 202 per mq. 57. Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 146,94;

140) Di Prima Tommaso, nato a Campobello di Mazara il 15 ottobre 1949, codice fiscale DPR TMS 49R15 B521L, residente in via Colombo n. 30 - 91021 Campobello di Mazara; Di Prima Silvestro, nato a Campobello di Mazara il 10 marzo 1948, codice fiscale DPR SVS 48C10 B521M, residente in via Addolorata, 17 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 496 per mq. 158. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 marzo 2002, pari ad € 160,20;

141) Rizzuto Gaspare, nato a Campobello di Mazara l'8 aprile 1949, codice fiscale RZZ GPR 49D08 B521M, residente in via San Giovanni n. 128 - 91021 Campobello di Mazara; Luppino Caterina, nata a Campobello di Mazara il 21 giugno 1953, codice fiscale LPP CRN 53H61 B521W, residente in via San Giovanni n. 128 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 503 per mq. 45; particella 501 per mq. 36. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 83,03;

142) Rizzuto Salvatore, nato a Campobello di Mazara il 19 ottobre 1953, codice fiscale RZZ SVT 53R19 B521J, residente in via Selinunte n. 158 - 91021 Campobello di Mazara; Bono Giovanna, nata in Svizzera l'1 ottobre 1964, codice fiscale BNO GNN 64R41 Z133Z, residente in via Selinunte n. 158 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 502 per mq. 144; particella 504 per mq. 75. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 224,50;

143) Alagna Vincenza, nata a Campobello di Mazara il 29 gennaio 1926, codice fiscale LGN VCN 26A69 B521U, residente in via Regina Margherita n. 164 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 424 per mq. 75; particella 278 per mq. 128; particella 420 per mq. 12. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 175,03;

144) Varia Giovanni, nato a Castelvetro il 10 agosto 1917, codice fiscale VRA GNN 17M10 C286U, residente in via G. Milano n. 24 - 91022 Castelvetro: foglio 147, particella 268 per mq. 21; particella 269 per mq. 24; particella 267 per mq. 140; particella 266 per mq. 126. Giusta quietanza di pagamento diretto del 30 gennaio 2002, pari ad € 274,25;

145) Varia Pietro, nato a Castelvetro il 23 dicembre 1914, codice fiscale VRA PTR 14T23 C286B, residente in via Mannone n. 70 - 91022 Castelvetro: foglio 147, particella 474 per mq. 39; particella 273 per mq. 168. Giusta quietanza di pagamento diretto del 30 gennaio 2002, pari ad € 75,34;

146) Stallone Giovanna, nata a Campobello di Mazara il 22 settembre 1944, codice fiscale STL GNN 44P62 B521N, residente in via Umberto I n. 274 - 91021 Campobello di Mazara; Accardi Filippa, nata a Campobello di Mazara il 10 luglio 1927, codice fiscale CCR FPP 27L50 B521Y: foglio 147, particella 245 per mq. 33; particella 252 per mq. 126. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 136,43;

147) Ciravolo Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 10 maggio 1945, codice fiscale CRV GPP 45E10 B521T, residente in

via Cavour n. 47 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 297 per mq. 150. Giusta quietanza di pagamento diretto del 15 maggio 2002, pari ad € 123,09;

148) Accardo Andrea, nato a Campobello di Mazara il 21 aprile 1931, codice fiscale CCR NDR 31D21 B521H, residente in via R. Pilo n. 26 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 258 per mq. 310. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 252,98;

149) Bonafede Maria, nata a Campobello di Mazara il 21 luglio 1964, codice fiscale BNF MRA 64L61 B521N, residente in via Indelicato n. 4 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 148, particella 63 per mq. 103. Giusta quietanza di pagamento diretto del 19 aprile 2002, pari ad € 110,83;

150) Stallone Paola Antonina nata a Campobello di Mazara il 15 dicembre 1953, codice fiscale STL PNT 53T55 B521X, residente in via Cavallotti n. 70 - 91021 Campobello di Mazara; Accardi Filippa, nata a Campobello di Mazara il 10 luglio 1927, codice fiscale CCR FPP 27L50 B521Y, residente in via Asmara n. 15 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 260 per mq. 162. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 165,64;

151) Stallone Giovanna, nata a Campobello di Mazara il 22 settembre 1944, codice fiscale STL GNN 44P62 B521N, residente in via Umberto I n. 274 - 91021 Campobello di Mazara; Stallone Paola Antonina, nata a Campobello di Mazara il 15 dicembre 1953, codice fiscale STL PNT 53T55 B521X residente in via Cavallotti n. 70 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 489 per mq. 225. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 230,05;

152) Angileri Virginia, nata a Marsala il 6 ottobre 1932, codice fiscale NGL VGN 32R46 E974A, residente in via contrada Strasatti n. 199 - 91025 Marsala: foglio 147, particella 222 per mq. 921; particella 485 per mq. 42. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 869,92;

153) Di Maria Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 27 maggio 1964, codice fiscale DMR GPP 64E27 B521K, residente in via Selinunte n. 71 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 181 per mq. 27; particella 180 per mq. 264; particella 179 per mq. 243. Giusta quietanza di pagamento diretto del 17 aprile 2002, pari ad € 547,01;

154) Cognata Pietro, nato a Campobello di Mazara il 9 aprile 1926, codice fiscale CGN PTR 26D09 B521C, residente in via Dei Mille n. 75 - 91025 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 191 per mq. 100; particella 131 per mq. 45. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 132,06;

155) Greco Silvestro, nato a Campobello di Mazara il 2 gennaio 1944, codice fiscale GRC SVS 44A02 B521O, residente in via Cusmano n. 98 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 128 per mq. 20. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 16,31;

156) Mangiaracina Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 31 gennaio 1963, codice fiscale MNG GPP 63A31 B521E, residente in via Galileo Galilei n. 13 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 124 per mq. 283. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 230,22;

157) Critti Rosa Maria, nata a Campobello di Mazara l'1 gennaio 1961, codice fiscale CRT RMR 61A 41B521V, residente in via A. Volta n. 7 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 471 per mq. 18. Giusta quietanza di pagamento diretto del 10 aprile 2002, pari ad € 18,40;

158) Di Prima Giuseppa, nata a Campobello di Mazara il 2 gennaio 1923, codice fiscale DPR GPP 23A42 B521K, residente in via Trieste n. 1 - 91025 Campobello di Mazara: foglio 147, particella 412 per mq. 5; particella 416 per mq. 32; foglio 158, particella 485 ex 20 per mq. 240. Giusta quietanza di pagamento diretto del 16 gennaio 2002, pari ad € 221,73;

159) Arata Antonio, nato a Geraci Siculo il 27 novembre 1944, codice fiscale RTA NTN 44S27 D977E, residente in via Villa Rosato n. 5 - 90100 Palermo: foglio 148, particella 67 per mq. 414; particella 26 per mq. 534. Giusta quietanza di pagamento diretto del 24 gennaio 2002, pari ad € 1004,75;

160) Di Stefano Antonia, nata a Campobello di Mazara il 12 settembre 1944, codice fiscale DST NTN 44P52 B521R, residente in via Villa Rosato n. 5 - 90100 Palermo: foglio 148, particella 241 per mq. 168; particella 137 per mq. 137. Giusta quietanza di pagamento diretto del 24 gennaio 2002, pari ad € 323,26;

161) Passanante Giuseppe, nato a Campobello di Mazara il 5 ottobre 1952, codice fiscale PSS GPP 52R05 B521F, residente in via Torquato Tasso n. 33 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 148, particella 235 per mq. 538; particella 238 per mq. 138. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 645,05;

162) Mangiapanello Teresa, nata a Castelvetro il 3 maggio 1933, codice fiscale MNG TRS 33E 43 C286V, residente in via Mancini n. 17 - 91022 Castelvetro: foglio 148, particella 8 per mq. 40.

Giusta quietanza di pagamento diretto del 20 febbraio 2002, pari ad € 33,95;

163) Pellegrino Agostino, nato a Marsala il 16 Marzo 1948, codice fiscale PLL GTN 48 C16 E974A residente in via contrada San Giuliano n. 40 - 91020 Petrosino: foglio 148, particella 184 per mq. 228; particella 233 per mq. 30. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 febbraio 2002, pari ad € 274,37;

164) Lo Nigro Salvatore, nato a Palermo il 13 agosto 1967, codice fiscale LNG SVT 67M13 G273W, residente in via Vaslui n. 51/3 - 51039 Quarrata; Lo Nigro Michele, nato ad Altofonte il 5 settembre 1927, codice fiscale LNG MHL 27P 05A239Z, residente in via Dei Mille n. 43 - 90030 Altofonte: foglio 158, particella 61 per mq. 324; particella 315 per mq. 250; particella 305 per mq. 936; particella 133 per mq. 4. Giusta quietanza di pagamento diretto del 13 febbraio 2002, pari ad € 1991,60;

165) Filpi Stefana, nata a Santa Cristina Gela il 3 febbraio 1944, codice fiscale FLP SFN 44B43 1174P, residente in via Risorgimento n. 111 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 158, particella 57 per mq. 87; particella 58 per mq. 27; particella 64 per mq. 294; particella 367 per mq. 330; particella 365 per mq. 168; particella 366 per mq. 114; particella 364 per mq. 15; particella 63 per mq. 12; particella 48 per mq. 18; particella 49 per mq. 165; particella 56 per mq. 204; particella 320 per mq. 36; particella 139 per mq. 58; particella 140 per mq. 4. Giusta quietanza di pagamento diretto del 26 marzo 2002, pari ad € 2226,54;

166) Messina Felice, nato a Castelvetro il 26 maggio 1937, codice fiscale MSS FLC 37E26 C286Z: foglio 158, particella 76 per mq. 18; particella 316 per mq. 3. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 febbraio 2002, pari ad € 21,33;

167) Tumbarello Antonino, nato a Campobello di Mazara l'1 luglio 1950, codice fiscale TMB NNN 50L01 B521B, residente in via Ospizio Cappuccini n. 66 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 158, particella 135 per mq. 75. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 94,71;

168) Catalano Marco, nato a Campobello di Mazara il 19 ottobre 1943, codice fiscale CTL MRC 43R19 B521E, residente in via Selinunte n. 149 - 91021 Campobello di Mazara; Catalano Biagio, nato a Campobello di Mazara il 7 febbraio 1942, codice fiscale CTL BGI 42B07 B521S, residente in via I n. 3 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 158, particella 24 per mq. 12; particella 429 (ex 1) per mq. 9; particella 355 per mq. 27. Giusta quietanza di pagamento diretto del 3 aprile 2002, pari ad € 39,09;

169) Catalano Giuseppa, nata a Campobello di Mazara il 4 ottobre 1944, codice fiscale CTL GPP 44R44 B521Y, residente in via H n. 34 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 158, particella 21 per mq. 15; particella 383 per mq. 3; particella 385 per mq. 72. Giusta quietanza di pagamento diretto del 15 maggio 2002, pari ad € 73,91;

170) Bono Ninfa, nata a Campobello di Mazara il 15 settembre 1956, codice fiscale BNO NNF 56P55 B521O, residente in via Mazzini n. 74 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 158, particella 492 (ex 350) per mq. 136; particella 349 per mq. 3. Giusta quietanza di pagamento diretto del 27 marzo 2002, pari ad € 141,45;

171) Vivona Giovanni, nato a Castelvetro il 18 novembre 1961, codice fiscale VVN GNN 61S18 C286M, residente in via O. Ferraro n. 13 - 91022 Castelvetro; Vivona Michele, nato a Castelvetro il 25 settembre 1955, codice fiscale VVN MHL 55P25 C286B, residente in via V. Emanuele II n. 244 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 158, particella 404 per mq. 30; particella 368 per mq. 36; particella 74 per mq. 210; particella 75 per mq. 57; particella 71 per mq. 76; particella 72 per mq. 30; particella 381 per mq. 17; particella 397 per mq. 60; particella 401 per mq. 17; foglio 147, particella 460 per mq. 45; particella 270 per mq. 57; particella 461 per mq. 54. Giusta quietanza di pagamento diretto del 28 maggio 2002, pari ad € 578,18;

172) Frosina Marcella, nata a Castelvetro il 4 gennaio 1912, codice fiscale FRS MCL 12A44 C286M, residente in via Cordova n. 12 - 91022 Castelvetro: foglio 95, particella 151 per mq. 4; particella 74 per mq. 432; particella 5 per mq. 720; particella 79 per mq. 186; particella 213 per mq. 342; particella 212 per mq. 250. Giusta quietanza di pagamento diretto dell'11 gennaio 2002, pari ad € 1.493,69;

173) Gucciardo Leo, nato a Castelvetro il 3 giugno 1971, codice fiscale GCC LEO 71H03 C286Y, residente in via Calatafimi n. 33 - 91021 Campobello di Mazara; Gucciardo Giacomo, nato a Castelvetro il 10 dicembre 1973, codice fiscale GCC GCM 73T10 C286H, residente in via Arimondi n. 16 - 91021 Campobello di Mazara: foglio 106, particella 52 per mq. 63; particella 76 per mq. 270; particella 118 per mq. 530; particella 233 per mq. 153; particella 3 per mq. 354; particella 7 per mq. 108; particella 77 per mq. 78; particella 78 per mq. 75; particella 6 per mq. 8; particella 161 per mq. 87. Giusta quietanza di pagamento diretto del 29 maggio 2002, pari ad € 1.647,45.

(2002.46.2754)

Provvedimenti concernenti costituzione di servitù d'acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, per i lavori irrigui S. Leonardo Ovest, 4° lotto comprensorio Villabate, su beni immobili siti nei comuni di Palermo e Misilmeri.

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali n. 794 dell'8 novembre 2002, è stata costituita la servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti in comune di Palermo di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

Allegato

Numero comizio gpP

1) Alfano Giovanni, nato a Palermo il 24 settembre 1957, ivi residente, via Oreto n. 454, codice fiscale LFN GNN 57P24 G273X; Alfano Luigi, nato a Palermo il 15 ottobre 1958, ivi residente, via Aiace n. 14, codice fiscale LFN LGU 58R15 G273N; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/12; proprietari intestati in catasto: Alfano Giovanni, Alfano Luigi: foglio 106, particella 1209, qualità catastale limoneto, superficie Ha. 0.00.26, qualità attuale mandarinetto (ex 1200/b), superficie espropriata mq. 26, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 131,56, superficie occupata urgenza mq. 26, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 44,72, totale indennità € 176,28, com. 72; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1441 del 25 settembre 2002 di € 176,28;

2) Bonaccorso Domenico, nato a Palermo il 26 agosto 1938, ivi residente, corso dei Mille n. 1397, codice fiscale BNC DNC 38M26 G273O; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/3; proprietario intestato in catasto: Bonaccorso Domenico: foglio 107, particella 1217, qualità catastale frutteto, superficie Ha. 0.00.39, qualità attuale mandarinetto (ex 1118/b), superficie espropriata mq. 39, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 197,34, superficie occupata urgenza mq. 39, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 67,08, totale indennità € 264,42, com. 52; particella 1221, qualità catastale prato arborato, superficie Ha. 0.00.45, qualità attuale mandarinetto (ex 1124/b), superficie espropriata mq. 45, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 227,70, superficie occupata urgenza mq. 45, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 77,40, totale indennità € 305,10, com. 53. Sommano: superficie espropriata mq. 84, indennità per espropriazione € 425,04, superficie occupata urgenza mq. 84, indennità per occupazione urgenza € 144,48, totale indennità € 569,52; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1442 del 25 settembre 2002 di € 569,52;

3) Caccia Stefano, nato a Palermo il 21 maggio 1953, ivi residente, via Colonna Rotta n. 67, codice fiscale CCC SFN 53E21 G273E; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/2; proprietario intestato in catasto: Caccia Stefano: foglio 107, particella 1215, qualità catastale limoneto, superficie Ha. 0.00.19, qualità attuale mandarinetto (ex 253/b), superficie espropriata mq. 19, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 96,14, superficie occupata urgenza mq. 19, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 32,68, totale indennità € 128,82, com. 54; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1443 del 25 settembre 2002 di € 128,82;

4) Caruso Agostino, nato a Villabate l'11 aprile 1935, codice fiscale CRS GTN 35D11 L916F; Caruso Antonino, nato a Villabate il 10 settembre 1939, codice fiscale CRS NNN 39P10 L916T; Caruso Damiano, nato a Villabate il 26 agosto 1937, codice fiscale CRS DMN 37M26 L916J; Caruso Francesco, nato a Villabate l'8 novembre 1946, codice fiscale CRS FNC 46S08 L916Z; Caruso Giuseppe, nato a Villabate il 7 febbraio 1933, residente a Palermo corso Vittorio Emanuele, n. 469, codice fiscale CRS GPP L916D; Caruso Salvatore, nato a Villabate il 23 agosto 1934, codice fiscale CRS SVT 34M23 L916L; Perlongo Rosalia, nata a Villabate il 21 aprile 1919, codice fiscale PRL RSL 19D61 L916E; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/15; foglio 109, particella 1071, qualità catastale terreno foragero, superficie Ha. 0.00.22, qualità attuale mandarinetto (ex 1063/b), superficie espropriata mq. 22, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 111,52, superficie occupata urgenza mq. 22, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 37,84, totale indennità € 149,36, com. 83; indennità per espropriazione € 652,74, indennità per occupazione urgenza € 221,88, totale indennità € 874,62. Sommano: superficie espropriata mq. 22, indennità per

espropriazione € 111,32, superficie occupata urgenza mq. 22, indennità per occupazione urgenza € 37,84, totale indennità € 149,16; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1444 del 25 settembre 2002 di € 149,16;

5) Castellana Giuseppa, nata a Palermo l'1 maggio 1925, ivi residente, corso dei Mille n. 1317/a, codice fiscale CST GPP 25E41 G273F; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/18; proprietari intestati in catasto: Castellana Giuseppa: foglio 111, particella 1528, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.30, qualità attuale mandarinetto (ex 4/b), superficie espropriata mq. 30, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 151,80, superficie occupata urgenza mq. 30, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 51,60, totale indennità € 203,40, com. 79; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1445 del 25 settembre 2002 di € 203,40;

6) Castellana Rosaria, nata a Palermo il 15 agosto 1926, codice fiscale CST RSR 26M55 G273Z; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/1; proprietari intestati in catasto: Castellana Rosaria: foglio 107, particella 1213, qualità catastale limoneto, superficie Ha. 0.00.29, qualità attuale mandarinetto (ex 1/b), superficie espropriata mq. 28, €/mq. 5,6, indennità per espropriazione € 141,68, superficie occupata urgenza mq. 28, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 48,16, totale indennità € 189,84, com. 55; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1446 del 25 settembre 2002 di € 189,84;

7) Di Bona Enrico, nato a Palermo il 10 settembre 1965, codice fiscale DBN NRC 65P10 G273X, Di Bona Francesco, nato a Palermo il 26 luglio 1952, codice fiscale DBN FNC 52L26 G273M, Di Bona Giuseppe Fabio, nato a Palermo il 25 agosto 1987, codice fiscale DBN GPP 87M23 G273A, Di Bona Rosa, nata a Palermo l'1 agosto 1927, codice fiscale DBN RSO 27M41 G273A, Ferraro Lilliana, nata a Palermo il 16 aprile 1955, codice fiscale FRR LLN 55D56 G273G; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/22; proprietari intestati in catasto: Di Bona Enrico, Di Bona Francesco, Di Bona Giuseppe Fabio, Di Bona Rosa, Ferraro Lilliana: foglio 91, particella 1696, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.33, qualità attuale mandarinetto (ex 498/b), superficie espropriata mq. 33, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 166,98, superficie occupata urgenza mq. 33, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 56,76, totale indennità € 223,74, com. 38; indennità per espropriazione € 1.057,54, indennità per occupazione urgenza € 359,48, totale indennità € 1.417,02. Sommano: superficie espropriata mq. 33, indennità per espropriazione € 166,98, superficie occupata urgenza mq. 33, indennità per occupazione urgenza € 56,76, totale indennità € 223,74; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1447 del 25 settembre 2002 di € 223,74;

8) Di Fresco Giovanni, nato a Palermo il 27 ottobre 1947, ivi residente, via Gioacchino Di Marzo n. 37, codice fiscale DFR GNN 47R27 G273X; Di Fresco Nunzia, nata a Palermo il 29 novembre 1942, ivi residente, via Ciaculli n. 252/o, codice fiscale DFR NNZ 42S69 G273X; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/32; proprietari intestati in catasto: Di Fresco Giovanni, Di Fresco Nunzia: foglio 110, particella 988, superficie Ha. 0.00.39, qualità attuale mandarinetto (ex 142/b), superficie espropriata mq. 39, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 197,34, superficie occupata urgenza mq. 39, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 67,08, totale indennità € 264,42, com. 82; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1448 del 25 settembre 2002 di € 264,42;

9) Fazio Simone fu Gioacchino, nato a Palermo il 10 ottobre 1910, codice fiscale FZA SMN 10R10 G273T; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/24; proprietari intestati in catasto: Fazio Simone fu Gioacchino: foglio 91, particella 1700, qualità catastale cava, superficie Ha. 0.00.23, qualità attuale mandarinetto (ex 82/b), superficie espropriata mq. 23, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 116,38, superficie occupata urgenza mq. 23, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 39,56, totale indennità € 155,94, com. 36; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1449 del 25 settembre 2002 di € 155,94;

10) Ferrara Caterina, nata a Palermo il 30 ottobre 1936, ivi residente, via Emiro Gafar n. 34, codice fiscale FRR CRN 36R70 G273L; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/8; proprietari intestati in catasto: Ferrara Caterina: foglio 98, particella 831, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.24, qualità attuale mandarinetto (ex 98/b), superficie espropriata mq. 24, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 121,44, superficie occupata urgenza mq. 24, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 41,28, totale indennità € 162,72, com. 58; indennità per espropriazione € 1.538,24, inden-

nità per occupazione urgenza € 522,88, totale indennità € 2.061,12; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1450 del 25 settembre 2002 di € 162,72;

11) Greco Concetta, nata a Palermo il 3 marzo 1945 residente a Torino, via Ada Maria Gosetti n. 8; Greco Francesco Paolo, nato a Palermo il 30 giugno 1941, residente a Torino, corso Corsica n. 6, codice fiscale GRC FNC 41H38 G273Q; Greco Giuseppa, nata a Palermo il 17 aprile 1938, residente in Milano, piazza Imperatore Tito n. 8, codice fiscale GRC GPP 30D57 G273S; Greco Maria, nata a Palermo il 27 settembre 1935, residente a Torino, via Dicineto n. 9, codice fiscale GRC MRA 35P67 G273Q; Greco Pietro, nato a Palermo il 17 giugno 1942, residente a Torino, via G. Bruno n. 194, codice fiscale GRC PTR 42H17 G273Y; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/9; proprietari intestati in catasto: Greco Concetta, Greco Francesco Paolo, Greco Giuseppa, Greco Maria, Greco Pietro: foglio 90, particella 833, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.36, qualità attuale mandarinetto (ex 183/b), superficie espropriata mq. 36, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 182,16, superficie occupata urgenza mq. 36, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 61,92, totale indennità € 244,08, com. 57; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1451 del 25 settembre 2002 di € 244,08;

12) Greco Giovanni, nato a Palermo il 7 gennaio 1928, ivi residente, via B. Chiavelli n. 174, codice fiscale GRC 28A07 G273C; Greco Girolama, nata a Palermo il 3 giugno 1915, codice fiscale GRC GLM 15H43 G273N; Greco Giuseppe, nato a Palermo il 22 settembre 1925, codice fiscale GRC GPP 25P22 G273C; Greco Paolo, nato a Palermo il 28 aprile 1912, codice fiscale GRC PLA 12D28 G273H; Greco Rosa, nata a Palermo il 13 dicembre 1917, ivi residente, via Ciaculli n. 209, codice fiscale GRC RSO 17T23 G273I; Greco Salvatore, nato a Palermo il 13 gennaio 1923, codice fiscale GRC 23A13 G273W; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/20; proprietari intestati in catasto: Greco Giovanni, Greco Girolama, Greco Giuseppe, Greco Paolo, Greco Rosa, Greco Salvatore: foglio 103, particella 1917, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.35, qualità attuale mandarinetto (ex 522/b), superficie espropriata mq. 35, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 177,10, superficie occupata urgenza mq. 35, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 60,20, totale indennità € 237,30, com. 76; particella 1927, qualità catastale orto irriguo, superficie Ha. 0.00.23, qualità attuale mandarinetto (ex 671/b), superficie espropriata mq. 23, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 116,38, superficie occupata urgenza mq. 23, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 39,56, totale indennità € 155,94, com. 75; Sommano: superficie espropriata mq. 58, indennità per espropriazione € 293,48, superficie occupata urgenza mq. 58, indennità per occupazione urgenza € 99,76, totale indennità € 393,24; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1452 del 25 settembre 2002 di € 393,24;

13) Greco Ignazio, nato a Palermo il 23 luglio 1922, codice fiscale GRC GNZ 22L23 G273D; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/23; proprietario intestato in catasto: Greco Ignazio: foglio 91, particella 1698, qualità catastale limoneto, superficie Ha. 0.00.23, qualità attuale mandarinetto (ex 1478/b), superficie espropriata mq. 23, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 116,38, superficie occupata urgenza mq. 23, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 39,56, totale indennità € 155,94, com. 37; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1453 del 25 settembre 2002 di € 155,94;

14) Greco Pietro, nato a Palermo l'1 gennaio 1932, codice fiscale GRC PTR 32A01 G273O; riferimento elenco esecuzione n. 1: 103; proprietario intestato in catasto: Greco Pietro: foglio 103, particella 1915, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.23, qualità attuale mandarinetto (ex 482/b), superficie espropriata mq. 23, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 116,38, superficie occupata urgenza mq. 23, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 39,56, totale indennità € 155,94, com. 77; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1454 del 25 settembre 2002 di € 155,94;

15) Guaresi Ileana, nata a Brescello (RE) il 31 dicembre 1962, residente a Palermo, corso Dei Mille n. 1397/e; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/21; proprietaria intestata in catasto: Guaresi Ileana: foglio 187, particella 1225, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.11, qualità attuale mandarinetto (ex 18/b), superficie espropriata mq. 11, €/mq. 5,6, indennità per espropriazione € 55,66, superficie occupata urgenza mq. 11, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 18,92, totale indennità € 74,58, com. 41; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1455 del 25 settembre 2002 di € 74,58;

16) Inzerillo Vincenzo, nato a Palermo il 27 novembre 1929, codice fiscale NZR VCN 29S27 B273G; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/10; proprietario intestato in catasto: Inzerillo Vincenzo: foglio 106, particella 1205, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.31, qualità attuale mandarinetto (ex 100/b), superficie espropriata mq. 31, €/mq. 5,6, indennità per espropriazione € 156,86, superficie occupata urgenza mq. 31, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 53,32, totale indennità € 210,18, com. 48; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1456 del 25 settembre 2002 di € 210,18;

17) La Rosa Francesco, nato a Palermo il 21 dicembre 1972, ivi residente, via Ciaculli n. 210, codice fiscale LRS FNC 72T21 G273Q; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/4; proprietario intestato in catasto: La Rosa Francesco: foglio 107, particella 1219, qualità catastale limoneto, superficie Ha. 0.00.37, qualità attuale mandarinetto (ex 265/b), superficie espropriata mq. 37, €/mq. 5,6, indennità per espropriazione € 187,22, superficie occupata urgenza mq. 37, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 63,64, totale indennità € 250,86, com. 51; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1457 del 25 settembre 2002 di € 250,86;

18) Lo Giudice Maria Antonia, nata a Palermo il 27 settembre 1937, ivi residente, via Conte Federico n. 210/a, codice fiscale LGD MNT 37P67 G273D; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/6; proprietari intestati in catasto: Lo Giudice Antonino, Lo Giudice Giuseppe, Lo Giudice Maria Antonia, Lo Giudice Salvatore: foglio 90, particella 827, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.35, qualità attuale mandarinetto (ex 471/b), superficie espropriata mq. 35, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 177,10, superficie occupata urgenza mq. 35, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 60,20, totale indennità € 237,30, com. 59; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1458 del 25 settembre 2002 di € 237,30;

19) Montalto Rosalia Maria, nata a Villabate (PA) il 24 maggio 1933, ivi residente, via Sottotenente Arena n. 8, codice fiscale MNT RLM 33E64 L916E; Pitarresi Caterina Maria, nata a Villabate (PA) il 22 aprile 1965, ivi residente, via Sottotenente Arena n. 8, codice fiscale PTR CRN 65D62 L916J; Pitarresi Giuseppa, nata a Villabate (PA) il 21 novembre 1967, ivi residente, via Sottotenente Arena n. 8, codice fiscale PTR GPP 67S61 L916M; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/16; proprietario intestato in catasto: Pitarresi Giovanni: foglio 109, particella 1073, qualità catastale limoneto, superficie Ha. 0.00.44, qualità attuale mandarinetto (ex 336/b), superficie espropriata mq. 44, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 222,64, superficie occupata urgenza mq. 44, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 75,68, totale indennità € 298,32, com. 84; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1459 del 25 settembre 2002 di € 298,32;

20) Ponente Giovanna, nata a Palermo il 19 agosto 1918, ivi residente, corso dei Mille n. 1648, codice fiscale PNN GNN 18M59 G273W; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/5; proprietaria intestata in catasto: Ponente Giovanna: foglio 107, particella 1223, superficie Ha. 0.00.52, qualità attuale mandarinetto (ex 153/b), superficie espropriata mq. 52, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 263,12, superficie occupata urgenza mq. 52, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 89,44, totale indennità € 352,56, com. 50; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1460 del 25 settembre 2002 di € 352,56;

21) Prestifilippo Girolamo, nato a Palermo il 3 settembre 1925, ivi residente, corso dei Mille n. 1668, codice fiscale PRS GLM 25P03 G273V; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/14; proprietario intestato in catasto: Prestifilippo Girolamo: foglio 108, particella 1206, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.30, qualità attuale mandarinetto (ex 192/b), superficie espropriata mq. 30, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 151,80, superficie occupata urgenza mq. 30, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 51,60, totale indennità € 203,40, com. 80; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1461 del 25 settembre 2002 di € 203,40;

22) Tagliavia Salvatore, nato a Palermo il 12 settembre 1969, codice fiscale TGL SVT 69P12 G273Z; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/7; proprietario intestato in catasto: Tagliavia Salvatore: foglio 103, particella 1913, superficie Ha. 0.00.14, qualità attuale mandarinetto (ex 217/b), superficie espropriata mq. 14, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 70,84, superficie occupata urgenza mq. 14, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 24,08, totale indennità € 94,92, com. 78; foglio 108, particella 1204, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.22, qualità attuale mandarinetto (ex 579/b), superficie espropriata mq. 22, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 111,32, superficie occupata urgenza

mq. 22, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 37,84, totale indennità € 149,16, com. 47; particella 1208, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.23, qualità attuale mandarinetto (ex 50/b), superficie espropriata mq. 23, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 116,38, superficie occupata urgenza mq. 23, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 39,56, totale indennità € 155,94, com. 43; particella 1210, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.23, qualità attuale mandarinetto (ex 126/b), superficie espropriata mq. 223, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 116,38, superficie occupata urgenza mq. 23, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 39,56, totale indennità € 155,94, com. 43; foglio 90, particella 829, qualità catastale limoneto, superficie Ha. 0.00.38, qualità attuale mandarinetto (ex 527/b), superficie espropriata mq. 38, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 192,28, superficie occupata urgenza mq. 38, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 65,36, totale indennità € 257,64, com. 60. Sommano: superficie espropriata mq. 120, indennità per espropriazione € 607,20, superficie occupata urgenza mq. 120, indennità per occupazione urgenza € 206,40, totale indennità € 813,60; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1469 del 25 settembre 2002 di € 813,60;

23) Teresi Carlo, nato a Palermo il 12 febbraio 1924, ivi residente, via A. Bainotti n. 34, codice fiscale TRS CRL 24B12 G273A; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/31; proprietario intestato in catasto: Teresi Carlo: foglio 110, particella 992, superficie Ha. 0.00.30, qualità attuale mandarinetto (ex 2/b), superficie espropriata mq. 30, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 151,80, superficie occupata urgenza mq. 30, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 51,60, totale indennità € 203,40, com. 85; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1462 del 25 settembre 2002 di € 203,40;

24) Teresi Carmela, nata a Palermo il 18 maggio 1932, ivi residente, corso dei Mille n. 1345, codice fiscale TRS CML 32E58 G273L; Teresi Francesco Paolo Maria, nato a Palermo il 12 gennaio 1950, ivi residente, corso dei Mille n. 1345, codice fiscale TRS FNC 50A12 G273L; Teresi Margherita, nata a Palermo il 15 giugno 1942, ivi residente, corso dei Mille n. 1345, codice fiscale TRS MGH 42H55 G273S; Teresi Maria Anna, nata a Palermo il 18 luglio 1934, ivi residente, corso dei Mille n. 1345, codice fiscale TRS MNN 34L58 G273W; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/13; proprietari intestati in catasto: Teresi Carmela, Teresi Francesco Paolo Maria, Teresi Margherita, Teresi Maria Anna: foglio 108, particella 1202, qualità catastale limoneto, superficie Ha. 0.00.43, qualità attuale mandarinetto (ex 157/b), superficie espropriata mq. 43, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 217,58, superficie occupata urgenza mq. 43, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 73,96, totale indennità € 291,54, com. 81; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1463 del 25 settembre 2002 di € 291,54;

25) Tumminia Antonino, nato a Palermo il 28 agosto 1931, ivi residente, via Ciaculli n. 369/a, codice fiscale TMM NNN 31M28 G273G; Tumminia Nicolò, nato a Palermo il 21 novembre 1929, ivi residente, via Ciaculli n. 369/a, codice fiscale TMM NCL 29S21 G273W; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/11; proprietari intestati in catasto: Tumminia Antonino, Tumminia Nicolò: foglio 106, particella 1207, qualità catastale limoneto, superficie Ha. 0.00.07, qualità attuale mandarinetto (ex 1074/b), superficie espropriata mq. 7, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 35,42, superficie occupata urgenza mq. 7, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 12,04, totale indennità € 47,46, com. 73; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1464 del 25 settembre 2002 di € 47,46;

26) Vitale Paola, nata a Villabate (PA) il 16 gennaio 1962, ivi residente, via delle Alpi n. 1, codice fiscale VTL PLA 62A56 L916I; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/17; proprietaria intestata in catasto: Vitale Paola: foglio 109, particella 1075, qualità catastale mandarinetto, superficie Ha. 0.00.23, qualità attuale mandarinetto (ex 969/b), superficie espropriata mq. 23, €/mq. 5,06, indennità per espropriazione € 116,38, superficie occupata urgenza mq. 23, €/mq. 1,72, indennità per occupazione urgenza € 39,56, totale indennità € 155,94, com. 86; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1465 del 25 settembre 2002 di € 155,94.

Numero comizio vsC

1) Bonaccorso Gaetana, nata a Palermo il 21 aprile 1947, ivi residente, corso dei Mille n. 1483, codice fiscale BNC GTN 47061 G273B; Bonaccorso Salvatore, nato a Palermo il 7 aprile 1939, ivi residente, corso dei Mille n. 1483, codice fiscale BNC SVT 39D07 G273A; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/27; proprietaria intestata in catasto: Bonaccorso Gaetana: foglio 111, particella 1403,

superficie Ha. 0.00.35, qualità attuale mandarinetto (ex 252), superficie espropriata mq. 35, €/mq. 10,10, indennità per espropriazione € 353,50, totale indennità € 353,50, esprop.; particella 1402, superficie Ha. 0.01.68, qualità attuale mandarinetto (ex 252), superficie di occupazione temporanea mq. 50, €/mq. 4,42, indennità per occupazione temporanea € 220,94, totale indennità € 220,94, occ.te. Sommano: superficie espropriata mq. 35, indennità per espropriazione € 353,50, superficie di occupazione temporanea mq. 50, indennità per occupazione temporanea € 220,94, totale indennità € 574,44; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1468 del 25 settembre 2002 di € 574,44;

2) Contorno Pietro, nato a Palermo l'11 agosto 1945, ivi residente, corso dei Mille n. 1784, codice fiscale CNT PTR 45M11 G273G; riferimento elenco esecuzione n. 1: 0/28; proprietario intestato in catasto: Contorno Pietro: foglio 111, particella 1407, superficie Ha. 0.00.31, qualità attuale mandarinetto (ex 389), superficie espropriata mq. 31, €/mq. 5,68, indennità per espropriazione € 176,08, superficie di occupazione temporanea mq. 31, €/mq. 4,42, indennità per occupazione temporanea € 137,02, totale indennità € 313,09, esprop.; particella 1406, superficie Ha. 0.10.00, qualità attuale mandarinetto (ex 389), superficie di occupazione temporanea mq. 100, €/mq. 4,42, indennità per occupazione temporanea € 441,88, totale indennità € 441,88, occ.te. Sommano: superficie espropriata mq. 31, indennità per espropriazione € 176,08, superficie di occupazione temporanea mq. 131, indennità per occupazione temporanea € 578,90, totale indennità € 754,97; acconto assegno Monte Paschi Siena n. 5610081686-01 del 31 marzo 1998 di L. 875.400 pari a € 452,11; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1466 del 25 settembre 2002 di € 302,86.

Numero comizio vsD

1) Galati Francesca, nata a Palermo il 14 aprile 1933, ivi residente, via Ciaculli n. 409, codice fiscale GLT FNC 33D54 G273I; Guagliardito Rosa, nata a Palermo il 21 giugno 1944, ivi residente, via Ciaculli n. 409, codice fiscale GGL RSO 44N61 G273R; riferimento elenco esecuzione n. 1: 1/29; proprietari intestati in catasto: Galati Francesca, Guagliardito Rosa: foglio 111, particella 1423, superficie Ha. 0.00.93, qualità attuale mandarinetto (ex 779), superficie espropriata mq. 193, €/mq. 5,68, indennità per espropriazione € 1.096,24, superficie di occupazione temporanea mq. 193, €/mq. 4,42, indennità per occupazione temporanea € 853,06, totale indennità € 1.949,27, esprop.; acconto assegno Monte Paschi Siena n. 5620104323-02 del 25 febbraio 1998 di L. 1.283.920 pari a € 663,09; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1467 del 25 settembre 2002 di € 1.286,18.

(2002.46.2757)

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali n. 795 dell'8 novembre 2002, è stata costituita la servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana - ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti in comune di Misilmeri di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

Allegato

Numero comizio gpM

1) Comparetto Rosalia, nata a Palermo il 25 gennaio 1958, ivi residente a Palermo, via Farina n. 14/e, codice fiscale CMP RSL 58A65 G273W; riferimento elenco esecuzione n. 2: 0/25; proprietari intestati in catasto: Comparetto Rosalia: foglio 1, particella 1386, qualità catastale agrumeto, superficie Ha. 0.00.38, qualità attuale agrumeto (ex 391/b), superficie espropriata mq. 38, €/mq. 5,16, indennità per espropriazione € 196,08, superficie occupata urgenza mq. 38, €/mq. 0,86, indennità per occupazione urgenza € 32,68, totale indennità € 228,76, com. 04; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1438 del 25 settembre 2002 di € 228,76;

2) D'Allura Maria, nata a Palermo il 13 febbraio 1967, codice fiscale DLL MRA 67B53 6273X; Di Marco Arturo, nato ad Alcara Li Fusi (ME) il 30 marzo 1967, ivi residente a Palermo, largo S. Carnevale n. 30, codice fiscale DMR RTR 67C30 A177A; riferimento elenco esecuzione n. 2: 0/25; proprietari intestati in catasto: D'Allura Maria, Di Marco Arturo: foglio 2, particella 1984, qualità catastale agrumeto, superficie Ha. 0.00.06, qualità attuale agrumeto (ex 644/b), superficie espropriata mq. 6, €/mq. 5,16, indennità per

espropriazione € 30,96, superficie occupata urgenza mq. 6, €/mq. 0,86, indennità per occupazione urgenza € 5,16, totale indennità € 36,12, com. 61; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1439 del 25 settembre 2002 di € 36,12;

3) Mancini Giuseppa, nata a Palermo il 2 ottobre 1979, ivi residente a Misilmeri, viale Europa n. 93, codice fiscale MCN GPP 79R42 G273Y; Mancini Vincenzo, nato a Misilmeri il 18 ottobre 1951, ivi residente, viale Europa n. 93, codice fiscale MCN VCN 51R18 F246Q; Schimenti Nunzia, nata a Misilmeri il 4 febbraio 1948, ivi residente, viale Europa n. 93, codice fiscale SCH NNZ 48B44 T246S; riferimento elenco esecuzione n. 2: 0/30; proprietari intestati in catasto: Mancini Giuseppa, Mancini Vincenzo, Schimenti Nunzia: foglio 2, particella 1989, qualità catastale agrumeto, superficie Ha. 0.00.32, qualità attuale agrumeto (ex 1967/b), superficie espropriata mq. 32, €/mq. 5,16, indennità per espropriazione € 165,12, superficie occupata urgenza mq. 32, €/mq. 0,86, indennità per occupazione urgenza € 27,52, totale indennità € 192,64, com. 64; quietanza Cassa depositi e prestiti n. 1440 del 25 settembre 2002 di € 192,64.

(2002.46.2758)

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali, n. 796 dell'8 novembre 2002, è stata costituita la servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti in comune di Palermo di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

Allegato

Numero comizio 41

1) Inzerillo Casimiro, nato a Palermo il 28 settembre 1932, ivi residente, via dell'Orsa Minore n. 2, codice fiscale NZR CMR 32P28 G273S; riferimento elenco esecuzione n. 7: 0/37; proprietario intestato in catasto: Inzerillo Casimiro: foglio 108, particella 392, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 29, €/mq. 3,04, indennità per asservimento € 88,16, superficie di occupazione temporanea mq. 58, €/mq. 1,60, indennità per occupazione temporanea € 92,80, totale indennità € 180,96; particella 390, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 48, €/mq. 3,04, indennità per asservimento € 145,92, superficie di occupazione temporanea mq. 96, €/mq. 1,60, indennità per occupazione temporanea € 153,60, totale indennità € 299,52; particella 15, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 32, €/mq. 3,04, indennità per asservimento € 97,28, superficie di occupazione temporanea mq. 64, €/mq. 1,60, indennità per occupazione temporanea € 102,40, totale indennità € 199,68. Sommano: superficie asservita mq. 109, indennità per asservimento € 331,36, superficie di occupazione temporanea mq. 218, indennità per occupazione temporanea € 348,80, totale indennità € 680,16; quietanza con assegno circolare Asscom del 4 settembre 2002;

2) Pizzo Antonia, nata a Palermo il 14 agosto 1946, ivi residente, via Conte Federico n. 191, codice fiscale PZZ NTN 46M54 G273H; riferimento elenco esecuzione n. 7: 0/36; proprietario intestato in catasto: Pizzo Antonia: foglio 108, particella 391, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 30, €/mq. 3,04, indennità per asservimento € 91,20, superficie di occupazione temporanea mq. 60, €/mq. 1,60, indennità per occupazione temporanea € 96,00, totale indennità € 187,20; quietanza con assegno circolare Asscom del 4 settembre 2002.

Numero comizio 51

1) D'Amico Greco Antonino, nato a Partinico (PA) il 10 gennaio 1971, residente a Palermo, via Ciaculli n. 399, codice fiscale DMC NNN 71A10 G248X; Buffa Maria, nata a Palermo il 26 settembre 1926, ivi residente, via Ciaculli n. 401, codice fiscale BFF MRA 26P66 G273U; D'Amico Greco Giuseppa, nata a Soligen (Repubblica federale della Germania) il 24 marzo 1974, residente a Palermo, via Ciaculli n. 399, codice fiscale DMC GPP 74C74 Z1120; riferimento elenco esecuzione n. 7: 0/12; proprietari intestati in catasto: D'Amico Greco Antonino, Buffa Maria, D'Amico Greco Giuseppa: foglio 107, particella 391, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 40, €/mq. 2,21, indennità per asservimento € 88,40, superficie di occupazione temporanea mq. 40, €/mq. 0,77,

indennità per occupazione temporanea € 30,00, totale indennità € 119,20. Sommano: superficie asservita mq. 64, indennità per asservimento € 141,44, superficie di occupazione temporanea mq. 64, indennità per occupazione temporanea € 49,28, totale indennità € 190,72; quietanza con assegno circolare Asscom del 30 settembre 2002.

Numero comizio 55

1) Pizzo Antonia, nata a Palermo il 14 agosto 1946, ivi residente, via Conte Federico n. 191, codice fiscale PZZ NTN 46M54 G273H; riferimento elenco esecuzione n. 7: 0/17; proprietaria intestata in catasto: Pizzo Antonia: foglio 91, particella 307, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 104, €/mq. 3,04, indennità per asservimento € 316,16, superficie di occupazione temporanea mq. 208, €/mq. 1,60, indennità per occupazione temporanea € 332,80, totale indennità € 648,96; quietanza con assegno circolare Asscom del 4 settembre 2002;

2) Pizzo Provvidenza, nata a Palermo il 25 agosto 1945, ivi residente, via Conte Federico n. 191, codice fiscale PZZ PVV 45M65 G273R; riferimento elenco esecuzione n. 7: 0/18; proprietaria intestata in catasto: Pizzo Provvidenza: foglio 91, particella 883, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 32, €/mq. 3,04, indennità per asservimento € 97,28, superficie di occupazione temporanea mq. 64, €/mq. 1,60, indennità per occupazione temporanea € 102,40, totale indennità € 199,68; particella 309, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 10, €/mq. 3,04, indennità per asservimento € 30,40, superficie di occupazione temporanea mq. 20, €/mq. 1,60, indennità per occupazione temporanea € 32,00, totale indennità € 62,40. Sommano: superficie asservita mq. 42, indennità per asservimento € 127,68, superficie di occupazione temporanea mq. 84, indennità per occupazione temporanea € 134,40, totale indennità € 262,08; quietanza con assegno circolare Asscom del 4 settembre 2002.

Numero comizio 57

1) Inzerillo Agnese, nata a Palermo il 22 marzo 1930, ivi residente, via Inzerilli n. 36, codice fiscale NZR GNS 30C62 G273P; riferimento elenco esecuzione n. 7: 0/4; proprietaria intestata in catasto: Inzerillo Agnese: foglio 90, particella 177, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 132, €/mq. 3,01, indennità per asservimento € 397,32, superficie di occupazione temporanea mq. 132, €/mq. 1,60, indennità per occupazione temporanea € 207,24, totale indennità € 604,56; quietanza con assegno circolare Asscom del 4 settembre 2002.

Numero comizio 77

1) Buffa Maria, nata a Palermo il 26 settembre 1926, ivi residente, via Ciaculli n. 401, codice fiscale BFF MRA 26P66 G273U; D'Amico Greco Giuseppa, nata a Soligen (Repubblica federale di Germania), il 24 marzo 1974, residente a Palermo, via Ciaculli n. 399, codice fiscale DMC GPP 74C64 Z1120; D'Amico Greco Antonino, nato a Partinico (PA) il 10 gennaio 1971, residente a Palermo, via Ciaculli n. 399, codice fiscale DMC NNN 71A10 G348X; Greco Giuseppe, nato a Palermo il 5 novembre 1925, ivi residente, via Ciaculli n. 401, codice fiscale GRC GPP 25S05 G273R; Greco Pietro, nato a Palermo il 17 giugno 1942, residente a Torino, via G. Bruno n. 194, codice fiscale GRC PTR 42H17 G273Y; Greco Francesco Paolo, nato a Palermo il 30 giugno 1941, residente a Torino, corso Corsica n. 6, codice fiscale GRC FNC 41H30 G273Q; Greco Giuseppa, nata a Palermo il 17 aprile 1930, residente a Milano, piazza Imperatore Tito n. 8, codice fiscale GRC GPP 30D57 G273S; Greco Maria, nata a Palermo il 27 settembre 1935, residente a Torino, via Dicineto n. 9, codice fiscale GRC MRA 35P67 G273Q; Greco Concetta, nata a Palermo il 3 marzo 1945, residente a Torino, via Ada Maria Gosetti n. 8, codice fiscale GRC CCT 45C43 G273O; riferimento elenco esecuzione n. 7: 0/1; proprietari intestati in catasto: Buffa Maria, D'Amico Greco Giuseppa, D'Amico Greco Antonino, Greco Giuseppe, Greco Pietro, Greco Francesco Paolo, Greco Giuseppa, Greco Maria, Greco Concetta: foglio 103, particella 1289, qualità attuale mandarinetto, superficie asservita mq. 4, €/mq. 2,17, indennità per asservimento € 8,68, superficie di occupazione temporanea mq. 4, €/mq. 0,73, indennità per occupazione temporanea € 2,92, totale indennità € 11,60; quietanza con assegno circolare Asscom del 30 settembre 2002;

2) D'Amico Greco Giuseppa, nata a Soligen (Repubblica federale di Germania) il 24 marzo 1974, residente a Palermo, via Ciaculli n. 399, codice fiscale DMC GPP 74C64 Z1120; Buffa Maria, nata a Palermo il 26 settembre 1926, ivi residente, via Ciaculli

n. 401, codice fiscale BFF MRA 26P66 G273U; D'Amico Greco Antonino, nato a Partinico (PA) il 10 gennaio 1971, residente a Palermo, via Ciaculli n. 399, codice fiscale DMC NNN 71A10 G348X; Greco Giuseppe, nato a Palermo il 5 novembre 1925, ivi residente, via Ciaculli n. 401, codice fiscale GRC GPP 25S05 G273R; riferimento elenco esecuzione n. 7: 0/2; proprietari intestati in catasto: D'Amico Greco Giuseppa, Buffa Maria, D'Amico Greco Antonino, Greco Giuseppe: foglio 103, particella 62, qualità attuale mandarineto, superficie asservita mq. 18, €/mq. 2,17, indennità per asservimento € 39,06, superficie di occupazione temporanea mq. 18, €/mq. 0,73, indennità per occupazione temporanea € 13,14, totale indennità € 52,20; quietanza con assegno circolare Asscom del 24 settembre 2002;

3) Greco Pietro, nato a Palermo il 17 giugno 1942, residente a Torino, via G. Bruno n. 194, codice fiscale GRC PTR 42H17 G273Y; Greco Francesco Paolo, nato a Palermo il 30 giugno 1941, residente a Torino, corso Corsica n. 6, codice fiscale GRC FNC 41H30 G273Q; Greco Giuseppa, nata a Palermo il 17 aprile 1930, residente a Milano, piazza Imperatore Tito n. 8, codice fiscale GRC GPP 30D57 G273S; Greco Maria, nata a Palermo il 27 settembre 1935, residente a Torino, via Dicinetto n. 9, codice fiscale GRC MRA 35P67 G273Q; Greco Concetta, nata a Palermo il 3 marzo 1945, residente a Torino, via Ada Maria Gosetti n. 8, codice fiscale GRC CCT 45C43 G273O; riferimento elenco esecuzione n. 7: 0/3; proprietari intestati in catasto: Greco Pietro, Greco Francesco Paolo, Greco Giuseppa, Greco Maria, Greco Concetta: foglio 103, particella 1873, qualità attuale mandarineto, superficie asservita mq. 18, €/mq. 2,17, indennità per asservimento € 39,06, superficie di occupazione temporanea mq. 18, €/mq. 0,73, indennità per occupazione temporanea € 13,14, totale indennità € 52,20; quietanza con assegno circolare Asscom del 30 settembre 2002.

(2002.46.2759)

Provvedimenti concernenti espropriazione definitiva e costituzione di servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione, ramo agricoltura e foreste, per i lavori di costruzione dell'adduttore Ovest del complesso irriguo S. Leonardo Ovest, 3° tronco, Casteldaccia-Villabate, ricadente nei comuni di Villabate, Misilmeri, Bagheria, Santa Flavia e Casteldaccia su beni immobili siti negli stessi comuni.

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali n. 813 del 12 novembre 2002, è stata costituita la servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti in comune di Misilmeri di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

Elenco delle ditte con pagamento diretto

1) Amato Antonino, nato a Misilmeri il 13 aprile 1937, codice fiscale MTA NNN 37D13 F246M; Amato Salvatore, nato a Palermo il 21 maggio 1974, codice fiscale MTA SVT 74E21 G273M: partita 30087, foglio 3, mappale 1306, in servitù per mq. 15; mappale 138, in servitù per mq. 219. Quietanza n. 4084 del 2 agosto 1902 di € 843,80;

2) Bellisi Giuseppina, nata a Villabate il 5 febbraio 1930, codice fiscale BLL GPP 30B45 L9I6H; Bellisi Caterina, nata a Villabate il 6 gennaio 1927, codice fiscale BLL CRN 27A46 L9I6O; Bellisi Maria Antonina, nata a Villabate il 6 gennaio 1927, codice fiscale BLL MNT 27A46 L9I6Q: partita 9941, foglio 2, mappale 286, in servitù per mq. 49; mappale 1247, in servitù per mq. 111; mappale 1248, in servitù per mq. 115. Quietanza n. 4053 del 2 ottobre 1902 di € 1.191,40;

3) Brusa Paola, nata a Palermo il 30 aprile 1957, codice fiscale BRS PLA 57D70 G273E; Brusa Giuseppe, nato a Palermo l'1 marzo 1969, codice fiscale BRS GPP 69C0I G273D; partita 19153, foglio 5, mappale 241, in servitù per mq. 120. Quietanza n. 4011 del 2 agosto 1902 di € 432,60;

4) Cento Antonino, nato a Villabate il 18 settembre 1948, codice fiscale CNT NNN 48P18 L9I6K: partita 37008, foglio 6, mappale 971, in servitù per mq. 124. Quietanza n. 4036 del 2 ottobre 1902 di € 977,05;

5) Cerrito Ambrogio Aldo, nato a Rho l'11 aprile 1989, codice fiscale CRR MRG 69DII H264L; Cerrito Nunzia, nata a Rho il 13 luglio 1970, codice fiscale CRR NNZ 70L53 H264S; Cerrito Rosita,

nata a Rho il 20 aprile 1973, codice fiscale CRR RST 73D60 H264J: partita 33246, foglio 5, mappale 430, in servitù per mq. 239; mappale 442, in servitù per mq. 55. Quietanza n. 4010 del 2 ottobre 1902 di € 1.839,90;

6) Ciminna Giuseppa, nata a Villabate il 27 maggio 1941, codice fiscale CMN GPP 41E67 L9I6V: partita 2901, foglio 5, mappale 299, in servitù per mq. 57. Quietanza n. 4016 del 2 ottobre 1902 di € 205,50;

7) Cirrincione Francesco, nato a Misilmeri il 28 maggio 1950, codice fiscale CRR FNC 50E28 F246Z: partita 37534, foglio 5, mappale 283, in servitù per mq. 141. Quietanza n. 4002 del 2 ottobre 1902 di € 624,30;

8) Cottone Angela, nata a Villabate il 7 dicembre 1936, codice fiscale CTT NGL 36T47L9I6R: partita 21686, foglio 6, mappale 106, in servitù per mq. 32. Quietanza n. 4043 del 2 ottobre 1902 di € 1.012,50;

9) Cottone Antonino, nato a Palermo il 3 febbraio 1964, codice fiscale CTT NNN 84B03 G273F; Cottone Angela Giuseppa, nata a Villabate il 21 aprile 1956, codice fiscale CTT NLG 56D6IL9I6L; Tutone Rosario, nato a Palermo il 13 giugno 1947, codice fiscale UNR SR47HI3 G273J: partita 21685, foglio 6, mappale 925, in servitù per mq. 316; mappale 926, in servitù per mq. 101. Quietanza n. 4044 del 2 ottobre 1902 di € 13.193,90;

10) Cusimano Caterina, nata a Villabate il 2 settembre 1945, codice fiscale CSM CRN 45P42 L9I6I; Cusimano Gaetano, nato a Villabate l'8 aprile 1949, codice fiscale CSM GTN 49D08 L9I6K; Pittarresi Maria, nata a Villabate il 5 febbraio 1922, codice fiscale PTR MRA 22B45 L9I6S: partita 22915, foglio 5, mappale 272, in servitù per mq. 50. Quietanza n. 4015 del 2 agosto 1902 di € 180,25;

11) D'Agati Vincenzo, nato a Villabate il 17 gennaio 1925, codice fiscale DGT VCN 25A17 L9I6N: partita 25223, foglio 6, mappale 30, in servitù per mq. 106. Quietanza n. 4035 del 2 agosto 1902 di € 1.342,15;

12) Damiano Michele, nato a Ficarazzi il 17 febbraio 1935, codice fiscale DMN MHL 35BI7 D567S: partita 27504, foglio 3, mappale 141, in servitù per mq. 142; mappale 141, in servitù per mq. 118. Quietanza n. 4086 del 2 agosto 1902 di € 937,35;

13) Di Chiara Caterina, nata a Villabate il 4 aprile 1932, codice fiscale DCH CRN 32D44 L9I6W: partita 9946, foglio 2, mappale 507, in servitù per mq. 327. Quietanza n. 4054 del 2 agosto 1902 di € 1.178,85;

14) Di Chiara Michele, nato a Villabate il 2 maggio 1951, codice fiscale DCH MHL 51E02L9I6M: partita 17934, foglio 6, mappale 530, in servitù per mq. 264. Quietanza n. 4042 del 2 agosto 1902 di € 8.353,00;

15) Di Peri Antonino, nato a Villabate il 20 ottobre 1915, codice fiscale DPR NNN 15R20L9I6K: partita 15508, foglio 3, mappale 779, in servitù per mq. 43. Quietanza n. 4059 del 2 agosto 1902 di € 155,05;

16) Di Peri Pietro, nato a Villabate l'1 novembre 1924, codice fiscale DPR PTR 24S01 L9I6P: partita 17991, foglio 3, mappale 782, in servitù per mq. 104; partita 15510, foglio 3, mappale 792, in servitù per mq. 2; mappale 783, in servitù per mq. 97. Quietanza n. 4062 del 2 agosto 1902 di € 731,90;

17) Favuzza Girolamo, nato a Villabate il 14 agosto 1951, codice fiscale FVZ GLM 5IMI4 L9I6N: partita 33060, foglio 2, mappale 972, in servitù per mq. 107; mappale 991, in servitù per mq. 99. Quietanza n. 4056 del 2 agosto 1902 di € 742,65;

18) Favuzza Girolamo, nato a Palermo il 21 marzo 1974, codice fiscale FVZ GLM 74C2I G273C: partita 41593, foglio 3, mappale 1149, in servitù per mq. 142. Quietanza n. 4087 del 2 agosto 1902 di € 511,95;

19) Ficano Rosaria, nata a Bagheria il 18 dicembre 1935, codice fiscale FCN RSR 35T58 A546H: partita 27812, foglio 3, mappale 169, in servitù per mq. 658; mappale 627, in servitù per mq. 74; partita 1, foglio 3, mappale 165, in servitù per mq. 100. Quietanza n. 4092 del 2 agosto 1902 di € 4.647,40;

20) Firriolo Giuseppina, nata a Villabate il 15 maggio 1932, codice fiscale FRR GPP 32E55 L9I6Q: partita 30616, foglio 5, mappale 424, in servitù per mq. 200. Quietanza n. 4008 del 2 agosto 1902 di € 3.528,00;

21) Fontana Ignazio, nato a Villabate il 2 ottobre 1928, codice fiscale FNT GNZ 28R02 L9I6J: partita 14851, foglio 3, mappale 507, in servitù per mq. 87. Quietanza n. 4083 del 2 agosto 1902 di € 313,65;

22) Fontana Teresa, nata a Villabate il 23 giugno 1952, codice fiscale FNT TRS 52H63 L9I6W: partita 37314, foglio 5, mappale

285, in servitù per mq. 139. Quietanza n. 4004 del 2 ottobre 1902 di € 616,10;

23) Gambino Giuseppe, nato a Palermo il 12 ottobre 1976, codice fiscale GMB GPP 76R12 G273J: partita 27115, foglio 5, mappale 280, in servitù per mq. 480. Quietanza n. 4023 del 2 agosto 1902 di € 1.730,40;

24) Giannone Giuseppe, nato a Villabate il 2 gennaio 1956, codice fiscale GNN GPP 56A02 L9I6P: partita 12433, foglio 3, mappale 576, in servitù per mq. 350. Quietanza n. 4076 del 2 ottobre 1902 di € 1.501,75;

25) Guida Giuseppa, nata a Villabate il 10 novembre 1930, codice fiscale GDU GPP 30S50 L9I6B: partita 33061, foglio 2, mappale 292, in servitù per mq. 189. Quietanza n. 4055 del 2 ottobre 1902 di € 836,35;

26) Loria Rosaria, nata a Palermo il 20 luglio 1940, codice fiscale LRO RSR 40L60 G273T: partita 16921, foglio 6, mappale 956, in servitù per mq. 90; mappale 959, in servitù per mq. 195. Quietanza n. 4045 del 2 ottobre 1902 di € 9.017,40;

27) Montalto Pietro, nato a Villabate il 5 giugno 1952, codice fiscale MNT PTR 52H05 L9I6C: partita 26791, foglio 5, mappale 224, in servitù per mq. 68. Quietanza n. 4014 del 2 ottobre 1902 di € 345,15;

28) Picone Nicolò, nato a Palermo il 26 novembre 1911, codice fiscale PCN NCL 11S26 G273F: partita 29918, foglio 6, mappale 587, in servitù per mq. 136; mappale 651, in servitù per mq. 130. Quietanza n. 4046 del 2 agosto 1902 di € 8.416,25;

29) Picone Nicolò, nato a Palermo il 26 novembre 1911, codice fiscale PCN NCL IIS26 G273F: partita 29918, foglio 6, mappale 810, in servitù per mq. 266. Quietanza n. 4099 del 2 agosto 1902 di € 8.416,25;

30) Picone Nicolò, nato a Palermo il 26 novembre 1911, codice fiscale PCN NCL 11S26 G273F: partita 29918, foglio 6, mappale 810, in servitù per mq. 300. Quietanza n. 4100 del 2 agosto 1902 di € 9.492,00;

31) Prestigiaco Giuseppe, nato a Villabate il 22 marzo 1924, codice fiscale PRS GPP 24C22 L9I6V: partita 35234, foglio 6, mappale 533, in servitù per mq. 134. Quietanza n. 4040 del 2 agosto 1902 di € 4.239,80;

32) Termini Gaetano, nato a Ficarazzi il 27 agosto 1954, codice fiscale TRM GTN 54M27 D567T: partita 21754, foglio 3, mappale 310, in servitù per mq. 57. Quietanza n. 4093 del 2 ottobre 1902 di € 107,65;

33) Terranova Nunzia, nata a Misilmeri il 23 gennaio 1932, codice fiscale TRR NNZ 32A63 F246T: partita 24174, foglio 3, mappale 686, in servitù per mq. 185. Quietanza n. 4078 del 2 agosto 1902 di € 666,95;

34) Troia Angelo, nato a Villabate il 5 gennaio 1959, codice fiscale TRO NGL 59A05 L9I6J: partita 29674, foglio 6, mappale 35, in servitù per mq. 235. Quietanza n. 4041 del 2 agosto 1902 di € 7.435,40;

35) Zarcone Nicolò, nato a Ficarazzi il 3 febbraio 1939, codice fiscale ZRC NCL 39B03 D567G: partita 28459, foglio 3, mappale 641, in servitù per mq. 168. Quietanza n. 4088 del 2 ottobre 1902 di € 605,65.

(2002.46.2772)

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali n. 814 del 12 novembre 2002, è stata costituita la servitù di acquedotto a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti in comune di Casteldaccia di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

Elenco delle ditte con pagamento diretto

1) Canale Pietro, nato a Casteldaccia il 15 settembre 1942, codice fiscale CNL PTR 42P15 C074L: partita 9215, foglio 3, mappale 88, in servitù per mq. 250. Quietanza n. 1002 del 2 ottobre 1902 di € 8.575,90;

2) Colletta Gaetano, nato a Casteldaccia il 3 gennaio 1960, codice fiscale CLL GTN 60A03 C074R: partita 8115, foglio 5, mappale 1, in servitù per mq. 98. Quietanza n. 1003 del 2 agosto 1902 di € 565,95;

3) Di Salvo Gaetana, nata a Casteldaccia il 14 novembre 1939, codice fiscale DSL GTN 39S54 C074T: partita 8208, foglio 3, mappale 656, in servitù per mq. 64; mappale 642, in servitù per mq. 7;

mappale 211, in servitù per mq. 40; mappale 2594, in servitù per mq. 83. Quietanza n. 1004 del 2 agosto 1902 di € 1.120,40;

4) Di Salvo Gaetana, nata a Casteldaccia il 14 novembre 1939, codice fiscale DSL GTN 39S54 C074T: partita 1, foglio 5, mappale 1538, in servitù per mq. 342; mappale 1540, in servitù per mq. 16; mappale 1541, in servitù per mq. 16; mappale 1543, in servitù per mq. 9; mappale 1544, in servitù per mq. 6. Quietanza n. 1013 del 2 ottobre 1902 di € 2.246,50;

5) Gennuso Francesco, nato a Valledolmo il 24 marzo 1915, codice fiscale LPP SNT 47E25 I188Y: partita 10502, foglio 3, mappale 1514, in servitù per mq. 900. Quietanza n. 1008 del 2 ottobre 1902 di € 5.197,50;

6) Lo Piparo Santo, nato a Santa Flavia il 25 maggio 1947; codice fiscale LPP SNT 47E25 I188Y; Lo Piparo Anna, nata a Santa Flavia il 6 aprile 1950, codice fiscale LPP NNA 50D46 I188Z: partita 14369, foglio 3, mappale 82, in servitù per mq. 1250. Quietanza n. 1001 del 2 ottobre 1902 di € 7.218,75;

7) Martorana Angela, nata a Casteldaccia il 9 dicembre 1923, codice fiscale MRT NGL 23T49 C074Y: partita 11612, foglio 3, mappale 1242, in servitù per mq. 250. Quietanza n. 1006 del 2 agosto 1902 di € 1.443,75;

8) Montesanto Giovanni, nato a Casteldaccia il 15 dicembre 1937, codice fiscale MNT GNN 37T15 C074P: partita 17133, foglio 3, mappale 1762, in servitù per mq. 126. Quietanza n. 1009 del 2 agosto 1902 di € 727,65;

9) Tomasello Andrea, nato a Casteldaccia il 22 febbraio 1951, codice fiscale TMS NDR 51B22 C074L: partita 6080, foglio 3, mappale 212, in servitù per mq. 200. Quietanza n. 1015 del 2 agosto 1902 di € 1.155,00;

10) Tomasello Maddalena, nata a Casteldaccia il 7 marzo 1954; codice fiscale TMS MDL 54C47 C074A: partita 6080, foglio 3, mappale 1979, in servitù per mq. 240. Quietanza n. 1014 del 2 agosto 1902 di € 1.386,00;

11) Tomasello Vincenzo, nato a Casteldaccia l'11 luglio 1948, codice fiscale TMS VCN 48L11 C074O: partita 6080, foglio 3, mappale 1981, in servitù per mq. 150. Quietanza n. 1005 del 2 ottobre 202 di € 866,25;

12) Tomasello Vincenzo, nato a Casteldaccia l'11 luglio 1948; codice fiscale TMS VCN 48L11 C074OO: partita 6080, foglio 5, mappale 458, in servitù per mq. 970. Quietanza n. 1010 del 2 ottobre 1902 di € 5.601,75.

(2002.46.2773)

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali n. 815 del 12 novembre 2002, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti in comune di Bagheria di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

Elenco delle ditte con pagamento diretto

1) Lo Piparo Girolamo Gian Nicola, nato a Cerda il 20 luglio 1963, codice fiscale LPP GLM 63L20 C496A: partita 23679, foglio 16, mappale 796, in esproprio per mq. 62. Quietanza n. 3007 del 2 agosto 1902 di € 724,80;

2) Mineo Antonino, nato a Bagheria il 20 ottobre 1928, codice fiscale MNI NNN 28R20 A546W: partita 23498, foglio 16, mappale 802, in esproprio per mq. 37. Quietanza n. 3008 del 2 agosto 1902 di € 114,00;

3) Mineo Gioacchino, nato a Bagheria il 30 luglio 1931, codice fiscale MNI GCH 31L30 A546M: partita 7590, foglio 16, mappale 464, in esproprio per mq. 70; mappale 464, in esproprio per mq. 31. Quietanza n. 3020 del 2 agosto 1902 di € 1.180,70;

4) Mineo Santo, nato a Bagheria l'8 ottobre 1938, codice fiscale MNI SNT 38R08 A546Z; Pellitteri Rosa, nata a Bagheria il 6 dicembre 1943, codice fiscale PLL RSO 43T46 A546I: partita 28973, foglio 16, mappale 783, in esproprio per mq. 302. Quietanza n. 3011 del 2 agosto 1902 di € 930,20;

5) Pellitteri Carmelo, nato a Bagheria l'11 marzo 1934, codice fiscale PLL CML 34C11 A546U; Scardina Provvidenza, nata a Bagheria il 26 aprile 1935, codice fiscale SCR PVV 3SD66 A546K: partita 23505, foglio 16, mappale 838, in esproprio per mq. 142; mappale 833, in esproprio per mq. 76. Quietanza n. 3002 del 2 agosto 1902 di € 2.548,45;

6) Pellitteri Carmelo, nato a Bagheria l'11 marzo 1934, codice fiscale PLL CML 34C1 A546U: partita 14539, foglio 16, mappale 801, in esproprio per mq. 153; partita 644, foglio 16, mappale 837, in esproprio per mq. 346. Quietanza n. 3019 del 2 agosto 1902 di € 5.833,35;

7) Potenzano Giuseppe, nato a Bagheria il 21 febbraio 1926, codice fiscale PTN GPP 26B21 A540H; Coffaro Giovanna, nata a Bagheria il 15 aprile 1961, codice fiscale CFF GNN 6IDS5 A546F; Coffaro Maria Vincenza, nata a Bagheria il 5 novembre 1955, codice fiscale CFF MVN 55S45 A546H: partita 23504, foglio 16, mappale 1259, in esproprio per mq. 90. Quietanza n. 3010 del 2 ottobre 1902 di € 1.752,10;

8) Riina Lucia, nata a Corleone il 7 agosto 1920, codice fiscale RNI LCU 20M47 D009P: partita 21811, foglio 16, mappale 600, in esproprio per mq. 215; mappale 794, in esproprio per mq. 150; partita 21813, foglio 16, mappale 798, in esproprio per mq. 90. Quietanza n. 3006 del 2 agosto 1902 di € 5.318,95;

9) Tripoli Francesco, nato a Bagheria il 16 gennaio 1935, codice fiscale TRP FNC 35A16 A546S: partita 4648, foglio 16, mappale 585, in esproprio per mq. 826. Quietanza n. 3001 del 2 ottobre 1902 di € 9.655,95;

10) Tripoli Paola, nata a Bagheria il 9 giugno 1938, codice fiscale TRP PLA 38H49 A546M: partita 7590, foglio 16, mappale 464, in esproprio per mq. 521. Quietanza n. 3012 del 2 agosto 1902 di € 6.090,50.

(2002.46.2774)

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali n. 816 del 12 novembre 2002, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti in comune di Santa Flavia di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

Elenco delle ditte con pagamento diretto

1) Buttitta Salvatore, nato a Bagheria il 18 settembre 1931, codice fiscale BTT SVT 31P18 A546N; Carollo Giuseppa, nata a Bagheria il 18 settembre 1934, codice fiscale CRL GPP 34P58 A546Q: partita 9855, foglio 11, mappale 757, in esproprio per mq. 135. Quietanza n. 2027 del 2 ottobre 1902 di € 1.578,15;

2) Calò Anna Maria, nata a Casteldaccia il 16 maggio 1954, codice fiscale CLA NMR 54E56 C074A; Calò Francesco, nato a Casteldaccia il 25 aprile 1961, codice fiscale CLA FNC 61D25 C074X: partita 528, foglio 10, mappale 355, in esproprio per mq. 247. Quietanza n. 2010 del 2 agosto 1902 di € 2.887,45;

3) Camarda Giuseppina, nata a Casteldaccia il 15 novembre 1962, codice fiscale CMR GPP 62S55 C074L: partita 1542, foglio 10, mappale 337, in esproprio per mq. 103. Quietanza n. 2019 del 2 agosto 1902 di € 1.204,10;

4) Cannata Francesca, nata a Casteldaccia il 30 ottobre 1930, codice fiscale CNN FNC 30R70 C074D; Cusimano Stefana, nata a Palermo l'11 dicembre 1962, codice fiscale CSM SFN 62T51 G273Q; Cusimano Anna, nata a Palermo il 19 agosto 1967, codice fiscale CSM NNA 67M59 G273J: partita 9145, foglio 10, mappale 587, in esproprio per mq. 200. Quietanza n. 2014 del 2 agosto 1902 di € 2.338,00;

5) Di Salvo Rosaria Maria, nata a Casteldaccia il 13 agosto 1956, codice fiscale DSL RRM 56M53 C074E; Tomasello Piera Rita, nata a Palermo il 9 settembre 1988, codice fiscale TMS PRT 88P49 G273E: partita 8334, foglio 10, mappale 363, in esproprio per mq. 273; mappale 513, in esproprio per mq. 229. Quietanza n. 2009 del 2 agosto 1902 di € 5.868,45;

6) La Monica Agostino, nato a Casteldaccia il 14 gennaio 1932, codice fiscale LMN GTN 32A14 C074E: partita 11238, foglio 10, mappale 699, in esproprio per mq. 800. Quietanza n. 2018 del 2 ottobre 1902 di € 9.352,00;

7) Lo Monaco Pietro, nato a Casteldaccia il 30 agosto 1946, codice fiscale LMN PTR 46M30 C074I; La Monica Maria, nata a Casteldaccia il 22 gennaio 1954, codice fiscale LMN MRA 54A62 C074A: partita 11470, foglio 10, mappale 797, in esproprio per mq. 372. Quietanza n. 2017 del 2 ottobre 1902 di € 5.453,70;

8) Lo Monaco Pietro, nato a Casteldaccia il 30 agosto 1946, codice fiscale LMN PTR 46M30 C074I; La Monica Maria, nata a Casteldaccia il 22 gennaio 1954, codice fiscale LMN MRA 54A62

C074A: partita 2929, foglio 10, mappale 696, in esproprio per mq. 901. Quietanza n. 2025 del 2 ottobre 1902 di € 11.482,70;

9) Lo Monaco Pietro, nato a Casteldaccia il 30 agosto 1946, codice fiscale LMN PTR 46M30 C074I; La Monica Maria, nata a Casteldaccia il 22 gennaio 1954, codice fiscale LMN MRA 54A62 C074A: partita 2929, foglio 10, mappale 696, in esproprio per mq. 900. Quietanza n. 2026 del 2 ottobre 1902 di € 1.052,00;

10) Oreto Carlo, nato a Casteldaccia il 7 giugno 1916, codice fiscale RTO CRL 16H07 C074O; Oreto Stefana, nata a Casteldaccia il 12 febbraio 1945, codice fiscale RTO SFN 45B52 C074V: partita 4784, foglio 10, mappale 871, in esproprio per mq. 195; mappale 872, in esproprio per mq. 645. Quietanza n. 2016 del 2 ottobre 1902 di € 10.584,60;

11) Oreto Carlo, nato a Casteldaccia il 7 giugno 1916, codice fiscale RTO CRL 16H07 C074O; Oreto Agata, nata a Casteldaccia il 2 ottobre 1943, codice fiscale RTO GTA 43R42 C074C: partita 4784, foglio 10, mappale 870, in esproprio per mq. 167; mappale 698, in esproprio per mq. 673. Quietanza n. 2024 del 2 ottobre 1902 di € 9.819,65;

12) Orlando Antonino, nato a Casteldaccia il 26 gennaio 1927, codice fiscale RLN NNN 27A26 C074E: partita 7548, foglio 10, mappale 776, in esproprio per mq. 600. Quietanza n. 2002 del 2 ottobre 1902 di € 7.014,00;

13) Orlando Giuseppe, nato a Casteldaccia il 9 novembre 1925, codice fiscale RLN GPP 25S09 C074V: partita 7545, foglio 10, mappale 372, in esproprio per mq. 274; partita 12458, foglio 10, mappale 532, in esproprio per mq. 76. Quietanza n. 2001 del 2 ottobre 1902 di € 3.437,20;

14) Orlando Maddalena, nata a Casteldaccia il 27 luglio 1929, codice fiscale RLN MDL 29L67 C074Z: partita 7547, foglio 10, mappale 777, in esproprio per mq. 230. Quietanza n. 2003 del 2 agosto 1902 di € 2.688,70;

15) Orlando Maddalena, nata a Casteldaccia il 27 luglio 1929, codice fiscale RLN MDL 29L67 C074Z; Liga Salvatore, nato a Palermo il 14 febbraio 1967, codice fiscale LGI SVT 67B14 G273D Liga Rita, nata a Palermo il 3 luglio 1960, codice fiscale LGI RTI 60L43 G273T: partita 6668, foglio 10, mappale 737, in esproprio per mq. 130; mappale 361 in esproprio per mq. 130. Quietanza n. 2004 del 2 agosto 1902 di € 3.039,40;

16) Rizzo Ciro, nato a Bagheria il 7 agosto 1949, codice fiscale RZZ CRI 49M07 A546D: partita 8685, foglio 11, mappale 89, in esproprio per mq. 46. Quietanza n. 2030 del 2 ottobre 1902 di € 1.587,75;

17) Spagnuolo Idelfonso, nato a Casteldaccia il 9 aprile 1917, codice fiscale SPG DFN 17D09 C074V: partita 5841, foglio 10, mappale 345, in esproprio per mq. 100. Quietanza n. 2015 del 2 agosto 1902 di € 1.169,00.

(2002.46.2775)

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali n. 817 del 12 novembre 2002, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti in comune di Villabate di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

Elenco delle ditte con pagamento diretto

1) De Gregorio Paolo, nato a Palermo il 5 marzo 1930, codice fiscale DGR PLA 30C05 G273M: partita 5767, foglio 3, mappale 869, in esproprio per mq. 440; mappale 872, in esproprio per mq. 335. Quietanza n. 5001 del 2 ottobre 1902 di € 7.331,50;

2) De Gregorio Paolo, nato a Palermo il 5 marzo 1930, codice fiscale DGR PLA 30C05 G273M: partita 6747, foglio 5, mappale 151, in esproprio per mq. 30. Quietanza n. 5002 del 2 ottobre 1902 di € 283,80;

3) De Gregorio Paolo, nato a Palermo il 5 marzo 1930, codice fiscale DGR PLA 30C05 G273M: partita 5767, foglio 3, mappale 848, in esproprio per mq. 325; partita 1465, foglio 5, mappale 48, in esproprio per mq. 367. Quietanza n. 5003 del 2 ottobre 1902 di € 6.546,35;

4) De Gregorio Paolo, nato a Palermo il 5 marzo 1930, codice fiscale DGR PLA 30C05 G273M: partita 1465, foglio 3, mappale 849, in esproprio per mq. 280; mappale 839, in esproprio per mq. 486. Quietanza n. 5004 del 2 ottobre 1902 di € 7.246,40;

5) De Gregorio Paolo, nato a Palermo il 5 marzo 1930, codice fiscale DGR PLA 30C0S G273M: partita 1465, foglio 5, mappale 47, in esproprio per mq. 249. Quietanza n. 5005 del 2 ottobre 1902 di € 2.355,55;

6) De Gregorio Paolo, nato a Palermo il 5 marzo 1930, codice fiscale DGR PLA 30C0S G273M: partita 1465, foglio 5, mappale 4, in esproprio per mq. 700. Quietanza n. 5006 del 2 ottobre 1902 di € 6.622,00;

7) De Gregorio Paolo, nato a Palermo il 5 marzo 1930, codice fiscale DGR PLA 30C0S G273M: partita 1465, foglio 5, mappale 4, in esproprio per mq. 539. Quietanza n. 5007 del 2 ottobre 1902 di € 5.098,95;

8) De Gregorio Paolo, nato a Palermo il 5 marzo 1930, codice fiscale DGR PLA 30C0S G273M: partita 5738, foglio 5, mappale 54, in esproprio per mq. 638. Quietanza n. 5008 del 2 ottobre 1902 di € 6.035,50.

(2002.46.2776)

Con decreto del dirigente del servizio infrastrutture di bonifica, irrigazione ed elettrificazione rurale e relative espropriazioni del dipartimento regionale interventi infrastrutturali n. 818 del 12 novembre 2002, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva a favore del demanio della Regione siciliana, ramo agricoltura e foreste, sugli immobili siti in comune di Misilmeri di proprietà delle ditte qui di seguito elencate:

Elenco delle ditte con pagamento diretto

1) Calvaruso Rosario, nato a Villabate il 14 aprile 1934, codice fiscale CLV RSR 34D14 L916S: partita 36184, foglio 3, mappale 429, in esproprio per mq. 720. Quietanza n. 4074 del 2 ottobre 1902 di € 5.208,00;

2) Scardina Andrea, nato a Palermo il 4 febbraio 1931, codice fiscale SCR NDR 31B04 G273X: partita 29759, foglio 5, mappale 353, in esproprio per mq. 660; mappale 281 in esproprio per mq. 500. Quietanza n. 4001 del 2 agosto 1902 di € 8.750,70;

3) Scardina Andrea, nato a Palermo il 4 febbraio 1931, codice fiscale SCR NDR 31 B04 G273X: partita 29759, foglio 5, mappale 282, in esproprio per mq. 250; mappale 350, in esproprio per mq. 400. Quietanza n. 4098 del 2 agosto 1902 di € 4.701,70;

4) Termini Gaetano, nato a Ficarazzi il 27 agosto 1954, codice fiscale TRM GTN 54M27 D567T: partita 21754, foglio 3, mappale 310, in esproprio per mq. 100. Quietanza n. 4093 del 2 ottobre 1902 di € 723,35;

5) Terranova Francesco, nato a Villabate il 15 maggio 1952, codice fiscale TRR FNC 52E15L916W: partita 41652, foglio 5, mappale 91, in esproprio per mq. 132. Quietanza n. 4065 del 2 agosto 1902 di € 46,20;

6) Vitale Pietro, nato a Villabate l'8 settembre 1940, codice fiscale VTL PTR 40P08 L916C: partita 31383, foglio 5, mappale 352, in esproprio per mq. 593. Quietanza n. 4064 del 2 ottobre 1902 di € 4.789,40.

(2002.46.2777)

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso pubblico per la realizzazione di corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno 2002-2003.

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'Inail, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);

Visto il decreto interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, regolamento recante norme di attuazione dell'art. 69 della legge n. 144/99 sopra citata;

Visto l'accordo tra Governo, regioni, province, comuni, comunità montane, per la valutazione e la certificazione dei percorsi dell'IFTS previsti dai progetti pilota 1998/99, sancito dalla conferenza unificata nella seduta del 2 marzo 2000;

Visto l'accordo tra Governo, regioni, province, comuni, comunità montane, sulla programmazione dei percorsi dell'IFTS per il 2000-2001 e delle relative misure di sistema, sancito dalla conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2000;

Visto l'accordo tra Governo, regioni, province, comuni, comunità montane, per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2002/2003 e delle relative misure di sistema, sancito dalla conferenza unificata nella seduta del 1° agosto 2002;

Visto l'accordo tra Governo, regioni, province, comuni, comunità montane, sancito dalla conferenza unificata nella seduta del 19 novembre 2002, con il quale, ritenuto necessario completare le linee guida per la programmazione dei percorsi IFTS 2002/2003 allegate all'accordo del 1° agosto 2002, sono stati approvati gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi dell'IFTS;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 159 del 20-21 marzo 2001, con la quale le competenze di gestione e programmazione dei percorsi IFTS affidati alle regioni dall'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sono state assegnate al dipartimento della pubblica istruzione dell'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione;

Visto il Regolamento CE n. 1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1784/99 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999, relativo al Fondo sociale europeo;

Visto il programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 n. 1999.it.16.1.PO 011 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000 e con decreto presidenziale del 20 novembre 2000;

Visto il Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006 adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 149 del 20-21 marzo 2001, modificato con deliberazione n. 235 del 6 agosto 2001, e con deliberazione n. 339 del 29 ottobre 2002, ed in particolare la misura 3.0.7;

Tenuto conto che in sede di ripartizione delle risorse stanziare per la programmazione IFTS 2002-2003 il Ministero dell'istruzione, università e ricerca ha assegnato alla Regione siciliana la somma complessiva di € 8.387.372,00;

Ritenuto di dovere effettuare la programmazione del piano regionale dei progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'anno 2002/2003;

Viste le "Linee guida regionali per la programmazione dei corsi IFTS 2002/2003", predisposte con il contributo del comitato regionale IFTS, ed approvate in tale sede nella riunione del 3 dicembre 2002, nel cui contesto vengono individuate le figure professionali oggetto del presente avviso determinate sulla base delle figure di riferimento individuate in sede nazionale, relativamente alle quali si è provveduto in alcuni casi ad integrare le competenze, e di specifiche figure professionali di riferimento di interesse regionale oggetto di progetti pilota;

PROPONE LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) PER L'ANNO 2002-2003

1) *Finalità dei progetti*

I progetti oggetto del presente avviso pubblico hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione e del lavoro, che consenta:

— ai giovani, l'acquisizione di competenze a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi;

— agli adulti occupati, di esercitare il diritto alla formazione in ogni fase della vita, a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire la mobilità e l'estensione di conoscenze e competenze professionali pertinenti al proprio lavoro;

— agli adulti inoccupati o disoccupati, la riconversione e l'ampiamiento delle opportunità professionali mediante l'acquisizione di specifiche competenze connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.

2) *Condizioni per la realizzazione del processo di integrazione*

Il successo del processo di integrazione dei sistemi dipende essenzialmente dallo sviluppo della concertazione fra le istituzioni e il rafforzamento del ruolo delle parti sociali, con la previsione di fasi e momenti diversi, dalla progettazione al coordinamento, gestione e svolgimento dei corsi, fino alla valutazione esterna e autovalutazione; l'interazione fra vari livelli, da quelli prettamente istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali.

Gli elementi fondanti il processo di integrazione costituiscono condizioni indispensabili per la progettazione degli interventi e,

quindi, di ammissibilità al presente avviso pubblico, e sono riconducibili a:

1) esistenza e formalizzazione di un comitato tecnico scientifico di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partner e attori del percorso, per un massimo di due rappresentanti per soggetto, con il compito di predisporre il progetto ex ante (l'avvenuta integrazione dei partners nella predisposizione della proposta progettuale dovrà essere palesata con appositi verbali), secondo il formulario allegato e di verificarne l'andamento in itinere curandone la direzione tecnico-scientifica e rilasciare l'eventuale certificazione intermedia, nonché di intrattenere con il comitato regionale dell'IFTS ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati.

Un componente del comitato tecnico scientifico è individuato come direttore responsabile del progetto;

2) elaborazione del sistema di crediti formativi acquisibili durante ed al termine del percorso dell'IFTS, sulla base delle regole che sovrintendono la progettazione dei percorsi IFTS;

3) impegno alla progettazione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti formativi, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi didattici e accademici delle università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS;

4) costo massimo finanziabile, per la realizzazione del corso della durata di 2 semestralità pari a 1.200 ore € 206.582,00;

5) numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari a 20, fino a un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda l'utilizzo della formazione a distanza;

6) durata del corso stabilita in 2 semestri, per un totale di almeno 1.200 ore. Per i lavoratori occupati tale monte ore può essere congruamente distribuito in tempi più lunghi. Ciascun semestre si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. I percorsi destinati agli adulti occupati devono tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento;

7) attività relativa agli stage aziendali ed ai tirocini formativi non inferiore al 30% del monte ore totale, svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica;

8) docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;

9) differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;

10) previsione di misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale (accoglienza personalizzata, accreditamento, tutoring, ecc.);

11) predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto e utilizzabili per la successiva diffusione;

12) strutturazione dei percorsi in moduli e/o unità capitalizzabili;

13) verifiche periodiche di apprendimento durante il percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto;

14) impegno ad attuare per le figure professionali oggetto del presente avviso gli standard minimi delle competenze di base e trasversali approvati dalla Conferenza unificata Stato-Regioni nella seduta del 19 novembre 2002 (allegato 1);

15) impegno ad attuare per le figure professionali oggetto del presente avviso gli standard di percorso definiti in sede nazionale nella Conferenza unificata Stato-Regioni del 1° agosto 2002 (allegato 2) e nelle Linee guida regionali per la programmazione dei corsi IFTS 2002/2003 (allegato 3).

3) La progettazione 2002-2003

I progetti dei percorsi dell'IFTS 2002-2003 devono essere redatti sulla base dei contenuti del presente avviso, delle linee guida per la programmazione dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS) e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi per l'anno 2002/2003 approvati dalla Conferenza unificata Stato-Regioni nella seduta del 1° agosto 2002 e nella seduta del 19 novembre 2002, del formulario di presentazione dei progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 2002/2003 (allegato 4) e delle linee guida regionali nel cui contesto vengono definiti i profili professionali oggetto del presente avviso ed indicati i relativi standard di percorso formativo.

In sede di predisposizione dei progetti si dovrà tenere conto dei progetti già finanziati nelle annualità precedenti nonché delle potenziali connessioni ed integrazioni con le altre misure del P.O.R. Sicilia collegate.

Uno stesso soggetto non può essere coinvolto nella realizzazione di più di 3 progetti, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui il soggetto è coinvolto.

Nel caso in cui uno stesso soggetto sia coinvolto nella realizzazione di più progetti, comunque non superiore a tre, dovrà, pena l'esclusione, rilasciare apposita dichiarazione contenente l'elencazione dei progetti proposti e contestualmente garantire le capacità di realizzazione dei singoli percorsi progettati (allegato 5).

Il superiore limite di presentazione di massimo tre progetti relativamente all'università è riferito alla singola struttura dipartimentale universitaria impegnata nella realizzazione del progetto.

4) Requisiti dei soggetti coinvolti

I progetti dell'IFTS devono essere presentati, a pena di esclusione, da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università e del lavoro. Essi devono essere sottoscritti congiuntamente almeno da:

— un istituto scolastico statale e/o paritario superiore avente sede nel territorio regionale;

— un ente/centro di formazione professionale, avente sede nel territorio regionale, che ha presentato istanza di accreditamento provvisorio e che possiede i requisiti di cui all'art. 4 della legge regionale n. 24/76 (allegato 6);

— un'università degli studi pubblica, di norma avente sede nel territorio regionale e comunque avente almeno una sede operativa nel territorio regionale e/o strutture idonee per la teledidattica;

— imprese e/o associazioni di imprese, anche non operanti sul territorio regionale, o altro soggetto pubblico o privato espressione del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione.

Per le università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi didattici e accademici competenti. In fase di progettazione le università che partecipano ai percorsi dell'IFTS definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi, da accertare comunque in sede di valutazione finale, secondo quanto previsto dal richiamato accordo del 2 marzo 2000 (allegato 7).

Le imprese nel caso di ammissione al finanziamento del progetto dovranno presentare la seguente documentazione minima: copia dello statuto e dell'atto costitutivo, autenticata nei modi di legge; dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'attuale composizione del consiglio di amministrazione e/o consiglio direttivo, che riporti anche i dati personali (cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale) del legale rappresentante, e degli altri componenti degli organi di amministrazione dell'organismo. Al riguardo si ricorda che ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche societarie le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate e documentate alla predetta istituzione (solo per le imprese e per gli enti di formazione professionale); certificato rilasciato dalla competente camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura riportante la dicitura ex art. 9 D.P.R. n. 252/98 (solo per le imprese e per gli enti di formazione professionale); eventuale dichiarazione che l'organismo intende avvalersi della facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 del D.P.R. n. 252/98. In tal caso dovrà essere allegata copia della richiesta di informativa inoltrata alla competente prefettura (solo per le imprese e per gli enti di formazione professionale); copia del verbale o autocertificazione rilasciata ai sensi di legge da cui si evinca la nomina ed i poteri di firma del legale rappresentante o dell'amministratore del soggetto attuatore; nota, a firma del legale rappresentante, con indicazione del codice fiscale dell'organismo da lui rappresentato e le coordinate bancarie per l'estinzione dei titoli di spesa; nella stessa nota dovrà evidenziarsi il titolo del progetto, l'eventuale qualifica da conseguire, la sede o le sedi di svolgimento del percorso formativo, la data d'inizio e conclusione del progetto, con particolare attenzione a quelle di avvio e conclusione del percorso formativo.

I progetti devono essere presentati dai quattro soggetti formativi sopra indicati, che si impegnano, in caso di approvazione e finanziamento del progetto, ad associarsi tra di loro con atto formale, in A.T.S. Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula del successivo atto di adesione-convenzione-autorizzazione per l'assegnazione dei corsi e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

I quattro soggetti, all'atto della presentazione del progetto, dovranno indicare, a pena di esclusione, il soggetto gestore da scegliere tra i soggetti associati. L'eventuale mancata partecipazione alla sottoscrizione dell'accordo e/o all'attuazione del progetto da parte anche di un solo soggetto proponente equivale alla rinuncia al finanziamento. Il soggetto che senza giustificata motivazione non sottoscrive e/o non attua il progetto sarà escluso dalla selezione tra i soggetti potenziali beneficiari del prossimo avviso pubblico relativo alla programmazione dei corsi IFTS.

Il soggetto gestore deve dichiarare per iscritto, a pena di esclusione, secondo il modello allegato al presente bando (allegato 8), il proprio impegno ad uniformarsi al processo di integrazione secondo quanto stabilito nel punto 2 del presente avviso pubblico nonché al rispetto delle prescrizioni relative alla programmazione ed attua-

zione dei corsi IFTS 2002/2003, di fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e tutti gli elementi necessari ai fini del monitoraggio e valutazione dei percorsi IFTS, di attenersi agli standard di costo previsti e di applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo sociale europeo destinato alle azioni di formazione professionale.

5) Documentazione da allegare al progetto al momento della presentazione

All'atto della presentazione al progetto, redatto secondo il formulario di presentazione dei progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 2002/2003 (allegato 4), dovrà essere allegata la sotto elencata documentazione, a pena di esclusione:

a) dichiarazione rilasciata dai soggetti proponenti, nel caso in cui siano coinvolti nella realizzazione di più progetti, contenente l'elencazione dei progetti proposti e la garanzia di essere in condizione di realizzare i singoli percorsi progettati, secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (allegato 5);

b) dichiarazione rilasciata dall'ente/centro di formazione dalla quale risulti che lo stesso ha sede nel territorio regionale, che ha presentato istanza di accreditamento provvisorio e che possiede i requisiti di cui all'art. 4 della legge regionale n. 24/76 secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (allegato 6);

c) dichiarazione rilasciata dall'università per il riconoscimento dei crediti secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (allegato 7);

d) dichiarazione rilasciata dal soggetto gestore secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (allegato 8);

e) richiesta di finanziamento secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (allegato 9);

f) piano finanziario secondo il modello allegato al presente avviso pubblico (allegato 10).

6) Procedure e termini per la presentazione dei progetti

I formulari di presentazione dei progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 2002/2003 e la richiesta per il finanziamento delle attività (allegato 9) devono essere presentati compilati in ogni loro parte, debbono essere firmati dai legali rappresentanti dei soggetti di cui al precedente punto 4, a pena di esclusione.

La sottoscrizione dei progetti, della richiesta di finanziamento e atti connessi, comporta la conoscenza e la condivisione di quanto contenuto nel presente disciplinare da parte di tutti i soggetti coinvolti.

La documentazione sopra citata deve pervenire, pena esclusione, in duplice copia e su supporto informatico, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con consegna a mano, non farà fede il timbro postale, entro le ore 12,00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana al seguente indirizzo: Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, dipartimento pubblica istruzione, servizio istruzione universitaria, U.O.XIV, via G. Magliocco n. 46 - 90141 Palermo.

Sulla busta, che dovrà contenere una sola istanza, e quindi un solo progetto, dovrà essere riportata la seguente indicazione del riferimento a: P.O.R. Sicilia 2000/2006, F.S.E., asse 3, misura 3.07., progetto IFTS 2002/2003.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai competenti uffici dell'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, dipartimento pubblica istruzione, servizio istruzione universitaria, U.O.XIV, tel. 091/6963009, fax 091/6963017-060, e-mail uob14istruzione@regione.sicilia.it.

Tutta la documentazione e la modulistica di riferimento saranno disponibili sul sito internet www.regione.sicilia.it/bbcca/pi e sul sito www.euroinfosicilia.it.

7) Modalità e criteri per la valutazione dei progetti

L'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, dipartimento pubblica istruzione, servizio istruzione universitaria, U.O.XIV, accerta l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base dei criteri individuati con il presente bando.

L'esame per la valutazione dei progetti è attuato da un'apposita commissione di valutazione.

L'istruttoria e la selezione dei progetti verrà completata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature e il relativo esito verrà notificato attraverso la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sul sito internet.

Entro i 30 giorni successivi provvederà all'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Avverso la valutazione è ammesso ricorso in opposizione al dirigente generale del dipartimento regionale pubblica istruzione.

Per poter accedere alla fase della valutazione, gli interventi programmabili devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- presentati da soggetti previsti;
- completi e redatti secondo il formulario;
- pervenuti entro il termine previsto;
- corredati della documentazione richiesta.

Gli interventi che superano positivamente l'istruttoria saranno selezionati e valutati utilizzando una valutazione di tipo multi-criteri che terrà conto dei seguenti macro-criteri:

Macro-criteri	Punteggio massimo
A) finalizzazione del progetto e sbocchi occupazionali coerenti e certificati	35
B) descrizione della situazione professionale, architettura metodologica e didattica complessiva, chiarezza e coerenza della presentazione e qualità delle misure di accompagnamento e relative modalità attuative	25
C) affidabilità dei soggetti proponenti e livello di partenariato attivato	20
E) coerenza con la programmazione regionale e locale	20
<i>Totale punteggio</i>	100

Tali macro-criteri saranno specificati in sub-criteri e relativi punteggi.

Saranno ritenuti ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono la soglia minima di 60 punti.

I progetti che abbiano raggiunto la predetta soglia potranno beneficiare di un eventuale punteggio aggiuntivo, classificato in un punteggio massimo di n. 30 punti, con riferimento alle seguenti priorità trasversali:

- l'impegno formale all'assunzione a tempo indeterminato per minimo 3 anni, di almeno 1/3 dei partecipanti al corso, da documentare con apposita dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'azienda/impresa proponente, che deve risultare coinvolta tra i soggetti promotori del percorso formativo: fino a n. 5 punti;
- il finanziamento di organismi privati pari ad almeno al 10% dello stanziamento complessivo richiesto: fino a n. 5 punti;
- l'interregionalità del progetto, intesa come progetto predisposto e presentato con identici contenuti anche in altre regioni e che preveda, oltre alla fase di progettazione, altre fasi in comune (stessi docenti, produzione di materiali didattici, etc.), da esplicitare anche ai fini dell'imputazione dei costi: fino a n. 5 punti;
- l'applicazione del principio delle pari opportunità avendo a riferimento la logica di intervento del mainstreaming: fino a n. 5 punti;
- l'attenzione alla salvaguardia e sostenibilità ambientale, intesa come individuazione di specifiche attività formative finalizzate alla conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile: fino a n. 5 punti;
- certificazione di qualità di almeno uno dei soggetti proponenti: fino a n. 5 punti.

A parità di punteggio saranno privilegiati i progetti con minor costo.

Al fine di garantire la territorializzazione degli interventi (P.I.T.), prevista nei documenti di programmazione regionale e nella misura 3.07 del P.O.R., secondo l'ordine della graduatoria di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, si procederà, preliminarmente, a finanziare n. 5 progetti per ciascuna provincia.

Soddisfatta tale priorità, al fine di promuovere la sperimentazione ed assicurare la realizzazione delle figure professionali oggetto del presente avviso, individuate nelle linee guida regionali, si procederà, quindi, a scorrere la graduatoria di merito finanziando il progetto con punteggio maggiore relativo a ciascuna figura professionale non compresa tra i progetti individuati in sede di territorializzazione.

Assicurate le superiori priorità si procederà a finanziare gli altri progetti sulla base della graduatoria di merito.

Nella redazione del piano formativo IFTS per l'annualità 2002/2003 si terrà conto delle risorse finanziarie disponibili sotto specificate.

8) *Risorse finanziarie disponibili*
Le risorse finanziarie complessivamente disponibili sono costituite da € 16.774.744,00 di cui € 8.387.372,00 (50%) a carico del MIUR fondi C.I.P.E. ed € 8.387.372,00 (50%) a carico della misura 3.07 del P.O.R. Sicilia 2000-2006, approvato dalla Commissione

europea con decisione C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000 e con decreto presidenziale del 20 novembre 2000. Ulteriori possibili apporti, anche di altre fonti, potranno essere destinati ad ampliare le suddette disponibilità finanziarie.

9) Norme di gestione

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

— circolare n. 6161 del 17 luglio 1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);

— circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 98/95 del 12 agosto 1995, pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla *Gazzetta Ufficiale*, serie gen. n. 188 del 12 agosto 1995 (natura dei costi ammissibili per le attività formative cofinanziate dal FSE);

— circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 130/95 del 25 ottobre 1995, pubblicata nel supplemento ordinario n. 131 alla *Gazzetta Ufficiale*, serie gen. n. 258 del 4 novembre 1995 (integrazioni e rettifiche alla circolare n. 98/95 concernente la natura dei costi ammissibili per le attività formative cofinanziate dal FSE);

— circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 10/97 del 24 gennaio 1997, integrata dalla C.M. n. 63/97 del 28 aprile 1997 (variazioni nelle voci di spesa relative ai costi ammissibili);

— circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 101/97 del 17 luglio 1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 175 del 29 luglio 1997 (relativa alla congruità dei costi per le attività formative cofinanziate dal FSE);

— circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 52/99 del 9 luglio 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda);

— decreto dell'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione del 26 aprile 2001, pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 22 dell'11 maggio 2001, (n. 13), (costi ammissibili a valere del Fondo sociale europeo per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006).

Per quanto non espressamente richiamato e ad eventuale integrazione si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo.

Al fine di fornire uno schema applicativo delle singole voci di spesa si individuano nell'allegato modello di piano finanziario le tipologie di spese previste per la progettazione dei percorsi IFTS (allegato 10).

10) Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli progetti e dell'intero programma operativo ed è strumento essenziale della sorveglianza sugli interventi cofinanziati dal Fondo sociale europeo.

Il monitoraggio e la valutazione rappresentano, pertanto, elementi indispensabili e qualificanti di ogni progetto finanziato dai Fondi strutturali.

I regolamenti comunitari ed il P.O.R. prescrivono tassativamente che qualsiasi iniziativa venga monitorata e valutata durante tutto il suo percorso per verificarne l'efficienza, l'efficacia e la capacità di impatto. Ciò richiede una puntuale attuazione di tutte le procedure prescritte.

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate o impegnabili, la Regione eserciterà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative e dei relativi pagamenti, verificando, anche attraverso i controlli di tipo ispettivo, l'eventuale esistenza di ritardi nell'esecuzione del progetto o il blocco dello stesso, e ciò al fine di consentire all'amministrazione di assumere i provvedimenti conseguenziali.

Il monitoraggio si baserà sull'esame di apposite schede di avvio delle attività (per l'acconto iniziale), di monitoraggio periodico, per i pagamenti successivi al primo (a cadenza trimestrale o in base ad altra tempistica che verrà concordata con le competenti autorità nazionali e comunitarie), che registreranno le spese effettivamente sostenute dagli operatori nell'esecuzione del progetto e lo stato di avanzamento dei singoli interventi anche attraverso specifici indicatori fisici e procedurali ed, infine, di rendicontazione finale.

A tal fine si ritiene opportuno precisare che per spese effettivamente sostenute si intendono le spese pagate e regolarmente documentate e non solamente impegnate, nonché quelle a valere sulla quota di cofinanziamento privato e/o altro finanziamento pubblico se previsti nel progetto approvato.

Nel caso di ATS l'autocertificazione deve essere resa dal capofila e deve essere comprensiva anche delle spese sostenute dagli altri organismi coinvolti.

Ai fini del monitoraggio e della valutazione dei percorsi dell'IFTS si richiamano, altresì, le indicazioni contenute nelle Linee guida per la programmazione dei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS) e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi per l'anno 2002/2003 approvati dalla Conferenza unificata Stato-Regioni nella seduta dell'1 agosto 2002 nonché nei documenti programmatori che sovrintendono la realizzazione dei percorsi IFTS.

11) Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei fondi strutturali (Regolamento CE n. 1159/2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea, L. n. 130/30 del 31 maggio 2000).

Nelle diverse forme di pubblicizzazione dei progetti, lo strumento utilizzato (banda, annuncio, brochure, ecc...) per una corretta e completa informazione deve esplicitare o attenersi alle seguenti caratteristiche:

1) indicazione chiara circa le finalità (compresi i possibili sbocchi occupazionali), numero persone, requisiti per l'accesso e figura professionale previsti dal progetto approvato;

2) utilizzo per la pubblicità scritta, anche multimediale, dei loghi del Fondo sociale europeo, della Regione siciliana e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la citazione che il corso è cofinanziato dal Fondo sociale europeo, dalla Regione siciliana e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

3) indicazione chiara circa:

a) le modalità di selezione;

b) la gratuità della partecipazione alle attività e durata delle azioni;

c) la struttura dell'attività progettuale e dell'attività corsuale: ore (teoria, pratica, stage...), articolazione giornaliera, obbligatorietà della frequenza, sede del corso, durata complessiva del progetto;

d) gli importi, specificando se al lordo o al netto di eventuali oneri, dei rimborsi di vitto, viaggio e alloggio se previsti nel budget del progetto;

e) la tipologia della certificazione e modalità delle prove finali previste nel progetto.

L'organismo finanziato si assume la responsabilità di quanto pubblicato.

Le modalità di iscrizione al progetto e la gestione delle domande di iscrizione dovranno attenersi alla legge n. 675/74 (trattamento dati personali).

In rispetto della normativa sulla pari opportunità, tutte le figure professionali devono essere indicate al femminile ed al maschile.

12) Tutela privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso pubblico verranno trattati nel rispetto della legge n. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni.

13) Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il dipartimento regionale pubblica istruzione.

14) Disposizioni finali

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa di riferimento vigente.

L'amministrazione si riserva di verificare, durante o a conclusione delle attività, la qualità e l'efficacia delle azioni.

L'amministrazione si riserva altresì, ove necessario, di indicare ulteriori istruzioni.

15. Documenti allegati al presente avviso pubblico

Al presente avviso pubblico vengono allegati i seguenti documenti disponibili sul sito internet www.regione.sicilia.it/bbcca/pi e sul sito www.euroinfosicilia.it:

— allegato 1: accordo tra Governo, regioni, province, comuni, comunità montane, con il quale sono stati approvati gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi IFTS, sancito nella Conferenza unificata Stato-Regioni del 19 novembre 2002;

— allegato 2: accordo tra Governo, regioni, province, comuni, comunità montane, per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2002/2003 e delle relative misure di sistema, sancito nella Conferenza unificata Stato-Regioni del 1° agosto 2002;

- allegato 3: Linee guida per la programmazione dei corsi IFTS 2002-2003 della Regione siciliana;
- allegato 4: formulario di presentazione dei progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) 2002/2003;
- allegato 5: modello dichiarazione soggetti proponenti;
- allegato 6: modello dichiarazione ente/centro di formazione;
- allegato 7: modello dichiarazione rilasciata dall'università per il riconoscimento dei crediti;
- allegato 8: modello dichiarazione rilasciata dal soggetto gestore;
- allegato 9: modello richiesta di finanziamento;
- allegato 10: modello piano finanziario.

Il dirigente generale del dipartimento regionale pubblica istruzione: LO FRANCO

(2002.50.2993)

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

Nomina del segretario della Commissione regionale per la cooperazione.

Con decreto n. 1874/1S del 14 ottobre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, il funzionario direttivo sig.ra Cassarà Rosaria è stata nominata segretaria della Commissione regionale per la cooperazione.

(2002.47.2794)

Sostituzione di un componente del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche dell'artigianato.

Con decreto n. 1913 del 21 ottobre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, la composizione del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche dell'artigianato è stata modificata sostituendo il dr. Daniele Carmina dell'ufficio di Gabinetto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca con il dr. Leonardo Lauricella dello stesso ufficio.

(2002.47.2801)

Provvedimenti concernenti nomina di componenti del Tavolo azzurro

Con decreto n. 1914 del 21 ottobre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, il Tavolo azzurro, istituito con decreto n. 817/GAB del 17 luglio 2002, viene integrato con la partecipazione del dott. Francesco Tanasi designato dal Codacons Sicilia.

(2002.47.2802)

Con decreto n. 2078/GAB del 14 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, il sig. Antonino Nicosia, nato a Vittoria (RG) il 14 novembre 1958, è stato nominato quale componente del Tavolo azzurro, istituito con decreto n. 817/GAB del 17 luglio 2002.

(2002.47.2841)

Con decreto n. 2079/GAB del 14 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, il dott. Giovanni Tumbiolo, nato a Mazara del Vallo il 19 marzo 1958, è stato nominato quale componente del Tavolo azzurro, istituito con decreto n. 817/GAB del 17 luglio 2002.

(2002.47.2839)

Provvedimenti concernenti società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 2068/1s.3 del 13 novembre 2002 l'avv. Lucia Sturiale, nata a Siracusa il 4 gennaio 1959 e residente in Siracusa, viale Santa Panagia n. 9, è nominata commissario liquidatore della società cooperativa Autotrasporti Riuniti Comiso, con sede nel comune di Comiso, in sostituzione del commissario liquidatore dott.ssa Maria Rosa Pulvirenti.

(2002.47.2862)

Con decreto n. 2071 del 13 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Nuova Agricola, con sede in Mazzarino, sono revocati.

Viene nominato commissario straordinario il rag. Giuseppe Acanto, nato a Villabate l'11 gennaio 1960 ed ivi residente in viale Europa n. 151/I, fino al 31 marzo 2003.

(2002.47.2859)

Con decreto n. 2072 del 13 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa La Fortunata 80, con sede in Catania, sono revocati.

Viene nominato commissario straordinario l'avv. Rosa Salvago, nata ad Agrigento il 23 marzo 1957 ed ivi residente in via Pietro Nenni n. 77, fino al 31 marzo 2003.

(2002.47.2792)

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 2073/1s.3 del 13 novembre 2002 la dott.ssa Dorotea Caligiore, nata a Siracusa il 12 febbraio 1965 e residente in Siracusa, via Bari n. 4, è nominata commissario liquidatore della società cooperativa C.A.V., con sede nel comune di Vittoria, in sostituzione del commissario liquidatore rag. Gioacchino Cimino.

(2002.47.2861)

Con decreto n. 2075 del 13 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca è stata prorogata la gestione commissariale della cooperativa L.E.S.A., con sede in Prizzi, avviata con decreto n. 269 del 13 marzo 2002, fino al 30 novembre 2002.

Viene confermato nell'incarico l'avv. Sebastiano Maurizio Timineri.

(2002.47.2793)

Revoca parziale del decreto 3 febbraio 1977, relativo alla liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Del Popolo, con sede in Catania.

Con decreto n. 2069 del 13 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, il decreto n. 259 del 3 febbraio 1977 è stato revocato per la parte in cui esso dispone la liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Del Popolo, con sede in Catania, la quale, di conseguenza, è da considerarsi sciolta a norma dell'art. 2544, 1° comma, del codice civile e dell'art. 2, 1° comma, della legge 17 luglio 1975, n. 400.

(2002.47.2860)

Provvedimenti concernenti nomina di componenti del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche della promozione.

Con decreto n. 2077/Gab del 14 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca la dott.ssa Grazia Incorvaia, nata a Licata (AG) il giorno 8 marzo 1952, è stata

nominata componente del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche della promozione, istituito con decreto n. 966/Gab. del 30 luglio 2002.

(2002.47.2840)

Con decreto n. 2095/Gab del 20 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca il dott. Leonardo Roccella, nato a Palermo il 25 aprile 1966, è stato nominato componente del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche della promozione, istituito con decreto n. 966/Gab del 30 luglio 2002.

(2002.47.2855)

Con decreto n. 2096/Gab del 20 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca il sig. Giovanni Galizia, nato a Palermo il giorno 23 luglio 1961, è stato nominato componente del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche del commercio, istituito con decreto n. 880/Gab del 23 luglio 2002.

(2002.47.2854)

Con decreto n. 2097/Gab del 20 novembre 2002 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca la sig.ra Fiorella Rita Signorelli, nata a Desio (MI) il giorno 25 agosto 1968, è stata nominata componente del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche del commercio, istituito con decreto n. 880/Gab del 23 luglio 2002.

(2002.47.2856)

Riconoscimento di un corso professionale abilitante per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio programmato per il 2002 della Confcommercio, con sede in Enna.

Con decreto del dirigente del servizio 5 commercio del dipartimento regionale cooperazione, commercio e artigianato n. 2135/5S del 22 novembre 2002 è stato riconosciuto un corso professionale abilitante per l'iscrizione nel ruolo degli agenti e rappresentanti di commercio, programmato per il 2002 dalla Confcommercio, con sede in Enna, piazza Garibaldi n. 1, e da tenersi presso i locali della sede siti in Enna, via Pergusina, complesso Ennadue, pal. 10/11.

(2002.48.2924)

Riconoscimento di un corso professionale abilitante per l'esercizio di attività commerciale nel settore merceologico alimentare programmato per il 2002 dalla Confcommercio, con sede in Enna.

Con decreto del dirigente del servizio 5 commercio del dipartimento regionale cooperazione, commercio e artigianato n. 2143/5S del 25 novembre 2002 è stato riconosciuto un corso professionale abilitante per l'esercizio di attività commerciale nel settore merceologico alimentare e per l'iscrizione nel registro degli esercenti il commercio per la somministrazione di alimenti e bevande, programmato per il 2002 dalla Confcommercio, con sede in Enna, piazza Garibaldi n. 1, e da tenersi presso i locali della sede siti in Enna, via Pergusina, complesso Ennadue, pal. 10/11.

(2002.48.2923)

Nomina di un componente del Tavolo di consulenza e programmazione sulle problematiche dell'artigianato.

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 2196/Gab del 26 novembre 2002, il signor Antonino Siragusa, nato a Palermo il 20 febbraio 1957, è stato nominato componente del Tavolo di consulenza e programmazione

sulle problematiche dell'artigianato, istituito con decreto n. 967/Gab del 30 luglio 2002.

(2002.48.2897)

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Permesso di ricerca di acque minerali denominato "S. Leo" alla Società Ambra S.p.A., con sede in Torrenova.

Con decreto n. 841/serv. II n. 187 del 4 ottobre 2002 dell'Assessorato regionale industria, vistato alla Ragioneria centrale della Presidenza della Regione siciliana il 14 ottobre 2002, è stato accordato, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 1 ottobre 1956, n. 54, alla società Ambra S.p.A. (codice fiscale 01906700834), con sede in Torrenova, contrada Rocchetta, il permesso di ricerca di acque minerali denominato "S. Leo", per una superficie di ettari 13 in territorio dei comuni di Torrenova e San Marco D'Alunzio e per la durata di anni 3 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2002.47.2826)

Regime di aiuto previsto dall'art. 27 della legge regionale n. 32/2000 e dalla sottomisura 4.01.A1 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 - Proroga termini.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale industria n. 1783 del 2 dicembre 2002, il termine di presentazione delle richieste di agevolazioni a sostegno delle iniziative produttive rientranti nell'ambito del territorio del P.I.T. n. 35 denominato "Catania città metropolitana" è stato prorogato di giorni 50 a decorrere dal giorno successivo della data di scadenza prevista nell'avviso pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 43 del 13 settembre 2002.

(2002.49.2983)

ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

Nomina della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore in Messina.

Con decreto dell'Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione n. 75/2002/IV/1 del 25 settembre 2002 è stata nominata la commissione esaminatrice, relativa alla sessione d'esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che è stata tenuta nei mesi di settembre/ottobre 2001 in Messina.

La predetta commissione è così rettificata:

presidente

— ing. Venerando Lo Conti, dirigente tecnico dell'Ispettorato provinciale del lavoro di Messina;

membri esperti

— ing. Salvatore Benedetto, funzionario dell'Azienda unità sanitaria locale n. 3 di Catania;

— ing. Giuseppe Platania, funzionario dell'I.S.P.E.S.L. di Messina.
E' stato nominato segretario della commissione sopra menzionata il sig. Giovanni Gallo, assistente tecnico dell'Ispettorato provinciale del lavoro di Messina.

(2002.48.2873)

ASSESSORATO DELLA SANITA'

Istituzione della commissione regionale di studio per la rielaborazione del Prontuario farmaceutico ospedaliero della Regione siciliana.

Con decreto dell'Assessore per la sanità n. 1577 del 19 agosto 2002 è stata istituita la Commissione regionale di studio per la rie-

laborazione del Prontuario farmaceutico terapeutico ospedaliero della Regione siciliana con la seguente composizione:

presidente

— dott. Amari Vito - ispettore generale dipartimento I.R.S.;

componenti

- d.ssa Borsellino Lucia - responsabile unità operativa n. 3 dip. IRS;
- prof. Caputi Achille - direttore istituto di farmacologia dell'Università di Messina;
- prof. Drago Filippo - docente di farmacologia facoltà di medicina dell'Università di Catania;
- d.ssa Galante Francesca - responsabile dipartimento del farmaco Unità sanitaria locale 6 di Palermo;
- prof. Pagliaro Luigi - direttore patologia medica Università di Palermo;
- prof. Palazzo Adriano M. - titolare cattedra farmacologia Università di Palermo;
- prof. Puglisi Giovanni - titolare cattedra tecnica farmacologia Università di Catania;
- dott. Spicola Luigi - dir. didatt. del polo formativo di Palermo per il corso biennale di formazione specifica in medicina generale;
- d.ssa Tullio Elodia - capo settore farmaceutico dell'Azienda unità sanitaria locale 7 di Ragusa;

I compiti di segreteria della commissione saranno espletati dall'U.O. 3 del servizio 2 del dipartimento IRS.

(2002.47.2837)

Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento di prodotti a base di latte della ditta Denaro Carmelo, con sede in Pozzallo.

Con decreto dell'ispettore generale dell'ispettorato regionale veterinario n. 2135 del 12 novembre 2002, il riconoscimento attribuito con decreto assessoriale n. 28035 del 15 febbraio 1999 allo stabilimento di prodotti a base di latte della ditta Denaro Carmelo con sede in Pozzallo nella via Lungomare Pietre nere n. 39/E con l'assegnazione del numero di riconoscimento 19/096 CE è revocato.

(2002.47.2828)

Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento di produzione di prodotti a base di carne della ditta Denaro Carmelo, con sede in Pozzallo.

Con decreto dell'ispettore generale dell'ispettorato regionale veterinario n. 2136 del 12 novembre 2002, è stata disposta la revoca del numero di riconoscimento 9-2566/L attribuito con provvedimento ministeriale del 4 gennaio 2000 alla ditta Denaro Carmelo con stabilimento nel comune di Pozzallo (RG) nella via Lungomare Pietre Nere n. 39/e per l'attività di produzione di prodotti a base di carne, nella tipologia prodotti di salumeria crudi e cotti ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537.

La ditta è altresì cancellata dallo speciale registro previsto dallo stesso decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537.

(2002.47.2829)

Subentro della ditta Bluemar Sciacca di Rizzo Mariarosa & C. s.a.s. all'attività di tipologia 4 dello stabilimento della ditta Original Giuseppe Curreri s.r.l., con sede in Sciacca

Con decreto dell'ispettore generale dell'ispettorato regionale veterinario n. 2167 del 14 novembre 2002 il decreto ministeriale prot. n. 600.7/24481/AG50/2627 del 10 aprile 1996 è stato modificato nel senso che all'attività di tipologia 4 dello stabilimento della ditta Original Giuseppe Curreri s.r.l. subentra la ditta Bluemar Sciacca di Rizzo Mariarosa & C. s.a.s.

L'impianto, con sede in Sciacca nella via Avellino n. 21, mantiene il numero di identificazione 295 nello speciale registro previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2002.47.2834)

Revoca dell'autorizzazione alla ditta Campagna Nicolò, con sede in Messina, a detenere specialità medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente del servizio assistenza sanitaria ed ospedaliera ed igiene pubblica del dipartimento regionale fondo sanitario n. 2226 del 15 novembre 2002, è stato revocato il decreto n. 23038 del 27 settembre 1997, con il quale la ditta Campagna Nicolò, con sede legale in via Felice Bisazza n. 8 - Messina e magazzini in via Oratorio della Pace n. 36/38 - Messina, era stata autorizzata ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 538/92, non risultando la stessa operante a partire dall'1 giugno 2002.

(2002.48.2901)

Revoca parziale del riconoscimento attribuito allo stabilimento della ditta Siciltropical, con sede in Casteltermeni.

Con decreto dell'ispettore generale dell'ispettorato regionale veterinario n. 2227 del 15 novembre 2002, il riconoscimento attribuito dal Ministero della sanità con provvedimento protocollo n. 600.7/24481/AG50/3848 dell'1° luglio 1997 allo stabilimento di tipologia 1 e 3 della ditta Siciltropical s.r.l. con sede in Casteltermeni nella contrada Renelle è revocato limitatamente alla tipologia 1.

L'impianto, cui risulta attribuito il numero di riconoscimento 1430, mantiene il riconoscimento per la tipologia 3 e resta iscritto nell'apposito elenco previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2002.48.2902)

Revoca del riconoscimento conferito al pubblico macello di Riesi.

Con decreto dell'ispettore generale dell'ispettorato regionale veterinario n. 2228 del 15 novembre 2002, è stato revocato il riconoscimento conferito con provvedimento ministeriale n. 600.7/24475/99.7/54 del 7 gennaio 1997 (già sospeso) ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286 al pubblico macello di Riesi (CL) con sede nella contrada Sanguisuga dello stesso comune. Con lo stesso decreto è stata disposta la cancellazione definitiva del pubblico macello di Riesi (CL) dallo speciale elenco previsto dall'art. 13 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286.

(2002.48.2904)

Autorizzazione al subentro dell'attività di deposito frigorifero di carni fresche da S.E.C. Poll S.p.A. a Bon Service s.r.l., con sede in Misterbianco.

Con decreto dell'ispettore generale dell'ispettorato regionale veterinario n. 2229 del 15 novembre 2002, è stato autorizzato il subentro dell'attività di deposito frigorifero di carni fresche da S.E.C. Poll S.p.A. a Bon Service s.r.l. con sede nel comune di Misterbianco (CT) nella contrada Poggio Lupo n. 37. L'impianto mantiene il numero di riconoscimento veterinario 1748/F e con tale numero resta iscritto nello speciale registro previsto dall'art. 13 del decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286 e successive modifiche e integrazioni.

(2002.48.2903)

Riconoscimento di idoneità all'esercizio dell'attività allo stabilimento di prodotti ittici della ditta Siciltropical s.r.l., con sede in Casteltermeni.

Con decreto dell'ispettore generale dell'ispettorato regionale veterinario n. 2234 del 20 novembre 2002 lo stabilimento di prodotti ittici della ditta Siciltropical s.r.l. con sede in Casteltermeni nella contrada Renelle è stato riconosciuto idoneo per l'esercizio dell'attività di tipologia 2 e 4 di cui alla circolare ministeriale del 19 febbraio 1993, n. 23 ferma restando l'attribuzione del riconoscimento per la tipologia 3.

L'impianto di tipologia 2, 3 e 4 mantiene il numero di riconoscimento 1430 e con tale numero resta iscritto nell'apposito elenco previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531.

(2002.48.2905)

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Finanziamento al comune di Terrasini per la realizzazione di lavori.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 854 del 23 ottobre 2002 è stato concesso un finanziamento di € 506.652,67 a favore del comune di Terrasini per i lavori di recupero e riqualificazione tramite il consolidamento del costone roccioso Cala Ciucca e Cala Rossa, 1° stralcio, di cui alla delibera n. 10 dell'8-9 gennaio 2001.

(2002.47.2808)

Finanziamento al comune di Gibellina per lavori di costruzione di un canale di gronda.

Con decreto n. 856 del 23 ottobre 2002 del dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente, è stato concesso un finanziamento di € 2.501.192,12 a favore di Gibellina per i lavori di costruzione canale di gronda a salvaguardia del centro abitato di cui alle delibere n. 10 dell'8-9 gennaio 2001 e n. 297 del 15 giugno 2001.

(2002.47.2790)

Approvazione della delibera del comune di Gibellina n. 73 del 31 ottobre 2001, relativa alla variante al P.U.C. n. 4 ed al piano di trasferimento totale dell'abitato.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale urbanistica n. 917/D.R.U. del 4 novembre 2002, è stata approvata e resa esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 con le modifiche e le prescrizioni introdotte dal parere espresso dall'unità operativa 3.2 del servizio 3° del D.R.U., la deliberazione n. 73 del 31 ottobre 2001, con la quale il consiglio comunale di Gibellina ha adottato la variante al P.U.C. n. 4 ed al piano di trasferimento totale dell'abitato, per l'istituzione di n. 13 lotti lungo il viale De Roberto.

(2002.47.2798)

Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Menfi allo scarico dell'impianto di depurazione.

Con decreto n. 923 del 5 novembre 2002, il dirigente responsabile del servizio I Tutela delle acque dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ha concesso il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 45 del decreto legislativo n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, al comune di Menfi (AG) dei reflui depurati dall'impianto di trattamento a servizio del comune medesimo.

(2002.47.2810)

Finanziamento al comune di Condrò per la realizzazione di lavori.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n. 929 del 7 novembre 2002, è stato concesso un finanziamento di € 1.908.876,34 a favore del comune di Condrò per opere di completamento di difesa del centro abitato mediante il consolidamento delle zone adiacenti al torrente Canalicchio di cui alla delibera n. 297 del 15 giugno 2001.

(2002.48.2895)

Modifica al regolamento edilizio del comune di Villafrati.

Il dirigente generale del dipartimento regionale urbanistica con decreto n. 936 del 12 novembre 2002, ha approvato, ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione urbanistica, la modifica al comma 2° dell'art. 35 del regolamento edilizio con annesso pro-

gramma di fabbricazione del comune di Villafrati, adottata dal consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 20 febbraio 2002, divenuta esecutiva il 19 marzo 2002, così come segue: "L'altezza utile netta dei piani terreni, seminterrati ed interrati, da adibire ad autorimesse, laboratori, negozi, luoghi di riunione di uso pubblico delle zone A e B, è ridotta a mt. 2,70, a condizione che la superficie finestrata apribile non sia inferiore ad 1/6 della superficie del pavimento, o che i locali siano dotati di adeguato impianto di climatizzazione, fatti salvi i casi di demolizione e ricostruzione per i quali rimane l'altezza utile netta non inferiore a mt. 3,50 e le diverse prescrizioni di norme specifiche".

(2002.47.2806)

Variante al programma di fabbricazione del comune di Trapani.

Con decreto del dirigente del servizio III del dipartimento regionale urbanistica n. 938 del 12 novembre 2002, ai sensi e per gli effetti del comma 5° dell'art. 1 della legge n. 1/78, così come recepita dall'art. 4 della legge regionale n. 35/78, è stata approvata la variante al vigente programma di fabbricazione, adottata con atto per oggetto n. 53 del 6 maggio 2002, immediatamente esecutiva, con la quale il consiglio comunale ha adottato una variante al programma di fabbricazione per il completamento del plesso di scuola elementare - ex lago Cepeo - terzo circolo didattico secondo lotto, nei termini riportati nel parere dell'unità operativa.

(2002.47.2849)

Variante al programma di fabbricazione del comune di Regalbuto.

Con decreto del dirigente del servizio III del dipartimento regionale urbanistica n. 939 del 12 novembre 2002, è stata approvata e resa esecutiva, ai sensi e per gli effetti del comma 5° dell'art. 1 della legge n. 1/78, così come recepita dalla legge regionale n. 35/78, la deliberazione del consiglio comunale di Regalbuto (EN) n. 9 del 25 febbraio 2002, avente per oggetto la perizia dei lavori di consolidamento e sistemazione idraulica a difesa dell'abitato nord-est relativa alla variante al programma di fabbricazione vigente dalla zona territoriale omogenea E (verde agricolo) a zona verde pubblico, nei termini riportati nel parere dell'unità operativa.

(2002.47.2850)

Nulla osta al piano di lottizzazione proposto dalla ditta Di Via Roberto nel comune di Paceco.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale urbanistica n. 967/D.R.U. del 15 novembre 2002, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 12 lett. d) della legge regionale n. 71 del 29 dicembre 1978, è stato concesso il nulla osta al piano di lottizzazione proposto dalla ditta Di Via Roberto ed approvato con delibera consiliare n. 45 del 10 maggio 2002 del comune di Paceco.

(2002.47.2847)

Nulla osta al piano di lottizzazione proposto dalla ditta Anelli Natale nel comune di Paceco.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale urbanistica n. 968/D.R.U. del 15 novembre 2002, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e 12 lett. d) della legge regionale n. 71 del 29 dicembre 1978, è stato concesso il nulla osta al piano di lottizzazione proposto dalla ditta Anelli Natale ed approvato con delibera consiliare n. 116 del 27 luglio 1999 del comune di Paceco.

(2002.47.2848)

Provvedimenti concernenti autorizzazioni per emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 3° dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente n. 982 del 18 novembre 2002,

è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 203/88, al comune di Fiumefreddo di Sicilia l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di incenerimento degli scarti di macellazione ubicato presso il macello comunale.

(2002.48.2887)

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 3° dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente n. 983 del 18 novembre 2002, è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. n. 203/88, la ditta Cordon Pesca, con sede legale e stabilimento a Catania, via Mascalucia n. 60, alle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto artigianale di preparazione di pesi di piombo per la pesca.

(2002.48.2879)

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 3° dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente n. 986 del 18 novembre 2002, è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 203/88, la ditta Baratta Antonino s.r.l., con sede legale nel comune di Termini Imerese (PA), contrada S. Girolamo, alle emissioni in atmosfera derivanti da due nuovi punti di emissione, di cui agli impianti di conglomerato bituminoso E1 e produzione calcestruzzo E2.

(2002.48.2880)

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 3° dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente n. 987 del 18 novembre 2002, è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 203/88, la ditta CPC Cooperativa produttori Capo d'Orlando, con sede legale nel comune di Capo d'Orlando (ME), via Consolare Antica n. 140, alle emissioni in atmosfera prodotte dall'incenerimento di rifiuti organici dell'impianto installato nello stabilimento sito nel comune di Mirto, contrada Camma.

(2002.48.2881)

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 3° dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente n. 1018 del 21 novembre 2002, è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.P.R. n. 203/88, la ditta Wyeth Lederle S.p.A., con sede legale in Aprilia e stabilimento in Catania, via F. Gorgone Zona Industriale, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di incenerimento di rifiuti non pericolosi effettuata all'interno dello stabilimento per la produzione di antibiotici.

(2002.48.2892)

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 3° dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente n. 1020 del 21 novembre 2002, è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.P.R. n. 203/88, la ditta Wyeth Lederle S.p.A., con sede legale in Aprilia e stabilimento in Catania, via F. Gorgone Zona Industriale, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività del reparto di formulazione di insetticidi, convogliate nel punto di emissione denominato E4 a modifica ed integrazione di quanto già autorizzato con il decreto n. 393/17 dell'11 agosto 1998.

(2002.48.2894)

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 3° dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente n. 1021 del 21 novembre 2002, è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.P.R. n. 203/88, la ditta Eco-Rigen s.r.l., con sede legale a Gela,

contrada Piana del Signore, presso Raffineria Agip, alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di rigenerazione di catalizzatori.

(2002.48.2893)

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

Eliminazione di alcune ditte dall'elenco dei beneficiari delle agevolazioni previste dall'art. 16 della legge regionale n. 27/96.

Con decreto del dirigente del servizio strutture ricettive e complementari del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo n. 1144/S3°/Tur del 25 ottobre 2002, registrato alla Ragioneria centrale per il turismo l'8 novembre 2002 al n. 887, sono state eliminate dall'elenco dei beneficiari delle agevolazioni previste dall'art. 16 della legge regionale n. 27/96 di cui ai decreti n. 1017/6°/Tur del 5 settembre 1998, 1169/6°/Tur dell'11 settembre 1998 e 1281/6°/Tur del 2 ottobre 1998 le seguenti ditte:

- Club alpino siciliano - Rifugio Orestano, in Isnello (PA);
- Salvo Nunziata - Nuove costruzioni, in Comiso (RG);
- Turnaturi Maria Carmela - Case per vacanze, in Letojanni (ME);
- Gesal s.r.l. - Park Hotel Paradiso, in Piazza Armerina (CL);
- Aeroviaggi S.p.A. - Brucoli village, in Brucoli (SR);
- Oasi Maria SS. s.r.l. - Hotel Oasi Maria SS., in Troina (EN).

(2002.47.2844)

Istituzione della Commissione tecnica per le comunicazioni in Sicilia.

Con decreto n. 225/Gab del 20 novembre 2002, l'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti ha istituito presso il dipartimento trasporti e comunicazioni della Regione siciliana la Commissione tecnica per le comunicazioni in Sicilia.

(2002.48.2909)

Nomina del commissario ad acta dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Caltagirone.

Con decreto n. 228 del 22 novembre 2002 l'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti ha nominato la dott.ssa Dorotea Piazza commissario ad acta dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Caltagirone per controfirmare, in sostituzione del direttore, l'atto urgente e indifferibile di impegno e liquidazione spese relative alla categoria II capitolo 14.

(2002.48.2908)

Ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'Azienda provinciale per l'incremento turistico di Catania.

Con decreto n. 229 del 22 novembre 2002, l'Assessore regionale per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti ha provveduto a ricostituire il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma provinciale per l'incremento turistico di Catania.

(2002.48.2910)

Ricorso avverso la deliberazione commissariale n. 406 del 30 aprile 2002 dell'AAPIT di Catania.

Con decreto n. 1452/S3°/Tur del 22 novembre 2002 del dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo è stato respinto il ricorso presentato dalla sig.ra Rocco Francesca, nella qualità di titolare della licenza di esercizio della struttura ricettiva denominata Hotel Maremonti, sita nel comune di Acicastello (CT), avverso la deliberazione commissariale n. 406 del 30 aprile 2002 dell'AAPIT di Catania.

(2002.48.2911)

C I R C O L A R I

**ASSESSORATO
DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI
E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

CIRCOLARE 8 novembre 2002.

Istruzioni generali per la redazione dei progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico artistico in zona sismica.

- Ai Soprintendenti dei beni culturali ed ambientali*
- Ai dirigenti dei servizi delle Soprintendenze dei beni culturali ed ambientali*
- Ai direttori di musei regionali, gallerie regionali, biblioteche regionali, servizio coordinamento ricerche archeologiche sottomarine*
- Ai direttori di: Centro regionale progettazione e restauro, Centro regionale inventario, catalogazione e documentazione*
- Al direttore del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento*
- Ai dirigenti dell'area, servizi e unità operative centrali del dipartimento regionale beni culturali ed ambientali ed educazione permanente*
- Alla Presidenza della Regione siciliana*
- Agli Assessorati regionali*
- Alle province regionali*
- Ai comuni della Regione siciliana*
- Agli uffici del Genio civile delle Regioni*
- Alle Prefetture dell'Isola*
- Agli ordini professionali regionali di architetti, ingegneri, geologi, geometri*
- e, p.c. *Al Ministero per i beni e le attività culturali - ufficio di Gabinetto del Ministro*
- Al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per il patrimonio storico, artistico e demografico antropologico direttore generale dott. Mario Serio di Roma*
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - gruppo di lavoro per la salvaguardia dei beni culturali dai rischi naturali*
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile - Servizio sismico nazionale I.N.G.V. - G.N.D.T. - Gruppo nazionale difesa terremoti*
- Al Comando carabinieri tutela patrimonio artistico di Roma*
- Al Nucleo carabinieri tutela patrimonio artistico di Palermo*
- Alla Corte dei conti - sezione controllo di Palermo*

Le iniziative ed i comportamenti atti a limitare i danni al patrimonio culturale in caso di sisma, unite alla certezza che i costi nell'ottica della prevenzione sono certamente inferiori a quelli per il ripristino post-calamità, sono elementi estremamente dibattuti in campo nazionale.

E' stato evidenziato come in passato siano emerse carenze di conoscenze e di sensibilità operative e tecniche atte a fronteggiare la gravità del fenomeno che hanno comportato molte volte l'uso di mezzi impropri, di invasività di tecniche esecutive conseguenti all'impiego di metodologie e tecnologie usate ordinariamente nel ripristino dell'edilizia convenzionale, oltre che l'inadeguatezza dei criteri scientifici-realizzativi utilizzati sia nella fase di prevenzione che nel momento immediatamente successivo alla calamità e nel recupero post-sismico.

Un punto qualificante per la protezione del patrimonio culturale deve coniugare in maniera appropriata il restauro architettonico con l'intervento di miglioramento sismico, il quale deve diventare una componente essenziale e sempre presente negli interventi sul patrimonio culturale.

Inoltre, l'analisi sul campo ha evidenziato che edifici da poco restaurati hanno subito danni significativi an-

che con terremoti di modesta magnitudo, mettendo in evidenza una vulnerabilità del patrimonio monumentale troppo alta per essere accettata; ne discende che non è assolutamente possibile distinguere, in zona sismica, interventi di restauro da quelli di miglioramento sismico.

In una regione come quella siciliana dove la quasi totalità dei comuni sono stati classificati come soggetti ad elevato rischio sismico, l'aspetto della salvaguardia del patrimonio culturale da tale rischio e da altri potenzialmente attivi sul territorio (idrogeologico, vulcanico, ecc.) assume un particolarissimo quanto importante problema da affrontare e risolvere; gli eventi sismici che hanno colpito la Sicilia occidentale e orientale in questi mesi e i danni che hanno provocato ne sono un esempio tangibile.

In questo contesto e data la rilevanza che la questione sismica riveste per gran parte del territorio nazionale, il Ministero dei beni culturali ed ambientali ha emanato negli anni tre documenti di indirizzo metodologico destinati ad uniformare i criteri di intervento negli edifici monumentali soggetti alla legge n. 1089/39, oggi decreto legislativo n. 490 del 29 ottobre 1999 (testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352) concernenti, il primo "Circolare n. 1032 del 18 luglio 1986 - Raccomandazioni per gli interventi sul patrimonio monumentale a tipologia specialistica in zona sismica", il secondo "Circolare n. 1841 del 12 marzo 1991 - Direttive per la redazione ed esecuzione dei progetti di restauro comprendenti interventi di miglioramento antisismico e manutenzione nei complessi architettonici di valore storico-artistico in zona sismica", ed infine il terzo, che trae origine dalle precedenti, nonché da ulteriori aggiornamenti contenuti dal decreto ministeriale del 16 gennaio 1996 del Ministero dei lavori pubblici "Istruzioni generali per la redazione dei progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico-artistico in zona sismica", quest'ultimo oggetto della presente circolare.

L'insieme di questi documenti sono la prova concreta di un forte impegno istituzionale e rappresenta una preziosa eredità che ha costituito e costituisce ancora oggi, un punto di riferimento essenziale per le Soprintendenze nazionali e per tutti coloro che operano nel campo del patrimonio architettonico.

Sul documento "Istruzioni generali per la redazione dei progetti di restauro dei beni architettonici di valore storico-artistico in zona sismica", elaborato ed approvato dal Comitato nazionale per la prevenzione del patrimonio culturale dal rischio sismico (istituito presso il Ministero dei beni culturali), acquisito il parere favorevole dal Comitato di settore per i beni ambientali ed architettonici, il Consiglio superiore dei lavori pubblici - Assemblea generale - con voto n. 564 del 28 novembre 1997 si è espresso favorevolmente formulando, con osservazioni e prescrizioni, un testo integrato.

Tale testo è stato recepito come documento prescrittivo di natura tecnica e metodologica per i programmi di recupero ambientale in zona sismica dalle regioni Marche, Umbria, Emilia Romagna, Basilicata, Campania e Calabria.

Anche se la Regione siciliana ha competenza esclusiva in materia di beni culturali, la tematica relativa alla salvaguardia dei beni culturali dal rischio sismico, ha una valenza certamente generale che accomuna tutte le regioni a livello nazionale.

Pertanto, essendo comuni gli obiettivi e visto il notevole risultato prodotto dalla ricerca scientifica (dipartimenti universitari ed enti di ricerca) e degli sviluppi applicativi attuati nelle regioni colpite da sisma, si è consolidato un percorso metodologico univoco atto a mitigare il rischio sismico dei beni culturali.

Il documento elaborato in perfetta sintonia tra il Ministero dei beni culturali ed il Ministero dei lavori pubblici ha prodotto uno strumento normativo innovativo che certamente rappresenta quanto di più avanzato, dal punto di vista tecnico, nel settore dei beni culturali.

Per tale motivo, avendo sentito e acquisito il relativo parere favorevole del gruppo di lavoro permanente per i beni paesistici, architettonici ed urbanistici del Consiglio regionale per i beni culturali ed ambientali nella seduta del 31 ottobre 2000, si è ritenuto di estendere anche al territorio regionale quelle che sono le indicazioni contenute nel sopraccitato documento.

Il testo va aggiornato tenendo conto della evoluzione legislativa e normativa sulla materia ed in particolare:

1) legge 1 giugno 1939, n. 1089 e legge 21 giugno 1939, n. 1497, sono sostituite dal decreto legislativo n. 490 del 29 ottobre 1999 (testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352);

2) legge 11 febbraio 1994, n. 109, coordinata con le modifiche introdotte dal decreto legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito in legge n. 216 del 2 giugno 1995, nell'ambito della Regione siciliana si applica con le modifiche apportate dalla legge regionale 2 agosto 2002, n. 7

3) Al punto C.2 delle "Istruzioni", penultimo paragrafo, dove è scritto "punti a) e b) della legge n. 457/78", va letto punti a) e b) dell'art. 20 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71.

In ordine a quanto sopra rappresentato, si invitano le SS.LL. ad attenersi, nella progettazione di interventi di restauro, alle istruzioni di cui sopra emanate dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota circolare prot. n. 467 del 27 ottobre 1999 e che costituisce parte integrante della presente circolare.

La presente circolare, unitamente al testo delle "Istruzioni generali per la redazione dei progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico-artistico in zona sismica, sarà pubblicata integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo dipartimento (www.regione.sicilia.it/beniculturali).

L'Assessore: GRANATA

Allegato

ISTRUZIONI GENERALI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI DI RESTAURO NEI BENI ARCHITETTONICI DI VALORE STORICO-ARTISTICO IN ZONA SISMICA (*)

A - OGGETTO E SCOPO

Le presenti istruzioni generali hanno lo scopo di fornire prescrizioni per la predisposizione e la organizzazione di idonei progetti riguardanti gli interventi di restauro nei beni architettonici di valore storico-artistico esistenti in zona sismica, soggetti a tutela ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, recante disposizioni per la "Tutela delle cose di interesse artistico e storico" ed ai sensi della legge 21 giugno 1939, n. 1497, recante disposizioni per la "Protezione delle bellezze naturali" o aventi interesse architettonico, archeologico e storico-artistico comunque riconosciuti e di cui occorra altresì garantire la sicurezza.

(*) Testo integrato con le osservazioni e prescrizioni espresse nel voto n. 564 del 28 novembre 1997 dell'Assemblea generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Le istruzioni regolano, quindi, la corretta applicazione, nei beni architettonici di valore storico-artistico, ai fini della loro tutela ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089, degli interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico secondo il dettato del decreto ministeriale del 16 gennaio 1996 al punto C.9.1.2.

La corretta applicazione si intende riferita alla esigenza fondamentale di salvaguardare la identità estetica e storica del complesso edilizio ovvero non introdurre, con le operazioni tecniche genericamente intese a conseguire un maggiore grado di sicurezza alle azioni sismiche, elementi estranei e stravolgenti rispetto la configurazione storico-architettonica del complesso edilizio. Esigenza che la stessa legge sismica 2 febbraio 1974, n. 64, riconosce all'art. 16, rinviando le valutazioni alle leggi di tutela 1 giugno 1939, n. 1089 e 21 giugno 1939, n. 1497.

B - RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Legge 1 giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni recante la "Tutela delle cose di interesse artistico e storico".

Legge 21 giugno 1939, n. 1497 e successive modificazioni recante la "Protezione delle bellezze naturali".

Circolare n. 117 del 6 aprile 1972 del Ministero della pubblica istruzione ora Ministero per i beni culturali ed ambientali, denominata "Carta del restauro 1972".

Legge 2 febbraio 1974, n. 64 recante "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche".

Circolare n. 1032 del 18 luglio 1986 del Ministero per i beni culturali ed ambientali recante "Raccomandazioni relative agli interventi sul patrimonio monumentale a tipologia specialistica in zona sismica".

Circolare n. 1841 del 12 marzo 1991 del Ministero per i beni culturali ed ambientali recante "Direttive per la redazione ed esecuzione di progetti di restauro comprendenti interventi di miglioramento antisismico e manutenzione nei complessi architettonici di valore storico-artistico in zona sismica".

Legge 11 febbraio 1994, n. 109 coordinata con le modifiche introdotte dal decreto legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito in legge n. 216 del 2 giugno 1995.

Decreto ministeriale 16 gennaio 1996 del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dell'interno recante "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche".

Criteri di valutazione delle istanze di deroga ai sensi dell'art. 12 della legge 2 febbraio 1974, n. 64 (voto n. 60 del 19 marzo 1996 della I sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici);

Circolare n. 65 del 10 aprile 1997 del Ministero dei lavori pubblici recante "Istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui al decreto ministeriale 16 gennaio 1996".

C - CRITERI GENERALI

C.1. Definizione degli interventi di miglioramento ed adeguamento

Gli interventi di restauro di cui alle presenti istruzioni devono essere ricondotti alla tipologia di interventi di miglioramento di cui al punto C.9.1.2 delle "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche".

Secondo la suddetta norma, infatti, tale tipologia di interventi si applica, in particolare, al caso di beni architettonici di cui all'art. 16 della legge 2 febbraio 1974, n. 64, in quanto compatibile con le esigenze di tutela e di conservazione del bene culturale.

Gli interventi di adeguamento antisismico sono limitati nei beni architettonici di cui alle presenti istruzioni solo ad alcuni casi di seguito descritti.

Ai sensi del citato decreto ministeriale 16 gennaio 1996, si intende per intervento di miglioramento antisismico "l'esecuzione di una o più opere riguardanti singoli elementi strutturali dell'edificio, con lo scopo di conseguire un maggiore grado di sicurezza senza peraltro modificarne in maniera sostanziale il comportamento globale". Nello stesso decreto ministeriale è, inoltre, disposta l'obbligatorietà di eseguire interventi di miglioramento a chiunque intenda effettuare interventi locali volti a rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio.

Si intende, invece, per intervento di adeguamento antisismico "l'esecuzione di un complesso di opere sufficienti per rendere l'edificio atto a resistere alle azioni sismiche", così come definite nel decreto ministeriale stesso.

Per gli interventi di miglioramento il decreto ministeriale non richiede verifiche del livello di sicurezza globale dell'edificio, sempreché sia dimostrato che gli interventi progettati non producano sostanziali modifiche nel comportamento strutturale globale dell'edificio.

Peraltro, come previsto nella circolare 10 aprile 1997, n. 65, per ogni intervento di miglioramento deve, in relazione all'inter-

vento da effettuarsi, essere valutata, in forma anche semplificata, la sicurezza strutturale raggiunta e l'incremento di sicurezza conseguito.

Gli interventi di adeguamento comportano calcoli di verifica sismica globale, i quali sono basati su modelli analitici schematici che devono, comunque, risultare adatti a rappresentare l'effettivo comportamento delle antiche fabbriche murarie, e dimostrare la raggiunta sicurezza di norma.

Il decreto ministeriale 16 gennaio 1996 prescrive l'adeguamento soltanto a chi intenda:

- a) sopraelevare o ampliare l'edificio;
- b) apportare variazioni di destinazione che comportino nelle strutture interessate dall'intervento, incremento dei carichi originari (permanenti e accidentali) superiori al 20%;
- c) effettuare interventi strutturali rivolti a trasformare l'edificio mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio diverso dal precedente;
- d) effettuare interventi strutturali rivolti ad eseguire opere e modifiche per innovare e sostituire parti strutturali dell'edificio, allorché detti interventi implicino sostanziali alterazioni del comportamento globale dell'edificio.

Pertanto, ai fini della tutela dei beni architettonici aventi valore storico artistico si pongono precise limitazioni.

Non si ritengono ammissibili per il patrimonio storico architettonico, con le esigenze e i requisiti della tutela ai sensi della legislazione vigente del Ministero per i beni culturali ed ambientali gli interventi di tipo c) e d), perché indirizzati ad una modifica dei caratteri di cultura figurativa e materiale del manufatto.

Gli interventi di tipo a) non sono ammissibili per i beni tutelati ai sensi della legge n. 1089/39, in quanto non rispondenti ai caratteri di unicità propria dei beni architettonici. Per gli altri casi, e cioè per gli interventi che ricadono nell'ambito di applicazione della legge n. 1497/39, si dovrà valutare se la sopraelevazione o l'ampliamento siano conformi alle prescrizioni della circolare n. 117 del 6 aprile 1972 denominata "Carta del restauro".

Gli interventi di tipo b) si possono, invece, ritenere ammissibili purché l'adeguamento non comporti la sopradetta modifica dei caratteri di cultura figurativa e materiale del manufatto nel suo complesso e nei suoi elementi.

L'adozione degli interventi di tipo b) pone, infatti, problemi di particolare delicatezza poiché la verifica sismica richiesta dagli interventi di adeguamento, per i motivi sopra ricordati, presenta, allo stato delle conoscenze, oggettive difficoltà ed incertezze che spesso spingono a dare risposte con soluzioni stravolgenti, dettate unicamente dalla esigenza della verifica formale, per cui essi possono essere adottati, pur con le riserve sopra indicate, e solo dietro individuate sperimentazioni, che certifichino comunque la validità degli interventi previsti.

C.2. Miglioramento, sue modalità e comportamento statico

Il sistema delle operazioni tecniche necessarie per effettuare il tipo di intervento di miglioramento di cui al punto C.1 deve essere concepito e definito dopo che sia stato individuato il comportamento strutturale del bene architettonico nel suo stato originario e nelle fasi costruttive realizzate successivamente ove chiaramente distinguibili.

Lo stato originario e le fasi successive non possono essere rigidamente disgiunti poiché fanno parte di un unico processo di trasformazione del manufatto.

Si dovranno, così, individuare le linee di modificazione del complesso edilizio nel tempo, e quindi, in base a questi accertamenti, introdurre con gli interventi previsti correzioni indirizzate di volta in volta a:

- ripristinare comportamenti strutturali preesistenti ora alterati da fattori diversi;
- integrare il funzionamento statico attuale intervenendo sulle debolezze riscontrate.

L'incremento del livello di sicurezza locale deve essere ottenuto senza prevedere interventi che stravolgano o comunque modificano sostanzialmente la concezione originaria del complesso edilizio e delle successive fasi costruttive ad esso organicamente connesse e fisiologicamente connaturati.

Nel caso venga proposto il cambiamento di destinazione d'uso, negli elaborati tecnici del progetto, le ripercussioni nella organizzazione tipologica e morfologica del bene architettonico devono essere esplicitamente e chiaramente illustrate, tenendo conto di quanto espresso nelle "operazioni tecniche" di cui al punto C.4.

Per il cambiamento della destinazione d'uso ove proposto per i beni architettonici di cui al punto C.1. delle presenti istruzioni, deve essere emesso motivato parere da parte degli organi tecnici centrali del Ministero per i beni culturali ed ambientali.

Il sistema delle operazioni tecniche necessario per effettuare gli interventi di miglioramento deve essere predisposto in stretta

correlazione con gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui ai punti a) e b) della legge n. 457/78.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria, tuttavia, va ricordato che non sono ammissibili "le opere e le modifiche necessarie per sostituire parti anche strutturali degli edifici" quando sono rivolte a modificare l'organizzazione tipologica e morfologica dei complessi edilizi di cui alle presenti istruzioni generali.

C.3. Operazioni progettuali

Il restauro architettonico consiste in una serie organica di operazioni tecniche specifiche predisposte ai fini di cui all'art. 1 della circolare n. 117 di cui alle premesse del presente documento.

Esse sono indirizzate alla tutela e valorizzazione dei caratteri storico-artistici dei beni architettonici e alla conservazione della consistenza materiale in vista della loro trasmissione al futuro.

Con le presenti istruzioni si intendono fornire indicazioni per la organizzazione e la conduzione delle operazioni progettuali di restauro, concepite all'interno di organici progetti di restauro e per gli interventi di cantiere.

Essi si articolano in tre livelli di progettazione, così come definiti dalla legge n. 216/95:

a) Progetto preliminare

Il progetto preliminare dei lavori sui complessi architettonici, oltre a quanto stabilito dall'art. 16, comma 3, della legge 2 giugno 1995, n. 216, include le indagini e le ricerche volte ad acquisire tutti gli elementi idonei ad impostarlo con il massimo sviluppo dei contributi settoriali, al fine di definire uno studio di fattibilità che offra gli elementi di giudizio per le scelte di priorità, per i tipi ed i metodi di intervento da approntare nel progetto definitivo;

b) Progetto definitivo

Il progetto definitivo dei lavori sui complessi architettonici, oltre a quanto stabilito dall'art. 16, comma 4, della legge 2 giugno 1995, n. 216, traduce in termini operativi le conclusioni della fase precedente, e prescrive le fasi di intervento, le priorità, le operazioni tecniche necessarie ed il computo metrico estimativo;

c) Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo dei lavori sui complessi architettonici, oltre a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 16 della legge 2 giugno 1995, n. 216, definisce in modo compiuto le tecniche e le tecnologie di intervento; prescrive le modalità esecutive e definisce il successivo programma di manutenzione.

Di seguito vengono dettagliati i contributi tecnici da tenere presente per la redazione dei progetti di restauro.

a) Progetto preliminare

L'obiettivo principale degli studi preliminari consiste:

- nell'individuare e descrivere la patologia propria dell'edificio, in connessione con quanto è intervenuto a modificare l'originaria funzionalità dell'edificio stesso;

— nel documentare se l'intervento sia ascrivibile alla manutenzione ordinaria o straordinaria o al miglioramento in rapporto alla patologia del manufatto;

— nel documentare se l'intervento sia ascrivibile all'adeguamento nei limiti ed alle condizioni espresse al precedente punto C.1;

— nel valutare il grado di sistematicità, la completezza e l'entità dell'intervento necessario e sufficiente (secondo il giusto criterio della "giusta misura" e del "minimo intervento") per fornire risposte adeguate e controllate ai problemi emersi.

Finalità e modalità di intervento del progetto preliminare

La finalità del progetto preliminare consiste nell'impostare ed elaborare un modello scientifico di conoscenza e di raccogliere su questa base i dati specifici con il contributo di diversi settori disciplinari.

In ragione della complessità dello stato di conservazione e dei caratteri storico-artistici del manufatto il progetto preliminare comprende quelle ricerche e quelle indagini che sono strettamente necessarie per una prima reale individuazione delle scelte di restauro e dei relativi costi d'intervento.

Le operazioni rivolte all'acquisizione della conoscenza del bene architettonico nel suo stato attuale assumono importanza decisiva ai fini delle valutazioni operative; esse si avvalgono di diversi apporti disciplinari e di differenti livelli di specializzazione.

Le indagini e le ricerche sono articolate in tre parti:

1. Quadro delle conoscenze.
2. Settori di indagine.
 - 2.1. Analisi storico-critica.
 - 2.2. Rilievo dei manufatti.
 - 2.3. Diagnostica sul campo e in laboratorio.

2.4. Individuazione del comportamento strutturale ed analisi del degrado e dei dissesti.

2.5. Apporti di altre discipline.

3. Relazione programmatica.

1. Quadro delle conoscenze

Il quadro delle conoscenze consiste in una prima lettura dello stato esistente e nella indicazione delle tipologie di indagine che si ritengono appropriate e necessarie per la conoscenza del manufatto e del suo contesto storico e ambientale.

2. Settori d'indagine

2.1. Analisi storico-critica

L'analisi storico-critica del bene architettonico deve tendere alla conoscenza della complessità di detto bene e del suo contesto architettonico e ambientale.

La conoscenza deve comprendere la storia del bene e del suo contesto, in termini di trasformazioni, con particolare riferimento alle caratteristiche degli eventi subiti nel tempo e del quadro architettonico e statico, nonché delle trasformazioni avvenute e della risposta generale agli eventi subiti (quadri di danno) di specifici altri interventi di restauro e di riparazione effettuati.

2.2. Rilievo dei manufatti

Il rilievo dei manufatti predisposto attraverso due elaborazioni distinte e complementari:

— rilievo morfologico descrittivo svolto alla scala metrica adeguata e indirizzato alla determinazione geometrica del bene architettonico svolta attraverso operazioni di rilevamento generale e di dettaglio, e alla sua conoscenza morfologica con particolare riferimento alla individuazione delle caratteristiche fisiche degli elementi costitutivi del bene stesso e alla individuazione degli interventi strutturali effettuati in epoca recente. Ove tale individuazione non risulti possibile, l'indagine diagnostica di cui al successivo paragrafo consente di integrare la conoscenza dei parametri necessari;

— rilievo critico indirizzato a fornire un quadro dei caratteri presenti nel manufatto al fine di costituire la base conoscitiva ed interpretativa per la progettazione dell'intervento. Esso viene svolto attraverso operazioni di rilevamento, eventualmente unite all'esecuzione di sondaggi nei punti significativi per conoscere le trasformazioni avvenute. Il rilievo critico è strumento volto ad individuare i dati di conformazione e configurazione del manufatto osservati nella loro processualità. La sua organizzazione tecnica prevede la individuazione e la sequenza delle fasi di trasformazione per quanto concerne agli aspetti architettonici e costruttivi.

2.3. Diagnostica sul campo ed in laboratorio

La diagnostica si rivolge alla determinazione delle caratteristiche meccaniche e fisico-chimiche dei materiali presenti nel complesso architettonico. La diagnostica verifica le condizioni di degrado, le eventuali manomissioni, danni non riparati, cedimenti, eventuali dissesti di tipo strutturale.

Le prove devono prendere come riferimento le condizioni originali e le successive trasformazioni. L'accertamento diagnostico deve comunque prevedere e giustificare le soluzioni progettuali, fornendo la dimostrazione della necessità della possibilità e dell'efficacia della proposta secondo il criterio dell'intervento "minimo" ed "appropriato".

Nella diagnostica devono rientrare, ove la situazione lo richieda, l'indagine sul terreno e sulle fondazioni.

2.4. Individuazione del comportamento strutturale ed analisi del degrado e dei dissesti.

Per quanto riguarda i beni architettonici, l'individuazione del comportamento strutturale ed analisi del degrado e dei dissesti deve essere basata sul rilievo dei manufatti e sul rilievo del degrado delle parti in elevazione, tenendo conto che le opere di fondazione rientrano nell'organismo strutturale. Tali osservazioni debbono essere inserite in una specifica relazione strutturale.

Essa deve comprendere:

— la annotazione di tutti gli elementi pertinenti al comportamento strutturale, quali la natura meccanica e fisico-chimica dei materiali e dei terreni interessati dalla costruzione, lo stato di conservazione, i collegamenti tra gli elementi continui ed in genere gli aspetti concernenti le condizioni di vincolo tra gli elementi strutturali adiacenti, onde consentire la identificazione della struttura resistente alle azioni esterne, specialmente considerando quelle sismiche;

— il rilievo completo del quadro fessurativo e dell'ampiezza delle lesioni;

— la individuazione delle sezioni reali resistenti.

Quando il quadro fessurativo del manufatto è in evoluzione occorre predisporre apposito monitoraggio, con indagini deformome-

triche di movimenti attivi e delle rotazioni al fine di delineare l'origine, l'entità, le leggi evolutive del fenomeno, per definire il tipo di intervento e controllarne gli esiti. Tale monitoraggio, al fine di depurare le letture dall'influenza delle variazioni stagionali di temperatura, dovrebbe estendersi per almeno diciotto mesi. Il rilievo di natura geometrica è integrato con l'indagine diagnostica. E' necessaria la ricognizione della natura e dello stato delle fondazioni a mezzo di opportune indagini ove necessario, in presenza di pendii potenzialmente instabili di pareti rocciose sovraincombenti, con rischio di distacchi e crolli, di cavità sotterranee, di fenomeni di subsidenza e d'altro, lo studio del sottosuolo è esteso ad area più ampia ed opportunamente orientato. Nel caso contrario viene fatta specifica menzione dell'assenza di fattori di questo tipo.

2.5. Apporti di altre discipline

Le altre indagini disciplinari partecipano alla conoscenza dei caratteri di base della tipologia degli insediamenti nei quali è inserito il manufatto considerato, o della classe di manufatti cui appartiene il bene culturale considerato. Essi sono di vario tipo ed afferenza e vanno attivate in ragione della complessità delle caratteristiche del manufatto e dei temi posti dall'intervento.

Di tali ricerche si propone un elenco indicativo:

— ricerche riguardanti la tipologia edilizia e la morfologia urbana;

— ricerche di tipo archeologico;

— ricerche di storia della cultura materiale;

— ricerche di stratigrafia strutturale muraria;

— ricerche sul cantiere edilizio attraverso l'apporto delle fonti documentarie;

— ricerche di tipo storico-urbanistico delle trasformazioni degli insediamenti e dei manufatti in relazione agli eventi sismici verificatisi nell'area;

— ricerche sulla concezione strutturale, geotecnica e tecnologica dei manufatti antichi.

3. Relazione programmatica

Nella relazione programmatica sono delineati gli esiti della elaborazione dei settori di indagine interessati ed un primo inquadramento della situazione accertata in relazione agli obiettivi generali del progetto che si intendono raggiungere.

b) Progetto definitivo

Il progetto definitivo oltre a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 16 della legge 2 giugno 1995, n. 216, deve riguardare l'intero complesso architettonico ed il contesto ambientale in cui esso è inserito.

Esso riprecisa tutti gli apporti disciplinari afferenti, definisce le relazioni interdisciplinari rispondenti alla più aggiornata evoluzione scientifica ed all'importanza storico-critica dell'opera; elabora una conoscenza compiuta dello stato di fatto e delinea le ipotesi preliminari di intervento con particolare riguardo ai possibili conflitti tra le esigenze di tutela e le condizioni ambientali quali microclima, fruizione, pubblica incolumità e sicurezza.

Prescrive quindi fasi, tipi e metodi di intervento, priorità, le operazioni tecniche necessarie e prevede la redazione del computo metrico estimativo.

c) Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo, oltre a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 16 della legge:

— prescrive le modalità esecutive delle operazioni tecniche da eseguire;

— indica i controlli da effettuare in cantiere;

— definisce le eventuali sperimentazioni preliminari da realizzare in cantiere nel corso della prima fase dei lavori.

Esso può essere redatto per stralci successivi di intervento, entro il quadro tracciato dal progetto definitivo. Deve avvalersi, solamente ove motivatamente necessario, di nuovi approfondimenti di indagine effettuati in sede di progetto preliminare a completamento delle indagini e delle ricerche svolte precedentemente.

Ove richiesto da fenomeni in atto o dalla complessità degli interventi previsti si dovrà prevedere il monitoraggio in corso d'opera e, per situazioni e casi particolari, anche ad intervento compiuto.

Sono inoltre richiesti nel progetto esecutivo le specifiche tecniche degli impianti tecnici atti a consentire l'impiego delle tecnologie più aggiornate predisposte in modo da garantire, senza stravolgimento, il corretto inserimento di detti impianti nella organizzazione tipologica e morfologica del bene architettonico di valore storico-artistico.

C.4. OPERAZIONI TECNICHE DI INTERVENTO

Le operazioni tecniche di intervento sono di regola rivolte a singole parti del bene architettonico, nel quadro della indispensabile visione di insieme che ne estenda il beneficio all'intero manufatto edilizio. Il loro scopo può consistere:

- nella ricostituzione di capacità strutturali venute meno;
- nella cura di patologie riconosciute;
- in ulteriori provvedimenti volti alla riduzione degli effetti sismici.

Oltre ai problemi connessi ai singoli elementi possono presentarsi casi di maggiore complessità riguardanti il bene architettonico.

La presenza di pareti molto vulnerabili ad azioni trasversali al piano medio a causa della dimensione dell'eccessiva snellezza, dell'assenza di elementi strutturali ortogonali di controvento, richiede un accurato esame della storia costruttiva e sismica del complesso architettonico.

Gli interventi possibili per ciascuna patologia o forma di vulnerabilità sono generalmente più d'uno, con caratteristiche diverse in termini di efficacia, invasività, reversibilità, durabilità, costi. La scelta della soluzione è compito primario del progetto e deve essere predisposta dopo attento esame della specifica situazione e verifica dell'efficacia della soluzione proposta.

Nell'ambito delle opere di restauro architettonico, devono in via generale essere evitate tutte le opere di demolizione-sostituzione e di demolizione ricostruzione, operando con interventi che collaborino con la struttura esistente senza alterarla.

Ai punti che seguono si presentano alcune indicazioni progettuali di carattere generale utili per conseguire un miglioramento nel comportamento sismico delle strutture, che va attestato come indicato al punto C.1.

Tali indicazioni sono per loro natura non esaustive.

C.4.1. Fondazioni

Salvo i casi che presentano dissesti analoghi a quelli descritti nel punto C.9.3.3 a) del decreto ministeriale 16 gennaio 1996 e salvo le riscontrate inadeguatezze, non si pone, in generale, la necessità di interventi in fondazione.

Nei casi in cui i dissesti del manufatto appaiono dovuti a movimenti di fondazione si rende necessaria una indagine geotecnica, conforme alle prescrizioni del decreto ministeriale 11 marzo 1988, per accertare la natura e l'origine dei fenomeni osservati.

Comunque prima di progettare qualsiasi intervento è necessario procedere al rilievo sistematico delle fondazioni esistenti redigendo una relazione che ne individui e documenti le eventuali carenze.

Il rilievo va eseguito, contestualmente a saggi archeologici, nell'area di sedime circostante il complesso edilizio.

L'intervento dovrà mirare alla massima uniformità nelle condizioni di appoggio, al fine di ottenere una distribuzione il più possibile uniforme delle pressioni di contatto; a tal fine sono da privilegiare interventi di ampliamento della base fondale con parziale sottomurazione, rispetto invece al ricorso ai micropali o ad altre tecniche di consolidamento del terreno che potranno essere adottate solo ove non esistano valide alternative.

Nel caso si ritenga indispensabile l'uso di pali radice o di altri sistemi che alterino la natura del terreno di sedime è necessario segnalare l'intervento alla Soprintendenza archeologica competente per territorio assicurando l'assistenza allo scavo archeologico da programmare prima dell'intervento stesso; comunque, tali interventi, dal punto di vista tecnico e tecnologico, sono da adottare solo in casi particolari e dopo avere effettuato un'analisi circostanziata e documentata dei sistemi di appoggio delle murature e delle caratteristiche delle fondazioni.

C.4.2. Pareti murarie

Gli interventi dovranno utilizzare materiali con caratteristiche fisico-chimiche e meccaniche analoghe e comunque il più possibile compatibili con quelli dei materiali in opera.

A seconda dei casi si procederà:

- a riparazioni localizzate di parti lesionate o degradate;
- a ricostituire la compagine muraria, in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani di varia natura, scarichi e canne fumarie, ecc., la cui eliminazione sia giudicata strettamente necessaria in sede di progetto di restauro;
- a migliorare le caratteristiche di murature particolarmente scadenti per tipo di apparecchiatura, e/o di composto legante.

L'intervento deve mirare a far recuperare alla parete una resistenza sostanzialmente uniforme e una continuità nella rigidità anche realizzando gli opportuni ammorsamenti qualora mancanti.

L'inserimento di materiali diversi dalla muratura, ed in particolare di elementi in conglomerato cementizio, va operato con cautela e solo ove il rapporto tra efficacia ottenuta e impatto provocato sia minore di altri interventi, come nel caso di architravi danneggiati e particolarmente sollecitati.

Nel caso di murature con caratteristiche meccaniche particolarmente scadenti, si potrà ricorrere alla tecnica dell'iniezione di miscele leganti di cui andrà preventivamente provata la compatibilità

e l'efficacia, tenendo anche conto delle protezioni eventualmente necessarie ad impedire il danneggiamento dei paramenti esterni prodotto dalla miscela.

Le perforazioni armate sono da evitare come intervento sistematico di consolidamento della muratura, per l'insieme di impatti prodotti. Potranno essere adottate in via eccezionale in modo localizzato, ove il loro impiego si riveli motivatamente utile a risolvere problemi di connessione tra murature con impatti minori rispetto ad altre tecniche.

Tutti gli interventi di consolidamento citati devono essere evitati nel caso di pareti decorate o affrescate, eventualmente operando su altre strutture contigue con interventi di analoga efficacia e comunque operando sotto il controllo di competenze specializzate.

In generale sono da evitare comunque le demolizioni di parti edilizie significative nella storia delle trasformazioni del manufatto e di particolare valore storico-artistico anche se presentano gravi sintomi di instabilità quali strapiombi o estese lesioni.

Tali situazioni vanno analizzate con attenzione, individuandone le cause e le conseguenze strutturali e valutando di conseguenza, la opportunità o di mantenerle ricorrendo ad eventuali presidi o, in casi eccezionali, di correggerle previa la presentazione di documentata dimostrazione tecnica e tenuto conto degli indirizzi della circolare n. 117 del 6 aprile 1972 di cui in premessa.

C.4.3. Pilastrini e colonne

Tenendo presente che pilastrini e colonne sono essenzialmente destinati a sopportare carichi verticali con modeste eccentricità, gli interventi vanno configurati nel modo seguente:

- ricostituire la resistenza iniziale a sforzo normale, ove perduta, mediante provvedimenti quali cerchiature e tassellature;
- eliminare e comunque contenere le spinte orizzontali mediante provvedimenti quali opposizione di catene ad archi volte e coperture e, ove opportuno, realizzazione o rafforzamento di contrafforti;
- ricostituire i collegamenti atti a trasferire le azioni orizzontali a elementi murari di maggiore rigidità.

Sono da evitare in generale, e comunque da considerare solo in mancanza di alternative da dimostrare con dettagliata specifica tecnica, gli inserimenti generalizzati di anime metalliche, perforazioni armate, precompressioni e, in generale, salvo i casi di accertata necessità, gli interventi non reversibili volti a conferire a colonne e pilastrini resistenza a flessione e taglio, modificando il comportamento di insieme della struttura.

Oltre all'esecuzione di iniezioni cementizie, può essere consentito l'inserimento di anime metalliche in zone localizzate, e comunque dopo la presentazione di accertata e documentata verifica inserita in un ampio programma di interventi.

Le situazioni di non verticalità vanno trattate con le modalità indicate nell'ultimo capoverso del punto C.4.2.

C.4.4. Archi e volte

Gli interventi sulle strutture ad arco o a volta possono essere realizzati con il ricorso alla tradizionale tecnica delle catene, che compensino le spinte indotte sulle murature di appoggio e ne impediscano l'allontanamento reciproco.

Le catene andranno poste di norma alle reni di archi e volte. Qualora non sia possibile questa disposizione si potranno collocare le catene a livelli diversi purché ne sia dimostrata l'efficacia nel contenimento della spinta. In caso di presenza di lesioni e/o deformazioni la riparazione deve ricostituire i contatti tra le parti separate, onde garantire che il trasferimento delle sollecitazioni interessi una adeguata superficie e consentire una idonea configurazione resistente.

Va evitato, comunque, il ricorso a tecniche di placcaggio all'estradosso con realizzazione di controvolte in calcestruzzo o simili, armate o meno, a favore di interventi che riducano i carichi e/o diminuiscano le eccentricità e/o vincolino la deformazione all'estradosso (rinfianchi alleggeriti, frenelli, ecc.). Tale intervento è ammesso solo se non esistono valide alternative.

C.4.5. Solai

In presenza di azioni sismiche i solai assumono un ruolo fondamentale di collegamento tra pareti murarie e di trasmissione di sforzi orizzontali. A tal fine è essenziale, di norma, che essi siano efficacemente collegati alle murature e possiedano una sufficiente rigidità nel piano.

Compatibilmente con il rispetto delle precedenti finalità è opportuno che, di norma, i solai con struttura in legno siano il più possibile conservati, anche in considerazione del loro ridotto peso proprio.

Le linee preferenziali di intervento saranno pertanto le seguenti:

- ove necessario si adotterà la tecnica di irrigidimento dei tavolati con particolare attenzione alle tecniche di ammorsamento nei muri laterali;

— per i solai a travi in legno e pannelle di cotto, che presentano limitata resistenza nel piano, possono essere adottati interventi di irrigidimento all'estradosso con caldane armate alleggerite opportunamente collegate alle murature perimetrali;

— per i solai a putrelle e voltine o tavelloni è opportuno provvedere all'irrigidimento mediante soletta armata resa solidale ai profilati e collegata alle murature perimetrali;

— non deve essere adottato indistintamente l'inserimento di cordali in breccia che comportano tagli continui nelle murature. In ogni caso deve essere data la preferenza ad incatenamenti e collegamenti perimetrali puntuali;

— nei casi in cui un solaio in legno o in ferro non possa essere conservato a causa dell'accentuato degrado o dissesto sarà opportuno sostituirlo con un nuovo solaio analogo a quello esistente;

— il consolidamento delle travi lignee potrà avvenire aumentando la sezione portante in zona compressa, mediante l'aggiunta di elementi opportunamente connessi.

C.4.6. Scale

Per tutti gli interventi riguardanti scale in muratura portante, di norma, se ne prevede la conservazione adottando, se necessario, lavori di rinforzo ma che comunque non ne alterino i caratteri architettonici e il loro valore tipologico e formale.

C.4.7. Tetti

Ove i tetti presentino orditure spingenti, come nel caso di puntoni inclinati privi di semicatene in piano, la spinta deve essere compensata.

E' in linea generale opportuno il mantenimento dei tetti in legno evitando interventi che comportino aumenti di masse nella parte più alta dell'edificio o formazione di elementi eccessivamente rigidi rispetto alla compagine muraria sottostante. Devono perciò essere evitate le sostituzioni di tetti in legno con tetti in cemento o in laterocemento.

L'impiego di carpenterie metalliche deve essere attentamente valutato. In ogni caso non sono consentiti provvedimenti generalizzati di sostituzione. Nel corso degli interventi di restauro delle orditure lignee per riportarle a piena efficienza strutturale, e di manutenzione degli impalcati e dei manti di copertura, va posta ogni attenzione a verificare ed accentuare il ruolo di connessione reciproca tra murature contrapposte svolto dalle orditure del tetto. Oltre al collegamento con capichave metallici che impediscano la traslazione, debbono, ove possibile, essere adottati elementi di rafforzamento del punto di contatto tra muratura e tetto. Ciò può essere compiuto attraverso cordoli-tiranti in legno o in metallo opportunamente connessi sia alle murature che alle orditure in legno del tetto, a formare al tempo stesso un bordo superiore delle murature resistente a trazione, un elemento di ripartizione dei carichi agli appoggi delle orditure del tetto e un vincolo assimilabile ad una cerniera tra murature e orditure.

Vanno in generale esclusi i cordoli in cemento armato, per la diversa rigidità che essi introducono nel sistema e per l'impatto che producono. Essi possono essere utilizzati solo quando non alterino la situazione statica della muratura e ne sia dimostrata chiaramente l'efficacia.

In generale, vanno il più possibile sviluppati i collegamenti e le connessioni reciproche tra la parte terminale della muratura e le orditure e gli impalcati del tetto, ricercando le configurazioni e le tecniche compatibili con le diverse culture costruttive locali.

C.4.8. Altri interventi

Incatenamenti metallici

La pratica tradizionale di inserire catene e tiranti in metallo va considerata, in via generale, come la risposta di maggiore efficacia in funzione antisismica rispetto all'impatto causato sul manufatto, per cui si richiede che essa vada adottata sistematicamente.

Scopo delle catene è quello di impedire il collasso delle pareti perimetrali ortogonalmente al loro piano e verso l'esterno, quando ciò non appaia garantito dai solai o da altre strutture, e di contribuire, laddove opportuno, alla capacità dell'edificio di funzionare strutturalmente quale organismo unitario.

Sono da preferire le catene costituite da barre tonde di acciaio a bassa resistenza, con capichave atti a distribuire la pressione conseguente al tiro su zone murarie di adeguata ampiezza.

Tali capichave potranno essere esterni alla parete, soluzione preferibile dal punto di vista tecnico e di minor impatto distruttivo, oppure incassati con opportune cautele ove giudicato necessario.

I tiranti dovranno in via generale essere disposti sulle murature principali ad ogni piano, con preferenza per le soluzioni a doppia catena, sui due lati dei muri stessi. Nel caso di muri esterni si adotterà la catena singola all'interno.

Nei casi in cui sia indispensabile forare la parete in direzione longitudinale (casi che si cercherà il più possibile di evitare), si dovrà di regola dare la preferenza a catene inserite in guaina e non iniettate, per rendere reversibile l'intervento, per consentire l'eventuale ripresa di tesatura, per evitare l'insorgenza di sollecitazioni indesiderate.

Per quanto riguarda la tesatura dei tiranti si dovranno adottare tensioni limitate, tali da produrre nelle murature tensioni di compressione nettamente inferiori ai valori ritenuti ammissibili.

C.5. Consuntivo scientifico

Al termine dei lavori deve essere predisposto il consuntivo scientifico quale ultima fase del processo di conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul complesso architettonico, così come previsto dalla circolare n. 117 del 6 aprile 1972 di cui in premessa.

Il consuntivo scientifico comprende la relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti e la completa documentazione grafica e fotografica, dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento; l'esito di tutte le ricerche, le analisi e le sperimentazioni compiute, ed i problemi aperti per i futuri interventi.

(2002.46.2748)

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 11 novembre 2002, n. 11.

Chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2002.

Agli uffici di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali

Alla Presidenza della Regione - Segreteria generale

Ai dipartimenti regionali

Agli uffici speciali

Alle Ragionerie centrali

Al dipartimento finanze e credito

Alle aree e servizi del dipartimento bilancio e tesoro

All'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana

Al Banco di Sicilia S.p.A.

— unità crediti enti ed amministrazione gruppo servizi di cassa e tesoreria - linea di lavoro cassa regionale

— servizio sistemi informativi e telecomunicazioni (S.S.I.T.)

Alla Direzione regionale delle entrate della Sicilia

Alle Prefetture della Sicilia

Ai dipartimenti provinciali del tesoro del bilancio e della programmazione economica in Sicilia

— ragionerie provinciali dello Stato

— direzioni provinciali dei servizi vari

Alla struttura di gestione presso l'Agenzia delle entrate - Direzione centrale - rapporti con enti esterni - Roma

All'Agenzia delle entrate - direzione regionale per la Sicilia

All'Agenzia del territorio - direzione compartimentale della Sicilia

All'Agenzia delle dogane - direzione regionale per la Sicilia

All'Agenzia del demanio - filiale di Palermo

All'Agenzia del demanio - filiale di Messina

e, p.c. Alla Corte dei conti - Sezione di controllo

DISPOSIZIONI GENERALI

Con l'approssimarsi della chiusura dell'esercizio finanziario in corso si richiama l'attenzione dei direttori delle Ragionerie centrali sugli adempimenti relativi alla chiusura delle scritture contabili e si ribadisce il divieto di ammettere a registrazione impegni di spesa in contrasto con le disposizioni dell'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni. Si richiamano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 31 della legge regionale 5 gennaio 1999, n. 4.

Sul mantenimento dei residui passivi provenienti dagli esercizi decorsi, si ricorda quanto disposto sia dall'8° comma del citato art. 11, sia dall'art. 12 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Le somme da conservarsi in conto residui, a norma dell'art. 275 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, in attuazione delle disposizioni dell'art. 53 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, per impegni assunti nell'esercizio 2002, dovranno essere determinate con decreti dei competenti dirigenti generali ed i dirigenti responsabili della gestione della spesa, uno per le spese correnti ed uno per quelle in conto capitale.

Le amministrazioni in indirizzo sono invitate a comunicare le istruzioni diramate con la presente circolare ai funzionari delegati a favore dei quali hanno emesso aperture di credito.

Parte prima

ENTRATE

Adempimenti da osservarsi per i versamenti dei fondi e resa della contabilità

I debitori diretti ed i contabili, per i versamenti dei fondi provenienti dalla riscossione delle entrate, dovranno compilare, dal primo gennaio 2003, apposite distinte diversificate a seconda che i versamenti stessi riguardino entrate in conto competenza o in conto residui.

La banca incaricata del servizio di cassa regionale, secondo quanto previsto dalle istruzioni generali sui servizi del tesoro, curerà che, nella compilazione degli elenchi descrittivi dei versamenti effettuati dai contabili e dai debitori diretti, dal 1° gennaio tutte le entrate acquisite siano riferite o alla competenza dell'esercizio 2003 o ai residui degli esercizi precedenti.

La predetta banca cassiere, a decorrere dal primo gennaio 2003, dovrà iniziare la numerazione del nuovo esercizio sia per i versamenti delle entrate di competenza del 2003, sia per quelli imputabili ai residui dell'anno 2002 e degli anni precedenti.

Entro il 9 gennaio 2003 la medesima banca compilerà, per i versamenti riguardanti l'esercizio finanziario 2002, due riepiloghi distinti per capi, capitoli e articoli (mod. 43 Tes): uno per il conto della competenza e l'altro per il conto dei residui.

Entro il predetto termine, le Ragionerie provinciali dello Stato compileranno ed invieranno a questo Assessorato, dipartimento bilancio e tesoro, servizio tesoro, gli elenchi mod. 20 Tes, 21 Tes e 22 Tes per i versamenti delle entrate da esse amministrare, effettuati in conto esercizio 2002 e precedenti. Copia degli stessi modelli dovrà essere altresì inoltrata al dipartimento regionale finanze e credito.

I dati risultanti da detti elenchi dovranno coincidere con quelli risultanti dalle contabilità amministrative. Eventuali variazioni avvenute negli importi dei versamenti devono essere tempestivamente segnalate oltre che al servizio tesoro alle competenti Ragionerie centrali.

Si rammenta, inoltre, che il 28 febbraio 2003 scade il termine per presentare alla banca incaricata del servizio di cassa le richieste di variazione relative all'imputazione di versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze. Al riguardo si richiama l'attenzione sul disposto dell'art. 290 delle istruzioni generali sui servizi del tesoro secondo cui le quietanze provenienti dalla riduzione o annullamento di documenti di entrata, rilasciate nel termine dell'eser-

cizio chiuso, debbono essere emesse a data corrente con l'annotazione "per il 31 dicembre".

Successivamente alla suddetta data, le eventuali richieste di variazione dovranno pervenire, entro il termine ultimo del 17 marzo 2003, al servizio tesoro per la preventiva autorizzazione.

Dette variazioni e quelle richieste direttamente dalle Ragionerie provinciali dello Stato alla banca incaricata dovranno, comunque, essere effettuate entro il 31 marzo 2003.

Gli eventuali casi di inadempienza, in relazione alle disposizioni vigenti in materia di entrate, dovranno essere tempestivamente segnalati, per i conseguenti provvedimenti, al dipartimento bilancio e tesoro, servizio tesoro ed alla Ragioneria centrale competente, nonché al dipartimento regionale finanze e credito.

Contabilità amministrativa

Le agenzie fiscali in Sicilia e le Ragionerie provinciali dello Stato sono invitate ad intervenire presso gli agenti contabili, in particolare presso i concessionari, per sollecitare l'invio delle contabilità amministrative, qualora le stesse non siano ancora state inviate entro i termini prescritti dalla legge.

Le Ragionerie provinciali dello Stato sono invitate, altresì, a sollecitare l'invio dei riassunti dei ruoli da parte del Consorzio nazionale concessionari (CNC) per quei riassunti ancora non pervenuti al fine di potere adempiere alla contabilizzazione degli stessi. Al riguardo, ai fini della contabilizzazione dei decreti di discarico e di maggiore rateazione, nel richiamare l'attenzione alle disposizioni impartite dal dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 9 del 18 febbraio 2002, si invita ogni Ragioneria provinciale competente ad acquisire gli elenchi mensili dei decreti contabilizzati non ancora trasmessi dal concessionario.

Le stesse Ragionerie provinciali, dopo aver ultimato le operazioni di controllo delle contabilità amministrative bimestrali secondo le disposizioni ministeriali di cui alla circolare n. 189/E del 17 ottobre 2000 del cessato Ministero delle finanze, provvederanno a fare pervenire in tempo utile e comunque non oltre il 30 aprile del 2003 alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze, oltre alla copia delle stesse opportunamente vistate per la regolarità contabile, tutti i dati relativi alle riscossioni dei ruoli, compresi quelli affidati ai concessionari operanti al di fuori del territorio della Sicilia. Analogamente dovrà essere curata la trasmissione delle stesse contabilità alla Corte dei conti nei termini previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia.

Le agenzie fiscali sono invitate inoltre a fornire la piena collaborazione alle Ragionerie provinciali anche ai fini della contabilizzazione dei ruoli dei concessionari operanti al di fuori del territorio regionale; ciò anche in considerazione che la risoluzione n. 264 del 5 agosto 2002 dell'Agenzia delle entrate, direzione centrale rapporti con enti esterni, che fa cessare di fatto, a partire dall'intero esercizio 2002, l'attività di riscontro contabile all'Agenzia delle entrate, è intervenuta soltanto nel secondo semestre di questo anno.

Limitatamente all'anno 2002, le Ragionerie provinciali, alla luce anche delle varie problematiche di natura contabile che si sono manifestate nell'esercizio in corso, valuteranno l'opportunità di richiedere al concessionario un'unica contabilità finale riassuntiva di tutto l'esercizio.

La struttura di gestione è invitata a trasmettere i conti riassuntivi dimostranti per ciascun capitolo (suddiviso in articoli) le riscossioni ed i versamenti eseguiti nelle tesorerie (contabilità speciali e/o Cassa regionale), nonché le somme rimaste a riscuotere e le somme riscosse e rimaste a versare. Detti conti devono essere regolarmente validati e formalmente intestati alla struttura di gestione medesima e devono pervenire entro il 15 febbraio 2003 alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze la quale, dopo avere effettuato i controlli di competenza, provvederà alla parificazione degli stessi con la situazione dei versamenti prodotti dalla Cassa regionale.

Classificazione dei residui attivi

Le Ragionerie provinciali dello Stato, per le entrate di pertinenza regionale e per quelle del capo VII, demanio, dovranno inviare, entro il 30 aprile 2003 rispettivamente alla Ragioneria centrale presso l'Assessorato del bilancio e delle finanze ed alla Ragioneria centrale presso la Presidenza della Regione, un prospetto riepilogativo, per capi e capitoli, contenente i dati delle entrate rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2002, classificate ai sensi dell'art. 263 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Per le restanti entrate regionali rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2002, ciascuna Amministrazione regionale che, in base al relativo quadro di classificazione, deve curarne l'accertamento e la riscossione, dovrà trasmettere alla rispettiva Ragioneria centrale analogo prospetto riassuntivo.

Parte seconda SPESE

Limiti di emissione dei titoli di spesa

Il rispetto dei termini stabiliti con la presente circolare in merito all'emissione dei titoli di spesa è necessario in quanto gli stessi titoli, dopo la registrazione da parte sia delle competenti Ragionerie centrali sia del servizio tesoro, devono essere inoltrati per tempo all'ufficio di cassa regionale.

Per non compromettere l'estinzione dei titoli di spesa, gli stessi devono pervenire alle competenti Ragionerie centrali entro il 22 novembre; per quelli concernenti gli emolumenti al personale il termine è spostato al 29 novembre; per quelli concernenti i pagamenti relativi al P.O.R. 2000/2006 ed altri interventi comunitari il termine è fissato al 10 dicembre 2002.

Al riguardo si ribadisce che, come già disposto con nota n. 23309 del 18 settembre 2002 dello scrivente Assessorato, i titoli di spesa emessi a fronte di interventi finanziati con le risorse del Programma comunitario P.O.R. della Sicilia, al fine di consentire una facile individuazione da parte dell'istituto cassiere, dovranno riportare in modo evidente nel frontespizio dei titoli stessi la dicitura "P.O.R. della Sicilia" oltre ai normali codici già previsti in precedenti disposizioni.

In ogni caso tutti gli ordini di accreditamento devono essere emessi dalle amministrazioni con un congruo anticipo rispetto alle predette date, per consentire ai funzionari delegati di trarre per tempo gli ordinativi ed i buoni di prelevamento.

In relazione a quanto precede, le eventuali richieste da parte delle amministrazioni per le variazioni di cassa per l'emissione dei titoli di spesa, devono pervenire al servizio bilancio entro il termine indifferibile del 13 novembre 2002.

Allo scopo di assicurare che tutti i titoli, compresi quelli operabili fuori Palermo, vengano estinti e contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, si rende necessario altresì che il 6 dicembre (il 4 dicembre per i titoli relativi agli emolumenti al personale, il 15 dicembre per quelli relativi al P.O.R. 2000/2006 ed altri interventi comunitari) cessi il loro inoltro al servizio tesoro per la successiva trasmissione agli Uffici centrali di cassa regionale, che dovrà comunque avvenire non oltre l'11 dicembre (il 6 dicembre per i titoli relativi agli emolumenti al personale ed il 20 dicembre per quelli relativi al P.O.R. 2000/2006 ed altri interventi comunitari).

In deroga ai termini sopra indicati è consentito non oltre il 31 gennaio 2003, l'invio dei titoli speciali (cosiddetti mandati verdi) da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture.

Detti titoli, da imputare alla contabilità dell'esercizio 2002, dovranno essere trasmessi al servizio del tesoro e da questo agli uffici di Cassa regionale, con elenchi separati da quelli contenenti i titoli da imputare all'esercizio 2003.

Si rammenta che le amministrazioni centrali e gli uffici periferici potranno, in caso di necessità, emettere, negli ultimi dieci giorni del mese di dicembre, titoli di spesa (ordinativi diretti, ruoli di spesa fissa, ordini di accreditamento) con imputazione all'esercizio finanziario 2003, con una nuova numerazione a partire dal n. 1. Tuttavia, tale facoltà è subordinata all'approvazione del bilancio di previsione del nuovo esercizio oppure all'approvazione della sua gestione in regime di esercizio provvisorio.

I titoli di spesa emessi a carico del nuovo esercizio potranno essere pagati dal primo gennaio 2003 e dovranno riportare in modo evidente la dicitura "esercizio finanziario 2003", da apporre anche sui relativi elenchi di trasmissione, affinché le Ragionerie centrali e gli Uffici di cassa regionale possano agevolmente distinguere i titoli che debbono essere conteggiati con imputazione all'esercizio 2002 da quelli con imputazione all'esercizio 2003. Le Ragionerie centrali provvederanno alle conseguenti registrazioni dei titoli emessi con riferimento alla gestione dell'anno 2003.

Al fine di conseguire, entro il 31 dicembre 2002, la regolazione di tutti gli ordinativi emessi su ordini di accreditamento, la banca incaricata del servizio di cassa trasmetterà ai funzionari delegati, entro l'11 dicembre 2002, le distinte degli ordinativi estinti fino a tale data e provvederà, d'intesa con i funzionari stessi, ad integrare le distinte medesime con l'indicazione degli ordinativi estinti nei giorni successivi fino alla fine del mese.

I funzionari delegati provvederanno all'emissione del buono affinché la regolazione delle ritenute avvenga entro lo stesso mese di dicembre.

I soggetti intestatari di conti di tesoreria regionale a norma dell'art. 21 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni possono procedere all'emissione di buoni di prelevamento, secondo le disposizioni contenute nella circolare n. 9 del 23 giugno 1997, entro il termine del 18 dicembre, al fine di consentirne l'esecuzione entro l'esercizio. Per i titoli di spesa relativi al P.O.R. 2000/2006 ed altri interventi comunitari il predetto termine è spostato al 23 dicembre 2002.

Si raccomanda alla banca cassiere di informare i legali rappresentanti degli enti e/o i tesorieri delle aziende

e degli enti sottoposti a tesoreria unica regionale del termine sopra indicato.

Per le ritenute operate sui pagamenti disposti con mandati diretti, le Ragionerie centrali cureranno l'emissione dei titoli necessari per il versamento delle ritenute stesse (per detti titoli non occorre l'emanazione di alcun provvedimento di autorizzazione), tenendo presente che, in base al disposto dell'art. 4 della legge regionale 6 aprile 1981, n. 50, non si applica alla Regione siciliana il 2° comma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1956, n. 238 per cui dovranno essere versate, per ciascun capitolo di spesa e per ogni tributo, anche le ritenute di ammontare inferiore a € 2,58. Alla chiusura dell'esercizio, dopo la contabilizzazione di tutti i titoli, il sistema informativo fornirà un elenco riepilogativo delle ritenute per ciascun capitolo, distintamente per tipo.

Nella commutazione dei titoli di spesa le registrazioni in uscita e l'emissione delle quietanze devono riferirsi al medesimo esercizio. Saranno, quindi, restituiti alle amministrazioni che li hanno emessi, quei titoli di spesa che, imputati alla competenza o ai residui dell'esercizio 2003, fossero da commutare in quietanza di entrata dell'esercizio 2002.

Entro e non oltre il 9 gennaio 2003 la banca incaricata del servizio di cassa compilerà:

a) due dimostrazioni, una per la competenza ed una per i residui, concernenti i pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2002;

b) due note riassuntive dei pagamenti, una per la competenza e una per i residui, eseguiti a tutto il 31 dicembre 2002;

c) due riassunti, uno per la competenza e uno per i residui, dei pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2002, distinti per categorie economiche e per codici economici.

A decorrere dal mese di gennaio 2003, la stessa banca compilerà gli elaborati inerenti alle operazioni del nuovo esercizio.

Estinzione dei titoli di spesa

Per il disposto dell'art. 14 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2, la banca incaricata del servizio di cassa, alla data di chiusura dell'esercizio, dovrà estinguere tutti i mandati diretti, sia individuali sia collettivi, in tutto o in parte impagati, gli ordinativi tratti da funzionari delegati su ordini di accreditamento, nonché gli ordini di restituzione totali o parziali di depositi provvisori in numerario e gli ordini di pagamento emessi in base a ruoli di spesa fissa, mediante commutazione in vaglia cambiali o assegni circolari non trasferibili. In caso di cessione di credito, i relativi titoli vanno commutati a favore dei cessionari, mentre nel caso di mandati collettivi riscuotibili mediante delega, il vaglia ovvero l'assegno dovrà essere intestato al delegato.

In assenza della necessaria liquidità di cassa, nei limiti delle disponibilità esistenti alla data di chiusura dell'esercizio nei conti correnti accessi presso la tesoreria centrale dello Stato, i titoli di cui sopra, previa autorizzazione del servizio tesoro di questo Assessorato, dovranno essere estinti mediante commutazione in debiti di tesoreria, a favore dei creditori, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, da inviare (mod. 123 T) allo stesso servizio tesoro.

Le predette modalità di estinzione si applicano anche se non sono espressamente indicate sui titoli di spesa.

I vaglia o gli assegni, intestati al creditore persona fisica, sono spediti dalla banca incaricata del servizio di cassa regionale direttamente al creditore in piego postale ordinario se d'importo non superiore a € 258,23 ed in piego raccomandato se d'importo superiore. I vaglia o gli assegni che si riferiscono a mandati estinguibili con quietanza del cessionario, oppure con quietanza condizionata a particolari modalità (concorso di più persone, del tutore, del notaio, ecc.), devono essere trattenuti presso la banca cassiere, la quale informerà gli interessati sulle modalità inerenti il ritiro da effettuarsi presso la banca stessa.

La consegna di tali titoli è subordinata al rilascio, da parte del ricevente o dei riceventi qualificati, di apposita dichiarazione con la quale si attesta di ricevere il titolo di credito nella qualità indicata nell'intestazione del mandato di pagamento e, ove richiesto dal titolo estinto, la commutazione in vaglia o in assegno, con l'obbligo di utilizzarne od impiegarne il ricavato.

A norma dell'art. 541 delle istruzioni generali sui servizi del tesoro, l'avvenuta operazione di commutazione deve risultare da dichiarazione apposta sui titoli di spesa, sottoscritta dal responsabile dell'ufficio di cassa regionale.

La banca incaricata del servizio di cassa regionale entro il giorno 22 gennaio 2003 dovrà trasmettere alle competenti Amministrazioni regionali ed al dipartimento bilancio e tesoro l'elenco dei mandati diretti estinti con la modalità sopra indicata, specificandone, per ciascun titolo, la descrizione degli estremi del vaglia, dell'assegno emesso o del deposito provvisorio.

Entro il termine predetto del 22 gennaio 2003 la banca stessa comunicherà ai funzionari delegati, con appositi elenchi, gli estremi dei vaglia, degli assegni o dei depositi provvisori emessi in commutazione di ordinativi tratti su ordini di accreditamento. Copia di detti elenchi dovrà essere trasmessa alla competente Ragioneria centrale.

Qualora dal mandato, ovvero dall'avviso di pagamento, non risulti l'indirizzo del creditore, la banca incaricata del servizio di cassa trasmetterà con urgenza alla competente Amministrazione regionale l'elenco, in duplice esemplare, dei vaglia od assegni non spediti per difetto di indirizzo. Analoga comunicazione dovrà essere fatta ai funzionari delegati per i vaglia e gli assegni emessi in estinzione di ordinativi.

Le Amministrazioni centrali della Regione ovvero i funzionari delegati annoteranno sul duplo dell'elenco ricevuto gli indirizzi dei creditori e lo restituiranno firmato alla banca cassiere, la quale provvederà, quindi, alla spedizione dei vaglia od assegni emessi nei modi anzidetti.

Entro la data del 13 gennaio 2003 i funzionari delegati dovranno inviare alla banca incaricata del servizio di cassa, ai sensi dell'art. 330 del regolamento di contabilità, sostituito con l'art. 1 del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 656, un prospetto, in duplice copia, contenente per ciascun capitolo, e distintamente per competenza e residui, l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli ordini di accreditamento disposti a loro favore nonché dei corrispondenti pagamenti effettuati: la banca cassiere apporrà su tali prospetti una dichiarazione di concordanza con i dati in suo possesso, restituendone una copia ai funzionari delegati.

Al fine di assicurare il regolare assolvimento del predetto adempimento, la banca invierà tempestivamente ai funzionari delegati non dipendenti da pubbliche amministrazioni un elaborato, in duplice copia, contenente tutte le indicazioni già specificate.

I predetti funzionari delegati restituiranno alla banca cassiere copia degli elaborati in questione entro la data del 20 gennaio 2003. Ove entro tale termine i medesimi non avranno provveduto alla restituzione dei prospetti sopra citati, la banca incaricata del servizio di cassa considererà come avvenuta la concordanza delle operazioni eseguite sulle aperture di credito.

Entro e non oltre la chiusura dell'esercizio i funzionari delegati dovranno richiedere, per l'annullamento, alla banca incaricata del servizio di cassa, gli ordinativi di pagamento che non devono essere più eseguiti.

Si rappresenta, altresì, la necessità che gli ordinativi ed i buoni da eseguire entro l'esercizio siano fatti pervenire alle competenti casse provinciali entro e non oltre il 9 dicembre 2002 fatta eccezione per gli ordinativi emessi a valere sugli ordini di accreditamento riguardanti il P.O.R. 2000/2006 ed altri interventi comunitari che dovranno pervenire alla Cassa regionale entro e non oltre il 23 dicembre 2002.

Per gli ordinativi eventualmente smarriti, la banca incaricata del servizio di cassa produrrà una speciale nota recante l'indicazione sommaria del titolo e la dichiarazione dello smarrimento, datata e sottoscritta dal capo ufficio.

A norma dell'art. 59 bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modifiche ed integrazioni, i funzionari delegati, qualora accertino alla data del 15 dicembre 2002 una rimanenza di somme per un importo non superiore ad € 5,16 sui singoli ordini di accreditamento relativi all'esercizio 2002, provvederanno, entro il giorno 31 dello stesso mese ad estinguere tali titoli mediante versamento della rimanenza in apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata (capitolo 3717 per i fondi regionali, capitolo 3726 per i fondi a destinazione vincolata e capitolo 1501 per il bilancio dell'Azienda foreste demaniali).

Relativamente all'applicazione dell'art. 61 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, si ricorda ai funzionari delegati che dovranno trattenere le somme strettamente occorrenti e che le stesse potranno essere erogate non oltre il 28 febbraio 2003, esclusivamente per il pagamento di somme residue riferibili all'esercizio precedente. Le somme non erogate entro la data suddetta debbono essere versate in entrata del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2003, con imputazione ai medesimi capitoli sopra indicati.

Trasporto, riduzione ed annullamento degli ordini di accreditamento

In relazione alle disposizioni contenute nell'art. 13 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, il trasporto all'esercizio successivo degli ordini di accreditamento rimasti interamente o parzialmente inestinti alla chiusura dell'esercizio 2002, è così disciplinato:

a) per quelli riguardanti spese correnti emessi in conto competenza, su richiesta dei funzionari delegati, devono pervenire al competente istituto di credito entro il termine perentorio del 16 dicembre 2002; non sono trasportabili invece, gli ordini di accreditamento emessi nell'esercizio 2002 con imputazione ai residui, poiché i relativi impegni sono da eliminare ai sensi dell'art. 12 della citata legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni. Si ricorda che in ogni caso non sono trasportabili all'esercizio 2003 gli ordini di accreditamento riguardanti le spese relative agli organi della Regione, agli stipendi ed altri assegni fissi al personale, a pensioni

ed assegni congeneri, in quanto l'assunzione degli impegni riguardanti tali spese deve avvenire contestualmente all'emissione dei relativi titoli di pagamento, a norma dell'art. 11 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni;

b) per quelli riguardanti spese in conto capitale, di ufficio, sempre che gli impegni cui si riferiscono non debbano essere eliminati ai sensi del 3° comma del citato art. 12 della legge regionale n. 47/77 o sia intervenuta richiesta contraria da parte dei funzionari delegati, entro il termine indicato del 16 dicembre 2002.

I funzionari delegati sono invitati a prestare particolare cura nella valutazione delle somme effettivamente spendibili nell'esercizio finanziario 2003. Per le somme che ritengono non debbano essere spese, i medesimi, entro il termine del 13 dicembre 2002, debbono richiedere espressamente che gli ordini di accreditamento interessati siano riemessi per un importo ridotto o escluderli dalla riemissione in quanto annullati.

Conseguentemente le competenti amministrazioni provvederanno alla riduzione degli ordini di accreditamento ed al contestuale disimpegno delle somme corrispondenti.

L'area interdipartimentale informatica dell'Assessorato del bilancio e delle finanze, entro il 13 dicembre, metterà a disposizione alle competenti Ragionerie centrali l'elenco (mod. S.I. 009/B/4) degli ordini di accreditamento emessi con imputazione ad impegni di spesa da eliminare per perenzione amministrativa ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 12 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni, sia per le spese di parte corrente che in conto capitale.

Entro il medesimo termine, la predetta area, renderà disponibile alle competenti ragionerie centrali un ulteriore elenco che contenga tutti gli ordini di accreditamento che, come anzidetto, non devono essere trasportati all'esercizio successivo.

Le Ragionerie centrali, eseguiti i necessari riscontri, provvederanno a trasmettere entro il 18 dicembre alla banca incaricata del servizio di cassa, copia degli elenchi in questione debitamente sottoscritti.

La banca incaricata del servizio di cassa, verificata la prescritta concordanza, procederà, ai sensi dell'art. 330 del regolamento di contabilità, sostituito con l'art. 1 del D.P.R. 30 aprile 1976, n. 656, alla riduzione o all'annullamento degli ordini di accreditamento rimasti parzialmente o totalmente inestinti, compilando un elenco (mod. 59 Tes), in triplice esemplare, dal quale risultino, per ciascuno di essi e distintamente per competenza e residui, il capitolo, il numero, l'importo dell'ordine di accreditamento, l'importo pagato e quello della riduzione apportata.

In aderenza al disposto del 4° comma del predetto art. 330, un esemplare del citato elenco (mod. 59 Tes) dovrà essere inviato, unitamente ai titoli ridotti o annullati, alla Corte dei conti, il secondo all'amministrazione emittente ed il terzo alla competente Ragioneria centrale.

Eliminazione degli assensi ad assumere impegni di spesa a carico di esercizi successivi ai sensi del comma 6° dell'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni

Gli assensi rilasciati nel corso dell'anno 2002 ad impegnare somme a carico di esercizi successivi, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 47/77 e successive modifiche ed integrazioni, si considerano privi di effetto se

le Amministrazioni regionali competenti non hanno assunto entro l'esercizio corrente i relativi impegni di spesa.

In relazione a quanto precede le amministrazioni devono fare pervenire al competente servizio bilancio del dipartimento regionale bilancio e finanze:

1) entro la data del 13 dicembre 2002 le richieste di assenso ad assumere impegni di spesa a carico dell'esercizio 2002 e di quelli successivi;

2) entro la data del 15 gennaio 2003 un elenco degli assensi a fronte dei quali non sono stati assunti i relativi impegni di spesa pluriennali.

Eliminazione dal bilancio della Regione di somme relative ad impegni su capitoli di spesa riguardanti limiti poliennali d'impegno

Si richiama il disposto dell'art. 8 della legge regionale 27 febbraio 1992, n. 2, affinché le spese derivanti da limiti poliennali di impegno che non vengono a scadere nell'esercizio 2002 vengano eliminate dal bilancio della Regione e contabilizzate tra le economie di spesa.

Parte terza

PATRIMONIO,

CONTABILITA' BENI MOBILI ED IMMOBILI

Contabilità dei beni mobili

Le contabilizzazioni in sede consuntiva delle variazioni dei beni mobili regionali, dovranno essere effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla circolare n. 1 del 2 giugno 1997 della Presidenza della Regione, gruppo patrimonio mobiliare.

I consegnatari sono tenuti a trasmettere, in quadruplice copia, entro il termine improrogabile del 15 febbraio 2003 alle competenti Ragionerie centrali, i prospetti per categorie (A, B, C, D) delle variazioni annuali (mod. 4/P.M.) debitamente compilati.

E' necessario che in tali prospetti risultino distintamente, sia per i beni assunti in consistenza sia per quelli dismessi, oltre che la categoria merceologica di appartenenza (che verrà riportata nel prospetto riepilogativo) le cause delle variazioni stesse (nel caso di acquisto o vendita, indicare il capitolo di spesa o di entrata; nel caso di beni ricevuti o ceduti ad altri uffici, specificare quali di questi).

Si precisa, altresì, che i prospetti riepilogativi dovranno contenere i dati riassuntivi per ciascun tipo di bene e quelli dell'intera categoria.

Inoltre per una più esatta rilevazione dei punti di concordanza tra la situazione patrimoniale e la situazione finanziaria prevista dall'art. 22 della legge 5 agosto 1978, n. 468, diviene necessario che per i beni acquistati o venduti, che risultino assunti in consistenza, o dismessi nell'esercizio, i relativi dati finanziari riportino annotati i capitoli di spesa o di entrata presenti nel bilancio dell'esercizio 2002, distintamente per competenza e residui; occorrerà verificare che tali dati corrispondano a pagamenti o a riscossioni avvenuti nell'anno da rendicontare, per i quali impegno o accertamento siano a questo ultimo contestuali o precedenti (per i pagamenti o le riscossioni avvenuti in esercizi anteriori a quello rendicontato, è necessario che i relativi beni vengano contabilizzati tra le sopravvenienze o le insussistenze senza operare alcuna distinzione tra competenza e residui).

Occorre precisare che, per determinare se un acquisto o una vendita sia da considerare in conto competenza o in conto residui, si deve fare riferimento all'anno di assunzione in consistenza o di dismissione dei beni in

raffronto con quello in cui è stato assunto l'impegno della relativa spesa, ovvero con quello in cui è stato effettuato l'accertamento della relativa entrata.

Pertanto va considerata in conto competenza l'acquisizione relativa a beni registrati nelle scritture patrimoniali dello stesso esercizio a carico del quale è stato assunto il pertinente impegno di spesa; va considerata in conto residui, invece, l'acquisizione relativa a beni registrati nelle scritture patrimoniali di un anno successivo a quello del relativo impegno.

Analogamente, è da registrare in conto competenza la vendita di beni il cui corrispettivo viene riscosso e contestualmente accertato nello stesso anno della dismissione; in conto residui quella per cui si verifica una sfasatura temporale tra il momento patrimoniale e quello finanziario.

E' il consegnatario, all'atto della presa in carico o del discarico dei beni, che determina l'anno cui si riferiscono i movimenti patrimoniali; è necessario pertanto che lo stesso conosca gli estremi del relativo dato finanziario affinché possa stabilire l'appartenenza alla competenza od ai residui del movimento patrimoniale.

Nessun problema si pone per i beni acquistati o alienati a cura del consegnatario il quale può agevolmente desumere gli elementi occorrenti o dal titolo di pagamento o dalla quietanza di versamento.

Qualora invece acquirenti siano il provveditorato o le amministrazioni centrali, sarà loro cura trasmettere ai consegnatari competenti il numero della tabella che identifica l'amministrazione, nonché il numero del capitolo e dell'esercizio di imputazione dell'impegno di spesa; tali dati dovranno essere riportati con opportune annotazioni a margine nei modelli 4/P.M.

Contabilità dei beni immobili

Per la predisposizione del conto generale del patrimonio, le Ragionerie provinciali dello Stato devono far pervenire, tempestivamente e comunque non oltre il 15 aprile 2003, alla Ragioneria centrale presso la Presidenza della Regione, il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nella consistenza dei beni immobili patrimoniali, debitamente compilato in ogni sua parte, e redatto secondo la classificazione disposta con decreto ministeriale 13 febbraio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 28 marzo 1984.

Le stesse, inoltre, devono trasmettere alla Ragioneria centrale presso la Presidenza della Regione i modelli finanziari concernenti le scritture delle vendite o affrancazioni.

Per le variazioni patrimoniali devono risultare chiaramente descritte, con dettagliate indicazioni, sia le cause delle variazioni sia le provenienze o destinazioni dei beni.

Per le operazioni di scarico, oltre alle indicazioni delle cause e delle destinazioni, nonché degli estremi delle leggi e dei provvedimenti formali (registrazione compresa) che giustificano le operazioni di scarico effettivo, deve essere fornita ogni notizia utile ai fini della compilazione delle note esplicative da introdurre nelle schede patrimoniali.

Per quanto concerne, infine, il rapporto finanziario-patrimoniale in ordine alle vendite di beni, si richiama la scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 78 del 14 dicembre 1970. In particolare, è necessario assicurare la concordanza, per il prezzo ricavato dall'erario per vendite effettuate nell'esercizio, tra:

a) mod. 91 C.G. nella colonna denominata "prezzo ricavato dalla vendita dell'esercizio in corso" (colonna "e");

b) mod. 16 C.G., rigo B;
c) prospetto riepilogativo ultima colonna del quadro I, e colonna 2 del quadro II.

Per quanto riguarda il prezzo effettivamente riscosso nell'esercizio, la concordanza dovrà essere assicurata tra:

1) l'importo indicato nel modello meccanizzato RS-11-UK-0007 ripartito tra competenze e residui;

2) il mod. 16 C.G., rigo P oppure, in caso di affrancazioni, il mod. 78, colonna 7;

3) il prospetto riassuntivo, colonna 4 del quadro II.

Ove dette concordanze non si verificano, è necessario che siano chiariti i motivi delle differenze, particolarmente per quanto attiene alla riscossione di somme relative ai beni venduti e non ancora scaricati, come pure al discarico di immobili venduti il cui ricavo sia stato riscosso nel corso di esercizi precedenti.

Contabilità dei beni immobili agli effetti inventariali

Per quanto attiene la contabilizzazione, in sede consuntiva, delle variazioni avvenute durante l'esercizio 2002 nella consistenza dei beni considerati "immobili" agli effetti inventariali ai sensi dell'art. 7 del regolamento di contabilità generale dello Stato, tutti gli uffici interessati (gallerie regionali, musei, biblioteche, soprintendenze) avranno cura di far pervenire alla Ragioneria centrale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, i prospetti di variazione inventariale (mod. 88) in quadruplica copia debitamente compilati, attenendosi alle istruzioni impartite per la contabilità dei beni mobili, entro il 15 febbraio 2003.

Contabilità dei crediti e delle partecipazioni

Ai fini della compilazione del conto patrimoniale, per le opportune registrazioni contabili, le amministrazioni, ciascuna per la parte di propria competenza, avranno cura di inoltrare, entro il 15 febbraio 2003, alle competenti Ragionerie centrali dei prospetti dai quali risultino distintamente, per ogni fondo regionale a gestione separata e di rotazione, istituiti presso enti e società, i seguenti dati:

- importi dei conferimenti;
- anno di contabilizzazione;
- incrementi dei singoli fondi dovuti ad utili netti di gestione o decrementi dovuti ad altre cause;
- consistenza dei singoli fondi al 31 dicembre 2001 indicandone altresì la concordanza con il valore iscritto nel bilancio dell'ente;
- variazioni intervenute durante l'esercizio 2002 e le cause delle variazioni stesse.

Ove la suddetta concordanza non si verifichi, è necessario che siano chiariti i motivi delle differenze.

Per quanto attiene la partecipazione della Regione al fondo di dotazione degli enti o al capitale delle società, le amministrazioni dovranno comunicare il valore nominale della partecipazione, nonché il relativo importo iscritto nel bilancio dell'ente, motivandone l'eventuale discordanza.

La presente circolare sarà pubblicata anche nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

Il dirigente generale del dipartimento regionale finanze e credito: PERGOLIZZI
Il dirigente generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro: DI VITA

CHIUSURA CONTABILITA' DELL'ESERCIZIO 2002

Termini di scadenza	Adempimenti
13-11-2002	Richiesta al servizio bilancio dell'Assessorato del bilancio e delle finanze di variazione di cassa (amministrazioni attive).
22-11-2002	Invio alle Ragionerie centrali dei titoli di spesa con esclusione dei titoli per gli emolumenti al personale e quelli relativi al P.O.R. - programmazione 2000/2006 e degli altri interventi comunitari (amministrazioni attive).
29-11-2002	Invio alle Ragionerie centrali dei titoli di spesa relativi agli emolumenti al personale (amministrazioni attive).
4-12-2002	Trasmissione al servizio tesoro dell'Assessorato del bilancio e delle finanze dei titoli di spesa degli emolumenti al personale (Ragionerie).
6-12-2002	Trasmissione al servizio tesoro dell'Assessorato del bilancio e delle finanze dei titoli di spesa con esclusione di quelli per gli emolumenti al personale e quelli relativi al P.O.R. - programmazione 2000/2006 e degli altri interventi comunitari (Ragionerie).
6-12-2002	Trasmissione agli uffici centrali di Cassa regionale dei titoli di spesa per gli emolumenti al personale (servizio tesoro).
9-12-2002	Trasmissione alle competenti Casse provinciali degli ordinativi e dei buoni da eseguire entro l'esercizio e precedenti (funzionari delegati).
10-12-2002	Invio alle Ragionerie centrali dei titoli di spesa relativi al P.O.R. - programmazione 2000/2006 e degli altri interventi comunitari (amministrazioni attive).
11-12-2002	Trasmissione agli uffici centrali di Cassa regionale dei titoli di spesa con esclusione di quelli per gli emolumenti al personale e quelli del P.O.R. - programmazione 2000/2006 e degli altri interventi comunitari (servizio tesoro).
11-12-2002	Trasmissione ai funzionari delegati delle distinte degli ordinativi estinti fino a quel giorno (banca cassiere).
13-12-2002	Richiesta al servizio bilancio dell'Assessorato del bilancio e delle finanze dell'assenso ad assumere impegni nell'anno in corso e negli anni successivi (amministrazioni attive).
13-12-2002	Predisposizione al S.I. dell'elenco (mod. S.I. 009/B/4) per le Ragionerie centrali, degli ordini di accreditamento con imputazione ad impegni di spesa da eliminare per perenzione amministrativa sia per le spese di parte corrente che in conto capitale, nonché dell'elenco degli ordini di accreditamento che non vengono trasportati (area interdipartimentale informatica).
13-12-2002	Richiesta di riduzione o annullamento degli ordini di accreditamento per le somme ritenute non spendibili (funzionari delegati).
15-12-2002	Trasmissione al servizio tesoro dell'Assessorato del bilancio e delle finanze dei titoli di spesa relativi al P.O.R. - programmazione 2000/2006 e degli altri interventi comunitari (Ragionerie).
15-12-2002	Accertamento se vi sia una rimanenza di somme inferiore ad € 5,16 sui singoli O.A. (funzionari delegati).
16-12-2002	Richiesta di trasporto all'esercizio degli O.A. rimasti interamente o parzialmente inestinti alla chiusura di esercizio e relativi a spese correnti ed a spese in conto capitale (funzionari delegati).
18-12-2002	Trasmissione alla banca cassiere della copia degli elenchi, debitamente sottoscritti degli OO.AA. relativi a spese di parte corrente ed in conto capitale da non trasportare al nuovo esercizio (Ragionerie centrali).

Termini di scadenza	Adempimenti	Termini di scadenza	Adempimenti
18-12-2002	Termine entro il quale i legali rappresentanti e/o i tesorieri degli enti ed aziende sottoposte a tesoreria unica regionale possono presentare all'istituto cassiere buoni di prelevamento sui conti loro intestati.	20-1-2003	Termine entro il quale i funzionari delegati non dipendenti da pubbliche amministrazioni devono restituire agli istituti cassieri l'elaborato predisposto da questi ultimi dal quale risultino le indicazioni sopra specificate (funzionari delegati).
20-12-2002	Trasmissione agli uffici centrali di Cassa regionale dei titoli di spesa relativi al P.O.R. - programmazione 2000/2006 e degli altri interventi comunitari (servizio tesoro).	22-1-2003	Trasmissioni alle competenti Amministrazioni regionali ed al dipartimento bilancio e tesoro dell'elenco dei mandati diretti estinti mediante commutazione specificando per ciascun titolo la descrizione degli estremi del vaglia, dell'assegno emesso o del deposito provvisorio (banca cassiere).
23-12-2002	Termine entro il quale i legali rappresentanti e/o i tesorieri degli enti ed aziende sottoposte a tesoreria unica regionale possono presentare all'istituto cassiere buoni di prelevamento sui sottoconti loro intestati per il P.O.R. - programmazione 2000/2006 e degli altri interventi comunitari.	22-1-2003	Trasmissione ai funzionari delegati ed alle Ragionerie centrali degli elenchi con gli estremi dei vaglia, degli assegni o dei depositi provvisori emessi in commutazione di ordinativi tratti su O.A. (banca cassiere).
23-12-2002	Trasmissione alle competenti casse provinciali degli ordinativi e dei buoni da eseguire entro l'esercizio riguardanti esclusivamente gli O.A. del P.O.R. - programmazione 2000/2006 e degli altri interventi comunitari (funzionari delegati).	31-1-2003	Termine oltre il quale non è consentito inviare titoli speciali (mandati verdi) da estinguersi mediante semplice registrazione delle scritture (Ragionerie centrali).
31-12-2002	Contabilizzazione di tutti i titoli di spesa.	15-2-2003	Trasmissione alle competenti Ragionerie centrali dei prospetti per categorie delle variazioni annuali (consegnatari).
31-12-2002	Estinzione degli O.A. che alla data del 15 dicembre 2002 avevano importi inferiori ad € 5,16 mediante versamento su appositi capitoli dello stato di previsione dell'entrata (funzionari delegati).	15-2-2003	Trasmissione alla Ragioneria centrale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione dei prospetti di variazione inventariale (mod. 88) (gallerie regionali, musei, biblioteche e soprintendenze).
31-12-2002	Emissione del buono di commutazione e del buono per la regolazione delle ritenute (funzionari delegati).	15-2-2003	Trasmissione conti riassuntivi alla Ragioneria centrale bilancio e finanze da parte della struttura di gestione.
31-12-2002	Presentazione dell'elenco riepilogativo delle ritenute per capitolo e per tipo (sistema informativo).	15-2-2003	Trasmissione alle Ragionerie centrali dei prospetti riguardanti fondi regionali a gestione separata e di rotazione e prospetti riguardanti partecipazioni della Regione siciliana a fondi di dotazione o al capitale di società (amministrazioni attive).
31-12-2002	Richiesta di annullamento agli istituti cassieri degli ordinativi che non devono essere più eseguiti (funzionari delegati).	28-2-2003	Presentazione agli istituti incaricati al servizio di cassa delle richieste di variazione nell'imputazione dei versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze.
9-1-2003	Compilazione di due dimostrazioni (una per competenza ed una per i residui) concernenti i pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2002 (banca cassiere).	28-2-2003	Erogazione delle somme residue relative all'anno 2002 (funzionari delegati).
9-1-2003	Compilazione di due note riassuntive dei pagamenti (una per competenza e una per i residui) eseguiti a tutto il 31 dicembre 2002 (banca cassiere).	17-3-2003	Presentazione di ulteriori richieste di variazione al servizio tesoro per la preventiva autorizzazione.
9-1-2003	Compilazione di due riassunti (uno per la competenza e uno per i residui) dei pagamenti eseguiti a tutto il 31 dicembre 2002, distinti per categorie economiche e per codici economici e funzionali (banca cassiere).	31-3-2003	Richieste di variazione nell'imputazione dei versamenti, nonché quelle che implicano riduzione nell'importo od annullamento delle quietanze (banca cassiere).
9-1-2003	Compilazione di due riepiloghi, relativi ai versamenti riguardanti l'esercizio finanziario 2002, distinti per capi, capitoli e articoli (mod. 43 Tes): uno per il conto di competenza e uno per il conto dei residui (banca cassiere).	15-4-2003	Trasmissione alla Ragioneria centrale Presidenza del prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nella consistenza dei beni patrimoniali (ragionerie provinciali dello Stato).
9-1-2003	Invio all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze, gruppo VII servizi del tesoro, degli elenchi mod. 20 Tes., 21 Tes. e 22 Tes. per i versamenti delle entrate. Copia degli stessi modelli dovrà essere inoltrata al dipartimento finanze e credito (ragionerie provinciali dello Stato).	30-4-2003	Trasmissione alla Ragioneria centrale bilancio e finanze del prospetto riepilogativo per capo e capitolo contenete i dati delle entrate erariali di pertinenza regionali ed alla Ragioneria centrale Presidenza di quelle del capo VII (demanio) rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2002 (ragionerie provinciali).
13-1-2003	Presentazione da parte dei funzionari delegati agli istituti incaricati al servizio di cassa del prospetto contenente per ciascun capitolo l'indicazione del numero e dell'importo dei singoli O.A. disposti a loro favore nonché dei pagamenti effettuati (funzionari delegati).	30-4-2003	Trasmissione alle competenti Ragionerie centrali del prospetto riepilogativo per capo e capitolo contenente i dati delle entrate regionali rimaste da riscuotere al 31 dicembre 2002 (amministrazioni attive).
15-1-2003	Trasmissione al servizio bilancio dell'Assessorato del bilancio e delle finanze dell'elenco degli assenti a fronte dei quali non sono stati effettivamente assunti i corrispondenti impegni di spesa pluriennali (amministrazioni attive).	30-4-2003	Trasmissione alla Ragioneria centrale bilancio e finanze dei dati relativi alla riscossione dei ruoli e prospetti contabilità amministrative bimestrali (ragionerie provinciali).

(2002.47.2811)

**ASSESSORATO
DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO,
DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA**

CIRCOLARE 12 novembre 2002, n. 4.

Programma promozionale integrativo per l'anno 2002.

*Alle Camere di commercio della Regione
Alle Commissioni provinciali dell'artigianato presso
le Camere di commercio della Regione
Alle Associazioni industriali della Regione
Alle Associazioni piccoli industriali della Regione
Alle Organizzazioni cooperative della Regione: C.C.I.,
Lega, Legapesca, A.G.C.I., U.N.C.I., U.N.C.I. Pesca
All'U.C.I. - Unione coltivatori italiani della Regione
Alle Federazioni regionali coltivatori diretti della Re-
gione
Alla Confagricoltura regionale della Regione
All'Istituto regionale della vite e del vino
Alla Confederazione italiana agricoltori
Alle Organizzazioni artigianali di categoria della Re-
gione: C.N.A., C.A.S.A., C.L.A.A.I., Confartigiana-
to, Federcopesca, Federpesca
All'I.C.E. di Palermo*

Si comunica che con decreto n. 2041/Gab del 7 novembre 2002 è stato approvato il programma integrativo per l'anno 2002.

Le imprese interessate alle iniziative incluse nel suddetto piano, ad eccezione della fiera Expo Pesca, le cui istanze, in ragione della ristrettezza dei tempi a disposizione dovranno essere trasmesse entro e non oltre

il 16 novembre 2002, dovranno inviare allo scrivente Assessorato, servizio promozione 6S, via degli Emiri n. 45, l'istanza di partecipazione, redatta secondo il modello allegato, entro e non oltre il 12 dicembre 2002, fax 091/6969553.

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) autocertificazione relativa all'iscrizione nel registro delle imprese della camera di commercio competente per territorio, con allegata copia di un documento di identità;

b) autocertificazione antimafia, debitamente autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/68, attestante la non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c) copia della ricevuta del deposito provvisorio di € 516,46 per ciascuna manifestazione cui la ditta intende partecipare, effettuato presso il Banco di Sicilia, cassa regionale, a favore di questo Assessorato, (art. 6, D.P.R.S. n. 9/98).

Per quanto non previsto dalla presente circolare si rinvia alle disposizioni di cui al D.P.R.S. n. 9 del 5 maggio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 18 luglio 1998.

La presente circolare e il decreto n. 2041/Gab del 7 novembre 2002 saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

*Il dirigente del servizio promozione del
dipartimento regionale cooperazione,
commercio e artigianato: POLLAROLO*

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2002

(fax simile domanda di ammissione a manifestazione)

Da inviare a: *Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca*
Servizio promozione (6S) - via degli Emiri n. 45
tel. 091/6969437, fax 091/6969553 - 90135 PALERMO

Allegato

Il sottoscritto rappresentante legale della ditta
avente sede a in via C.A.P.
tel., fax partita I.V.A./codice fiscale chiede
di partecipare alla seguente manifestazione inclusa nel programma promozionale 2002 approvato con decreto n. 2041 del 7 novembre 2002.
Italia Estero

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:

— tipologia dettagliata della produzione;
— certificazioni di qualità;
— procedure operative di identificazione e rintracciabilità del prodotto;
— capacità produttiva dell'azienda in termini di volume potenziale di affari;
— volume di affari relativo all'anno precedente a quello cui si riferisce il programma specificando la parte di esso relativo alle vendite effettuate fuori dal territorio isolano e a quelle effettuate all'estero:;

— numero dei dipendenti;

— eventuali disponibilità di sedi di commercializzazione o di intermediazioni stabili all'estero:

Dichiara inoltre:

— di essere in possesso di un catalogo della produzione redatto nelle seguenti lingue straniere:;
— di essere a conoscenza della normativa fiscale e di quella relativa alla commercializzazione vigenti negli Stati esteri dove si intende esportare;

— di avere preso visione del D.P. n. 9 del 5 maggio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 18 luglio 1998;

— di non avere subito, nell'ultimo quinquennio, procedure concorsuali;
— di non aver presentato altre istanze di partecipazione per le stesse iniziative per le quali è domanda, ovvero di aver presentato istanza di partecipazione a:

Di impegnarsi altresì:

— ad assicurare la presenza in fiera personalmente o tramite un rappresentante dell'azienda sin dal giorno precedente l'inizio della manifestazione e per tutta la sua durata;

— a non essere comunque presente in altri spazi espositivi delle manifestazioni alle quali l'impresa verrà, eventualmente, ammessa a partecipare.

Per il settore agroalimentare:

— di non essere incorso nell'ultimo quinquennio in condanne per reati in ordine a frodi alimentari o contro leggi e normative sanitarie vigenti in materia.

Dichiara infine di avere una buona conoscenza delle seguenti lingue

Timbro e firma
del legale rappresentante

Da compilare in ogni sua parte a macchina o stampatello chiaro e leggibile.

(2002.48.2925)

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI

CIRCOLARE 28 novembre 2002.

Ricovero di soggetti anziani - Direttive di applicazione del D.P.R.S. n. 158 del 4 giugno 1996 - Risposta a quesiti.

*All'assessore ai servizi sociali del comune di Catania
e, p.c. Alle amministrazioni comunali
Alle Aziende sanitarie locali
Alla cabina di regia del piano sociale regionale*

Con riguardo al quesito posto con nota n. 26651 del 28 ottobre 2002, si chiarisce che l'ammissione di anziani in case di riposo od in case protette iscritte all'albo regionale od autorizzate al funzionamento (ex artt. 26/28, legge regionale n. 22/86) nella previsione di cui all'art. 2 dello schema-tipo di convenzione approvato con D.P.R.S. n. 158/96 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 30 agosto 1996) su iniziativa:

— del servizio sanitario ospedaliero per assenza di supporto familiare in relazione all'incapacità di attendere allo svolgimento degli atti fondamentali di vita quotidiana e all'esigenza di controllo terapeutico e farmacologico (non autosufficienza);

— dei medesimi enti assistenziali convenzionati in accoglimento della domanda di aiuto di anziani non autonomi o delle famiglie non più in grado di assicurare adeguata assistenza, integra l'obbligo dei comuni di residenza alla corresponsione della retta di mantenimento sin dal giorno dell'avvenuto ricovero ove il servizio sociale accerti nel prefissato termine di giorni 15 la sussistenza delle condizioni di bisogno e l'indifferibilità del ricovero.

Quanto sopra a tutela del diritto all'assistenza e alla salute (art. 2 e 32 Cost.) e nel rispetto delle vigenti disposizioni, anche con riguardo alla compartecipazione degli utenti al costo del servizio in rapporto alla propria condizione economica, a nulla rilevando la dichiarata insufficienza degli stanziamenti di bilancio (cfr. sent. Corte c. gius. centr. sez. I 23 giugno 1998, n. 192/A).

Circostanza quest'ultima sempre più diffusa e denunciata dai comuni dell'Isola per il sensibile incremento subito dalla spesa pubblica per il ricovero indifferibile di disabili mentali dimessi dai servizi sanitari e di minori con disagio familiare assegnati dall'A.G. minorile, a fronte di una progressiva riduzione dei trasferimenti regionali che hanno rallentato ed a volte bloccato l'applicazione del citato art. 2 della convenzione con la creazione di lunghe liste di attesa di anziani e la protesta proveniente dagli stessi enti assistenziali per l'impossibilità di garantire accoglienza senza i dovuti rimborsi a copertura dei notevoli oneri di gestione con rischi non indifferenti anche per gli attuali livelli occupazionali.

Si precisa, comunque, che la mancata adozione dei provvedimenti formali di autorizzazione al ricovero, spesso lo stesso rifiuto opposto dai comuni alla stipula delle convenzioni nell'intendimento di sfuggire all'assunzione dell'onere, in presenza dei citati presupposti non solleva dall'obbligo del rimborso delle rette maturate stante la natura civilistica e non provvedimento degli omessi provvedimenti amministrativi e quindi senza alcun effetto sulla necessità ed obbligatorietà degli interventi in presenza dei requisiti di urgenza ed indifferibilità richiesti dal legislatore per non incorrere nella violazione dei doveri di solidarietà e di protezione sociale, oltre che di correttezza amministrativa, buona fede e trasparenza (cfr. trib. Ct. n. 3559/98 - 738/00-5596/02).

In pratica la procedura riportata dal citato D.P.R.S. n. 158/96 a garanzia del diritto degli anziani alla salute ed al benessere sociale, quali diritti soggettivi perfetti d'immediata esigibilità, a sostenere quanti soffrono per una condizione di reale povertà, non autonomia od incapacità a provvedere alle proprie necessità in ambito familiare, integra principi di sussidiarietà e di universalità che hanno di recente trovato conferma nella legge quadro n. 328 dell'8 novembre 2000 di riforma dell'assistenza.

Lo stesso modello di Welfare di tipo "comunitario" disegnato dalla stessa riforma abilita oggi gli enti del terzo settore, quali risorse presenti ed operanti nella solidarietà sociale a livello locale, ad operare di concerto con le pubbliche istituzioni nella programmazione dei servizi, nella valutazione del bisogno, nella gestione e realizzazione degli interventi in accordo e sinergia con gli uffici di servizio sociale collocandosi essi stessi all'interno degli enti territoriali (cfr. parere Minist. interni n. 5/94) per la promozione del benessere sociale delle persone e delle famiglie ed il conseguimento degli obiettivi strategici di priorità sociale già individuati dal piano nazionale (2001/03), approvato con D.P.R. 3 maggio 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 181 del 6 agosto 2001).

Nell'ambito di tali obiettivi trovano centralità gli interventi a favore delle persone anziane in relazione ai bisogni crescenti di natura sociale e sanitaria legati all'invecchiamento della popolazione ed alla trasformazione delle dinamiche familiari; tra questi assumono carattere essenziale "i servizi residenziali" per i soggetti con fragilità sociale, come riportati dall'art. 22, 4° comma, della legge n. 328/2000, senza alcuna sostituzione bensì ad integrazione degli stessi servizi domiciliari già ampiamente presenti fin dall'inizio degli anni '90 in tutte le amministrazioni locali dell'Isola, assumendo così compiti sempre più caratterizzati di pronto soccorso sociale per situazioni di emergenza personale e familiare.

Indubbi appaiono i vantaggi che in termini umani, sociali e sanitari, anche con sgravio del comparto sanitario per la minore incidenza dell'ospedalizzazione e del ricorso ai servizi sanitari, sono conseguenti all'applicazione della previsione regolamentare in argomento, ove alla tempestività del ricovero si accompagni la verifica delle condizioni personali e familiari poste a base dell'ammissione e l'adozione degli atti formali di impegno della spesa a valere su una previsione di bilancio di reale tutela dei soggetti più deboli per povertà o inabilità fisica o psico-geriatrica (art. 2, legge n. 328/2000).

Si coglie l'occasione per ricordare che compete alle amministrazioni locali, titolari di ogni funzione in materia di servizi alle persone ed alle comunità (art. 16, legge regionale n. 22/86; art. 13, decreto legislativo n. 267/2000), anche in funzione dell'imminente avvio del processo di formulazione ed attuazione dei piani di zona (ex art. 19, legge n. 328/2000) pervenire, con il concorso delle stesse Province regionali, delle Aziende sanitarie locali e dei soggetti attivi del territorio (IPAB e organismi del privato sociale) ad una corretta lettura dei bisogni sociali e socio-sanitari, alla programmazione dei servizi e della pianificazione delle risorse disponibili (comunali, regionali e statali) per una risposta omogenea in ambito distrettuale alle difficoltà che le persone incontrano nel corso della loro vita, nel rispetto delle priorità individuate e della libera scelta dei cittadini tra le possibili prestazioni senza alcun arretramento dei livelli di assistenza raggiunta e dei modelli di intervento sperimentati in questi anni.

Le stesse risorse indistinte del F.N.P.S. che questo Assessorato si appresta ad assegnare agli ambiti distrettuali, in rapporto alla popolazione residente e coincidenti con i distretti sanitari, dovranno rafforzare l'azione dei comuni associati nell'erogazione di servizi alle persone, con priorità per gli anziani non autosufficienti e i disabili gravi, a superare ogni forma di emarginazione e di abbandono e, d'intesa con l'Azienda unità sanitaria locale, realizzare attività integrante socio/sanitarie (art. 17, legge regionale n. 22/86) laddove la domanda di assistenza, cura e reinserimento riguarda soggetti non autonomi e richieda una risposta quotidiana pluridisciplinare con apporto di profili sociali e sanitari, a fronte dell'unitarietà delle persone e globalità del bisogno (anziani, disabili, sofferenti mentali, tossicodipendenti).

Apposite direttive regionali, si ricorda, individuano le modalità di compartecipazione del Fondo sanitario regionale al costo dei servizi secondo indirizzi che hanno trovato negli anni conferma puntuale in ambito nazionale e per ultimo nel D.P.C.M. 14 febbraio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 129 del 6 giugno 2001).

In sede di approvazione dei piani di zona i comuni e le Aziende unità sanitarie locali avranno cura di definire per l'intera area di intervento a favore dei soggetti non autosufficienti e per tutte le prestazioni erogate, anche a livello sperimentale, le rispettive risorse finanziarie poste a supporto della spesa complessiva con evidenti benefici di sgravio per i rispettivi bilanci, od, in alternativa, porre a disposizione risorse umane e professionali.

In conclusione, il forte incremento della popolazione anziana pari al 18,1% della popolazione complessiva ed il crescente numero dei soggetti longevi con patologie cronicodegenerative non più assistibili al domicilio (25% della popolazione anziana), non consentono ulteriori ritardi nel richiesto intervento di aiuto sociale mediante ricovero sanzionabili, come detto, in via giurisdizionale con aggravio di spese processuali su ricorso dei cittadini per la spesa sostenuta direttamente e degli enti assistenziali per la quota sociale della retta gravante sulla pubblica amministrazione con evidenti responsabilità anche di natura erariale a carico di amministratori e funzionari.

Da ciò l'invito a ricercare nel rispetto del patto di stabilità fissato dal Governo nazionale maggiori disponibilità finanziarie, anche con la fiscalità locale ex decreto legislativo n. 504/92 e con un più razionale impiego dei trasferimenti regionali ex art. 45, legge regionale n. 6/97, a ridurre spese non necessarie o non contingibili senza omettere di attivare le prescritte forme di compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi richiesti secondo principi di equità già sperimentati in oltre un decennio e che trovano puntuale conferma nella stessa legge-quadro n. 328/2000 (art. 6, 4° comma, art. 24, 1° comma, lett. g), previa verifica della condizione economica personale e familiare ai sensi del decreto legislativo n. 109/98, modificato dal decreto legislativo n. 130/2000.

Si avverte nel contempo che sono in corso di emanazione nuovi criteri per la determinazione del concorso da parte degli utenti al costo dei servizi sociali, criteri tuttavia che escludono l'accesso gratuito di anziani e disabili ai servizi residenziali con obbligo alla compartecipazione in rapporto alla condizione economica comunque posseduta ed estesa anche agli emolumenti derivanti da invalidità per indennità ed assegni.

Si richiede puntuale adempimento perché i soggetti in condizioni di particolare sofferenza o solitudine non

abbiano ancora a subire ulteriori attese od esclusioni bensì rispetto e valorizzazione con progetti personalizzati di recupero e di assistenza in rapporto alle reali esigenze ed a sollievo delle famiglie.

Il presente atto di indirizzo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'Assessore: D'AQUINO

(2002.49.2942)

ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

CIRCOLARE 28 novembre 2002, n. 22/AG.

Tirocini formativi e di orientamento - Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 - Decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142 - Art. 51 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 - Direttive per la promozione, gestione e valutazione della misura.

Al dipartimento regionale formazione professionale
Al dipartimento regionale lavoro
All'ispettorato regionale del lavoro
Agli ispettorati provinciali del lavoro
All'ufficio regionale del lavoro
Agli uffici provinciali del lavoro
Al Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Catania
Al Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Messina
Al Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Palermo
Ai centri servizi amministrativi del Ministero della pubblica istruzione
Agli enti di formazione professionale ex legge regionale n. 24/76
Alle associazioni dei datori di lavoro
e, p.c. *Alla Presidenza della Regione siciliana - Ufficio di Gabinetto*
Alla Presidenza della Regione siciliana - Ufficio legislativo e legale
All'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione - Ufficio di Gabinetto
Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Ufficio centrale per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori - Dipartimento delle politiche del lavoro e dell'occupazione
Alla sede regionale I.N.A.I.L.
Alla sede regionale I.N.P.S.
Alle organizzazioni sindacali dei lavoratori
All'area e ai servizi dell'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale

PREMESSA

A due anni dalla pubblicazione della circolare 20 ottobre 2000 n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 52 del 17 novembre 2000) appare necessario, anche alla luce delle recenti norme regionali (cfr. art. 51 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2), approfondire ulteriormente l'assetto operativo per la realizzazione dei "tirocini formativi e di orientamento", così come delineato dal decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, per una più proficua promozione, gestione e valutazione della misura, che è sicuramente destinata ad una notevole crescita nei prossimi anni, costituendo uno strumento importante di collegamento scuola/lavoro e di inserimento lavorativo.

Negli ultimi anni, infatti, il numero dei tirocini avviati nel territorio nazionale è notevolmente aumentato; pur tuttavia, in Italia, e particolarmente nella nostra Re-

gione, non sono state pienamente sviluppate le potenzialità di questo istituto rispetto ad altri paesi dell'Unione europea, ove viene ritenuto passaggio fondamentale per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Su conforme orientamento della Commissione regionale per l'impiego, reso nella seduta del 27 novembre 2002, si riassumono le informazioni necessarie per tutti i soggetti che operano all'interno del processo del tirocinio, nonché vengano emanate apposite direttive anche alla luce della recente normativa regionale in materia.

La presente circolare sostituisce le direttive assessoriali n. 69/Gab del 23 febbraio 2000 e n. 26 del 20 ottobre 2000.

1. LA NORMATIVA DEI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO - FINALITÀ

L'attuale struttura giuridica, così come delineata dall'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, (in allegato A), configura il tirocinio come lo strumento di politica attiva del lavoro più flessibile e burocraticamente più semplice per permettere al soggetto in attesa di occupazione (non solo giovane) un inserimento nel mondo del lavoro.

La flessibilità e la semplificazione amministrativo-procedurale rappresentano indubbiamente gli elementi che rendono particolarmente interessante la misura alle aziende, che sempre più si propongono come soggetti attivi nello sviluppo dei tirocini.

I tirocini formativi e di orientamento sono disciplinati dal decreto interministeriale n. 142 del 1998 recante norme di attuazione dei principi e dei criteri sui tirocini formativi e di orientamento (in allegato B-1) ai sensi dell'art. 18 della legge n. 196/97.

1.1. Finalità

Sostenere le imprese nell'accoglienza dei giovani, all'interno del sistema scolastico-formativo.

Sviluppare la socializzazione tra tirocinanti ed imprese.

Favorire l'inserimento lavorativo in particolare di soggetti in difficoltà rispetto al mercato del lavoro.

Rendere flessibile l'offerta formativa in ragione delle esigenze degli utenti.

Favorire opportunità di inserimento professionale finalizzato all'autoimprenditorialità, al decentramento produttivo, alla trasmissione di impresa.

Consentire alle aziende di acquisire informazioni e impressioni sui soggetti ospitati in vista di una futura assunzione.

1.2. Definizione della misura

Il tirocinio formativo è uno strumento di politica attiva del lavoro che si realizza nel rapporto che si instaura tra un datore di lavoro ed un soggetto (tirocinante) per consentire a quest'ultimo di acquisire un'esperienza lavorativa, a scopi formativi e di orientamento.

Nello svolgimento in situazione lavorativa di un percorso orientativo-formativo e nel coinvolgimento diretto dell'impresa nel sistema della formazione, sta il valore originale dei tirocini, nel cui processo viene assegnato al dato esperienziale l'esclusivo veicolo per l'acquisizione di conoscenze e competenze.

L'esclusivo obiettivo di formazione e di orientamento, rende, infatti, tale misura non configurabile come rapporto di lavoro subordinato.

1.3. Differenza tra tirocinio formativo e stage

Per "stage" si intende un intervento formativo che si effettua in ambiente di lavoro attraverso un'attività lavorativa di durata molto limitata. Tale intervento si differenzia dal tirocinio in quanto è previsto all'interno di uno svolgimento corsuale come modulo di apprendimento pratico in azienda.

Al riguardo si rinviene esattamente definita tale differenza sostanziale nella circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 52 del 9 luglio 1999: "con riferimento agli stages effettuati presso le aziende da giovani che svolgono attività di formazione professionale nell'ambito di progetti cofinanziati dal Fondo sociale europeo, si precisa che gli stessi non rientrano nel campo di applicazione del decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, recante norme sui tirocini formativi e di orientamento. Ciò dal momento che lo stage, in ambito corsuale, costituisce un modulo, peraltro di durata assai limitata, di un più articolato percorso formativo volto a sperimentare una fase di alternanza tra teoria e pratica".

2. ATTORI E MODALITÀ DEL PROCESSO DI TIROCINIO

2.1. I tirocinanti

Il tirocinio formativo è indirizzato a soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico.

Le tipologie di utenze che possono beneficiare di un tirocinio sono:

- studenti che frequentano la scuola secondaria;
- lavoratori inoccupati o disoccupati, compresi quelli iscritti nelle liste di mobilità;
- allievi di istituti professionali;
- studenti di corsi post diploma/laurea;
- studenti universitari;
- laureati;
- studenti di dottorati di ricerca;
- studenti di scuole di specializzazione;
- persone svantaggiate;
- portatori di handicap.

L'art. 18 della più volte richiamata legge n. 196 del 1997, dispone sulla computabilità dei soggetti portatori di handicap impiegati nei tirocini ai fini della legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni, purché gli stessi tirocini siano oggetto di convenzione ai sensi degli artt. 5 e 17 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e siano finalizzati all'occupazione. La legge n. 482 del 1968 è stata abrogata dalla legge n. 68/99, che reca disposizioni per il "Diritto al lavoro dei disabili". In tal senso il tirocinio, in forza della richiamata normativa, assume forma di collocamento mirato purché finalizzato all'assunzione.

Questa forma di inserimento lavorativo è dunque un'opportunità formativa anche per le "categorie protette", che si possono avvalere dei vantaggi che il percorso di tirocinio offre: un inserimento protetto in una realtà aziendale, costruito e progettato sulla base delle proprie abilità e delle proprie esigenze.

Le convenzioni, infatti, di cui agli artt. 11 e 12 della legge n. 68/99 sono previste per favorire l'inserimento dei disabili attraverso percorsi formativi propedeutici alla collocazione nella propria realtà aziendale. Tali convenzioni consentono alle aziende di fruire della scelta nominativa (anche oltre le percentuali previste in assenza

di convenzione), di regolamentare lo svolgimento di tirocini con finalità formative e di orientamento, di assumere i disabili al termine, pattuendo periodi di prova più lunghi di quelli previsti nei contratti collettivi.

Riveste particolare rilievo il fatto che durante l'esecuzione di tali convenzioni, l'impresa si considera adempiente agli obblighi di legge, anche ai fini della non applicazione delle sanzioni e del rilascio della certificazione di ottemperanza prevista dell'art. 17 della legge n. 68/99 (cfr. circolare assessoriale 30 marzo 2001 n. 4 - *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 26 del 25 maggio 2001).

2.2. Gli enti promotori

L'ente promotore è l'organismo che si occupa della progettazione del tirocinio, della sua attivazione e del monitoraggio dello stesso, assumendosi le responsabilità contenute dalle disposizioni di legge. In particolare, l'art. 2 del decreto interministeriale n. 142/98 definisce le tipologie di enti che possono promuovere tirocini formativi, anche su proposte degli enti bilaterali e delle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori:

- agenzie regionali per l'impiego;
- strutture di collocamento riconosciute dalla Regione;
- università e istituti di istruzione universitaria;
- centri servizi amministrativi del Ministero della pubblica istruzione (ex Provveditorati agli studi);
- scuole statali e non, che rilascino titoli di studio con valore legale;
- centri pubblici di formazione e/o orientamento;
- centri a partecipazione pubblica di formazione professionale (per esempio centri organizzati FSE);
- comunità terapeutiche e cooperative sociali (purché iscritti negli specifici albi regionali);
- servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalle Regioni;
- istituzioni formative private non aventi scopo di lucro autorizzate dalle Regioni.

2.3. Soggetti ospitanti

I datori di lavoro sono definiti soggetti ospitanti in quanto si assumono l'impegno formativo - regolato da una convenzione prevista dalla normativa di riferimento - di "ospitare" per un determinato periodo di tempo un soggetto che segue un percorso di formazione sul campo volto al raggiungimento di obiettivi formativi condivisi, essendo inserito all'interno dei processi produttivi, di qualsiasi settore aziendale.

Nella Regione siciliana, per espressa previsione dell'art. 51, comma 2, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, la Commissione regionale per l'impiego, con propria deliberazione, può determinare il numero dei tirocinanti che possono contemporaneamente essere presenti in un'azienda in rapporto ai dipendenti a tempo indeterminato della stessa, anche in deroga ai limiti numerici fissati dalle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto interministeriale n. 142/98 che sono:

- fino a 5 dipendenti a tempo indeterminato: n. 1 tirocinante;
- da 6 a 19 dipendenti a tempo indeterminato: n. 2 tirocinanti;
- uguale a 20 o maggiore: massimo il 10% del numero dei dipendenti a tempo indeterminato.

2.4. La durata

L'art. 7 del decreto interministeriale 25 marzo 1998 n. 142 fissa, altresì, la durata massima dei tirocini formativi e di orientamento:

- studenti che frequentano la scuola secondaria, max 4 mesi;
- lavoratori inoccupati o disoccupati, max 6 mesi;
- allievi di istituti professionali, max 6 mesi;
- studenti di corsi post diploma/laurea (*), max 6 mesi;
- studenti universitari, max 12 mesi;
- laureati, max 12 mesi;
- studenti di dottorati di ricerca, max 12 mesi;
- studenti di scuole di specializzazione, max 12 mesi;
- persone svantaggiate, max 12 mesi;
- portatori di handicap, max 24 mesi.

2.4.1. L'interruzione

Il percorso del tirocinio formativo può essere interrotto in qualsiasi momento senza preavviso sia dal tirocinante che dal soggetto ospitante.

E' opportuno, comunque, fornire una motivazione circa la decisione di interrompere sia alla controparte, sia al tutor dell'ente promotore.

2.4.2. La proroga

La proroga di un tirocinio può avvenire solo se il periodo già svolto dal tirocinante presso il datore di lavoro ospitante è inferiore a quello massimo previsto per legge, e, ovviamente, fino a tale limite.

Tale prolungamento, opportunamente motivato, può essere chiesto dal tirocinante o dal soggetto ospitante, all'ente promotore, dal quale, comunque, deve essere approvato.

Ove la richiesta sia stata avanzata dal datore di lavoro ospitante, dovrà essere acquisito preventivamente l'assenso del tirocinante.

2.5. Gli obblighi degli enti promotori, dei soggetti ospitanti, dei tirocinanti

Tali obblighi derivano dalla stipula della convenzione prevista dalla normativa, nonché della sottoscrizione del progetto formativo.

Qualsivoglia modifica della convenzione comporta l'attivazione di tutte le procedure prescritte per l'approvazione.

2.5.1. L'Ente promotore è obbligato a:

- assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL e per la responsabilità civile verso terzi;
- garantire la presenza di un tutor quale responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio;
- predisporre e stipulare la convenzione con i datori di lavoro pubblici e privati ospitanti;
- definire il progetto formativo;
- trasmettere convenzione e progetto:
 - alla Regione siciliana - Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione - Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - Servizio II "Politiche attive del lavoro" - Ufficio tirocini formativi e di orientamento;
 - all'Ispettorato provinciale del lavoro competente per territorio;
 - alle rappresentanze sindacali aziendali o alle organizzazioni sindacali più rappresentative;

(*) Anche nei diciotto mesi successivi al termine degli studi.

— rilasciare, congiuntamente al datore di lavoro ospitante, la dichiarazione delle competenze a conclusione del tirocinio.

2.5.2. Il datore di lavoro ospitante deve:

- nominare il tutor aziendale responsabile dell'inserimento del tirocinante;
- garantire al tirocinante l'assistenza e la formazione necessaria, favorendo l'esperienza dello stesso nell'ambiente di lavoro con la conoscenza diretta delle tecnologie, dell'organizzazione aziendale, dei processi produttivi e delle fasi di lavoro;
- rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- rilasciare, congiuntamente al soggetto promotore, la dichiarazione delle competenze.

2.5.3. Il tirocinante deve:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi o altri prodotti o notizie relativi al soggetto ospitante di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali;
- rispettare le norme di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

2.6. I tutor

Oltre al tirocinante, che è il protagonista del percorso di inserimento lavorativo, particolari ruoli sono svolti dal tutor didattico-organizzativo e dal tutor aziendale.

2.6.1. Il tutor didattico-organizzativo

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto interministeriale n. 142/98 gli enti promotori di tirocini formativi sono tenuti a garantire, nello svolgimento dell'attività di tirocinio, un tutor in qualità di responsabile didattico-organizzativo della stessa. Non è escluso che uno stesso tutor sia designato in qualità di responsabile didattico di più tirocini contemporaneamente.

I suoi compiti sono:

- elaborare insieme al tutor aziendale ed all'aspirante tirocinante il progetto individuale di tirocinio;
- svolgere gli adempimenti burocratici connessi con la realizzazione del tirocinio (obblighi assicurativi, predisposizione delle convenzioni, comunicazione avvio e termine di attività all'INAIL...);
- seguire lo svolgimento del tirocinio per risolvere possibili difficoltà relazionali sorte da parte del soggetto ospitante o del tirocinante;
- verificare il conseguimento degli obiettivi fissati nel progetto formativo;
- collaborare con il tutor aziendale per il miglior esito dell'esperienza di tirocinio.

2.6.2. Il tutor aziendale

Il tutor aziendale, designato dall'azienda, è frequentemente lo stesso responsabile del reparto in cui viene inserito il tirocinante. Ai sensi dell'art. 4 del decreto interministeriale n. 142/98 è il soggetto appartenente all'azienda che favorisce l'inserimento lavorativo dei tirocinanti. Il suo nominativo deve essere espressamente indicato nel progetto formativo di tirocinio.

I suoi compiti sono:

- discutere assieme al tutor didattico-organizzativo i progetti individuali di tirocinio;
- accogliere e assistere operativamente il tirocinante nel processo di orientamento e formazione, ponendolo nelle condizioni di realizzare il programma formativo previsto;
- collaborare alla valutazione dei risultati.

2.7. La convenzione

La convenzione è un accordo scritto stipulato (su carta intestata dell'ente promotore) tra ente promotore ed azienda (allegato 1) che fissa le condizioni, le regole e gli obblighi dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'intervento formativo in questione. In essa vengono precisati i dati identificativi dell'ente promotore e del soggetto ospitante, nonché gli impegni che dovranno essere assunti dal tirocinante, dal datore di lavoro ospitante, dal tutor aziendale e dal tutor didattico-organizzativo. La firma di un rappresentante dell'ente promotore e dell'azienda ospitante rende valido l'accordo stipulato.

Nella Regione siciliana copia della convenzione dovrà essere inviata all'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione - Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - Servizio II "Politiche attive del lavoro" - Ufficio tirocini formativi e di orientamento, via Imperatore Federico n. 52 - 90100 Palermo, all'Ispettorato provinciale del lavoro competente per territorio ed alle rappresentanze sindacali aziendali.

Si ravvisa l'opportunità di predisporre la convenzione in due copie in originale: una rimarrà all'ente promotore, l'altra sarà trasmessa al soggetto ospitante.

Il Regolamento interministeriale dei tirocini formativi e di orientamento ha previsto che possa essere sottoscritta una convenzione quadro da stipularsi a diversi livelli territoriali tra gli enti promotori e le associazioni dei datori di lavoro interessate.

Tale ipotesi di accordo consente all'ente associativo di rappresentare i propri associati (aziende ospitanti) con un'unica convenzione che può essere stipulata con uno o più enti promotori (cfr. decreto interministeriale n. 142/98, art. 2, comma 1), sostituendo in realtà le singole convenzioni tra aziende ed enti promotori con evidente snellimento e semplificazione delle procedure amministrative.

Per le procedure propedeutiche all'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento nella Regione siciliana si fa espressamente rinvio ai punti 3.1, 3.2 e 3.3 delle presenti direttive.

2.8. Il progetto formativo

Il progetto formativo è il documento che integra rispetto alla convenzione "i diritti e i doveri" degli attori del tirocinio, disciplinando ulteriormente i rapporti intercorrenti tra ente promotore, soggetto ospitante e tirocinante. Solitamente viene predisposto dal tutor didattico-organizzativo che, nella Regione siciliana, provvede unitamente alla convenzione ad inviarne copia anche all'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione - Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - Servizio II "Politiche attive del lavoro" - Ufficio tirocini formativi e di orientamento, via Imperatore Federico n. 52 - 90100 Palermo, all'Ispettorato provinciale

del lavoro competente per territorio ed alle rappresentanze sindacali aziendali.

Il progetto (allegato 2) contiene i seguenti elementi:

- i dati anagrafici del tirocinante;
- i dati anagrafici dell'ente promotore e del soggetto ospitante;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del percorso formativo, in termini di competenze che si intendono far acquisire;
- gli accordi relativi agli orari di lavoro;
- il nominativo del tutor didattico dell'ente promotore;
- il nominativo del tutor aziendale;
- l'indicazione dell'assicurazione INAIL e della responsabilità civile;
- la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio;
- la sede di svolgimento;
- il settore aziendale di riferimento;
- eventuali clausole connesse.

Il progetto definitivo in triplice originale viene sottoscritto per presa visione ed accettazione dal tirocinante, da un rappresentante dell'ente promotore e dal tutor aziendale.

Ovviamente n. 1 copia in originale del progetto formativo regolarmente sottoscritto va fornita al tirocinante.

Eventuali variazioni del progetto, richieste dal datore di lavoro ospitante, opportunamente motivate, acquisito l'assenso del tirocinante, andranno rivolte all'ente promotore per la ratifica tramite il tutor didattico-organizzativo che, preliminarmente, ne verificherà la motivazione.

Delle variazioni intervenute il tutor dell'ente promotore provvede ad informare l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - Servizio II "Politiche attive del lavoro", nonché l'Ispettorato provinciale del lavoro competente per territorio.

2.9. Coperture assicurative

Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento gli enti promotori sono obbligati ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, oltre che per la responsabilità civile verso terzi, presso idonea compagnia assicuratrice. Lo stesso articolo prevede al comma 2 che nel caso in cui gli enti promotori siano "le strutture pubbliche competenti in materia di collocamento e politiche attive del lavoro, il datore di lavoro che ospita il tirocinante può assumere a proprio carico l'onere economico connesso alla copertura assicurativa INAIL".

Si consiglia di rivolgersi alla sede INAIL più vicina per conoscere l'esatto importo della retribuzione minima giornaliera cui fare riferimento. Il premio assicurativo da versare all'INAIL è, infatti, pari al 9 per mille della retribuzione minima giornaliera.

[Formula per calcolare l'ammontare del premio: $(\text{importo retribuzione base}) \times (0,009) \times (\text{numero giorni tirocinio}) \times (\text{numero di tirocinanti}) = (\text{premio da versare})$].

I tirocinanti pertanto, risultano assicurati contro gli infortuni per tutte le attività previste dal progetto, svolte dentro e fuori l'azienda e anche in caso di trasferta.

2.10. Eventuali facilitazioni

Dalla lettura della norma di riferimento, risulta evidente che il tirocinio formativo sia a titolo gratuito. E' possibile comunque che il datore di lavoro, presso cui si svolge l'intervento, si assuma l'onere del rimborso delle

spese di vitto e alloggio sostenute dal tirocinante durante il periodo di tirocinio, debitamente documentate.

In assenza di espressa disposizione ostativa, non si esclude l'erogazione al tirocinante, da parte dell'azienda ospitante, di una modesta somma di denaro.

Nel caso di tirocini finanziati a vario titolo anche dalle Regioni, è possibile prevedere un assegno di studio, assoggettato alle ritenute di acconto ai fini IRPEF secondo la normativa fiscale vigente.

Tale assegno può essere corrisposto anche al termine del tirocinio.

2.11. La vigilanza

L'ispettorato provinciale del lavoro ha un importante ruolo di vigilanza, può infatti effettuare ispezioni presso il datore di lavoro ospitante per accertare la corretta applicazione della normativa e, soprattutto, che l'esperienza di tirocinio non costituisca rapporto di lavoro.

L'abuso del ricorso alla misura del tirocinio può, infatti, determinare il rischio che tali interventi si trasformino in un mezzo per ottenere personale senza alcun costo, compromettendo l'obiettivo formativo del tirocinante.

La fase pratica della formazione del tirocinante, che si realizza con l'assistenza operativa allo stesso da parte del tutor aziendale, non può comportare l'assunzione di alcuna responsabilità da parte del tirocinante in merito alle attività svolte secondo le indicazioni fruite dai due tutor. Ove ciò si verificasse, darebbe luogo a costituzione di rapporto di lavoro in violazione dell'art. 1, comma 2, del decreto interministeriale n. 142/98.

In tal senso, risulta evidente che il tirocinio pratico si concreta in un'attività di "affiancamento" e, non già nella sostituzione di carenze organiche dell'azienda.

E', pertanto, preclusa la possibilità all'azienda ospitante di utilizzare il tirocinante in mansioni lavorative che comportino, ad esempio, l'adozione autonoma di qualsivoglia attività.

2.12. Il monitoraggio del processo di tirocinio

Durante il periodo di tirocinio appare necessario che sia l'ente promotore, tramite il tutor didattico-organizzativo, che il datore di lavoro ospitante, tramite il tutor aziendale, utilizzino strumenti di valutazione dell'esperienza, come, ad esempio, un questionario di ingresso, nel quale raccogliere le aspettative del tirocinante, e colloqui periodici con il tirocinante per discutere eventuali problematiche o aspetti positivi dell'esperienza.

Al termine del tirocinio, il tutor aziendale dovrebbe anche redigere una relazione finale sull'attività, le competenze acquisite e l'impegno, le capacità e l'interesse dimostrati dal tirocinante.

2.13. Il valore dei tirocini formativi: la dichiarazione di competenze

L'art. 6 del decreto interministeriale n. 142/98 prevede che "le attività svolte nel corso di tirocini di formazione e di orientamento, possono avere valore di credito formativo e, ove debitamente certificate dalle strutture promotrici, possono essere riportate nel curriculum dello studente o del lavoratore ai fini dell'erogazione da parte delle strutture pubbliche dei servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro".

Si ravvisa la necessità che in materia venga tenuto conto del modello di "certificato di qualifica" riconosciuto in ambito comunitario per "fornire agli utenti cer-

tificazioni trasparenti dei periodi di apprendimento seguiti". Ciò vale sia per consentire ai datori di lavoro "di individuare con chiarezza le candidature di impiego e di valutarne la rispondenza rispetto ai fabbisogni e alla organizzazione funzionale delle imprese" (cfr. Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 3 dicembre 1991), sia per consentire la riconoscibilità da parte dei sistemi formativi ai fini del trasferimento dei crediti.

Ne consegue che gli attestati siano classificati a secondo dell'oggetto che viene certificato e della tipologia di procedura amministrativa utilizzata.

Nel caso dei tirocini formativi si ravvisa l'opportunità che il credito formativo connesso sia attestato dalla cosiddetta "dichiarazione di competenze", considerato che l'oggetto è costituito dalle competenze maturate dal tirocinante e non dall'iter formativo e che la procedura della "dichiarazione" risponde, comunque, ai criteri di riconoscibilità e di credibilità, pur nella semplicità dell'apparato formale.

Nella fattispecie la dichiarazione di competenze viene rilasciata congiuntamente dall'ente promotore e dal soggetto ospitante.

I contenuti della dichiarazione di competenza potranno essere inseriti a cura delle sezioni circoscrizionali per l'impiego, a richiesta dei soggetti interessati, nella scheda professionale di cui all'art. 1 bis del decreto legislativo n. 181 del 2000.

Si propone un modello (allegato 3).

3. ATTRIBUZIONI E COMPETENZE DIPARTIMENTALI

3.1. L'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale

Curerà l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento, di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui al Regolamento approvato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione e con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 25 marzo 1998, n. 142;

— acquisirà le convenzioni di cui all'art. 5 del regolamento;

— provvederà a sottoporre, per la prescritta approvazione ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, alla Commissione regionale per l'impiego gli schemi di convenzione che la stessa intende stipulare;

— provvederà a sottoporre, per la necessaria ratifica ed informazione, alla commissione regionale per l'impiego le convenzioni pervenute ai sensi dell'art. 5 del Regolamento;

— curerà l'attivazione delle conseguenti procedure necessarie.

3.2. Il dipartimento regionale formazione professionale

Emanerà, con provvedimento dirigenziale, le autorizzazioni di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento, sentiti l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale e l'Ispettorato regionale del lavoro;

— approverà i programmi formativi inerenti i tirocini su conforme parere della Commissione regionale per l'impiego;

— nel caso in cui i soggetti promotori siano quelli individuati dall'art.1 lettere a), e) e g) del Regolamento, segnalerà - sentito l'ente di formazione interessato - il

tutor responsabile didattico-organizzativo delle attività, da scegliere tra il personale fornito di adeguata professionalità, impegnato negli enti ed organismi previsti dall'art. 4 della legge regionale n. 24/76, ammessi a finanziamento nell'ambito dei piani formativi approvati;

— solo in caso di accertata mancata disponibilità del personale sopra specificato, per l'individuazione dei tutor, responsabili didattico-organizzativi, potrà farsi ricorso a funzionari dei ruoli regionali in servizio presso gli uffici centrali e periferici dell'Assessorato regionale del lavoro.

3.3. Il dipartimento regionale lavoro

L'ufficio provinciale del lavoro:

— provvederà a sottoporre, per la prescritta approvazione ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, alla Commissione regionale per l'impiego, per il tramite dell'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale, gli schemi di convenzione che lo stesso intende stipulare.

L'Ispettorato regionale del lavoro:

— svolgerà le attività di controllo e vigilanza sui tirocini, anche attraverso gli ispettorati provinciali del lavoro competenti, a cui saranno trasmesse le convenzioni.

4. GLI SPORTELLI MULTIFUNZIONALI PER LA PROMOZIONE DEI TIROCINI

Come è noto gli sportelli multifunzionali si configurano quali strutture operative di base sub provinciali, che svolgono attività di supporto operativo e strumentale allo svolgimento delle funzioni attribuite ai titolari dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) che ne curano il coordinamento, la vigilanza ed il controllo.

In particolare la loro attività si svolge nel facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, garantendo la massima circolazione delle informazioni sul mercato, la più larga diffusione di servizi di orientamento professionale, la consulenza alle scelte di formazione e lavoro.

I servizi formativi offerti dagli sportelli multifunzionali sono garantiti dall'intervento integrato di operatori dipendenti, qualificati in materia di orientamento, selezione, integrazione di portatori di svantaggio, analisi dei bisogni formativi.

Per l'attivazione di misure di politiche attive del lavoro, l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale ha stipulato ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 24/2000 convenzioni con enti ed organismi previsti dall'art. 4 della legge regionale n. 24/76 per la realizzazione dei sopra descritti "Servizi formativi" (accoglienza e informazione, consulenza, orientamento e follow up) svolti dagli sportelli multifunzionali.

Nell'ambito di tali attività, in particolare di orientamento e di incontro domanda-offerta di lavoro, si colloca a pieno titolo la promozione e la diffusione di tirocini formativi e di orientamento.

L'obiettivo del servizio è fornire informazioni sul processo di tirocinio, sugli attori e sugli strumenti di questo processo, poiché senza dubbio ciò che maggiormente ha impedito la diffusione in Sicilia di questa misura è stata la scarsa conoscenza delle modalità di attivazione e gestione sia da parte dei potenziali enti promotori che da parte dei datori di lavoro pubblici e privati con particolare riguardo alle P.M.I.

Nell'ottica evidente di promozione dell'istituto, il servizio reso dagli sportelli multifunzionali, pertanto, dovrà:

— sensibilizzare le piccole e medie imprese, acquisendone la disponibilità (allegato 4);

— collaborare con quelle disponibili ed ospitare tirocini ai fini della definizione del contenuto dei singoli progetti formativi in collaborazione con il tutor aziendale e il tutor didattico-organizzativo;

— sensibilizzare i potenziali aspiranti tirocinanti e raccogliere le domande (allegato 5);

— offrire il servizio di selezione e/o preselezione delle candidature di tirocinio;

— offrire supporto operativo dell'ufficio provinciale del lavoro nei casi in cui è ente promotore di tirocini;

— curare le procedure dei tirocini promossi dall'ufficio provinciale del lavoro;

— monitorare l'andamento di tali tirocini.

Si raccomanda, pertanto, agli uffici provinciali del lavoro che si facciano promotori della misura in questione, utilizzando appieno i servizi svolti a tale finalità degli sportelli multifunzionali, anche svolgendo periodiche attività di tipo seminariale.

4.1. Il monitoraggio dei tirocini - Intervento degli sportelli multifunzionali

Con successiva circolare saranno impartite specifiche direttive agli sportelli multifunzionali ai fini di rendere organico su tutto il territorio regionale il monitoraggio annuale dei tirocini attivati.

A tale scopo, con il supporto operativo dei predetti servizi formativi, verrà istituita presso l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale una banca dati che consenta una prima analisi del fenomeno rilevando i seguenti dati:

— i beneficiari (lo status e le fasce di età);

— i soggetti promotori;

— i soggetti ospitanti;

— la durata e l'orario di lavoro;

— i settori produttivi e le aree di lavoro;

— la distribuzione territoriale.

Sarà previsto, altresì, un intervento a campione sulle ricadute occupazionali della misura con rilevazione delle tipologie contrattuali e non, che più frequentemente hanno consentito sbocchi occupazionali ai tirocinanti assunti.

5. LEGGE REGIONALE 26 MARZO 2002, N. 2 - ART. 51-DISPOSIZIONI ATTUATIVE

5.1. L'art. 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196

L'art. 17, comma 1, della legge 24 giugno 1997, n. 196, così come modificato dall'art. 67, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, dispone che allo scopo di assicurare ai lavoratori adeguate opportunità di formazione ed elevazione professionale anche attraverso l'integrazione del sistema di formazione professionale con il sistema scolastico e universitario e con il mondo del lavoro e un più razionale utilizzo delle risorse vigenti, anche comunitarie, destinate alla formazione professionale e al fine di realizzare la semplificazione normativa e di pervenire ad una disciplina organica della materia, anche con riferimento ai profili formativi di speciali rapporti di lavoro quali l'apprendistato e il contratto di formazione e lavoro, definisce i principi e criteri generali, nel rispetto dei quali sono adottate norme di natura regolamentare costituenti la prima fase di un più generale, ampio processo di riforma della disciplina in materia.

La lettera a) del citato art. 17 della legge n. 196 del 1997 inserisce tra i principi e criteri generali di riforma della formazione professionale la valorizzazione della stessa quale strumento per migliorare la qualità dell'offerta di lavoro, elevare le capacità competitive del sistema produttivo, in particolare con riferimento alle medie e piccole imprese e alle imprese artigiane e incrementare l'occupazione, attraverso attività di formazione professionale caratterizzate da moduli flessibili, adeguati alle diverse realtà produttive locali nonché di promozione e aggiornamento professionale degli imprenditori, dei lavoratori autonomi, dei soci di cooperative, secondo modalità adeguate alle loro rispettive specifiche esigenze.

In particolare la lettera d) della norma sopra richiamata dispone la destinazione progressiva delle risorse di cui al comma 5 dell'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, agli interventi di formazione dei lavoratori e degli altri soggetti di cui alla lettera a) nell'ambito di piani formativi aziendali o territoriali concordati tra le parti sociali, con specifico riferimento alla formazione di lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, di lavoratori collocati in mobilità, di lavoratori disoccupati per i quali l'attività formativa è propedeutica all'assunzione.

Va, infine, posto in rilievo che il richiamato comma, alla lettera b), annovera tra i principi di riforma l'attuazione dei diversi interventi formativi anche attraverso il ricorso generalizzato a stages, in grado di realizzare il raccordo tra formazione e lavoro e finalizzati a valorizzare pienamente il momento dell'orientamento nonché a favorire un primo contatto dei giovani con le imprese.

5.2. L'art. 51 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2

La disposizione in parola autorizza l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale a finanziare, con le risorse all'uopo destinate dallo Stato, le misure previste alla lettera d) del comma 1, dell'art. 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196 (di cui si è fatto cenno al precedente punto 5.1.), conferendo, altresì, priorità ai tirocini formativi e di orientamento rivolti a lavoratori disoccupati o inoccupati per i quali l'attività formativa è propedeutica all'assunzione.

Non appena saranno assegnate le risorse statali a questa Amministrazione, l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale provvederà ad emanare apposito bando al fine di procedere al finanziamento delle misure in parola.

Va, poi, chiarita la portata dell'ultimo periodo del primo comma dell'art. 51 della legge regionale n. 2 del 2002. Al riguardo si precisa che tutti gli interventi di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art. 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196, ivi compresi i tirocini formativi e di orientamento, sono attivati esclusivamente presso datori di lavoro privati.

Presso i datori di lavoro pubblici - ad avviso dello scrivente Assessorato - sono, pertanto, attivabili soltanto esperienze limitate nel tempo e che siano parte integrante e modulare di attività formative strutturate e che non prevedano l'erogazione di borse formative ovvero di assegni di studio (cfr. punti 1.3. e 2.10.).

Il comma 2 dello stesso art. 51 della legge regionale n. 2/2002 prevede, poi, che anche in deroga ai limiti alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 1 del Regolamento approvato con decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, recante le norme di attuazione dei principi e dei

criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento, la Commissione regionale per l'impiego, con apposita deliberazione, determini i limiti numerici dei tirocinanti che i datori di lavoro privato possono ospitare (cfr. punto 2.3).

6. TUTELA PRIVACY

I dati dei quali l'Amministrazione regionale entra in possesso a seguito della presente circolare verranno trattati nel rispetto della legge n. 675/96 e successive modifiche.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge regionale n. 10/91, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è:

— Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione;

— Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale;

— servizio II "Politiche attive del lavoro";

— ufficio tirocini formativi e di orientamento e nuove esperienze lavorative;

— Palermo, via Imperatore Federico n. 52;

— responsabile del procedimento: dott.ssa Rosa Cusumano, telefono 091-6960543, fax 091-362621 - e-mail: rosacusumano@jumpy.it.

La presente direttiva sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché saranno disponibili sul sito internet dell'Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, al seguente indirizzo: www.regione.sicilia.it/lavoro.

L'Assessore: STANCANELLI

Allegato A

LEGGE 24 GIUGNO 1997, N. 196

Art. 18.

(Tirocini formativi e di orientamento)

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, attraverso iniziative di tirocini pratici e stages a favore di soggetti che hanno già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1659, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, da adottarsi ai sensi dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono emanate, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, disposizioni nel rispetto dei seguenti principi e criteri generali:

a) possibilità di promozione delle iniziative, nei limiti delle risorse rese disponibili dalla vigente legislazione, anche su proposta degli enti bilaterali e delle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, da parte di soggetti pubblici o a partecipazione pubblica e di soggetti privati non aventi scopo di lucro, in possesso degli specifici requisiti preventivamente determinati in funzione di idonee garanzie all'espletamento delle iniziative medesime e in particolare: agenzie regionali per l'impiego e uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; università; provveditorati agli studi; istituzioni scolastiche statali e istituzioni scolastiche non statali che rilascino titoli di studio con valore legale; centri pubblici di formazione e/o orientamento, ovvero a partecipazione pubblica o operanti in regime di convenzione ai sensi dell'art. 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845; comunità terapeutiche; enti ausiliari e cooperative sociali, purché iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti; servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione;

b) attuazione delle iniziative nell'ambito di progetti di orientamento e di formazione, con priorità per quelli definiti all'interno di programmi operativi quadro predisposti dalle regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;

c) svolgimento dei tirocini sulla base di apposite convenzioni intervenute tra i soggetti di cui alla lettera a) e i datori di lavoro pubblici e privati;

d) previsione della durata dei rapporti, non costituenti rapporti di lavoro, in misura non superiore a dodici mesi, ovvero a ventiquattro mesi in caso di soggetti portatori di handicap, da modulare in funzione della specificità dei diversi tipi di utenti;

e) obbligo da parte dei soggetti promotori di assicurare i tirocinanti mediante specifica convenzione con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile e di garantire la presenza di un tutore come responsabile didattico-organizzativo delle attività; nel caso in cui i soggetti promotori siano le agenzie regionali per l'impiego e gli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il datore di lavoro ospitante può stipulare la predetta convenzione con l'INAIL direttamente e a proprio carico;

f) attribuzione del valore di crediti formativi alle attività svolte nel corso degli stages e delle iniziative di tirocinio pratico di cui al comma 1 da utilizzare, ove debitamente certificati, per l'accensione di un rapporto di lavoro;

g) possibilità di ammissione, secondo modalità e criteri stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, e nei limiti delle risorse finanziarie preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo di cui all'art. 1 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, al rimborso totale o parziale degli oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di tirocinio di cui al presente articolo a favore dei giovani del Mezzogiorno presso imprese di regioni diverse da quelle operanti nella predetta area, ivi compresi, nel caso in cui i progetti lo prevedano, gli oneri relativi alla spesa sostenuta dall'impresa per il vitto e l'alloggio del tirocinante;

h) abrogazione, ove occorra, delle norme vigenti;

i) computabilità dei soggetti portatori di handicap impiegati nei tirocini ai fini della legge 2 aprile 1968, n. 402 e successive modificazioni, purché gli stessi tirocini siano oggetto di convenzione ai sensi degli artt. 5 e 17 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e siano finalizzati all'occupazione.

DECRETO INTERMINISTERIALE 25 MARZO 1998, N. 142

Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
E CON IL MINISTRO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vista la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante disposizioni in materia di promozione dell'occupazione e in particolare l'art. 18 della predetta legge 24 giugno 1997, n. 196, contenente disposizioni in materia di tirocini formativi e di orientamento, il cui primo comma stabilisce che, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro della pubblica istruzione e con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica da adottarsi ai sensi dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono emanate disposizioni attuative;

Ritenuto di dare attuazione a tale prescrizioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato reso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 9 marzo 1998;

Considerato che criteri e modalità dei rimborsi di cui all'art. 9, comma 1, lettere a) e b), del presente regolamento non possono costituire oggetto di disciplina regolamentare, essendo per essi prevista separata decretazione successiva al regolamento medesimo, a norma dell'art. 18, comma 1, lettera g), e dell'art. 26, comma 6, della sopracitata legge n. 196 del 1997, anche in considerazione della necessità di verificare le risorse finanziarie preordinate allo scopo;

Data comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri con nota del 18 marzo 1998;

Emana il seguente regolamento

Art. 1

Finalità

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, sono promossi tirocini formativi e di orientamento a favore di soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

2. I rapporti che i datori di lavoro privati e pubblici intrattengono con i soggetti da essi ospitati ai sensi del comma 1 non costituiscono rapporti di lavoro.

3. I datori di lavoro possono ospitare tirocinanti in relazione all'attività dell'azienda, nei limiti di seguito indicati:

- a) aziende con non più di cinque dipendenti a tempo indeterminato, un tirocinante;
- b) con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra sei e diciannove, non più di due tirocinanti contemporaneamente;
- c) con più di venti dipendenti a tempo indeterminato, tirocinanti in misura non superiore al dieci per cento dei suddetti dipendenti contemporaneamente.

Art. 2

Modalità di attivazione

1. I tirocini formativi e di orientamento sono promossi, anche su proposta degli enti bilaterali e delle associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, da parte dei seguenti soggetti, anche tra loro associati:

- a) agenzie per l'impiego istituite ai sensi degli artt. 24 e 29 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, sezioni circoscrizionali per l'impiego di cui all'art. 1 della medesima legge, ovvero strutture, aventi analoghi compiti e funzioni individuate dalle leggi regionali;
- b) università e istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici;
- c) provveditorati agli studi;
- d) istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale, anche nell'ambito dei piani di studio previsti dal vigente ordinamento;
- e) centri pubblici o a partecipazione pubblica di formazione professionale e/o orientamento nonché centri operanti in regime di convenzione con la regione o la provincia competente, ovvero accreditati ai sensi dell'art. 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196;
- f) comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti negli specifici albi regionali, ove esistenti;
- g) servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici delegati dalla regione.

2. I tirocini possono essere promossi anche da istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro, diverse da quelle indicate in precedenza, sulla base di una specifica autorizzazione, fatta salva la possibilità di revoca, della regione.

Art. 3

Garanzie assicurative

1. I soggetti promotori sono tenuti ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda e rientranti nel progetto formativo e di orientamento. Le regioni possono assumere a proprio carico gli oneri connessi a dette coperture assicurative.

2. Nel caso in cui i soggetti promotori delle iniziative di cui all'art. 1 siano le strutture pubbliche competenti in materia di collocamento e di politica attiva del lavoro, il datore di lavoro che ospita il tirocinante può assumere a proprio carico l'onere economico connesso alla copertura assicurativa INAIL.

3. Ai fini dell'assicurazione contro gli infortuni del lavoro, il premio assicurativo è calcolato sulla base del calcolo della retribuzione minima annua valevole ai fini del calcolo delle prestazioni INAIL e sulla base del tasso del nove per mille corrispondente alla voce 0720 della tariffa dei premi, approvata con decreto ministeriale del 18 giugno 1988.

Art. 4

Tutorato e modalità esecutive

1. I soggetti promotori garantiscono la presenza di un tutore come responsabile didattico-organizzativo delle attività; i soggetti che ospitano i tirocinanti indicano il responsabile aziendale dell'inserimento dei tirocinanti cui fare riferimento.

I tirocini sono svolti sulla base di apposite convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati. Alla convenzione, che può riguardare più tirocini, deve essere allegato un progetto formativo e di orientamento per ciascun tirocinio, contenente:

- a) obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio assicurando, per gli studenti, il raccordo con i percorsi formativi svolti presso le strutture di provenienza;
- b) i nominativi del tutore incaricato dal soggetto promotore e del responsabile aziendale;
- c) gli estremi identificativi delle assicurazioni di cui all'art. 3;
- d) la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;
- e) il settore aziendale di inserimento.

2. L'esperienza può svolgersi in più settori operativi della medesima organizzazione lavorativa.

3. Qualora le esperienze si realizzino presso una pluralità di aziende, le convenzioni possono essere stipulate tra il titolare della struttura che promuove i tirocini e l'associazione di rappresentanza dei datori di lavoro interessati. E' ammessa la stipula di "convenzioni quadro" a livello territoriale fra i soggetti istituzionali competenti a promuovere i tirocini e le associazioni dei datori di lavoro interessate.

4. I modelli di convenzione e di progetto formativo e di orientamento cui fare riferimento sono allegati al presente decreto.

Art. 5

Convenzioni

1. I soggetti promotori sono tenuti a trasmettere copia della convenzione e di ciascun progetto formativo e di orientamento alla regione, alla struttura territoriale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competente per territorio in materia di ispezione nonché alle rappresentanze sindacali aziendali ovvero, in mancanza, agli organismi locali delle confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale.

Art. 6

Valore dei corsi

1. Le attività svolte nel corso dei tirocini di formazione e orientamento, possono avere valore di credito formativo e, ove debitamente certificato dalle strutture promotrici, possono essere riportate nel curriculum dello studente o del lavoratore ai fini dell'erogazione da parte delle strutture pubbliche dei servizi per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Art. 7

Durata

1. I tirocini formativi e di orientamento hanno durata massima:

a) non superiore a quattro mesi nel caso in cui i soggetti beneficiari siano studenti che frequentano la scuola secondaria;

b) non superiore a sei mesi nel caso in cui i soggetti beneficiari siano lavoratori inoccupati o disoccupati ivi compresi quelli iscritti alle liste di mobilità;

c) non superiore a sei mesi nel caso in cui i soggetti beneficiari siano allievi degli istituti professionali di Stato, di corsi di formazione professionale, studenti frequentanti attività formative post-diploma o post-laurea, anche nei diciotto mesi successivi al termine degli studi;

d) non superiore a dodici mesi per gli studenti universitari, compresi coloro che frequentano corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca e scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione nonché di scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione post-secondari anche non universitari, anche nei diciotto mesi successivi al termine degli studi;

e) non superiore a dodici mesi nel caso in cui i soggetti beneficiari siano persone svantaggiate ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, con l'esclusione dei soggetti individuati al successivo punto f);

f) non superiore a ventiquattro mesi nel caso di soggetti portatori di handicap.

2. Nel computo dei limiti sopra indicati non si tiene conto degli eventuali periodi dedicati allo svolgimento del servizio militare o di quello civile, nonché dei periodi di astensione o periodi di astensione obbligatoria per maternità.

3. Le eventuali proroghe del tirocinio sono ammesse entro i limiti massimi di durata indicati nel presente articolo, ferme restando le procedure previste agli artt. 3, 4 e 5.

Art. 8

Estensibilità ai cittadini stranieri

1. Le presenti disposizioni sono estese ai cittadini comunitari che effettuino esperienze professionali in Italia, che nell'ambito di programmi comunitari, in quanto compatibili con la regolamentazione degli stessi, nonché ai cittadini extracomunitari secondo principi di reciprocità e criteri e modalità da definire mediante decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro della pubblica istruzione e il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Art. 9

Procedure di rimborso

1. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sono stabilite:

a) le modalità e i criteri di ammissione delle imprese al rimborso totale o parziale degli oneri finanziari connessi all'attuazione dei progetti di tirocinio previsti dall'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, a favore dei giovani del Mezzogiorno presso imprese di regioni del centro e del nord, ivi compresi, nel caso in cui i progetti lo prevedano, quelli relativi alle spese sostenute per il vitto e l'alloggio del giovane. Alle finalità del presente comma si provvede nei limiti delle risorse finanziarie preordinate allo scopo, nell'ambito del Fondo di cui all'art. 1 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

b) le modalità e i criteri per il rimborso, ai sensi dell'art. 26, comma 6, della legge n. 196 del 1997, degli oneri sostenuti, a titolo di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, dai soggetti ospitanti nel caso in cui i soggetti promotori dei tirocini siano le strutture individuate all'art. 2, comma 1, punto a) del presente decreto;

c) le modalità e le condizioni per la computabilità, ai fini della legge 2 aprile 1968, n. 482 e successive modificazioni, dei soggetti portatori di handicap impiegati nei tirocini, purché questi ultimi siano finalizzati all'occupazione e siano oggetto di convenzione ai sensi degli artt. 5 e 17 della legge 28 febbraio 1987, n. 56.

2. I rimborsi di cui ai punti a) e b) sono previsti prioritariamente per i progetti di tirocinio di orientamento e di formazione definiti all'interno di programmi quadro predisposti dalle regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

3. Resta ferma la possibilità, per le istituzioni scolastiche, di realizzare esperienze di stage e di tirocinio incluse nei piani di studio previste dal vigente regolamento.

Art. 10

Norme abrogate

1. Si intendono abrogate con effetto dalla data di entrata in vigore del presente regolamento le seguenti norme: i commi 14, 15, 16, 17 e 18 dell'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, il comma 13 dell'art. 3 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, nonché l'art. 15 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1998.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale: TREU

Il Ministro della pubblica istruzione, il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica: BERLINGUER

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

(Schema)

(Art. 3, quinto comma, del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale)

Tra

Il/la (soggetto promotore) con sede in,
 codice fiscale d'ora in poi denominato "soggetto promotore", rappresentato/a dal sig.
 nato a il e (denominazione dell'azienda ospitante)
 con sede legale in, codice fiscale d'ora in poi denominato "soggetto
 ospitante" rappresentato/a dal sig., nato a
 il

Premesso

Che, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a), della legge 24 giugno 1997, n. 196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

Si conviene quanto segue:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 la (riportare la denominazione dell'azienda ospitante) si impegna ad accogliere presso le sue strutture n. soggetti in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta di (riportare la denominazione del soggetto promotore), ai sensi dell'art. 5 del decreto attuativo dell'art. 18 della legge n. 196 del 1997.

Art. 2

1. Il tirocinio formativo e di orientamento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), della legge n. 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

2. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo, e da un responsabile aziendale, indicato dal soggetto ospitante.

3. Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- i nominativi del tutore e del responsabile aziendale;
- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenze in azienda;
- le strutture aziendali (stabilimenti, sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile.

Art. 3

1. Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

Art. 4

1. Il soggetto promotore assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

2. Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

....., (data)

.....
 (firma per il soggetto promotore)

.....
 (firma per il soggetto ospitante)

(su carta intestata del soggetto promotore)

(Carta intestata dell'ente promotore)

Allegato 2

PROGETTO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
(rif. convenzione n. stipulata in data

Nome del tirocinante
nato a il residente
in via n.
tel. codice fiscale

Attuale condizione (barrare la casella corrispondente alle tipologie indicate sotto):

- studente di scuola secondaria superiore;
- universitario;
- frequentante corso post-diploma;
- inoccupato;
- frequentante corso post-laurea;
- allievo della formazione professionale;
- disoccupato/in mobilità.

Barrare la casella se soggetto portatore di handicap

Azienda ospitante n. dipendenti n. tirocini in corso
Settore di attività sede del tirocinio (stabilimento - reparto - ufficio)
telefono della sede del tirocinio

Orario di accesso ai locali aziendali dalle ore alle ore
dalle ore alle ore

Ore settimanali previste

Tempi di accesso ai locali aziendali dal al
(indicare i giorni)

Periodo di tirocinio n. mesi dal al

Tutor indicato dall'ente promotore

Tutor aziendale qualifica

Responsabile servizio di prevenzione e protezione

Medico competente (*)

Polizze assicurative:

- infortuni sul lavoro INAIL posizione n. /
- responsabilità civile polizza n. compagnia

Obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio.

a) competenze da sviluppare:

- tecnico professionali:
- trasversali:
- di base:

b) attività:

c) Esperienze formative collaterali:

c) Modalità di valutazione iniziale, in itinere e finale:

d) Modalità della tutorship interna ed esterna:

Facilitazioni previste:

- rimborso spese
- incentivi
- assunzione
- altro

Obblighi del tirocinante:

- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme di igiene e sicurezza.

Consenso al trattamento dei dati personali del tirocinante da parte del soggetto ospitante, in applicazione alla legge n.675/96 e successive modifiche ed integrazioni.

— Barrare in caso di assenso

Firma per presa visione ed accettazione del tirocinante

Firma tutor indicato dal soggetto promotore

Firma tutor aziendale

(firma e timbro dell'azienda)

(firma del soggetto promotore)

(*) Se azienda soggetta a sorveglianza sanitaria.

(Carta intestata dell'ente promotore)

Allegato 3

**DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 24 GIUGNO 1997, N. 196
(DECRETO INTERMINISTERIALE 25 MARZO 1998, N. 142)**

Rilasciato a
nato a il
ente promotore azienda ospitante

1. Obiettivi specifici dell'attività di tirocinio
2. Periodo e durata del tirocinio dal al
— durata espressa in mesi durata complessiva espressa in ore
3. Attività svolte
4. Competenze acquisite:
— di base
- tecnico professionali
- trasversali
5. Modalità di valutazione delle competenze

Data,

.....
(per ente promotore) (per soggetto ospitante)

Allegato 4

**SCHEDA OFFERTA TIROCINIO
(compilata dall'azienda disponibile)**

Dati azienda:
Denominazione:
ragione sociale: città prov.
via n. cap tel.
fax

Associazione di categoria:

N. occupati a tempo indeterminato:

Attività prevalenti:

Caratteristiche del tirocinio (indicare: figure professionali, processi inserimento e area attività)

.....

N. tirocinati richiesti: età titolo studio

Condizione tirocinanti:
— studente di scuola secondaria superiore;
— universitario;
— frequentante corso post-diploma;
— inoccupato;
— frequentante corso post-laurea;
— allievo della formazione professionale;
— disoccupato/in mobilità.

Portatore di handicap - appartenente a categorie protette SI NO

Periodo di tirocinio: n. mesi dal al

Orario dalle ore alle ore

Giorni:

Sede del tirocinio:

Area di inserimento:

Facilitazioni offerte (indicare es. rimborso spese, incentivi, assunzione, altro):

.....

Competenze richieste:
— competenze di base

— competenze tecnico professionali

— competenze trasversali

.....

SCHEMA DOMANDA TIROCINIO

Dati anagrafici:

Cognome e nome:

luogo e data di nascita: cittadinanza

Residenza:

Città prov. via n.

cap tel. cellulare

Stato civile:

Titolo di studio:

Condizione attuale:

— studente di scuola secondaria superiore;

— universitario;

— frequentante corso post-diploma;

— inoccupato;

— frequentante corso post-laurea;

— allievo della formazione professionale;

— disoccupato in mobilità.

Corsi di formazione:

.....

.....

Esperienze professionali e/o stage (indicare azienda, periodo e attività)

.....

.....

Competenze possedute:

— competenze di base

.....

.....

— competenze tecnico professionali (dedotte dall'esperienza)

.....

.....

— competenze trasversali (dedotte attraverso il colloquio)

.....

.....

Aspettative tirocinio:

.....

.....

Competenze che si intendono acquisire:

.....

.....

Consenso al trattamento dei dati personali del tirocinante da parte del soggetto ospitante, in applicazione alla legge n. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni.

— Barrare in caso di assenso

Data,

.....
(firma)

CIRCOLARE 6 dicembre 2002, n. 23/AG

Collaborazione coordinata e continuativa - Articolo 1, legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 e articolo 4, legge regionale 9 agosto 2002, n. 9.

Agli enti utilizzatori di lavoratori in attività socialmente utili

Alle associazioni dei datori di lavoro

Al dipartimento regionale lavoro

Al dipartimento regionale formazione professionale

Al servizio "Ufficio regionale del lavoro"

Al servizio "Ispettorato regionale del lavoro"

Ai servizi "Uffici provinciali del lavoro"

Ai servizi "Ispettorati provinciali del lavoro"

e, p.c. *Alla Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto*

Alle organizzazioni sindacali dei lavoratori

All'area e ai servizi del dipartimento Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale

L'art. 1 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, autorizza l'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione a concedere alle imprese e società, agli enti privati, agli esercenti arti e professioni che instaurano un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con i soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili per un periodo non inferiore a cinque anni un contributo fino al 100 per cento dei contributi previdenziali ed assistenziali.

L'art. 4, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2002, n. 9, integra la predetta previsione normativa con l'ulteriore contributo di 200 euro mensili pro capite per i compensi di almeno 800 euro mensili.

Per le predette finalità il secondo comma della legge regionale n. 9/2002 stanza per l'esercizio 2002 la somma di un milione di euro.

Vengono di seguito emanate le procedure per dare attuazione alle superiori disposizioni legislative.

1. Datori di lavoro interessati

I datori di lavoro interessati all'applicazione della predetta norma sono le imprese individuali e le società, anche cooperative, nonché gli esercenti arti e professioni in quanto espressamente richiamati. La norma individua, altresì, come categoria di possibili datori di lavoro, distinta dai primi, "gli enti privati" e cioè tutti quegli enti non espressamente individuati non rientranti tra gli enti pubblici come per esempio le società private a parziale o totale partecipazione pubblica.

2. Lavoratori interessati

I lavoratori interessati ai benefici derivanti dall'applicazione della norma di che trattasi sono i soggetti rientranti nel regime transitorio, così come definito dall'art. 4 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, impegnati in lavori socialmente utili finanziati con risorse del bilancio regionale.

Sono esclusi dai benefici della norma in parola i lavoratori impegnati in lavori socialmente utili finanziati con oneri a carico del fondo nazionale per l'occupazione, nonché i soggetti avviati sulla base di progetti finanziati dagli enti di cui all'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468.

3. Contributo

La norma in esame prevede per i datori di lavoro che instaurano un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con i soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili per un periodo non inferiore a cinque anni un contributo fino al 100 per cento dei contributi previdenziali ed assistenziali, nonché un contributo di 200 euro mensili per i compensi di almeno 800 euro mensili.

L'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 24/2000, subordina la concessione dell'aiuto al rispetto delle vigenti normative comunitarie in materia di aiuti di Stato, nonché alla definizione delle procedure di cui all'art. 93, paragrafi 2 e 3, del trattato istitutivo dell'Unione europea.

L'applicazione dell'aiuto in parola verrà circoscritto nell'ambito dei limiti della regola del cosiddetto "de minimis", in attuazione del Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Nel rispetto delle superiori disposizioni comunitarie, non verranno, pertanto, prese in considerazione le istanze provenienti da datori di lavoro appartenenti al settore dei trasporti o la cui attività è legata alla produzione e/o trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 del trattato di Amsterdam o rientra nell'ambito di cui alle lett. b) e c) dell'art. 1 del Regolamento CE n. 69/01 del 12 gennaio 2001.

4. Presentazione istanza

I datori di lavoro interessati che abbiano proceduto ad instaurare, ovvero che intendano instaurare, un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con i soggetti utilizzati nei lavori socialmente utili in possesso dei requisiti sopradescritti per un periodo non inferiore a cinque anni e che vogliono richiedere i contributi in parola, dovranno produrre apposita istanza all'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - Servizio V "LSU e Workfare", via Imperatore Federico, n. 52 - 90143 Palermo, che dovrà pervenire entro e non oltre il 20 dicembre 2002.

L'istanza dovrà contenere, oltre i dati identificativi del datore di lavoro, l'attività svolta, il settore produttivo di appartenenza e la quantificazione del contributo, distinguendo l'importo del contributo previdenziale ed assistenziale da quello sulla retribuzione.

L'Ufficio si riserva di richiedere la documentazione necessaria per l'erogazione del contributo.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sul sito internet di questo Assessorato www.regione.sicilia.it/lavoro.

L'Assessore: STANCANELLI

(2002.49.2966)

CIRCOLARE 6 dicembre 2002, n. 24/AG.

Attività socialmente utili - Articolo 2, comma 4, legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 e articolo 7, comma 1, legge regionale 9 agosto 2002, n. 9 - Incentivi alla costituzione di società miste.

A tutti gli enti locali utilizzatori di lavoratori in attività socialmente utili

Al dipartimento regionale lavoro

Al dipartimento regionale formazione professionale

Al servizio "Ufficio regionale del lavoro"

Al servizio "Ispettorato regionale del lavoro"

Ai servizi "Uffici provinciali del lavoro"

Ai servizi "Ispettorati provinciali del lavoro"

e, p.c. *Alla Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto*

All'ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione

Alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro

All'area e ai servizi del dipartimento Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale

L'art. 7, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2002, n. 9, per le finalità di cui al comma 4 dell'art. 2 della

legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, ha stanziato per l'esercizio 2002 la somma di 250.000 euro.

Il richiamato comma 4 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 al riguardo recita che l'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione è autorizzato a concedere contributi agli enti locali che promuovono la costituzione delle società miste di cui al comma 3 del medesimo articolo, aventi finalità di stabilizzazione dell'occupazione dei soggetti impegnati in lavori socialmente utili, sulla base di criteri approvati entro 30 giorni dall'entrata in vigore della stessa legge, sentito il parere della Conferenza Regione-Autonomie locali.

Gli enti locali interessati a promuovere la costituzione delle predette società miste e che hanno previsto detta misura nel programma di fuoriuscita di cui all'art. 5 della

legge regionale n. 24/2000, già approvato dalla Commissione regionale per l'impiego, potranno inoltrare richiesta del contributo in parola all'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - servizio V "LSU e Workfare", via Imperatore Federico, n. 52 - 90143 Palermo, che dovrà pervenire entro e non oltre il 20 dicembre 2002.

Il piano di riparto delle somme sarà sottoposto al parere della Conferenza Regione-Autonomie locali che si determinerà sui criteri ai sensi del sopraccitato art. 2, comma 4, della legge regionale n. 24/2000.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sul sito internet di questo Assessorato www.regione.sicilia.it/lavoro.

L'Assessore: STANCANELLI

(2002.49.2967)

RETTIFICHE ED ERRATA CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 25 novembre 2002, n. 20.

Interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia. Trasformazione in fondazioni degli enti lirici, sinfonici e del comitato Taormina arte. Scuole materne regionali paritarie.

Alla legge di cui in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 29 novembre 2002, è apportata la seguente rettifica:

— a pag. 12, alla fine dell'articolo 36, sostituire le parole "stessa legge" con le parole "legge 10 marzo 2002, n. 62".

(2002.49.2968)

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

CIRCOLARE 21 ottobre 2002, n. 1641.

P.O.R. 2000/2006 - Asse 4 - Sistemi locali di sviluppo - Misura 4.03 - Sottomisura A - Aiuti al terzo settore - Disposizioni attuative di cui all'articolo 46 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

Nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 22 novembre 2002 è stata pubblicata la circolare di cui in epigrafe alla quale necessita apportare le seguenti rettifiche:

— a pagina 4, punto 1.2 - attività ammissibili - secondo capoverso, "... Complemento di programmazione saranno privilegiate" deve intendersi: "... Complemento di programmazione saranno finanziate le iniziative imprenditoriali di cui alle attività comprese ...";

— a pagina 8, prima colonna, al punto b): "... o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;" deve intendersi: "... o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, nell'ambito dei limiti previsti dal regime de minimis ...";

— a pagina 8, seconda colonna, il punto i) deve intendersi eliminato;

— a pagina 9, prima colonna, secondo capoverso "... conformità allo schema di cui all'allegato n. 12 sottoscritta ..." deve intendersi: "conformità allo schema di cui all'allegato n. 11, sottoscritta";

— a pagina 10, seconda colonna, il secondo capoverso del punto 8.5, lettera b): deve intendersi eliminato;

— a pagina 13, allegato n. 2, punto e) "... allo svolgimento del ciclo produttivo" deve intendersi: "... allo svolgimento del ciclo produttivo nel limite del 25% dell'investimento complessivo ammissibile";

— a pagina 17, allegato 7, punto 1 "... scheda tecnica di cui all'allegato n. 7 sia su supporto ..." deve intendersi: "... scheda tecnica di cui all'allegato n. 8 sia su supporto ...";

— a pagina 18, allegato n. 8, il titolo "... di agevolazioni finanziarie (ai sensi degli artt. 29 e 30 della legge. n. 32/2000) deve intendersi: "di agevolazioni finanziarie (ai sensi dell'art. 46 della legge n. 32/2000.);"

— a pagina 19, alla griglia di cui al punto g) - "occupazione media" devono essere eliminate le colonne relative a: Donne e D) Incidenza %;

— a pagina 21, allegato n. 9, al terzo rigo "... di agevolazioni n. ai sensi della legge n. 32/2000 ..." deve intendersi "di agevolazioni n. ai sensi dell'art. 46 della legge n. 32/2000 ...";

— a pagina 22, allegato n. 10, dopo "... sistemi di certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 si, no" deve intendersi aggiunto: "... incremento del 5% del valore degli indicatori a), b), c), sì, no (nel caso in cui l'intervento venga proposto da una cooperativa sociale o preveda occupazione dei soggetti di cui al punto 5. Criteri di selezione - punto e) priorità della circolare);"

— a pagina 22, allegato n. 11, al sesto rigo "... iscritta alla C.C.I.A.A. di al n." deve intendersi: "... iscritta alla C.C.I.A.A. di (o in apposito registro) al n.";

— a pagina 23, allegato n. 12, dopo il rigo: "... macchinari impianti ed attrezzature €;" aggiungere il seguente rigo "... investimenti immateriali €;"

— a pagina 24, allegato n. 13 - A) - In caso di anticipazione - il punto deve intendersi così rimodulato: "5) Dichiarazione di cui all'allegato 16.";

— a pagina 24, allegato n. 13 - B) - In caso di erogazione per stato di avanzamento - il punto 1) deve intendersi così rimodulato: "1) Certificato di vigenza, rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. ovvero attestazione di iscrizione negli appositi registri in base alla normativa di riferimento";

— a pagina 24, allegato n. 13, punto B) - In caso di erogazione per stato di avanzamento - il punto 4) deve intendersi eliminato;

— a pagina 24, allegato n. 13, punto B) - In caso di erogazione per stato di avanzamento - il punto 5) deve intendersi così rimodulato: "5) Solo per la seconda ed ultima quota la documentazione finale per le imprese che hanno fatto ricorso ad utili accantonati e/o ammortamenti anticipati, copia dei bilanci relativi agli anni solari di realizzazione del programma";

— a pagina 24, allegato n. 13, punto B) - In caso di erogazione per stato di avanzamento - dopo il punto 5) deve intendersi aggiunto: "6) le dichiarazioni di cui agli allegati n. 14, n. 15, n. 16".

(2002.49.2971)

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

DECRETO 14 ottobre 2002.

Bando pubblico per l'attivazione degli interventi territoriali relativi alla misura 4.19 a) del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

Nell'allegato A al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 18 ottobre 2002, a pag. 109, nell'elenco dei comuni di pertinenza del PIT n. 13 bisogna aggiungere, dopo la parola "Scaletta", le parole "Zanclera, Taormina".

(2002.49.2955)

GIOVANNI CORICA, *direttore responsabile*

MARIA LA MARTINA, *redattore*

OFFICINE GRAFICHE RIUNITE S.p.A. - PALERMO

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

ACIREALE - Essegici s.a.s. - via Caronda, 8/10; Libreria Bonanno di Bonanno Mauro - via Vittorio Emanuele, 194.	MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & Co. s.a.s. - via Geraci, 27/c; Libreria Costantino Rosa - via Ghibellina, 56/A.
AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Edicola cartoleria ricevitoria totocalcio Scimè Carmela - via Dante, 54; Gambino s.a.s. di Gambino Francesco & C. - via Panoramica dei Templi, 17; Galvano Rosetta - Quadrivio Spinasanta, 4.	MISLMERI - Ingrassia Maria Concetta - c.so Vittorio Emanuele, 487.
AIDONE - Libreria antiquaria Costanzo di Randazzo Liboria - Via D.co Minolfi, 18.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Cartoleria Vallone & Varvaro s.n.c. - via Vittorio Veneto, 238; Cartoleria Teorema di B. Maltese & C. s.a.s. - corso 6 Aprile, 189; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via A. De Gasperi, 36/38; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare); Rivendita giornali "Archimede" di Puleo Caterina - via Filippo Brunelleschi, 3; Edicola Trovato Maurizio - via Papa Giovanni XXIII, di fronte bar "La Caravella".	MUSSOMELI - Cartoleria Consiglio Calogera - via Palermo, 39.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Scilipoti Candida Concetta - via Catania, 13.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BORGETTO - Cartoleria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PALERMO - Ditta Barraco Francesco - via Ammiraglio Rizzo, 92; Edicola "Bonsignore Lidia" - via Empedocle Restivo, 107; "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Lo Giudice Gaetana Rosaria - via Campolo, 86/90; Libreria Commissionaria G. Cicala Inguaggiato - via G. Galilei, 9; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria Sellarlo di Olivia Sellarlo & C. s.n.c. - via La Farina, 8; "L'Edicola" di Modica Maurizio - via Cappuccini, nn. 164/166; "Edicart" di Emanuela Di Trapani, viale delle Alpi, 95; Edicola Amico Claudio - via della Libertà, di fronte civico n. 197; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; "Libreria Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - p.zza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - via R. Settimo, 37; Lombardo Loredana - via Giuseppe Pitrè, 2/A; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - p.zza D. Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); School Service di Catalano Annarita & C. s.a.s. - via Galletti, 225/A; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
CALATANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PARTINICO - Alfa & Beta di Faraci Vito - via Taranto, 24; Imperiale Vincenzo - via Matteotti, 119/121; Scalati Agata - c.so dei Mille, 134; Lo Iacono Giovanna - c.so dei Mille, 485.
CAMMARATA - Cartoleria Infantino Salvatore - via Roma, 21.	PIAZZA ARMERINA - Cartoleria Sansone Giuseppina - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - Lo Presti Costantino Enrico - via Vittorio Veneto, 25; "K Amici della Cultura" di Cappa Antonino - piazza Matteotti, 8.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CARINI - Libreria Rossini s.n.c. di Marini S. & C. - corso Italia, 89.	RAFFADALI - Sacco Stella - via Rosario, 6.
CARLENTINI - Rivendita riviste e giornali di Insera Marcello - via Etnea, 141.	S. CIPRELLI - De Luca Antonino - via Roma, 318.
CASTELVETRANO - Cartoleria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 73/75.	SAN GIUSEPPE JATO - Rivendita Di Maggio Antonina - via Umberto I, 174.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Catania Libri di Piro Rosaria - corso Italia, di fronte al civico 234; Libreria Riolo Francesca - via Vittorio Emanuele, 137.	SAN MAURO CASTELVERDE - Cartoleria-Giornali Madonia Vincenzo - c.so Umberto, 56.
CERDA - Edicola Cascio Fortunato - via Roma, 186; Cartoleria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	S. FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Fumari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
ENNA - G. B. Buscemi - piazza Vitt. Emanuele, 19.	S. AGATA DI MILITELLO - Edicola Provenzale Giuseppina - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 172.
FAVARA - Pecoraro Calogero - via Vittorio Emanuele, 41; Costanza Maria - via IV Novembre, 63; Sottile Gerlando - via F.sco Crispi, 76.	S. STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartoleria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Cocco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GERACI SICULO - Cartoleria Lo Pizzo Rosaria - piazza del Popolo, 7/8.	SIRACUSA - "La Libreria" s.n.c. di Valvo G. & Spada A. - piazza Euripide, 22; Cartoleria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O; Cartoleria Zimmitti Catia - via L. Cadorna, 126.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - corso Italia, 132/142.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
LICATA - Rivendita giornali Russo Antonino - via Serrovira; Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. Via Bramante); Onorio Gianfranco - piazza A. Regolo.	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - via Zappulla, 28.
MARINEO - Cartoleria Bivona Silvana - corso dei Mille, 138; Cartoleria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	TRAPANI - Libreria Lo Bue Giuseppe - via G.B. Fardella, 52.
MARSALA - Rivendita giornali e riviste Pipitone Ignazio - via Garibaldi.	
MAZARA DEL VALLO - Tudisco Salvatore - corso Vitt. Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2003

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari compreso l'indice annuale	
— annuale	€ 56,00
— semestrale	€ 33,50
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, compresi l'indice annuale ed i supplementi ordinari:	
— soltanto annuale	€ 123,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 0,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 0,85

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 19,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,45
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 0,85

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 213,00
Abbonamento semestrale	€ 115,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,28
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 0,85

Fascicoli di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,13
--	--------

Per i paesi europei ed extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono, rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso gli Istituti di credito che svolgono il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* (I o serie speciale concorsi o II e III) e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postaggio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa regionale, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

L'invio, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura dell'Ente Poste Italiane oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita al diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.